

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

## La galleria della strage



AFGHANISTAN. LA GALLERIA DI SALANG: QUI S'È CONSUMATA LA STRAGE DI 2000 AFGHANI E 700 SOLDATI SOVIETICI. UNO SCONTRO HA FATTO SPETTARE UN ATTACCO DI GUERRIGLIERI E I RUSSI HANNO BLOCCATO LE DUE ENTRATE. L'OSSIDO DI CARBONIO HA UCCISO QUANTI SONO RIMASTI INTRAPPOLATI NEL TUNNEL. \* A pagina 14

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE - ANNO 114 - NUMERO 235

**Spadolini di fronte al no del psi a dimissionare Formica**

# «COSÌ' ME NE VADO» PERTINI ACCETTA OGGI LE DIMISSIONI?

• ROMA — Craxi dice «no» alle dimissioni di Formica, ministro delle Finanze, Spadolini si dimette. L'ultimo decisivo incontro tra il segretario del psi e il presidente del Consiglio, previsto per oggi, sta per concludersi con l'avvio della crisi. Il capo del governo presenterà in serata le dimissioni a Pertini, ma il presidente della Repubblica potrebbe respingerle rinviando il governo davanti alle Camere.

A lui tocca l'ultima parola. Pertini si è sempre dichiarato contrario a crisi al buio e a elezioni anticipate: non è escluso che un suo intervento convinca i partiti della maggioranza a trovare un accordo. Il principale ostacolo è rappresentato dai socialisti. Mentre il segretario della dc De Mita ha dato via libera a Spadolini per un eventuale allungamento di Andreotti, ricordandogli che il «licenziamento» del due ministri protagonisti dell'ennesimo scambio di accuse rientra nelle sue prerogative, il psi non vuole allontanare Formica.

Tutti i partiti dichiarano di essere contrari alla crisi, ma a questo punto la caduta del governo sembra inevitabile. Già si fanno i nomi dei probabili successori di Spadolini (Colombo o Forlani) anche se lo sbocco più probabile restano le elezioni anticipate.



FOTO-RICORDO DEL RECENTE VIAGGIO NEGLI USA: SPADOLINI CON IL SINDACO DI SAN FRANCISCO, DIANNE FEINSTEIN

## I governi dal '45

Parti	21- 6-1945	24-11-1945
De Gasperi I	10-12-1945	1- 7-1946
De Gasperi II	14- 7-1946	20- 1-1947
De Gasperi III	2- 2-1947	13- 5-1947
De Gasperi IV	31- 5-1947	12- 5-1948
De Gasperi V	23- 5-1948	12- 1-1950
De Gasperi VI	27- 1-1950	16- 7-1951
De Gasperi VII	26- 7-1951	28- 6-1953
De Gasperi VIII	16- 7-1953	28- 7-1953
Pella	17- 8-1953	5- 1-1954
Fanfani I	18- 1-1954	30- 1-1954
Scelba	10- 2-1954	22- 6-1955

Segni I  
Zoli  
Fanfani II  
Segni II  
Tambroni  
Fanfani III  
Fanfani IV  
Leone I  
Moro I  
Leone II  
Moro II  
Moro III  
Leone II  
Rumor I  
Rumor II  
Rumor III

6- 7-1955  
19- 5-1957  
1- 7-1958  
15- 2-1959  
25- 3-1960  
26- 7-1960  
21- 2-1962  
21- 6-1963  
4-12-1963  
22- 7-1964  
23- 2-1966  
24- 6-1968  
12-12-1968  
5- 8-1969  
27- 3-1970

6- 5-1957  
19- 6-1958  
26- 1-1959  
24- 2-1960  
19- 7-1960  
2- 2-1962  
16- 5-1963  
5-11-1963  
25- 5-1964  
21- 1-1966  
5- 8-1968  
19-11-1968  
5- 7-1969  
7- 2-1970  
6- 7-1970

Colombo  
Andreotti I  
Andreotti II  
Rumor IV  
Rumor V  
Moro IV  
Moro V  
Andreotti III  
Andreotti IV  
Andreotti V  
Cossiga I  
Cossiga II  
Forlani  
Spadolini I  
Spadolini II

6- 8-1970  
17- 2-1972  
26- 6-1972  
7- 7-1973  
14- 3-1974  
23-11-1974  
12- 2-1976  
28- 7-1976  
11- 3-1978  
20- 3-1979  
6- 8-1979  
4- 4-1980  
18-10-1980  
28- 6-1981  
23- 8-1982

**Liguria, Emilia e Toscana sconvolte dalle alluvioni: crolli, allagamenti, ferrovie interrotte**

## Italia divisa dai fiumi impazziti



PARMA. LA PIENA DEL FIUME TARO

• ROMA — L'ondata di maltempo che ieri ha spaccato in due la penisola tende ad attenuarsi. Questa notte pioggia meno intensa su Emilia, Toscana e Liguria; il livello dei fiumi in piena è sceso, stamane il sole è tornato a splendere anche sulla Val di Vara e sulla Lunigiana.

L'allarme non è cessato, come non è svanita la paura delle popolazioni colpite dal nubifragio. Alluvioni e disastri sembrano ormai un appuntamento fisso di ogni novembre, favorito dal dissesto idrogeologico. Per le prossime 24 ore le previsioni del tempo sono favorevoli, ma ciò non basta a rassicurare quanti, ieri, hanno dovuto abbandonare le loro case.

Il livello dei fiumi emiliani tende a calare. Anche il Taro, che aveva travolto due ponti, in giornata dovrebbe scendere sotto il limite di guardia.

I collegamenti tra Nord e Sud sono ancora difficili. Molte le strade tuttora impraticabili, i collegamenti ferroviari tra Bologna e Milano avvengono soltanto via Verona. Vigili del fuoco, tecnici e reparti dell'Esercito sono all'opera, mentre si tenta un bilancio dei danni, che sono ingenti, e delle vittime. Due i morti accertati: Pierluigi Caporali, un ambulante di 68 anni nel Parmense, e Emilio Cavellini, 74 anni, a Pontremoli.

Informacase ti dice tutto sulle case.

È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



**EDILCASE**

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54





SOCIETÀ EDITRICE  
INTERNAZIONALE  
TORINO

Il nuovo, attesissimo libro dell'autore  
di **Ipotesi su Gesù**  
(500 mila copie in Italia,  
più di un milione nel mondo).

## Vittorio Messori SCOMMESSA SULLA MORTE

La proposta cristiana: illusione o speranza?

pp. 416 - L. 8.000

100.000 copie prenotate

Da Gesù al cuore del suo messaggio:  
un senso per il vivere e il morire.  
La lucida ricerca di una Speranza  
tra le rovine delle speranze.  
Un drammatico confronto  
con la morte per riscoprire la vita.

### IGC di GANORA E CAPUCCHIO INFISSI PER EDILIZIA

Serramenti in legno - Porte interne  
Portoncini blindati  
Avvolgibili in pvc e in legno  
Posa in opera rilievi misure eseguite da nostro  
personale specializzato

Esposizione: C.SO FRANCIA 107  
RIVOLI - CASCINE VICA - TEL. 958.4927

Salone de **LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico - Zecca dello Stato  
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

#### COMUNE DI VIGONE (Torino)

Avviso di gara di appalto  
lavori di fognatura  
IL SINDACO  
rende noto che

questo Comune intende in-  
dire una gara d'appalto a li-  
citazione privata per l'asse-  
gnazione dei lavori di co-  
struzione del 6° lotto fogna-  
tura.

Metodo di licitazione: art. 1  
lettera B legge 2-2-1973 n.  
14.

L'importo a base dell'ap-  
palto è di L. 240.650.000.

Le domande di partici-  
pazione dovranno pervenire  
al Comune entro 10 giorni  
dalla pubblicazione del  
presente avviso sul B.U.R.

IL SINDACO  
(Boetto Dr. Gino)

#### COMUNE DI VIGONE (Torino)

Avviso di gara per appalto  
costruzione loculi cime-  
teriali.

IL SINDACO  
rende noto che

questo Comune intende in-  
dire una gara d'appalto a li-  
citazione privata per l'asse-  
gnazione dei lavori di co-  
struzione di n. 300 loculi ci-  
minteriali.

Metodo di licitazione: art. 1  
lettera A legge 2-2-1973 n.  
14.

L'importo base dell'appalto  
è di L. 175.700.000 con of-  
ferte in ribasso.

Le domande di partici-  
pazione dovranno pervenire  
al Comune entro 10 giorni  
dalla pubblicazione del  
presente avviso sul B.U.R.

IL SINDACO  
(Boetto Dr. Gino)

Oggi  
E' UNA AGENDA



Nazareno Gabrielli

VENDUTA ESCLUSIVAMENTE  
DA

**BOLDI**

via Marco Polo 15, Torino  
(Crocetta)

LISTINO PREFERENZIALE  
PER LE AZIENDE

# Un'ipotesi inquietante dopo il caso De Lorean: «CON LA COCAINA»

WASHINGTON

Cambia la mappa del traf-  
ficanti di droga negli Stati  
Uniti? E' questa la doman-  
da che gli esperti delle se-  
zioni narcotiche della poli-  
zia si stanno ponendo da  
quando, qualche giorno fa,  
è stato arrestato perché  
sospettato di essere entra-  
to in un traffico di droga, il  
famoso e autorevole indu-  
striale automobilistico Jo-  
hn De Lorean. In realtà  
isolato oppure un nuovo  
fenomeno che vede ban-  
chieri ed industriali coin-  
volti nel traffico della co-  
caina per risolvere i pro-  
blemi delle proprie aziende  
in crisi.

L'amministrazione Rea-  
gan ha da tempo rafforza-  
to la lotta al traffico degli  
stupefacenti, che negli ul-  
timi anni ha avuto un in-  
cremento incredibile. Se-  
condo la polizia nel 1981 so-  
no entrate clandestina-  
mente nel Paese 48 tonnellate  
di cocaina, con un au-  
mento del 50 per cento ri-  
spetto all'anno precedente.

Questo incremento, così  
considerabile, ha finito  
per trasformare l'econo-  
mia di molte zone del Pa-  
ese e soprattutto della Cali-  
fornia, dove il traffico della  
cocaina ha raggiunto i tre  
miliardi di dollari in un an-  
no. Secondo alcune stime il  
traffico su tutto il territo-  
rio degli Stati Uniti rag-  
giunge l'astronomica cifra



LOS ANGELES. DE LOREAN VIENE TRASFERITO DAVANTI ALLA CORTE FEDERALE DOPO L'AR-  
RESTO PER TRAFFICO DI COCAINA

di 30 miliardi di dollari, 45  
miliardi di lire.

Una cifra che si giustifi-  
ca facilmente: basta pen-  
sare infatti che con un chi-

logrammo di cocaina pura  
fatta arrivare solitamente  
dalla Colombia si possono  
ricavare negli Stati Uniti  
quasi cento milioni di lire.

Questo per quanto riguar-  
da il primo «passaggio»; il  
prezzo infatti, dopo i mol-  
teplici cambi di mano, dal  
produttore al consumato-  
re, subisce un aumento di  
circa il 700 per cento.

Per la polizia è sempre  
più difficile mettere le ma-  
ni sui trafficanti che, con il  
passare degli anni, stanno  
cambiando completa-  
mente volto. Agli avventurieri  
ed ai personaggi di spicco  
della malavita, come una  
volta, si sostituiscono le  
persone «al di sopra di ogni  
sospetto».

Un possibile trafficante  
può essere un banchiere  
famoso, un industriale, un  
grande proprietario terrie-  
ro. Il traffico di droga vie-  
ne infatti considerato co-  
me il «più grosso business  
che si possa fare oggi negli  
Stati Uniti».

Le cifre che ruotano at-  
torno al cosiddetto «oro  
nero» che non è più il pe-  
trollo ma la cocaina, per-  
mettono di acquistare tut-  
to. Perfino la compiacenza  
di funzionari ed agenti del-  
la polizia. E' stato lo stesso  
capo dell'Fbi, a denunciare  
pubblicamente la corruzio-  
ne dilagante nella polizia.

E dopo la denuncia di  
William Webber, quattor-  
dici poliziotti sono stati ar-  
restati con l'infamante ac-  
cusa di corruzione e traffi-  
co di sostanze stupefa-  
centi.

I «nuovi trafficanti» ol-  
tre a corrompere sono do-  
tati di ogni strumento ca-  
pace di eludere la legge:  
radio sofisticatissime per  
asapere le mosse della poli-  
zia, aerei privati per il tra-  
sporto della «roba», diret-  
tori di aeroporti.

Il fenomeno della cocai-  
na, nonostante gli appelli  
di Reagan, prosegue senza  
soste. Secondo un'indagi-  
ne sarebbero oltre 10 milio-  
ni gli americani che, alme-  
no per una volta, hanno  
provato l'ebbrezza dell'«o-  
ro nero».

## Male misterioso fa strage E' la «peste dei drogati»

Si è sviluppato improvvisamente nell'America del Nord - Distrugge le di-  
fese immunologiche dell'organismo - Molto alto l'indice di mortalità

ATLANTA (Georgia) —  
Una misteriosa malattia  
che distrugge le difese im-  
munologiche dell'organi-  
smo e che ha un indice di  
mortalità elevatissimo sta  
mettendo in allarme il  
Centro di controllo delle  
malattie infettive di Atlan-  
ta. Questo Centro, uno dei  
migliori e meglio attrezzati  
del mondo, studia da anni  
le malattie meno conosciute  
e le più «allarmanti», che  
si sviluppano improvvisa-  
mente in tutto il mondo.

Questa nuova malattia  
che è stata individuata in  
583 casi (il 41 per cento dei  
quali mortali) tra il 1981 e il  
1982 è stata battezzata «Aids»  
(sindrome di deficienza  
acquisita del sistema im-  
munologico). La sua parti-  
colarità è che colpisce so-  
prattutto coloro che si  
iniettano la droga con  
fiale.

La scoperta di questa  
malattia della quale non si  
conosce la causa è stata ef-  
fettuata alcuni anni fa, ma  
al momento della scoperta  
non si aveva l'impressione  
che si trattasse di qualcosa  
di epidemico. Ora con un  
aumento di uno o due casi  
al giorno solo negli Stati  
Uniti, si è diramato un al-  
larante che ha sollecitato il  
centro specialistico di  
Atlanta contro le malattie  
epidemiche a occuparsi  
con la massima urgenza  
del caso.

La difficoltà di indivi-



DUE RAGAZZI TAILANDESI IN UN CAMPO DI PAPAYERI

duazione all'origine di que-  
sta specie di «pestenza»  
era dovuta al fatto che le  
persone morte erano per lo  
più decedute per cause ap-  
parentemente diverse. So-  
lo un attento esame ha ri-  
velato che la estrema viru-  
lenza delle varie forme di  
malattia che avevano ucci-  
so le vittime altro non era-  
no che una mancanza ge-  
nerale di mezzi autoimmu-  
nologici, la cui carenza era  
inappellabile.

Si è individuata così la  
sindrome generale del ma-  
le che in se stesso non è le-  
tale ma che lo diviene per-  
ché permette ad alcune  
malattie di divenire morta-  
li per mancanza di anticor-  
pi nel colpito. Le forme più  
comuni sono una specie di  
polmonite e una forma as-

sai rara di cancro della pel-  
le conosciuta come Sarco-  
ma di Kaposi.

In un primo momento si  
pensava che la malattia,  
che sembrava specifica de-  
gli omosessuali maschi  
fosse da collegarsi ai rap-  
porti tra individui dello  
stesso sesso, poi la compa-  
sa della sindrome in centi-  
naia di casi di consumatori  
di stupefacenti ha cambia-  
to radicalmente le teorie.

Oggi solo sei città degli  
Stati Uniti sembrano esse-  
re colpite da questa che  
viene definita la «peste dei  
drogati»: New York, New-  
ark, Miami, San Franci-  
sco, Los Angeles e Hou-  
ston, e le statistiche preci-  
sano che il 75 per cento  
delle persone colpite sono  
di sesso maschile.



cittadini «al di sopra d'ogni sospetto» dirigono il traffico della droga?

# TI RISOLLEVO L'AZIENDA...»

- Lo spaccio di stupefacenti viene considerato «il più grosso business che si possa fare oggi negli Stati Uniti»
- Il consumo di «coca» è aumentato nell'ultimo anno del 50%, il «giro d'affari» sfiora i 30 miliardi di dollari
- Dilagano i casi di corruzione nella polizia
- La droga arriva in massima parte dal Sud-America: prodotta in Perù e «lavorata» in Bolivia
- A Lima un detenuto, «pezzo da 90» dell'organizzazione, propone un patto governo-mafia
- Ma il vero boss del traffico d'oppio mondiale vive in Estremo Oriente al confine tra Birmania e Thailandia...



UN'IMMENZA COLTIVAZIONE DI PAPAVERI DA OPIO IN PAKISTAN, UNO DEI MAGGIORI PAESI PRODUTTORI

BANGKOK — Ha cinquant'anni, è birmano e controlla il settanta per cento del traffico d'oppio mondiale, l'ultimo «signore della guerra» secondo il fantasioso appellativo con il quale gli orientali indicavano un secolo fa i piccoli despoti locali.

In termini europei si potrebbe definire Khun Sa, il re appunto dell'oppio, come un feudatario ribelle con un esercito personale e un piccolo regno inaccessibile. Il suo «castello» è un vero e proprio bunker situato nel folto di una foresta fittissima in un monte al confine tra la Birmania e la Thailandia, e i suoi sudditi sono i montanari che nel triangolo d'oro producono l'oppio che viene poi avviato alle raffinerie di tutto il mondo.

La storia di questo cinquantenne contro il quale combattono inutilmente da anni i governi birmano e

## Un esercito protegge gli «affari» dell'ultimo signore della guerra

Khun Sa, feudatario ribelle, abita in un castello-bunker nel folto di una foresta - I suoi sudditi coltivano i «papaveri» che riforniscono le raffinerie di tutto il mondo - Ha soppiantato i vecchi fabbricanti d'oppio - Sfuggito all'assedio delle truppe thailandesi

thailandese, somiglia a quella di un Al Capone della giungla e non certo a quella di un Robin Hood come aveva tentato di mascherarsi in un primo tempo l'intraprendente Khun Sa. Agli inizi infatti l'allora diciassettenne Khun Sa si era messo alla testa di un gruppetto nazionalista cinese che si era rifugiato nella giungla birmana per sfuggire ai comunisti che avevano preso il potere a Pechino nel 1949. Nascosto nella foresta, il giovane aveva cominciato ad orga-

nizzare il proprio piccolo esercito con tanto di luogotenenti e gradi gerarchici e, gettando la maschera del idealismo, si era poi messo in lotta con i trafficanti d'oppio per soppiantarli nel loro traffico.

Gli ci vollero dieci anni per far piazza pulita della concorrenza e mettere in piedi un'organizzazione che tagliava i contadini produttori d'oppio monopolizzandone la produzione. Una rivolta di questi montanari però e l'intervento dell'esercito birmano

lo costrinse nel 1959 alla fuga, e in una imboscata Khun Sa venne fatto prigioniero.

I suoi luogotenenti però con un'azione da gangsters americani presero prigionieri due medici sovietici e minacciarono di ucciderli se il loro capo non fosse stato immediatamente rilasciato.

Una volta libero, visto che il traffico d'oppio era sempre più osteggiato dai governi birmano e thailandese, Khun Sa si mascherò da patriota e si proclamò

capo degli Shan, una minoranza etnica ai confini tra la Birmania e la Thailandia che lottava per la propria indipendenza. In questa veste di «liberatore» Khun Sa si spinse fino a tentare nel 1977 di convincere il Congresso degli Stati Uniti di essere in grado di poter distruggere completamente le produzioni di oppio nel cosiddetto «triangolo d'oro», per far scomparire così la piaga della droga. Chiese però sei milioni di dollari che gli americani rifiutarono di

consegnarli temendo una truffa.

Nel 1982 infine il governo thailandese scatenò una vera e propria offensiva contro Khun Sa assediando la sua «capitale», il villaggio di Ban Hin Taek. Il «signore della guerra» riuscì a sottrarsi all'assedio e si appropriò dei monti Doknag in Birmania, scacciandone i montanari Lahu dopo una dura e crudele guerra.

Installatosi in un vero e proprio nido d'aquila superfortificato, Khun Sa riprese non solo a monopolizzare le colture d'oppio, ma installò anche una rete di raffinerie per trasformarlo in eroina che rende tanto oro quanto pesa.

La sua famiglia vive in Thailandia e la moglie e i figli mandano avanti a Chiangmai, una importante città del Nord, la più grande «boutique» di gioielli e pietre preziose.

## «Liberalizzate la droga e noi salveremo l'economia»

L'incredibile proposta del boss José Cardenas, in carcere a Lima. Il Perù produce 30 tonnellate «clandestine» di foglie di coca

LIMA — I trafficanti non si arrestano di fronte agli omicidi, alla corruzione, alle intimidazioni. Uno di essi, detenuto nel carcere «Urigancho» a Lima (ma nella «sección dorada», dove gli alloggi, dotati di ogni lusso e comodità, costano due volte una «suite» di un grande albergo) ha proposto un patto governo-mafia per gli stupefacenti.

«Se il governo farà un accordo per la liberalizzazione del commercio della coca — ha detto in un'intervista — noi gli garantiremo la soluzione di tutti i gravi problemi economici del Paese».

Il detenuto, José Cardenas Porto, meglio conosciuto col soprannome di «Mosca loca» (mosca matta), non è che una pedina della potentissima organizzazione, ma ha affermato di parlare a nome dei suoi capi.

La sua cella-appartamento nella «sezione dorata» del carcere (costruita appositamente per gli esponenti del traffico di stupefacenti) è dotata di bagno, sauna, salotto, tv a colori, bar, anticamera per i visitatori.

«Quanto costa tutto questo?», gli è stato chiesto. «Non so esattamente — ha risposto — ma è chiaro che le comodità devono essere pagate».

Al termine dell'intervista, il giornalista è stato accompagnato alla porta da uno dei secondini (civili), che fanno da servitori ai detenuti.

Dei 45 milioni di chilogrammi di foglie di coca che lasciano ogni anno la selva peruviana, quindici milioni di tonnellate sono originarie da piantagioni legali e vengono vendute, all'interno e all'estero, dall'impresa nazionale per la commercializzazione della co-

ca, l'Enaco.

Acquirenti sono la «Coca Cola» (quattro tonnellate al mese solo a Lima) e i vari laboratori farmaceutici. Le restanti 30 mila tonnellate provengono dai campi clandestini e vengono convertite in poco meno di un milione di chilogrammi di pasta basica di cocaina (la cosiddetta pasta bianca).

Trasferita nei laboratori boliviani, la pasta «frutta» poi 335 mila chili di cloridrato di cocaina, cioè cocaina pura, acquistando inestimabile valore.

Per l'organizzazione internazionale dei trafficanti di stupefacenti, i 335 mila chili di cocaina pura estratta dalle foglie di coca peruviane rappresentano un volume di «affari» di 167 mila milioni di dollari (500 mila dollari al chilogrammo).



LA RACCOLTA DELLE FOGLIE DI COCA IN AMERICA LATINA



# Da Torino verso le altre regioni con economici bimotori ad elica?

**Il servizio per collegare la città con Venezia e Trieste dovrebbe essere garantito dall'Aligiulia - Ancora difficoltà da superare - I voli con un nuovo tipo di aereo**

Da regione a regione con aerei a medio raggio. Dal prossimo aprile l'Aligiulia dovrebbe collegare Trieste e Venezia con Torino. E' uno dei primi accordi per "lan-ciare" i collegamenti di terzo livello. Al voli intercontinentali e nazionali verranno affiancati voli tra città distanti non più di qualche centinaio di chilometri, da capoluogo a capoluogo, da piccoli centri ad aeroporti maggiori.

Gli alti costi di gestione, la cresciuta velocità e quindi i maggiori consumi impongono nuove misure di ridimensionamento delle linee a medio raggio. Le grandi compagnie tendono a mantenere in esercizio soltanto quelle che coprono grandi distanze. Soltanto così, con un alto numero di passeggeri, un volo diventa redditizio. Percorsi più brevi soprattutto se compiuti con grossi aerei diventano antieconomici e sempre più spesso vengono

soppressi. L'unica soluzione si chiama "terzo livello".

I problemi da risolvere per far decollare questi collegamenti di media grandezza sono ancora molti e vanno dalle strutture aeroportuali alla costituzione di compagnie di gestione fino all'aereo adatto. «Ma qualcosa si sta muovendo» dicono in Regione — per portare l'Italia al livello degli altri Paesi europei dove voli di questo genere sono ormai in funzione da anni. Si sono costituite

già alcune compagnie. La Transavia garantisce i voli tra Pisa e l'isola d'Elba. L'Aligiulia dal prossimo aprile dovrebbe collegare Venezia - Trieste e Torino.

«Il Piemonte» spiega l'assessore Giuseppe Cerutti — è stato il primo a dotarsi di un piano per il trasporto aereo ed ha individuato quattro aeroporti minori potenziali scali di terzo livello. Tra questi ci sono Levaldigi e Biella. Di conseguenza la Regione ha vincolato i

terreni necessari per le piste ed ha acquistato una parte del pacchetto azionario di due di questi scali.

Un passo avanti consistente verrebbe dalla definizione di un piano nazionale per il trasporto aereo. La carenza è stata più volte lamentata e denunciata dagli amministratori del Piemonte. Superate le difficoltà burocratiche, trovati gli aeroporti, modificate le strutture, ci vorrà anche una «macchina» adatta e conveniente.

L'aereo adatto dovrebbe volare nell'84.

Viene costruito dall'Aeritalia e dall'Aérospatiale francese. Si chiama ATR 42. E' un bimotore a turbopropeller con una capienza di 40-50 persone e una grande economicità di gestione. «Volare» sostengono i funzionari della Regione — non vuol dire soltanto turismo, ma anche commercio e sviluppo. La rete di collegamento aereo di terzo livello può rappresentare un supporto fon-

damentale all'economia.

Per queste ragioni, quindi, c'è da augurarsi che dopo molte discussioni, indagini e polemiche scocchi finalmente l'ora del decollo per i voli a medio raggio. E' l'unica strada per bruciare con costi sopportabili percorsi di 200-300 chilometri, per collegare regione a regione e garantire la possibilità di volare ai piemontesi. Un'indagine sostiene che nel '90 saranno 1 milione e 265 mila coloro che useranno l'aereo.

## Vittima scomoda del Gulag «E il pci non lo riabilita»

**Rievocata la fine di Emilio Guarnaschelli, comunista torinese travolto dalle purghe staliniane - La vedova: «Sono stati i dirigenti italiani a denunciarlo, sono loro i veri colpevoli»**



EMILIO GUARNASCHELLI CON LA MOGLIE

Quale fu il ruolo dei dirigenti del pci nelle «purghe» in Urss ai tempi di Stalin, quando con milioni di innocenti furono incarcerati e uccisi un centinaio di comunisti italiani? Furono i Robotti, i Togliatti, i Longo a non intervenire e ad abbandonare nel gulag, al loro tragico destino, i compagni emigrati in Unione Sovietica a costruire il socialismo?

L'interrogativo è rimbalzato ieri sera all'Unione Culturale alla presentazione del libro «Una piccola pietra» (editore Garzanti), un'allucinante testimonianza del periodo staliniano, che ebbe come protagonista il torinese Emilio Guarnaschelli, emigrato in Urss nel 1933 con il proposito di portare la sua «piccola pietra» all'edificazione della nuova società, ma che, ingiustamente accusato dalle autorità sovietiche, fu mandato a morire in Siberia.

A parlare del libro sono intervenuti la moglie di Emilio Guarnaschelli, Nella Masutti, che all'età di 17 anni raggiunse il suo uomo ormai prigioniero in Urss per dividerne le sofferenze; il fratello di Emilio, Mario Guarnaschelli, al quale erano indirizzate le lettere raccolte nel volume; e tre

esponenti del pci: gli storici Aldo Agosti e Franco Livorsi, il segretario regionale della Cgil Fausto Bertinotti.

La tragica sorte di Emilio Guarnaschelli è stata ricordata da tutti i relatori, ma soprattutto dalle parole di Nella Masutti e di un anziano testimone delle «purghe» staliniane in Urss, Dante Cornelli, incarcerato e sopravvissuto al lager, è emerso un tentativo di risposta al tragico interrogativo sollevato dal libro: si poteva salvare la vita di Guarnaschelli? Perché i dirigenti del pci che si trovavano allora in Urss non sono intervenuti presso le autorità?

Le parole di Cornelli hanno avuto negli ascoltatori l'impatto della viva testimonianza: «Quando un comunista italiano negli Anni Venti e Trenta emigrava in Urss, sapeva che probabilmente non sarebbe più uscito. Doveva consegnare il passaporto ai dirigenti comunisti dell'emigrazione, che godevano della fiducia delle autorità sovietiche, e restava alla loro mercé. Robotti l'onnipotente presiedeva, decideva, denunciava, aveva in mano la sorte di tutti. Era un uomo che non ho mai visto sorridere. Ricordo il

giorno in cui con altri 200 comunisti italiani fummo convocati a Mosca».

«Oggi smascheriamo Guarnaschelli», disse Robotti. Con lui c'erano Togliatti e Longo. Erano tempi terribili, Stalin imperversava. Il povero Guarnaschelli fu accusato di essere un infiltrato e una spia fascista. Tutti avevano paura. Togliatti si limitò a fare qualche domanda, mentre gli altri facevano a gara nel proclamarsi stalinisti. Così il povero Emilio fu condannato. E come lui parecchi altri: dai lager siamo tornati in 14».

Anche Nella Masutti ha lanciato accuse precise: «Sono venuta qui da Parigi, dove abito, per sentire pronunciare una parola: riabilitazione. Per sentir dire che Emilio ha avuto come unica colpa quello di battersi per gli ideali in cui credeva. Sì, sono stati i nostri, Robotti in testa, a denunciarlo, sono loro i veri colpevoli. Dal pci vorrei un riconoscimento morale: ho scritto lettere a Berlinguer, Ingrao e Robotti, quand'era ancora in vita: non ho mai avuto risposta».

Riguardo alla riabilitazione di Guarnaschelli ha risposto indirettamente il professor Agosti: «Da tempo il partito comunista non esita a fare i conti con la propria storia. Guarnaschelli non ha bisogno di essere riabilitato: la sua innocenza dalle accuse mosseggi a suo tempo in Urss non ha bisogno di essere ulteriormente provata».

Bertinotti ha avuto parole dure sulla realtà sovietica di ieri e di oggi: «Questo è un libro scomodo perché ci offre una chiave di lettura dell'Urss alla quale non siamo abituati. Ci apre uno squarcio sull'Urss con un ritratto per troppo tempo misconosciuto: nel libro di Guarnaschelli non ci sono solo i lager e gli assassini, ci sono anche la miseria e la spogliazione delle masse».

Un concetto sottolineato anche da Livorsi: capire perché una storia nata per emancipare gli uomini è finita nel gulag.

## teleerent sceglie il meglio e lo noleggia

<p>LIRE <b>19.600*</b> MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>BLAUPUNKT</b> TV COLOR 16"</p>	<p>LIRE <b>23.100*</b> MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>REX</b> TV COLOR 26"</p>
<p>CASSETTE PREREGISTRATE</p> <p>LIRE <b>6.780</b> PER 3 GIORNI (+ IVA)</p> <p><b>HITACHI</b></p>	<p>LIRE <b>57.950*</b> MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>TELECAMERA HITACHI</b></p>
<p>LIRE <b>34.600*</b> MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>HITACHI</b></p>	

Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altri) pagando un canone a partire da **L. 15.900 (+ IVA) al mese**; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite.

Con Telerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate con repertorio Domovideo. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. \* I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori a 12 mesi.

Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467  
Agenzie di Torino:  
Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190  
Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545  
Bauforn snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678  
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre filiali e agenzie Telerent: Milano Tel. 2715693, 874585, 341489  
Genova Tel. 586203 - Padova Tel. 656067 - Roma Tel. 737216  
Bologna Tel. 552903 - Cagliari Tel. 564845 - Cassino Tel. 24651  
Como Tel. 540096 - Firenze Tel. 4378256 - Imperia Tel. 23517  
La Spezia Tel. 35257 - Palermo Tel. 260707 - Punta Ala Tel. 922245  
Rapallo Tel. 50747 - Reggio Calabria Tel. 54384 - Sassari Tel. 294220  
Varese Tel. 286204.





## Dieci domande sul teatro alla Regione

Le ha proposte la dc al presidente - Si vogliono conoscere i contributi versati

Dieci domande della dc al presidente della Regione. L'argomento: il Teatro Stabile di Torino, il deficit e il Regio. I consiglieri Giuseppe Cerchio e Antonino Villa le illustrano in un'interpellanza inviata ieri anche al presidente del Consiglio del Piemonte.

«Sin dal febbraio '81 — scrivono — abbiamo rilevato serie preoccupazioni per iniziative pilotate dall'alto che rischiano di spegnere l'originalità creativa, lo spirito di iniziativa, la capacità di organizzarsi, il tutto in un clima di mortificazione, che non favorisce certo la partecipazione viva del cittadino per realizzare più autentiche forme di cultura. In questo quadro, privilegiare certe iniziative, che si rifanno alle organizzazioni pubbliche di ampia portata come il Teatro Stabile, lasciando spazi ridotti alle possibilità offerte dalla ricerca spontanea di gruppi organizzati o di singoli, è continuare a finalizzare enormi interventi a sanatoria di errate politiche che organizzazioni pubbliche come lo Stabile, preoccupa notevolmente».

Dopo questa colata di timori, Cerchio e Villa formulano dieci interrogativi che attendono una risposta.

Vogliono sapere a quanto ammontano, dal '76 ad oggi, i contributi, sotto varie forme, che la Regione

ha versato allo Stabile. Chiedono di conoscere l'ammontare dei fondi assegnati ai Comuni del Piemonte per spettacoli teatrali del circuito dello Stabile. E «se non si ritenga opportuno» portare questi dati in commissione e quindi in consiglio, «che in questi anni, a più riprese, ha versato miliardi allo Stabile».

Inoltre — spiega Giuseppe Cerchio — ci sembra opportuno capire con quali mezzi lo Stabile intenda andare verso un ripianamento del deficit, e se non sia opportuno riesaminare l'intero problema, anche per capire che cos'è che provoca il deficit.

Visto il consistente impegno finanziario — continua — sarebbe opportuno riaffermare la necessità di una produzione valida sul piano artistico, libera da incrostazioni politico-culturali, sostenibile sul piano economico e caratterizzata da un'oculata amministrazione del denaro pubblico.

Ma non basta. La dc vuole sapere «le reali prospettive dell'ulteriore deficit previsto per l'83». L'interpellanza si chiude con due domande sul Regio: «Sono vere le voci, secondo le quali anche il Regio versa in grave situazione finanziaria? Quando verranno nominati i rappresentanti della Regione nel consiglio del Regio?».

## IL BUON GOVERNO DEL COMUNE CORRE SU TRECENTO AUTO BLU

Dibattito rovente ieri sera sull'interrogazione di un consigliere dc - Il sindaco: «Non ci sono più autisti personali». «La mia auto blindata? E' come vivere in gabbia»

Le «auto blu» sono state usate, ieri sera in Consiglio comunale, come metro di misura per confrontare il «buon governo» delle amministrazioni tra il '70 e il '75 e quella dal '75 in poi. A tentare questo paragone, perché chi legge possa farsi un giudizio sulla «moralità» delle diverse maggioranze, è stato il consigliere comunale Galotti, democristiano. Ma il confronto è finito in polemica rovente: un vero e proprio scontro tra il sindaco Novelli e lo stesso consigliere dc.

Alla domanda «Quante auto ha il Comune?», ha risposto l'assessore Scicolone. Nel '75 erano 215, oggi sono 303, di cui 38 a disposizione dell'Usi, e due blindate per sindaco e vicesindaco. Fino al '75 il parco auto percorreva 10 mila chilometri l'anno, l'anno scorso si è arrivati a 25 mila.

Il consigliere Galotti ha parlato di «vetture nuove fiammanti» contro quelle acquistate usate nel passato, di auto attrezzate di «ogni comfort» e cioè «radio, mangian-

stri e telefono». Secondo dati da me elaborati — ha detto il consigliere dc — il costo annuo attuale per il parco auto è di 280 milioni, stipendi per autisti esclusi. Troppi. Capita poi che anche il presidente del quartiere Mirafiori sud, con relativa consorte, possa utilizzare le buone intenzioni del sindaco Novelli annunciate nel '75 per ridurre auto e autisti a disposizione degli amministratori.

Per quanto riguarda l'uso dell'auto blu da parte del presidente di circoscrizione Disalvo, l'assessore Scicolone ha risposto che tutto si è svolto nella regolarità: «Nessun privilegio — ha detto — doveva partecipare a una manifestazione di quartiere. L'auto blu l'ha usata per rientrare da Stresa dopo essere stato ad un convegno sul decentramento». Poi le precisazioni del sindaco: «Il consigliere Galotti — ha detto Novelli — non ha il coraggio civile di riportare nella sua interrogazione ciò

che scrive nella lettera inviata ai giornali (Stampa Sera dell'8 novembre scorso). Comunque preciso: nel '75 dissi che la giunta avrebbe abolito auto e autisti personali. E questo è stato fatto: fino al '75 sindaci e assessori avevano auto e autisti personali. Oggi il parco auto è più consistente e percorre più chilometri perché gli amministratori lavorano a tempo pieno».

Il sindaco ha poi precisato: «Fino al '77 ho usato, e ben volentieri, la mia auto, una vecchia Volkswagen. Nel '77 è stato il ministro dell'Interno, Cossiga, a ordinarmi l'uso dell'auto blindata per motivi di sicurezza. Sono riuscito a evitare la scorta. Ma da allora la mia vita è profondamente cambiata. Prima mi sentivo un cittadino libero, oggi mi sento in gabbia. Nei corti br sono stati trovati i percorsi che compio per venire da casa mia in Comune. Non accetto che per amore di polemica si arrivi a certe insinuazioni sulla mia persona».

## Oggi e domani

Domani si svolgerà all'Unione Industriale, ore 9.30, una «Giornata di studio sul condono fiscale». Relatori saranno i professori Dezzani, Manzoni, Piccatti, Mussa e, in rappresentanza dell'amministrazione finanziaria, il dottor Pini, ispettore capo dell'ispettorato compartimentale imposte dirette, e il dottor Crovella, dell'Ufficio Iva.

Nell'ambito del ciclo di film «Per ridere insieme», organizzato dalla circoscrizione Aurora Valdocco Rossini, domani (17.30 e 21) verrà proiet-

tato il film *Visite a domicilio* (regia di Howard Zieff) al cinema Fortino di via Cigna 47. Ingresso lire 500.

Presso il salone dell'oratorio della parrocchia Santa Giulia, via Cesare Balbo 18, domani sera (ore 21) si terrà un dibattito «aperto» del consiglio di circoscrizione Vanchiglia Vanchiglietta. All'ordine del giorno «Il dramma del popolo palestinese e la rinascita di manifestazioni antisemite in Italia».

Il Centro Pannunzio e la Sel presentano stasera (ore 18) a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, il libro «Per Garibaldi» di Maxim Ducamp. Interverranno i professori Tranelli, Papa e Nadda dell'Università di Torino. Presiederà il professor Volpini.

«Cosa c'è dietro il Libano»: su questo tema il giornalista Piero de Garzaroli intratterrà, stasera (ore 20), al ristorante Villa Sassi, i soci del Rotary Club Torino Est in interclub con Torino Ovest.

## Università della terza età

Nell'ambito dei corsi organizzati dall'Università della terza età, si è iniziato all'Unione Industriale di Torino (sala del «200») il ciclo di lezioni sull'economia.

Le lezioni proseguiranno con periodicità quindicinale — sempre di lunedì — e avranno termine il 23 maggio 1983.

## Muore prima ancora di nascere il piano regolatore della città

L'opposizione in Comune: «E' il fallimento di sette anni e mezzo di politica urbanistica» - L'assessore Radicioni (pci): «Il nuovo progetto pronto per l'autunno dell'83»

Per Torino ancora futuro incerto. In difficoltà per la crisi industriale che attanaglia il Paese e soprattutto le grandi città, Torino dovrà essere ancora oggetto di studio e di dibattito per conoscere quale sarà la sua trasformazione.

E' di ieri la notizia ufficiale che il piano regolatore adottato dall'amministrazione civica nella primavera '80 deve essere rivisto.

L'assessore all'urbanistica Radicioni annuncia che il nuovo progetto sarà pronto per l'autunno '83, poi saranno discusse le osservazioni dei cittadini e quindi il piano potrà essere approvato in via definitiva e trasmesso alla Regione. Due anni, forse tre prima di arrivare al disegno della Torino del duemila. Oltre al ritardo, le maggiori spese: ieri sera in Consiglio comunale è giunta una prima proposta di delibera per un rapporto di consulenza con professionisti del settore.

I gruppi della dc, del pri e

del pli, ieri, in una conferenza stampa, hanno commentato duramente l'«alt» che la stessa maggioranza si è imposta.

«Celebriamo l'atto di morte del progetto di piano regolatore generale adottato da pci e psi nella primavera '80 — ha detto il segretario cittadino dc Artusi —. E' il fallimento di sette anni e mezzo di politica urbanistica di questa giunta di sinistra».

I liberali Santoni e Dondona hanno rincarato le critiche sostenendo che la maggioranza è mancata nelle sue funzioni primarie, quelle di dare strumenti urbanistici a Torino e di realizzare un piano dei trasporti adeguato alle sue esigenze. «Il buon governo non si misura con l'assistenzialismo e con le conferenze stampa — hanno detto i liberali —. I veri nodi stanno venendo al pettine».

Per il repubblicano Franco Ferrara la giunta ha dimostrato di non avere altre scelte strategiche se non quella della «paralisi». «E che non ci

siano alternative è fatto grave — ha aggiunto —. Il pci e il psi non si amano, ma continuano a ripetere che questa è l'unica maggioranza possibile».

Per il democristiano Montanaro (la dc era presente alla conferenza stampa anche con Accatino, Vezzari, Guazzone e Finzi) non ci possono essere motivazioni valide credibili. «Le difficoltà della città sono conosciute da tempo, potevano e dovevano essere previste — ha detto —. La verità è che parte di queste maggioranze è rimasta legata a ideologie troppo accentuate e ha rifiutato la collaborazione delle forze culturali e sociali della città».

Per l'opposizione questa giunta, o una parte di forze interne ad essa, ha interesse a non avere un vero piano regolatore. E' sintomatico il concetto usato dal capogruppo dc Gatti: «Il pci ha svolto un convegno dal tema: Mani o vincoli sulla città? Oggi sappiamo la risposta: Mani sulla città per le grosse operazioni e

vincoli sulla città per i piccoli operatori».

«La giunta intende arrivare all'adozione del nuovo piano regolatore entro l'autunno '83 — replica l'assessore all'Urbanistica Radicioni —. Oggi non è esatto parlare di revoca del precedente progetto. E', piuttosto, una messa a punto».

Per l'assessore la «messa a punto» è motivata dal fatto che la situazione occupazionale è cambiata, che ci sono state osservazioni di cittadini da prendere in considerazione (vedi collina), che c'è stata una verifica tra pci e psi.

## IMPRESA VENDE

IN PIOSSASCO  
VIA C. COLOMBO 6

Alloggi di varie dimensioni in villaggio dotato di tutti i servizi con piscina, tennis. Mutuo e facilitazioni pagamento. Visite sul posto.  
Telefono 783.398

**TELECUPOLE**  
cuore del Piemonte  
è la tua televisione del cuore  
ORE 19.00 «VIDEO MIX»  
**MUSICA E IMMAGINE**  
ORE 21.00  
**«LA TRATTORIA DEI RICORDI»**  
ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

**LONDRA** aereo da TORINO  
partenze giovedì e domenica  
Quote da L. 200.000 andata e ritorno  
Informazioni e prenotazioni:  
**VACANZE** - VIA S. TOMMASO 20  
TORINO - Tel. 517.508  
oppure presso il vostro agente di viaggio

**RENATO GIANFALDONI**  
RISTORANTE  
VIA SACCHI 36 - TORINO - TEL. 555.041  
è lieto di informare  
che giovedì 11-11-82 alle ore 20  
riaprirà alla sua spettacolare clientela,  
completamente rinnovato,  
il ristorante Gianfaldoni

**Black & Decker**  
PRIMA DI TUTTO  
LEVIGATRICE A NASTRO DN 83  
NOVITA  
A SOLE L. 85.000  
IVA ESCLUSA  
CUCITRICE INCHIODATRICE  
GRANDE OFFERTA DI LANCIO L. 54.000 IVA ESCLUSA  
**FRESIA FERRAMENTA**  
ORARIO: 8.30 / 13.14.30 / 19. SABATO CHIUSO



## ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 6: opera/impegno L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 8 e 11 (domestici) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o mensile: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o mensile: il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**  
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 650.2165 (3 linee con ricambio automatico).  
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni di sesso e l'inserviziabilità è impegnata a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A. CONSULFIN** prestiti immediati su autovetture anche ipotecate a tassi indicizzati e con la massima riservatezza.  
CONSULFIN  
corso V. Emanuele 195 tel. 445.496.

**A. FINANZIAMENTI** fiduciali ipotecari transazione quinto, serietà, rapidità, competitività. Fipet via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefono 518.290-518.422.

**A. PRESTITI** rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefono 011 538.389 ore ufficio.

**FINANZIAMENTI** fino a L. 1 milione pronta cassa ad interessi operati commercialmente. Fipet Eurofinanziaria via Sacchi 56 tel. 506.398.

**SPM** divisione finanziaria finanziamenti rapidi di ogni tipo cessione crediti. Cuneo via S. Grande 38. Tel. 0171 54.067.

### 3 Aziende, negozi

**A. ANIMEC** 638.038 - 679.554 cessione rilievo negozi ed aziende, visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

**A. NOTERISMA** Spa business partnership partners capitale minimo 40 milioni per sviluppo attività zona Milano. Telefono 011/650.5599 signora Castello.

**A. SALVOLDI** cede via M. Cristina avviatissimo pizzeria 50 posti 2 vetrine incasso 350.000 al giorno. Tel. 550.2196.

**A. SAVOLDI** cede zona corso Belgio avviatissimo minimarket panetteria 120 mq 6 vetrine incasso elevato. Telefono 650.2196.

A Saffina cede ristorante con alloggio garage e parcheggio intorno adotto nucleo familiare L. 100 milioni. Telefono 560.955.

**ABAMEC** 638.038 minimarket Benicassi, tabacchi L. VI - VII - XIV drogheria, adatto famiglia per trasferimento cede L. 33 milioni.

**ABAMEC** 638.038 elegante boutique artigianale centralissima, buon incasso cede 20 milioni anche senza merce usata.

**ABAMEC** 638.038 abbigliamento specializzato zona Cili Turin Censura mq 120 bene avviato ottimo affare. Offerta mille cede.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.

**ABAMEC** 638.038 fabbrica minuterie metalliche molte a sferra stampaggio materie plastiche. Ultra decente attività giro affari estate. Riuscirà vendi, per ritiro affari cede totale L. 340 milioni oppure cessione quotale di L. 340 milioni.



# novità nella tradizione

Al piano interrato, oltre 3000 tappeti orientali autentici a prezzi di assoluta concorrenza. La certezza di poter scegliere il meglio.

**TAPPETI D'ORIENTE**  
**Torino**  
**C.so V. Emanuele, 40**

**Taher Sabahi**  
**un esperto di fiducia.**

**ALBERGO** in Torino camera 21 con servizi buona posizione conduzione facile reddito garantito cedesi. Tel. 307.748-309.706.

**ALBERGO** moderno recentemente ristrutturato 19 camere di cui 17 con servizi, incasso 95 milioni annui cede Frana 511.090.

**ALBERGO** in vendita pane zona Cili Turin attrezzatura incasso ottimo, possibilità incrementare. Cede Labeo 746.222.

**ALIMENTARI** zona Mirafiori 2 aperture fronte scuole unica in zona cedesi L. 17 milioni. Tel. 530.955.

**ALIMENTARI** zona centralissima angolare 3 vetrine 800 mila al giorno dopo 30 anni per cessazione cede L. 44 milioni. Tel. 580.955.

**ANIMATO** cede avviatissimo orficeria primissima cintura Torino nord, giro affari notevole, cospicuo reddito. Telefono 300.595.

**ARRANGIAMENTO** zona S. Paolo su corso mq 150, 3 aperture ottimo incasso dopo 10 anni cedesi L. 15 milioni. Telefono 580.955.

**ARTICOLI** regio zona Mola 2 vetrine 160 mq settore altre attività urge cedere L. 18 milioni facilmente. Tel. 580.955.

**ATTENZIONE** caffè-bar super alcolici angolare 250 mila giornali cedesi occasione 70 milioni. Eventuali facilitazioni a persone pratiche. Tel. 518.088 Barba via Sacchi 26, Torino.

**AUTORINESSA** zona Madonna di Campagna 100 posti auto officina autorizzata centrale affarissimo. Piatone tel. 500.012.

**AVVIATA** pellicceria tavola XIV zona Crociata ottimo incasso annuo con selezione clientela (intermediari). Telefono ufficio 500.012.

**AVVIATA** rivendita di pane in ottima posizione punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

**AVVIATISSIMA** latteria bar in ottima posizione punto di forte passaggio incasso dimostrabile 450 mila giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

**AVVIATISSIMA** cremeria bar ampio locale ottima clientela buona posizione punto di forte passaggio incasso un milione dimostrabile al giorno vendesi. Tel. 380.810.

**BAZZI** reddito chiuso serale e domenicale cedesi. Studio Bassi via Garibaldi 5.

**BAR** Italia d'ufficio mq 200 9 vetrine vendesi ad attività per impossibilità trasferirsi. Tel. 596.233.

**BAR** super alcolico zona Crociata angolare ottima posizione passaggio chiusura serale nuovo contratto affitto. Italiano 506.385.

**BAR** super gelateria via Nizza incasso 450 mila al di incrementazione ottimo arredamento ottima attrezzatura dilazioni Piatone tel. 500.012.

**BAR** super zona Cili Turin chiusura serale festiva 150 mila di incasso al di facilitazioni. Piatone tel. 500.012.

**BAR** super zona centro incasso 300 mila al di chiusura serale festiva arredamento nuovo facilitazioni. Piatone tel. 500.012.

**BAR** super zona Pavia incasso 150 mila al di chiusura serale e festiva facilitazioni. Piatone tel. 500.012.

**BAR** super zona S. Rita angolare ottimo incasso, giornaliero chiusura festiva dilazioni. Piatone tel. 500.012.

**BAR** superalcolico più rivendita pane e pasticceria incasso 800 mila giornaliero incasso medio giornaliero 150 mila dimostrabile, richiesta 70 milioni dilazioni.

**BAR** Ligure cede pensione 13 camere tutte con servizi, giardino, vicino mare. Tel. 019/690.166-664.92.

**BERNARDI** negozio casei per bar centrale buona locatione, incasso dimostrabile, chiusura serale e domenicale. T. 531.394.

**GERENZA** cerca per ristorante a conduzione familiare posizione privilegiata in cintura di Torino. Abbinamento alloggio ottimo avviamento. Tel. 715.216.

**GOMMATA** cede attività bar avviata zona G. Paolo in ottima posizione ne intermedia. Tel. 715.216.

**INGROSSO** minuto moquette parati cede o associa mq 470. Incasso 700 milioni. Alto uti. Merce facoltativa. Facile conduzione. Richiesta 150 milioni. Frana 511.090.

**LATTERIA** cedesi in zona Crociata ottima posizione su corso incasso 1500 mila al giorno. Tel. 715.216.

**LATTERIA** corso G. Cesare mq 30 attrezzata 400 mila al giorno con possibilità alloggio cedesi L. 28 milioni. Telefono 580.955.

**LAVANDERIA** centrale a semicentrale in zona commerciale con elevato incasso vendesi a prezzo equo dilazioni. Telefono 510.317.

**LAVASECCO** zona centrale mq 20 più retro facile conduzione per cambio attività cedesi L. 13 milioni. Tel. 580.955.

**BOUTIQUE** artigianale centrale alto reddito mq 40 arredamento nuovo 7 anni senza gestione cede L. 15 milioni. Tel. 565.855.

**BOUTIQUE** con 2 camere locatione unica corso Vercelli tratto commerciale alto reddito locale rinnovato 3 tabella gravi motivi familiari 43 milioni Boma 505.164.

**CARTOLERIA** ampio locale 3 vetrine vicinanze scuola incasso 50 milioni buon utile richiesta 35 milioni. Frana cede 511.090.

**CANTOLIBERIA** articoli regalo zona Statuto vicino scuole necessitano minimo 2 persone, alto reddito dimostrabile, assistenza 9 mesi, per ritiro. Boma 505.164.

**CASA** discesa svizzeri negozio zona commerciale Pavia, tabacchi L. VI, XII, XIV, trasformabili in caseggiati e prothemia. Prezzo molto interessante. Telefono 512.012.

**CAVIT** cede nel Cuore in zona commerciale, pizzeria, arredo buono, con alloggio. L. 33 milioni. dilazioni. Tel. 539.8421.

**CAVIT** cede tabacchi in zona molto commerciale arredo buono lavata 7 milioni incasso ottimo 168 milioni. Tel. 539.8421.

**CAVIT** cede zona S. Paolo rivendita pane, tabacchi L. XIV arredo buono, ottimo incasso, 3 vetrine. 120 mq. dilazioni. Tel. 539.8421.

**CAVIT** cede zona S. Rita bar super, chiusura serale e festiva, arredo nuovo, ottimo incasso, incasso 900 mila al di. Sufficienti 60 milioni e dilazioni. Telefono 539.8421.

**CAVIT** cede zona commerciale drogheria, tabacchi L. 1-12-14, locale 110 mq, 2 vetrine. L. 32 milioni, tutti dilazioni, utile. Tel. 539.8421.

**CAVIT** cede zona Vanchiglia bar super con alloggio incasso incrementabile causa salute dilazioni. Tel. 539.8421.

**CEDESI** albergo ristorante bar per ritiro commercio camera 13. Lanza Tarhase, tel. 339.856.

**CEDESI** avviatissimo autoricarri Cascone Vica su corso mq 700 200 milioni più merce. Bazzia Strina tel. 878.864 839.5335.

**CEDESI** in Alasio avviatissimo pastificio ingrosso e dettaglio completo di macchinari. L. 60 milioni. Telefono 011/441.027.

**CEDO** zona S. Rita su corso avviato negozio abbigliamento forte passaggio ottimo giro d'affari. Italcasa tel. 500.012.

**CEDESI** avviatissimo autoricarri Cascone Vica su corso mq 700 200 milioni più merce. Bazzia Strina tel. 878.864 839.5335.

**CEDESI** in Alasio avviatissimo pastificio ingrosso e dettaglio completo di macchinari. L. 60 milioni. Telefono 011/441.027.

**CEDO** zona S. Rita su corso avviato negozio abbigliamento forte passaggio ottimo giro d'affari. Italcasa tel. 500.012.

**CEDESI** avviatissimo autoricarri Cascone Vica su corso mq 700 200 milioni più merce. Bazzia Strina tel. 878.864 839.5335.

**CEDESI** in Alasio avviatissimo pastificio ingrosso e dettaglio completo di macchinari. L. 60 milioni. Telefono 011/441.027.

**CEDO** zona S. Rita su corso avviato negozio abbigliamento forte passaggio ottimo giro d'affari. Italcasa tel. 500.012.

**CEDESI** avviatissimo autoricarri Cascone Vica su corso mq 700 200 milioni più merce. Bazzia Strina tel. 878.864 839.5335.

**CEDESI** in Alasio avviatissimo pastificio ingrosso e dettaglio completo di macchinari. L. 60 milioni. Telefono 011/441.027.

**CEDO** zona S. Rita su corso avviato negozio abbigliamento forte passaggio ottimo giro d'affari. Italcasa tel. 500.012.

**CEDESI** avviatissimo autoricarri Cascone Vica su corso mq 700 200 milioni più merce. Bazzia Strina tel. 878.864 839.5335.

**CEDESI** in Alasio avviatissimo pastificio ingrosso e dettaglio completo di macchinari. L. 60 milioni. Telefono 011/441.027.

**CEDO** zona S. Rita su corso avviato negozio abbigliamento forte passaggio ottimo giro d'affari. Italcasa tel. 500.012.

**CEDESI** avviatissimo autoricarri Cascone Vica su corso mq 700 200 milioni più merce. Bazzia Strina tel. 878.864 839.5335.

**CEDESI** in Alasio avviatissimo pastificio ingrosso e dettaglio completo di macchinari. L. 60 milioni. Telefono 011/441.027.

**CEDO** zona S. Rita su corso avviato negozio abbigliamento forte passaggio ottimo giro d'affari. Italcasa tel. 500.012.

**CEDESI** avviatissimo autoricarri Cascone Vica su corso mq 700 200 milioni più merce. Bazzia Strina tel. 878.864 839.5335.

**CEDESI** in Alasio avviatissimo pastificio ingrosso e dettaglio completo di macchinari. L. 60 milioni. Telefono 011/441.027.

**LOANO** vicinissima mare cedesi avviatissimo pensione 22 camere con giardino e parcheggio privato tel. 019.70.851.

**MACLERIA**  
Laboratorio artigianale avviatissimo clientela nazionale sempre fortemente incrementabile. Notevole attrezzatura completa e seminuova. Giro affari elevato con forte possibilità ulteriore sensibile incremento. Ottimo reddito garantito. Cassa trasferimento illiquido cedesi condizioni ultra convenienti dilazioni. Vasta occasione per gruppo familiare. Affare eccezionale. Orie, organizzazione immobiliare, tel. 011 540.225.

**MERCERIA** confezioni in zona Mirafiori posizione su corso con attività ottimalmente avviata. Tel. 715.216.

**MONCALIERI** vendita licenza di commercio al minuto per calzature e articoli in pelle tabella merceologica X. Richiesta L. 10 milioni. Telefono immobiliare Siro 647.1789.

**NEGOZIO** affari vani 4 mq 100 adatto qualsiasi attività volendo affari possibilità rilievo bar con super. Tel. 585.912.

**OCCASIONISSIMA** latteria unica in zona forte lavoro 8 milioni 600 mila per tutti clienti. Tel. 366.407 - 959.1633.

**OFFICINA** per ottomoni alluminio incasso 800 milioni annui, 40 km da Torino affare cedesi quota del 50% dilazioni. Frana 511.090-545.129.

**PANETTERIA** con alloggio bicameri zona Regio Parco buon incasso dopo 10 anni per ritiro cede L. 28 milioni. Tel. 580.955.

**PELLETTERIE** E calzature cedesi licenza commerciale in ottima posizione in Moncalieri su strada di grande traffico. Telefono immobiliare Siro 647.1789.

**PROFUMERIA** storica bigiotteria chinaglietta zona centro buon avviamento ottima clientela cedesi. Telefono 545.259.

**PROFUMERIA** moderna, zona Rivoli, incasso 95 milioni, alto utile, cassa socio 50%. Richiesta 35 milioni. Frana 545.129 - 511.090.

**REVENUTA** pane zona S. Rita incasso annuo 300 milioni 70 milioni buoni utili richiesta 32 milioni dilazioni. Frana 511.090.

**RENDI** zona centrale cedesi negozio calzature e pelletterie. Per informazioni telefonare al 958.7295.

**SALA** giochi con bar utile netto 60 milioni vendi a 120 milioni compresi giochi, dilazioni. Tel. 337.132 ore pasti.

**SESTRIERE**  
ristorante bar con annesso discoteca attrezzatura modernissima possibilità permuta con immobili Grimaldi 518.012.

**SKEMA** vende in Torino bar fra i più eleganti e moderni della città incasso incrementabile. Tel. 548.808.

**TABACCHI** centro residenziale unico in zona centralissima locale nuovo adatto nucleo familiare, 500 milioni giro annuo, assistenza garantita mesi 6, Boma 505.164.

**TAVOLA** calda self service, orario ridotto, chiuso sabato domenica. Incasso giornaliero 500 mila, tavola calda 900 mila, mq 1000. Cedesi volendo arredo nuovo. Frana 511.090.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**VENDESI** attività addebiatissimo zona piazza Garibaldi locale moderno alto reddito. Richiesta. Tel. 743.971 - 619.2833.

**ADATTO** laboratorio rumoroso magazzino proprietà affitta seminterrato senza passo carroia fronte corso Vigevano mq 300 circa tel. 287.241 ore 14.30-15.30.

**ADIACENTE** corso Massimo via Barletti 31 vendesi in corpo unico o frazionato magazzino 175 mq negozio 2 vetrine ristrutturato mq 70 e 5 vani piano cortile adotto ufficio o pied-a-terre. Studio Codoni 536.871.

**AFFARE** Bruno vendesi capannone mq 480 120 mq uffici, seminterrato, 2500 mq terreno, impianti luce, aria, forza riscaldamento - 180 milioni. Tel. 741.2874.



## Processata per peculato l'impiegata di Chivasso

Liliana Vitiello, l'impiegata «infedele» del Comune di Chivasso, allontanata dal posto di lavoro e sotto inchiesta per aver sottratto 51 milioni, è stata rinviata a giudizio per peculato. Il suo ex fidanzato, Daniele Zuin, che l'aveva convinta a sottrarre le somme della cassa per la refezione scolastica, verrà processato con lei per concorso in peculato. Lui, però, rimane in carcere.

La decisione del magistrato, il dott. Foggi, di lasciare Liliana a piede libero aveva diviso i chivassesi sin dall'estate scorsa, quando, a giugno, la ragazza andò in lacrime dal sindaco Livio Riva Cambrin a confessare gli ammanchi e, dopo un provvedimento cautelare di sospensione dal servizio, si avviò l'inchiesta giudiziaria.

Il caso Vitiello ha fatto scalpore a Chivasso. Anche per i suoi risvolti patetici: la ragazza, di poverissima famiglia, era conosciuta come impiegata modello e si era decisa — questo è quanto lei ha sempre sostenuto — a sottrarre i milioni della contabilità affidatela come forma di «prestito» per «pagare le cure» del giovane fidanzato, che incassava e correvano al Casinò di S. Vincent a giocare. Il magistrato ha creduto alla buona fede di Liliana, mentre per lo Zuin ha deciso anche che «non risale in futuro in una qualsiasi città sede di casinò».

# I GENERALI ABBASSANO IL TIRO SPAZIO ALLA DIFESA DI GIUDICE

Dichiarazioni più sfumate rispetto a quelle rese in istruttoria - Di nuovo chiamato in causa Tanassi per il periodo in cui fu ministro delle Finanze - Depositione del generale Furbini

L'udienza dei generali (ne sono stati interrogati otto) ha segnato una svolta leggera ma precisa nel processo che vede imputati il generale Raffaele Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza, e alcuni dei principali artefici del contrabbando di prodotti petroliferi. Tutti quanti, infatti, hanno modificato il tiro rispetto alle dichiarazioni rese in istruttoria lasciando alla difesa del generale, abilmente condotta dall'avvocato Vittorio Chiusano, molto più di una spiraglio.

La vicenda petroli ha sonnecchiato o dormito per anni nei cassetti di organi di polizia e magistratura. Dopo l'arresto del generale Giudice, deciso dal giudice istruttore Mario Vaudano, le indagini si sono scatenate su tutto il territorio nazionale. La Guardia di Finanza, con tutto il malincuore possibile, ha raccolto le prove di colpevolezza non solo contro i petrolieri ma anche contro alcuni suoi ufficiali, a cominciare da quelli del vertice tra il '74 e il '78.

Ora c'è stata una nuova inversione di rotta. I processi di Torino e di Treviso, qualora si concludessero con una serie di severe condanne nei confronti di alti ufficiali, determinerebbero un crollo della credibilità del Corpo. Ed ecco che a Treviso i petrolieri che nei primi giorni hanno accusato gli ufficiali della Finanza definendoli «delitti sanguisughe», oggi sfumano le accuse e ritrattano. A Torino, dove si aspettava di



RAFFAELE GIUDICE

sapere una volta per tutte chi al vertice della Guardia di Finanza copriva i contrabbandieri, si è sempre più in alto mare.

La nomina del generale Giudice al vertice della Guardia di Finanza è stata presentata ieri, dai vari generali, come un episodio di routine della pubblica amministrazione. Generale Vittorio Emanuele Borsi di Parma, predecessore

di Giudice: «Segnalai al ministro Tanassi, come miei possibili successori, i generali Bonasini e Tomaino che conoscevo bene sia come uomini che come militari. Giuro davanti a Dio che è falsa la dichiarazione del ministro, secondo la quale feci anche il nome del generale Giudice. Costui era stato mio compagno di corso alla scuola di guerra ma non avevo mai fa-

millarizzato con lui. In sostanza non lo conoscevo». Al giudice istruttore, però, aveva parlato di Giudice come di un ufficiale «non brillante». Come mai, potendo segnalare tre nomi, il generale Borsi si è limitato a due?

Secondo la procedura tocca al capo di stato maggiore dell'esercito, all'epoca Andrea Viglione, indicare al capo di stato maggiore della Difesa (allora ammiraglio Henke) la terna dei papabili. In un primo tempo il generale Viglione ha detto al giudice istruttore che a inserire il nome di Giudice nella terna era stato Borsi. Smentito, poi, da questi, aveva detto che in un primo momento non aveva ricordato bene e che era stato lui a fare il nome del generale imputato. A questo punto diventa forte il sospetto che il nome del generale Giudice sia stato fatto inserire da qualcun altro e che, poiché il generale Borsi si è rifiutato di accollarsene la responsabilità, lo abbia fatto il generale Viglione.

Il presidente, dottor Elvio Fassone, ha preso atto di questo voltafaccia dei generali senza metterli alle strette. E' passato all'attacco, invece, l'avvocato Chiusano che, quando è stato il turno del generale Domenico Furbini, comandante in seconda di Giudice dal giugno '75 al dicembre '76, lo ha bersagliato di domande mettendolo nella posizione di imputato.

Anche Furbini, come gli al-

tri, non ha fatto accuse precise a Giudice. Ha ammesso che il pettegolezzo ha un ruolo principe e che le voci erano molte ma non ne ha riferita alcuna, al di fuori di quella secondo cui Raffaele Giudice era raccomandato dagli onorevoli Lima e Tanassi. Il comandante in seconda, però, vistava i rapporti sulle frodi e l'avvocato Chiusano ha sottolineato pesantemente come il teste avesse firmato un rapporto della Guardia di Finanza di Monza in cui si parlava del contrabbando che faceva capo a Musselli e Milani senza segnalare al superiore. «Si firmavano centinaia di pratiche al giorno — ha detto il generale Furbini — e si leggevano solo quelle messe in evidenza da un apposito ufficio. Quella pratica non era stata evidenziata».

Se il vicecomandante non era stato informato, è quanto vuol dimostrare la difesa, come poteva esserlo il comandante?

Messo alle strette Furbini, pur continuando a non accusare Giudice ha continuato a dire: «Il comando generale è il comandante generale. Il generale Giudice aveva accentrato tutti i poteri senza delegare nulla al comandante in seconda che è l'ufficiale più competente del corpo in materia di finanza». E' stata questa la sola dichiarazione che si scontra con la difesa Giudice secondo la quale il generale era circondato da gente che tramava a sua insaputa.

## Seggiovia, sogno proibito per i duecento di Ceresole

Il progetto già presentato alla Regione - Si teme però il veto dell'ente parco «Gran Paradiso» - Un impianto vitale per il paese

Il sogno accarezzato da tanti anni a Ceresole, ultimo e sperduto centro della Valle Orco, potrebbe diventare finalmente realtà: possedere una seggiovia, o comunque un impianto di risalita tale da poter offrire agli sciatori della zona un motivo di richiamo.

Da alcuni anni è in funzione uno «skilift» di modeste dimensioni in frazione Chiapli, che dovrebbe essere sostituito da una seggiovia lunga poco meno di un chilometro. Il progetto è già stato presentato alla Regione Piemonte, ma lo scoglio da superare è rappresentato dall'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso che deve dare la sua autorizzazione in quanto l'impianto è compreso nei confini del territorio protetto.

«Come è già successo in passato per altre iniziative di rilancio turistico — dice il sindaco di Ceresole Piero Bianchetti — dal Parco abbiamo sempre ricevuto risposte negative ed anche per la seggiovia ho la sensazione che l'autorizzazione non arrivi. Il Parco è nato per tutelare gli interessi naturalistici della zona, ma troppo spesso blocca di fatto tutte le iniziative che le amministrazioni comunali

intendono intraprendere per rivitalizzare l'economia delle vallate montane».

A Ceresole si spera molto dalla nuova seggiovia: «Potrebbe portare un consistente numero di turisti anche durante i giorni feriali — dice l'assessore al turismo del Comune Donato Cirio —. Il nuovo impianto, tra l'altro, potrebbe rivalutare una delle zone più belle di Ceresole e servirebbe a completare le nostre attrezzature per gli sport invernali. Disponiamo già di un anello per la pratica dello sci da fondo, frequentato da un consistente numero di persone: ma ci manca una pista per la discesa e la seggiovia di Chiapli sarebbe l'ideale».

Intanto si aspetta il lungo inverno, un periodo in cui i 200 abitanti vivono in una sorta di «lungo sonno», sperando sempre di non rimanere isolati a causa della caduta di slavine sulla statale 460, poco sopra Noasca. Quest'anno la situazione viaria dovrebbe essere migliorata: sono stati completati nei giorni scorsi i lavori per la realizzazione di paravalanghe nel tratto dove puntualmente ogni anno si registra la caduta di slavine.

## Convenzione Unione Industriale Politecnico

Il rettore del Politecnico, Lello Stragiotti, e il presidente dell'Unione Industriale, Sergio Pininfarina, hanno firmato ieri una convenzione con cui si viene incontro alle esigenze delle aziende nell'ambito delle procedure per le agevolazioni ai programmi di innovazione. Il decreto ministeriale 28 aprile 1982 stabilisce infatti che il ministero dell'Industria può richiedere all'impresa una relazione predisposta da esperti particolarmente qualificati, esterni alla struttura dell'azienda, in merito alla valutazione degli obiettivi e degli effetti del programma.

Con la convenzione, l'Unione Industriale intende assistere le aziende che necessitano della predetta relazione, grazie alla collaborazione del Politecnico, interessato a sua volta alle iniziative che tendono alla promozione dell'innovazione tecnologica delle industrie piemontesi.

## Il dossier dell'ex carabiniere era finito nell'archivio bierre

Confermata in appello la sentenza per Gerardo Guerrieri. Condannati anche i due capi brigatisti Fiore ed Acella

Quattro anni di carcere per i capi delle Brigate rosse Raffaele Fiore e Vincenzo Acella; due anni e mezzo per Raffaele Pisano; due anni per Gerardo Guerrieri e Michele Cardinalli. La sentenza pronunciata dalla prima sezione della Corte d'Assise d'appello (presidente Rocco Barberis, procuratore generale Notarbartolo) riconferma sostanzialmente quella pronunciata in primo grado l'anno scorso.

Gli imputati dovevano rispondere di aver rivelato «notizie riservate» utili per la difesa nazionale.

Le Brigate rosse avevano le informazioni segrete sulla base Nato di Vicenza: sapevano di quali armi erano dotati i reparti di sicurezza e come venivano organizzati i servizi e le indagini. Erano state date da un carabiniere — Gerardo Guerrieri — che per due anni, dall'inizio del 1974 al '76, era stato in servizio nelle caserme di Torino e di Vicenza e che poi, una volta in congedo, aveva trovato lavoro alla Fiat Presse.

L'imputato aveva scritto alcune pagine raccontando la sua esperienza di carabiniere. La relazione è finita nell'archivio delle «bierre» anche se

Guerrieri ha sempre sostenuto che quelle cose le aveva fatte non per metterle a disposizione dei terroristi ma per darle a un amico che si stava occupando della «nuova organizzazione dei carabinieri».

L'inchiesta che ha portato

## Irruzione in 2 bische

Irruzione in due bische clandestine. La squadra della «mobile» che si occupa del gioco d'azzardo ha fatto irruzione dopo la mezzanotte nei locali del club privato «Pirana».

C'erano quattro persone che giocavano ai dadi. Il titolare Giuseppe Belsi, 28 anni, è stato denunciato. Dovrà anche pagare una multa perché teneva superalcolici.

Anche in corso Regina Margherita 96 è stata ordinata un'irruzione. Un gruppo di quindici persone stava giocando alla roulette. Il materiale è stato tutto sequestrato. Il proprietario del locale, Dario Audezzo, di 44 anni, è stato denunciato.

Giovedì si riunirà il direttivo piemontese Cgil Cisl Uil. Il vertice del sindacato unitario regionale tirerà le somme della consultazione.

all'incriminazione degli imputati ha preso avvio il 29 marzo 1979 quando i militari dell'antiterrorismo hanno bloccato in un bar di via Stradella il «capo-colonna» Fiore e il suo guardaspalle Acella. I due non hanno avuto il tempo di difendersi. Si sono lasciati ammanettare e si sono dichiarati prigionieri politici.

I carabinieri del generale Dalla Chiesa hanno scoperto a poche centinaia di metri una «128» che era un vero e proprio «covo» mobile del terrorismo. Nel baule c'erano contenitori d'archivio zeppi di informazioni, fascicoli, materiale politico, schede dei provveditori agli studi Pisani, del presidente della Cassa di Risparmio Emanuela Savio e di altri personaggi politici.

C'erano anche cinque cartelle manoscritte con una serie di notizie dettagliate sui carabinieri. Due intere pagine erano dedicate alla base Nato di Vicenza: sistemi d'allarme, turni di servizio, controlli, armamento. Solo uno che aveva indossato la divisa poteva essere al corrente di quelle cose. L'inchiesta del giudice istruttore Laudi ha portato a Gerardo Guerrieri che è stato arrestato in casa.



# POLO



## ...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve  
con tanto spazio per le persone e per le cose.  
È affidabile, consuma poco e dura più a lungo. È più che mai Volkswagen.

**Polo.** 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

**Polo.** 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

**Polo.** 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla seconda di copertina  
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**



## Che cosa c'è da sentire



**Novara** — Nel salone «Borsa» questa sera presentato dagli «Amici della Musica» con il patrocinio della Camera di Commercio si esibirà il gruppo contemporaneo «Percussione 4» fondato nel 1974 da Guido Facchin, Lino Rossi e Silvano Penzo.

noti professionisti nel campo della percussione, che si avvalgono della collaborazione di validi strumentisti e cantanti, quali Silvia Montanari e Annunziata Dellisanti.

Il gruppo «Percussione 4» si è formato con il preciso intento di produrre e divulgare musica contemporanea a percussione in tutte le sue forme e i suoi aspetti, oltre all'attività concertistica. Grazie a queste particolari iniziative ha stimolato il sorgere di altri gruppi musicali che hanno contribuito alla diffusione del linguaggio degli strumenti a percussione.

**Santhià** — «Diventare madre-diventare padre» è il tema di una serie di incontri promossi dagli operatori socio-sanitari dell'Unità sanitaria locale. L'iniziativa si propone di mettere a disposizione delle coppie che intendono fruire del servizio

un ginecologo, un'ostetrica, un assistente sociale, un assistente sanitario, uno psicologo. Gli incontri si svolgeranno ogni mercoledì, a partire da oggi, nella sede dell'Usl in via Matteotti alle 15,30.

**Verbania** — «Università» per anziani a Verbania per iniziativa dell'amministrazione comunale e del Centro sociale di Villa Olmola. I corsi — che vivo successo hanno ottenuto negli anni scorsi — inizieranno fra pochi giorni. Sono aperti a tutti i cittadini al di sopra dei 30 anni, così programmati: medicina, storia locale, letteratura italiana, cinema (14 mila lire al mese per ogni corso singolo; 10 mila in caso di partecipazione a più corsi). Lingua inglese (due lezioni la settimana) 5 mila lire mensili. I corsi prevedono anche proiezioni, visite alla città, a biblioteche e musei.

## Che cosa c'è da vedere

**Ovada** — Prosegue con successo la rassegna «Ovadacinema» organizzata da un gruppo di giovani con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. Domani, 11 novembre, al cinema «Torreli» verrà proiettato il film «Ogro» di Giulio Pontecorvo. La scelta delle pellicole in programma è stata fatta secondo le indicazioni venute dagli spettatori durante un'assemblea indetta dagli organizzatori nella scorsa estate.

**Alba** — Il circolo del cinema «Il nucleo» nel quadro della «Quarta stagione cinematografica» ha in pro-

gramma, per domani sera alle 17 e alle 20,30 alla Sala Ordet in piazza Cristo Re, il film «Excalibur» di John Boorman.

**Cuneo** — Venerdì 12 novembre per il cineclub Auxilium verrà proiettato alle 21 il film «Nessuno ci può fermare», di Sidney Pollack, al teatro salesiano.

**Vercelli** — Nel quadro della manifestazione «Shakespeare e dintorni» verrà proiettato venerdì sera 12 novembre al Teatro Civico alle 21 «Viola e Sebastiano», un film tedesco di Ottokar Runze (produzione 1973) tratto dalla «12ª Notte».



## Anche per i cani da tartufo nasce l'«albo professionale»

**ALBA** — La città di Alba, capitale del tartufo bianco, inventa un'altra iniziativa originale: il primo censimento dei cani da tartufo, cosa mai realizzata in nessun'altra parte del mondo. Si vorrebbe conoscere e dare un giusto riconoscimento a quei cani che

da sempre collaborano con l'uomo delle colline, nella ricerca del tartufo. Sono generalmente cani non di razza, ma bastardi di pagliaio, che collaborano anche nella vigilanza della cascina o del bestiame al pascolo.

Il censimento dei cani da

tartufo si aprirà domenica 14 novembre, in occasione della Sagra del Tartufo di San Martino che vedrà un programma veramente notevole. Ogni cane sarà registrato sull'albo; riceverà un certificato di iscrizione con apposito numero di matricola e verrà insignito di un apposito collare di riconoscimento. Quindi, sarà una festa dedicata alla «trifola», ma anche al cane ed al suo padrone.

Inaugurata la mostra del tartufo bianco, i trifolai, con i loro cani, sfilano per le vie cittadine in corteo, fino in piazza del Duomo, dove i rappresentanti della categoria faranno sentire le loro rivendicazioni riguardanti sia l'albo dei trifolai, che la difesa e la valorizzazione di un patrimonio che sta diminuendo, anno per anno, a causa di una serie di fattori fra i quali bracconaggio, inquinamento, abbattimento di piante tartufigene.

Nell'albo dei cani da tartufo, possono essere iscritti non solo i cani albi ma anche quelli astigiani od alessandrini. Alba apre le porte così a tutti i trifolai; da buona capitale del tartufo.

Ma a parte il censimento dei cani da tartufo, la Sagra di San Martino vedrà domenica 14 novembre anche la premiazione di quei trifolai che si sono maggiormente distinti attraverso gli anni. Nel pomeriggio ci sarà l'asta dei tartufi per i turisti e buongustai, preceduta e seguita da manifestazioni folcloristiche, canti e balli di Langa.

Carlo Gramaglia



Ogni mercoledì su Stampa Sera compaiono le pubblicazioni di matrimonio in Piemonte.

**CANALE**: Bussi Giovanni-Casetta Loredana, Sabatino Domenico-Girasole Antonietta (esposte dal 7 al 18 novembre).

**ALBA**: Bianco Riccardo-Grimaldi Antonella, Rivetti Pierluigi-Manera Giovanna (esposte fino al 7 novembre).

**ASTI** — Tosi Dino, parrucchiere e Perrotta Ida, casalinga. Guastelli Giovanni, informatore medico scientifico e Valenzano Carla, impiegata. Gallino Giuseppe, agricoltore e Albertino Nella, casalinga. Carofano Giuseppe, carrozziere e Guglielminetti Francesca, commessa.

Ventimiglia Giuseppe, impiegato e Ventimiglia Rosa, casalinga. Cammino Giuseppe, operaio e Strafezza Angela, com-

## I vostri annunci di nozze



missa. Nicotia Maurizio, in attesa di occupazione e Castagno Roberta, casalinga. Asinari Giorgio, fumista e Milone Letizia, professoressa. Carello Domenico, agente polizia e Fruli Silvana, dattilografa. Castagnaro Gino, catramista e Giovane Silvana, casalinga. Va-

lente Giancarlo, imprenditore e Berruti Paola, studentessa. Costantino Rosario, pulitore e Inui Giuseppa, casalinga. Zangirolami Dario, bidello e Tectino Rosanna, ostetrica.

**NOVI LIGURE**: Roberto Bergaglio, 23 anni insegnante e Maria Bertelli, 25 anni insegnante.

Mario Gulli, 25 anni muratore e Maria Iamonnaco, 23 anni sarta. Mario Devito, 24 anni topografo e Filomena Pezzullo, 20 anni casalinga. Giuseppe Cocozza, 22 anni manovale e Maria Bertolino, 18 anni casalinga.

**ALESSANDRIA**: Franco Lanzavecchia, commerc. e Silvana Frezzato casalinga. Antonio Casu, impiegato e Adriana Masola operaia. Nasser Ahmed, aiuto cuoco e Emilia Leonardo casalinga.

## COMUNICATO URGENTE la CANADIAN FUR srl. ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO  
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

**UNO STREPITOSO LOTTO DI  
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA  
MODELLI '82-83 GIA'  
DESTINATE AL MERCATO INTERNO**

CON UNO SCONTO BASE  
**DAL 20% AL 52%**  
ed è vero, realmente vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

### ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe sciurina	1.350.000	790.000
Giacca sciapal	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Sank can.	1.350.000	750.000

e centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Date un acconto, ritirate con comodo e bloccate il prezzo di questa grande occasione»

**Adesso o mai più**

NB. Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza delle pelli.

SIAMO IMPORTATORI DIRETTI DALLE ASTE MONDIALI

**CANADIAN FUR** srl.

Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO







STAMPA  
SERA  
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

ANNA MINIGGIO E IL FIGLIO  
(Servizio di Novara)INES  
DON  
BOVERI  
(servizio da Castelferriolo)

## Cronache da Novara e Vercelli

Madre e figlio in Assise  
Questa sera la sentenza

NOVARA — Anna Maria Miniggio, 43 anni, e il figlio Guido Piana, 21 anni, sono stati i protagonisti di una drammatica udienza al processo in corte d'assise. Sono accusati di aver assassinato nelle prime ore del 6 luglio 1979 Rino Piana, di 21 anni, rispettivamente marito e padre. Fu una vicenda che sconvolse Camandona.

Il pubblico ministero, dottor De Felice, ha contestato agli imputati l'aggravante della premeditazione e alla donna l'aggravante del concorso in omicidio. Su queste basi ha chiesto alla corte — presieduta dal dottor Caroselli — di mutare in tal senso il capo d'imputazione.

Iniziatosi due anni fa, il processo era stato rinviato per la richiesta di perizia psichiatrica che ha riconosciuto la seminfermità mentale e entrambi gli imputati, il

scagiona di molto il grave delitto di cui sono chiamati a rispondere. Su questo tema le parti si sono scontrate, in particolare durante la deposizione del perito prof. Provera.

Guido ha dichiarato alla corte di essere stato esasperato di vedere la madre maltrattata dal padre e di essersi stato lui a insegnare ad adoperare la pistola.

La donna ha risposto in modo vago alle contestazioni che venivano mosse. «Non ricordo. Non potevo più quella vita. Ero esasperata», ha gridato, poi impallidita ed ha perso i sensi. Si è dovuta trasportare fuori dall'aula. Quando si è ripresa, non è tornata in aula e il dibattimento è proseguito senza di lei. La sentenza è prevista per questa. In mattinata il pubblico ministero formulerà le sue richieste.

Il consigliere non ama  
far conoscere i redditi

NOVARA — Ci sono consiglieri comunali disposti, a quanto pare, anche a dimettersi i loro redditi verranno resi di pubblico dominio.

In Consiglio comunale, quando si è discusso questo provvedimento, erano presenti in tutto 27 consiglieri su 50. Due consiglieri della dc, a quanto si diceva, già dato dimissioni, anche se non ufficialmente.

Il notaio Paolo Pedrazzoli, portavoce del partito, ha dichiarato che sia umiliante per un consigliere comunale essere diventato un cittadino per il quale, in materia fiscale, ogni sospetto è lecito.

Il Consiglio comunale di Novara, sarà bene ricordarlo, già due anni fa aveva votato un documento in base al quale ogni consigliere accettava spontaneamente di far verificare la propria posizione fiscale. Consiglio Tributario. Per 14 amministratori si giunse a un accertamento dell'Ufficio Imposte.

Tali pratiche, relativi ricorsi, sono ancora giunte in porto. I due consiglieri dimissionari sono il dottor Michele Celoria e Primo Tarantola, imprenditore edile. Il primo ha comunque subito escluso che le sue dimissioni stiano da mettersi in relazione con il provvedimento.

Conto dell'albergo  
Il padrone di casa

VERCELLI — Il Pretore ha espresso la sentenza nel modo più chiaro: se non è agibile, ossia in condizioni da essere abitata, l'inquilino se ne in albergo il conto lo il padrone di casa.

Della vicenda si è già parlato a lungo. I coniugi Trentin e i due figli vivono in albergo dal 1° di ottobre. La pioggia aveva danneggiato il loro alloggio in corso Libertà 83. Parte dell'intonaco era caduto e erano aperte crepe nel muro causate dall'acqua.

La stessa è avvenuta alla famiglia Modena che abita nell'alloggio vicino. Questa famiglia è stata però ospitata dal Comune dopo che i vigili del fuoco avevano per sicurezza ordinato lo sgombero dell'appartamento.

Bruno Trentin non aveva avuto analoghi ospitalità era andato in albergo con la famiglia. In Comune l'ordinanza di sgombero per i Trentin è giunta con ritardo per cui la precedenza era andata ai Modena. Il sindaco però inviato nota alla proprietaria di dei Trentin, Maria Jolanda Mandara, invitandola a pagare le spese d'albergo alla famiglia.

Non avendo ottenuto nulla, il Trentin si è rivolto al Pretore.

In 3 rapinano  
pensionata

PRAY — Una pensionata di 72 anni, Neve Zonca, abitante in località Villa-Sotto — presso Pray, in Valsessera — è stata rapinata da tre giovani malviventi armati di coltello e pistola.

Con il volto coperto, i tre sono entrati nella casa della donna, che sola, l'hanno legata e imbavagliata, poi hanno frugato nell'appartamento alla ricerca di denaro e preziosi. Hanno trovato anelli e collane per un valore di circa due milioni e la somma di cinquemila lire.

Quando la donna è riuscita a liberarsi dai lacci e a dare l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Coggiola ed è stata iniziata la battuta nei dintorni che, ovviamente, non potevano dare alcun esito.

I tre malviventi dovevano essere arrivati sul posto a bordo di una vettura e si sono rapidamente allontanati.

## Da Alessandria e Asti

Il Comune a Castelferriolo  
si schiera con il parroco

CASTELFERRIOLO — La «guerra» sagrata ben lungi dal concludersi. Ogni giorno che passa sembra, anzi, assumere toni più aspri.

Le sorelle Ines e Piera Ralteri, 68 e 72 anni, hanno posto una palizzata, un piccolo recinto, per salvaguardare quella che ritengono la loro proprietà. In tal modo, la piazzetta del sagrato verso la chiesa viene ad essere ancora più stretta.

Il parroco, don Aldo Boveri, ha già che rincorre molto tutta questa polemica, ma che la struttura della piazza è sempre stata così per un'antica donazione fatta alla chiesa e non è concepibile che le due sorelle vengano a reclamare fetta che, fatto, è suolo pubblico e serve anche al parcheggio per colo-

ro che si recano in chiesa.

Niente fare. Le due sorelle non vogliono mutare atteggiamento.

Può darsi che le due donne riescano a dimostrare che la fetta di suolo che esigono è di loro spettanza, ma sta di fatto che troppo tempo è in uso pubblico, per cui non ha senso l'attuale reclamo.

La recinzione, posta difendendo la loro proprietà, contrasta inoltre il piano regolatore, e il Comune non può restare indifferente in questa «bega» paesana, che sul principio pareva una nulla, e cui tutti sorridevano. Ora il Comune farà togliere la palizzata, e tutto tornerà come prima, anche se le sorelle Ralteri sembrano disposte a proseguire la loro battaglia.

Trasferite  
per sciopero  
le impiegate?

ASTI — In Comune, quattro impiegate in sciopero da alcuni giorni contro il proprio capufficio. Lo considerano «autoritario». La Giunta comunale starebbe per prendere decisione di trasferire le scioperanti e il loro capo in altri settori.

Le quattro impiegate dell'Ufficio Economato — Carla Borsa, Rosa Abbraccio, Carla Ippino e Bruna Bea — hanno affisso sulla porta dell'ufficio un cartello con scritto: «Chiuso per sciopero» e per un'ora si sono astenute dal lavoro. Sono però rimaste ognuna al proprio posto.

Il capo-sezione contestato, il rag. Secondo Graziano, ha preso sei giorni di ferie attesa che la situazione sia chiarita.

Operai della Graziano  
in «cassa» per un mese

TORTONA — Da fine dicembre al 31 gennaio i dipendenti della «Graziano», produttrice di macchine utensili, verranno posti in integrazione.

In gravi difficoltà e in amministrazione controllata, da alcuni mesi, l'azienda fermerà così la propria attività. In questo frattempo rimarranno in funzione i servizi ricambi, assistenza, commerciale.

Sia i dirigenti sia i rappresentanti sindacali contano invece su una ripresa che potrebbe verificarsi nel periodo febbraio-marzo ma il lavoro, anche per allora, potrà essere assicurato soltanto a 150 dipendenti su 430. Per gli altri dovrà proseguire la integrazione.

Ai lavoratori riuniti in assemblea sono state que-

ste notizie poco confortanti da Gianfranco Demattis, rappresentante sindacale, dopo che la situazione è stata discussa a lungo l'amministratore delegato ing. Bruno Rossico.

Per certo periodo si è addirittura temuto il fallimento, poi c'è stata una lieve schiarita ma la situazione della «Graziano» rimane comunque pesante.

Il comitato con novecento macchine invendute nei magazzini italiani ed esteri, ora ne sono state vendute quasi quattrocento e vi è anche stata una ripresa della produzione. Per l'anno prossimo si può prevedere produzione di quattrocento macchine vendendone nello stesso tempo altre attualmente giacenti in magazzino.

Tre condanne  
per estorsione  
e esercenti

ASTI — Tre condanne sono state dal tribunale, per la vicenda delle estorsioni ai danni di due esercenti del Villanovese.

I condannati sono: Antonio Cristino, detto «Toto», 26 anni, di Asti (corso Alessandria 66), al quale sono stati inflitti tre anni di reclusione, 10 milioni di multa, un anno di libertà vigilata, e respinta la richiesta di libertà provvisoria; Antonio Angelo, 24 anni, Villanova di Asti, via San Pietro 4, condannato a otto mesi; Antonio Perillo, 38 anni, residente nel capoluogo, corso Savona 23, mesi di reclusione. Solo il Cristino era stato arrestato, gli altri due libertà provvisoria.

I tre erano accusati tentata estorsione ai danni di due esercenti.

## Da Cuneo

Apriteci un po' prima  
le porte della scuola

ALBA — Alcuni genitori della scuola «Michele Coppi» chiedono che i loro ragazzi possano entrare in classe, al mattino, venti minuti prima dell'ora stabilita, alle 8, invece delle 8 minuti.

Sembra questione nulla, ma in realtà alcuni genitori — ha specificato la signora Bruna Cappello — devono recarsi al lavoro e non sanno a chi lasciare i bambini, visto che le porte della scuola alle 8 sono ancora chiuse.

«Dobbiamo andare in ufficio, altri in fabbrica — asseri-

scono i genitori — e non possiamo trattenerci sino a quando la scuola apre. Venti minuti, molti, ma, dovessimo aspettare, giungeremmo in ritardo sul posto lavoro. Ecco perché domandiamo al direttore di far sì che i ragazzi siano fatti entrare un po' prima. Crediamo che ci voglia molto, solo un po' buona volontà per un problema importante».

Il direttore didattico, il dottor Alfonso Ricca, ha risposto: «È un problema interessante solo il nostro circolo, tutta la città».

R  
RIGOLI  
1962-1982

INVITO

Abbiamo compiuto 20 anni, il negozio è stato rinnovato per accogliervi meglio. Festeggiamo insieme l'avvenimento con una mostra di gioielli disegnati e firmati da Roberto Rigoli.

Inaugurazione  
venerdì 12 novembre 18

Un ritratto d'artista.

Perché è fascino;

perché è

R  
RIGOLI

Via Chiesa della S. Maria

FORO  
PARLA  
FORO  
EVRO



# NOVARA, GUERRA ALLA DROGA DAI COMITATI DI QUARTIERE

Una iniziativa promossa dal sindaco - Venerdì incontro delle forze sociali in Comune

NOVARA — I tredici comitati di quartiere di Novara si mobilitano nella lotta alla droga. L'idea è del sindaco Armando Riviera che ha convocato per venerdì nella sala consiliare del Comune tutti i presidenti dei consigli circoscrizionali.

Questa iniziativa mira a coinvolgere nella battaglia per arginare il fenomeno delle tossicodipendenze tutta la città. Si tratta quindi di una vera e propria dichiarazione di guerra. «Solo impegnandoci tutti assieme, scuola, cittadinanza, potremo tentare di bloccare il preoccupante espandersi della droga», dice il primo cittadino.

«I quartieri — aggiunge — possono rappresentare un importante punto di riferimento nell'azione di sensibilizzazione e di vigilanza. E' che ci

si metta tutti d'impegno, a cominciare i cittadini, per affiancare le iniziative che altri organismi, come la scuola ad esempio, hanno già avviato. Il problema della droga è un problema che tutta la città ed è giusto che la città reagisca».

La prima iniziativa dei quartieri potrebbe essere quella di collaborare attivamente all'opera di prevenzione che il Provveditorato agli studi di Novara ha già intrapreso.

Il provveditore Brianza, che oltre un anno fa aveva lanciato un allarmato SOS, ha sempre sostenuto che ogni intervento nell'ambito della scuola risulta vanificato «non c'è il supporto delle famiglie degli studenti».

Brianza, che sarà presente venerdì alla sala consiliare, darà alla riunione il significato

di incontro fra scuola e quartiere, e cioè fra scuola e popolazione.

Novara, quindi, è alla mobilitazione generale contro la piaga che nel capoluogo come in provincia sta assumendo proporzioni allarmanti.

Marcello Sanzo

Casale Monferrato

## Assegni rubati domani i sei in tribunale

CASALE MONFERRATO — (p. d. f.) Saranno processati domani dal Tribunale di Casale le sei persone arrestate nei giorni scorsi per ricettazione di sei giri di assegni rapinati lo scorso agosto da un furgone postale ad Arcugna-

no (Vicenza). Sul banco degli imputati Carlo Bellavia, 36 anni, via Caccia 36, Franco Laguzzi, di 28, via Olearo 11, Gianfranco Piccaglia, 39 anni, corso Italia 41, Vincenzo De Martini, 31 anni, salita S. Anna 89, tutti di Casale e i coniugi Livio Ferretti, di 37 anni, la moglie di 33 anni, entrambi abitanti a Balzola, in via S. Aprile.

I cinque uomini sono stati ricettazione, Maria Giovanna Costanzo di favoreggiamento reale (aveva tenuto gli assegni per conto del marito).

E Voghera — I carabinieri di Voghera hanno arrestato ieri sera l'operaio Antonio Montoro, 33 anni, abitante a Paola (Cosenza), trovato in possesso di un fucile e di un coltello. Il giovane teneva l'arma nascosta sotto un giaccone di pelle.

Dopo una vita di lavoro è mancato il suo cari

Luigi Girola

Danno il doloroso annuncio la moglie Benilde Quirico, il figlio Giovanni con la moglie Maria Testa e gli adorati nipotini Franco, il fratello Egido, cognati e cognate, i consuevati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Luisa Francini che amorevoli cure prestata. Funerale giovedì 11 c.m. alle 14,30 parr. Gesù N. via Duchessa Isolda. La cara salma proseguirà a Casale (Asti), dove verrà tumulata nella tomba della famiglia. E' presente la partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 novembre 1982.

Manuela, Franco e Simona, piangono il loro caro NONNO.

Il Presidente della Società Sesto con i colleghi a tutte le manifestazioni, non al dolore dell'ing. Giovanni per la scomparsa del padre.

Luigi

Torino, 9 novembre 1982

Anita e Luigi Testa affettuosamente vicini a Benilde, Gianfranco e Maria piangono la scomparsa del loro caro CONSUO.

Con Luigi partecipano al dolore Benilde, Gianfranco e Maria.

Conferenza Sanvittorio Parrocchiali affettuosamente uniti al presidente ing. Gianfranco per la perdita del papà.

Gianfranco con la moglie e i figli, con la sorella e i nipotini, con la partecipazione e ringraziamento.

Angelo e Concetta Zenghi partecipano con la partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriele

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, il fratello Giovanni e famiglia, gli affettuosi cognati Dina e Pino Cambria, cognata Domenica Brossa e famiglia, i polli, cugini e parenti tutti. Funerale oggi 10-11-1982 ore 15 chiesa parrocchiale di Vinovo. La cara salma partirà da Torino via Donzetti 12 ore 14 servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 novembre 1982.

Gloria Donna e figli, unitamente a Cristoforo Artista, ricordano con affetto

Gabriele Brossa

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 9 novembre 1982.

Christianamente è mancata

Amelia Tabacco

In Debernardi, Mestre in pensione.

Ne danno il triste annuncio il marito Giacomo, i figli Anna e Paolo, la sorella Maria, cognati e parenti. Funerale giovedì 11, ore 9,30, da corso Massimo d'Azeglio.

(viva, 9 novembre 1982.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria

In Boniscontro

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia ringrazia della viva partecipazione al dolore, Piero, Renzo e Carlo Galliana, dott. Cesare Ferrero.

Il figlio Piero e la moglie Antonietta si uniscono al dolore di papà Mario

Piero Renzo e Galliana sono vicini a Mario e Piero nel loro dolore.

Dipendenti e amici della Ditta Galliana partecipano al dolore.

Oiga

n. Basso

È nella luce di Dio. Addolorati lo annunciano: il figlio Beppe, la nuora, il nipote, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia ringrazia della viva partecipazione al dolore, Piero, Renzo e Carlo Galliana, dott. Cesare Ferrero.

Il figlio Piero e la moglie Antonietta si uniscono al dolore di papà Mario

Piero Renzo e Galliana sono vicini a Mario e Piero nel loro dolore.

Dipendenti e amici della Ditta Galliana partecipano al dolore.

Oiga

n. Basso

È nella luce di Dio. Addolorati lo annunciano: il figlio Beppe, la nuora, il nipote, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia ringrazia della viva partecipazione al dolore, Piero, Renzo e Carlo Galliana, dott. Cesare Ferrero.

Il figlio Piero e la moglie Antonietta si uniscono al dolore di papà Mario

Piero Renzo e Galliana sono vicini a Mario e Piero nel loro dolore.

Dipendenti e amici della Ditta Galliana partecipano al dolore.

Oiga

n. Basso

È nella luce di Dio. Addolorati lo annunciano: il figlio Beppe, la nuora, il nipote, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 9 novembre 1982.

Lasciando un raro esempio di vita e laboriosa, è mancato ai suoi cari

Ennio

(Giovanni)

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 10 novembre 1982.

La famiglia Brovaglio partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico GIOVANNI.

E' mancata

PROFESSOR

Giovanni Rosso

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Finocchiaro

ved. Di Martino

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la moglie, il figlio Augusto, il genero Luciano, gli amici nipotini Maria e con parenti tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 10 novembre 1982.

Funerali avvenuti e annunciati la scomparsa di

Adriana

ved. Lazzaro

Torino, 7 novembre 1982.

Luciano con Luigi e famiglia, ricordano la cara

Ricordano la sorella, gli amici: Angelino, Barbara, Braccadoro, Cagliari, Chieri, Guglielmi, Pardini, Pardini, Severo.

In Perosa Argentina è mancata all'affetto dei suoi cari

Ugo Baldini

A funerali avvenuti e annunciati la scomparsa di

Adriana

ved. Suppo

Addolorati lo annunciano: il cognato, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 8 novembre 1982.

Commissione Amministrativa, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Assemblea Acquedotto Municipale di Torino prendono il lutto della famiglia per la scomparsa dell'ingegner

Giorgio Strazzacappa

Torino, 9 novembre 1982.

Presidente Amministrativo e Direzione della S.p.A. partecipano al lutto sig. Primo Landra per la scomparsa della mamma

Maria Moretta

Landra

Beinecco, 9 novembre 1982.

Le Collette e i Colleghi. Lavoro sono vicini a Primo in questo doloroso momento.

Beinecco, 9 novembre 1982.

Giuseppe e Angelina Cortese, con le figlie Grazia e Susanna e le loro famiglie, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del papà

Guido Fochi

Torino, 9 novembre 1982.

Il Consiglio S.p.A. grande viva parte al lutto del sig. S. Bortani per la scomparsa del padre, signor

Mario Bortani

Torino, 9 novembre 1982.

Amici, Colleghi e S.p.A. si uniscono al dolore sig. Raffaele Bortani per la scomparsa del PADRE.

ANNIVERSARI

1971 1982

comm. Giuseppe Fracchi

Sempre comm. dalla moglie

Novi Ligure, 8 novembre 1982.

10-11-1972 10-11-1982

Elsa Giamero

Nel decimo anniversario i suoi cari ricordano con

La Sezione di Anatomia Patologica del Centro tumori ricorda con affetto il

prof. Ernesto

Torino, 10 novembre 1982.

1981 1982

Nuova ricorda con affetto il

dott. Eraldo Zavattaro

dirigente I.R.T.

## Cuoio, ceramica per i bimbi handicappati

Laboratori ■ un centro formativo ad Alba

ALBA — I problemi degli handicappati sono da alcuni anni nell'Albese oggetto di maggior attenzione che in passato, sia da parte di un gruppo spontaneo formato da genitori, insegnanti, persone sensibili, sia dall'Amministrazione comunale. Alcuni servizi sono stati predisposti ad Alba nei centri maggiori anche se molto rimane ancora da fare sul piano della prevenzione nei centri minori nei paesi della Langa.

Una delle ultime iniziative adottate è stata l'apertura di un «Centro diurno socio-formativo» che funziona da circa un anno in via Senatore Como per i ragazzi di età superiore ai 14 anni. E' sorto — spiega il professor Ferruccio Voghera, all'Assistenza del Comune dal quale il centro dipende — per colmare un vuoto, per dare risposta alle famiglie e ai problemi di quegli handicappati che, terminata la scuola dell'obbligo, hanno ancora bisogno di cure e attenzioni particolari.

«Siamo soddisfatti del lavoro che è svolto — affermano i genitori dei ragazzi che lo frequentano —. Trascorrono la giornata presso il centro, dalle 9,30 del mattino alle 16,30. Vengono prelevati e riportati a casa la sera con un pulmino. Usufruiscono del servizio mensa».

Quali sono le attività che vengono svolte? «Sotto la guida di educatori — spiega l'assistente sociale Ada Gonella — i ragazzi vengono aiutati ad acquisire un maggior livello di autonomia, per mangiare, vestirsi, curare la propria persona. Sono impegnati in giochi, in manipolazione, attività espressive. E' importante attribuire al lavoro di laboratorio».

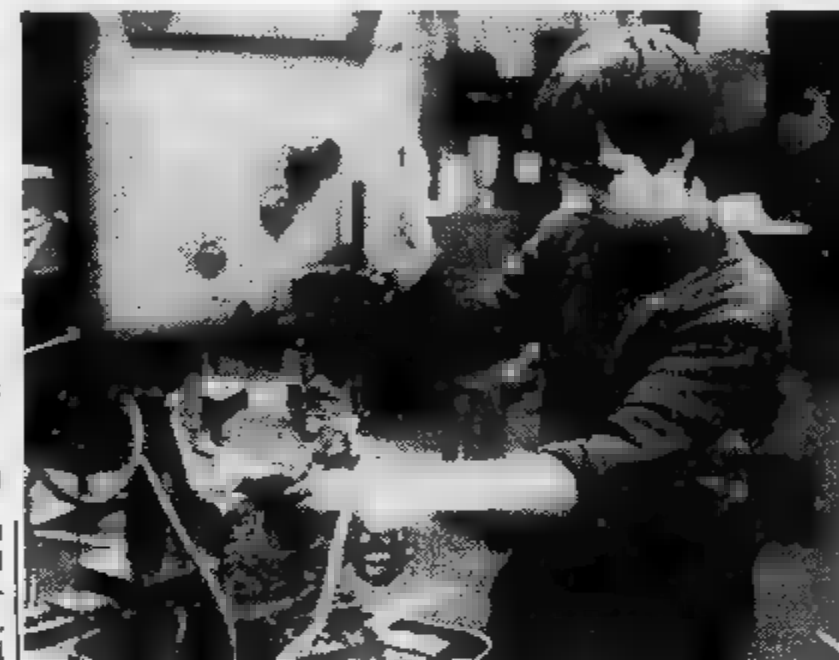
Da alcune settimane ne sono entrati in funzione due:

uno per tessitura con telaio e l'altro per la lavorazione del cuoio. Sono frequentati anche da altre persone esterne, ragazzi e adulti desiderosi di imparare queste tecniche. «Si realizza così un'utile integrazione tra ragazzi normali e soggetti handicappati», osservano gli operatori.

Il centro è anche dotato di un forno per la cottura della pasta e si sta ora avviando anche questa attività. Pure di quest'anno un'altra iniziativa che ottenendo buoni risultati. Si tratta d'una scuola-cooperativa agricola aperta presso l'azienda agraria Bardelli in località Vaccheria, di proprietà dell'Amministrazione provinciale. Sotto la guida di istruttori, i ragazzi imparano a coltivare ortaggi, fiori. Un'esperienza è stata fatta con un gruppo di ragazzi handicappati. «Qualcosa è stato fatto, ma numerosi sono ancora i problemi che attendono una soluzione», dicono i membri del gruppo spontaneo. «Mancava una prevenzione. Occorre an-

dare ad una diagnosi precoce dell'handicap. Sarebbe opportuno un maggior coordinamento tra le varie strutture, oggi suddivise tra Provincia, Comune e Unità sanitaria. Vi è la necessità di potenziare l'équipe psico-medico-pedagogica in modo che sia in grado di svolgere un lavoro continuativo, non solo durante i corsi scolastici».

Gianfranco Fiori



Lazzaro è stato aperto un servizio di fisioterapia. In questi anni l'Amministrazione comunale ha assunto numerosi insegnanti d'appoggio per l'inserimento degli handicappati nelle scuole dell'obbligo.

«Qualcosa è stato fatto, ma numerosi sono ancora i problemi che attendono una soluzione», dicono i membri del gruppo spontaneo. «Mancava una prevenzione. Occorre an-

dare ad una diagnosi precoce dell'handicap. Sarebbe opportuno un maggior coordinamento tra le varie strutture, oggi suddivise tra Provincia, Comune e Unità sanitaria. Vi è la necessità di potenziare l'équipe psico-medico-pedagogica in modo che sia in grado di svolgere un lavoro continuativo, non solo durante i corsi scolastici».

Gianfranco Fiori

E' mancata

Zaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Negriolo, i figli Mario ed Emma, il marito dott. Mario, il piccolo Giorgio, i fratelli Angelina, Teresa ed Aldo, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 10 alle ore 14,30 all'abitazione via Priocca 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 novembre 1982.

I consuevati Erika ed Emilio Carré partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro GIOVANNI.

Lidia, Virginia, Claudia sono affettuosamente vicini ad Elisabetta e Marco.

E' mancata

Carlo Bollito

Ne danno il triste annuncio la sorella Margherita e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Tardy ed alla sua équipe. Alle signore Giaccone, Covi e Linda. I funerali luogo giovedì 11 c.m. alle ore 14,30 dalla parrocchia S. Grato ore 10,15 (Bertola).

Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata

Barbara Mantuotto

In Pagliero

La piangono marito, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 11 c.m. alle ore 15,30 parrocchia San Matteo corso Roma, Moncalieri.

Moncalieri, 8 novembre 1982.

Consuevati sono

Camilla Buscaglia

Ne danno l'annuncio, il fratello, sorella, cognati e nipoti. Funerale giovedì 11 c.m. alle ore 8, dall'ospedale Mauriziano indi proseguirà per Robbio Lomellina.

Torino, 10 novembre 1982.

Dopo lunga e crudele malattia è trapassato nel mondo della memoria e vive nel ricordo di chi l'ha tanto amato.

Moro

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti Egle e Arturo con famiglia, Roberto, Nicoletta, Dora e i parenti.

Torino, 10 novembre 1982.

Renato e Stefano Comodo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

avv. Alfredo Moro

Torino, 9 novembre 1982.

Emilia e Pasquella affettuosamente si uniscono al dolore dei cugini Moro, con tanto rimpianto per il caro ALFREDO.

Rapallo, 9 novembre 1982.

Il suo vecchio caro

avv. Ali Moro

guida paziente e affettuosa negli anni delle speranze, anima gentile di rara onestà ed ingegno.

Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata

Giuseppe Vi

Ne danno l'annuncio la moglie Cora, i figli, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti tutti. Funerale in Cirié mercoledì 10 c.m. alle ore 14,30 dalla parrocchia San Giovanni.

Cirié, 9 novembre 1982.

Luigi e Anna sono affettuosamente vicini agli amici Enzo e Aurora e familiari per la dolorosa scomparsa del papà

N. H. DOTT.

Antonio Peris

Torino, 9 novembre 1982.

Dopo una vita di lavoro è mancato il suo cari

Maria

In Boniscontro

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia ringrazia della viva partecipazione al dolore, Piero, Renzo e Carlo Galliana, dott. Cesare Ferrero.

Il figlio Piero e la moglie Antonietta si uniscono al dolore di papà Mario

Piero Renzo e Galliana sono vicini a Mario e Piero nel loro dolore.

Dipendenti e amici della Ditta Galliana partecipano al dolore.

Oiga

n. Basso

È nella luce di Dio. Addolorati lo annunciano: il figlio Beppe, la nuora, il nipote, i nipotini, i cugini, i fratelli, i cognati, i parenti e amici tutti. I funerali luogo ore 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale di Luigi.

Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia ringrazia della viva partecipazione al dolore, Piero, Renzo e Carlo Galliana, dott. Cesare Ferrero.

Il figlio Piero e la moglie Antonietta si uniscono al dolore di papà Mario

Piero Renzo e Galliana sono vicini a Mario e Piero nel loro dolore.

Dipendenti e amici della Ditta Galliana partecipano al dolore.

Oiga

n. Basso







# Polonia: otto ore di sciopero Minacce di Jaruzelski e Mosca

**Paura e indecisione: i polacchi non saranno così compatti come in altre occasioni - Delusione per il recente incontro premier-Glemp: vogliono una Chiesa più combattiva**

**VARSAVIA** — Mal così tanta indecisione per uno sciopero deciso da Solidarnosc. La gente vorrebbe ancora una volta dar prova dell'eroismo sindacale già manifestato in altre occasioni. Ma serpeggia paura e malcontento. Paura per le eccezionali misure di sicurezza adottate dal governo Jaruzelski per fronteggiare gli scioperi. Malcontento per la delusione per il recente incontro tra il cardinale primate Glemp e il capo della giunta militare. Molti polacchi si aspettavano un atteggiamento più intransigente da parte della Chiesa.

L'episcopato ha fatto invece sapere che in linea di massima è contrario a prove di forza in questa delicatissima fase. Il premier Jaruzelski, l'incontro con Glemp e l'annuncio ufficiale della probabile visita di papa Wojtyla in Polonia il prossimo giugno intendeva gettare acqua sul fuoco.

Le autorità sovietiche hanno fatto propria una messa di guardia del governo di Varsavia.

via contro lo sciopero generalizzato proclamato per oggi in Polonia. Hanno detto che ogni sciopero non solo è insensato, ma anche illegale e pericoloso.

E' l'agenzia «Tass» a riprendere un comunicato che la consorella polacca «Pap» ha pubblicato dopo

una riunione del governo di Varsavia. Nel documento si dice che le forze di opposizione (e cioè «Solidarnosc») non vogliono accettare la normalizzazione, ma che le autorità hanno forza e mezzi per garantire l'ordine e faranno ricorso a tutte le misure per assicurare

la sicurezza e il normale lavoro.

«E' importante — ha chiuso l'agenzia sovietica, sempre citando il documento polacco — che tutti coloro che non lo hanno capito si rendano conto che scioperi e dimostrazioni, nel senso, illegali e pericolosi».

La polizia di Varsavia ieri ha arrestato Ryszard K., ingegnere elettronico e costruttore di emittenti, la radio di «Solidarnosc». E' un appartamento i funzionari della polizia hanno sequestrato sette apparecchi trasmettenti già pronti per l'uso. L'agenzia di stampa polacca «Pap», nel dare la notizia, rivela che sono già undici le persone arrestate a Varsavia per attività connesse al funzionamento di radio «Solidarnosc».

La «Pap» informa che un'emittente è stata sequestrata a Wroclaw (Breslavia) e due tipografie sono scoperte, una nella stessa Wroclaw e l'altra a Sanok (sud-est della Polonia). Nel corso di quest'operazione la polizia ha arrestato 10 persone.

## Morte nella galleria 2700 persone

### Kabul «ignora» la tragedia

**KABUL** — Il governo afgano rifiuta di ammettere il disastro verificatosi la settimana scorsa nella galleria di Salang, sulle montagne dell'Hindukush, che ha provocato la morte di migliaia di persone. A Kabul il più rigoroso riserbo ufficiale circonda la vicenda, ma dagli ambienti governativi militari sono trapelate numerose indiscrezioni.

Violenti contrasti sarebbero scoppiati fra gli stessi militari sovietici, soprattutto tra gli ispettori inviati sul luogo.

Le vittime del tunnel della morte sarebbero soldati russi e 2 mila civili afgani (ma secondo altre fonti della stanza il bilancio potrebbe essere ancora più grave). Nello scontro frontale verificatosi all'interno della galleria sarebbero rimaste coinvolte, a quanto pare, non una, ma tre auto-cisterne che trasportavano carburante.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti di automezzi, a causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

## Hanno assassinato lo zio e il nipote

**REGGIO CALABRIA** — I cadaveri di due persone, successivamente identificate per Rosario Zirillo, di 56 anni e il nipote Giovanni Canturi, di 13 anni, sono stati trovati, dopo le 18 di ieri, in una località di campagna alla periferia di Caraffa del Bianco, piccolo centro dell'Aspromonte jonico.

E' stato un contadino a notare i due cadaveri uno accanto all'altro e avvertire i carabinieri. Zio e nipote, che a quanto pare rientrando a casa, sono stati uccisi con almeno 4 scariche di fucile caccia caricato a pallettoni, sarebbero morti sul colpo.

Rosario Zirillo, bracciante agricolo, era incensurato; il nipote Giovanni Canturi frequentava la scuola media. I carabinieri ritengono che si tratti di un'esecuzione di stampo mafioso.

## Ieri, tre morti per «overdose»

Tre morti per droga in un giorno: due a Roma (dall'inizio dell'anno 48), uno a Prato. Giuseppe Fracassi, 32 anni, è stato ucciso da una overdose di eroina. Lo hanno trovato alcuni passanti, già morto, dentro una «Ritmo» bianca posteggiata all'interno della città militare Cecchignola.

Sempre a Roma, una donna, non identificata, è stata trovata morta in un attico in via del Pigneto. La scoperta è stata fatta dai vigili del fuoco, dopo segnalazione anonima. La donna era riversa sul letto bocconi, con tracce di sangue intorno al naso e alla bocca. Sul comodino c'erano una siringa, un laccio emostatico e una bustina di polvere bianca.

Un giovane tossicodipendente di Prato, Giovanni Masilli, di 25 anni, è morto ieri sera per una dose eccessiva di stupefacente.

## Nove mesi di reclusione

**CUNEO (g.d.m.)** — 9 mesi di reclusione sono inflitti ieri a Gian Antonio Zanetti, 28 anni, il terrorista processato in corte per partecipazione alla sovversiva «Barbagia rossa». Il giovane è venuto in aula, dall'avv. Oppio, ma si è rifiutato di rispondere domande del presidente dott. Maroglio.

Gian Antonio Zanetti oggi verrà trasferito perché figura coinvolto nel processo contro i cosiddetti «formazioni combattenti comuniste» cui si addebitano molti delitti tra cui quello del giornalista Walter Tobagi che s'inizia lunedì prossimo.

## Dissidente jugoslavo condannato a 4 anni

**BELGRADO** — Il cittadino jugoslavo Janiko Sarajlic, 33 anni, di Nova Gradiska (Croazia) è stato ieri condannato a quattro anni di carcere dal tribunale distrettuale di Slavenska Bozega. Secondo la sentenza, il 7 settembre, Sarajlic, dissidente che veniva dalla Repubblica Federale Tedesca, tentò di portare in Jugoslavia sull'auto con la quale viaggiava volantini e opuscoli anticomunisti del «Consiglio popolare croato» copie del giornale «Nuova Croazia». Appena passata la frontiera fu fermato dalla polizia e subito arrestato.

## Sanzioni Usa: accordo più vicino

— Dopo le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca su «vicino» annuncio di accordo euro-americano, anche i fonti europee viene indicato che «l'accordo ormai c'è». nel colloquio tra i maggiori Paesi occidentali su una nuova politica economico-finanziaria verso l'Est in alternativa alle sanzioni. Secondo le caute indicazioni trapelate, è stato in pratica raggiunto il principio sul punto chiave delle discussioni, i «criteri» della nuova «strategia» economica verso l'Urss, compreso il problema dei crediti e delle forniture per il gasdotto siberiano.

## Si scontrano treni e autobus Oltre 100 feriti in ospedale

**BONN** — Più di cento persone rimaste ferite nella Germania Federale in due diversi incidenti che hanno coinvolto due treni e un autobus, nel Land Schleswig. Nel primo incidente, che ha provocato 11 feriti, di cui due gravi, è rimasto coinvolto un pullman a due piani di Amburgo a bordo del quale vi erano anziani in gita sociale. Il secondo incidente è avvenuto vicino a città di Quickborn. Un treno che trasportava 65 passeggeri si è scontrato con una motrice in manovra, 58 persone rimaste ferite.

## «Guerra del tacchino» Pace fra Parigi e Londra

**PARIGI** — La «guerra del tacchino» che opponeva da mesi francesi e britannici sembra definitivamente conclusa. Secondo quanto ha annunciato a Parigi il ministro dell'Agricoltura Edith Cresson, il primo camion carico di tacchini francesi infatti entrato ieri in Gran Bretagna incontrando difficoltà. Iosse stata condannata a luglio dalla Corte di Giustizia europea per essersi opposta all'ingresso di tacchini francesi, Londra aveva bloccato i giorni scorsi le importazioni per una questione di etichette. Un accordo era stato raggiunto alla fine della settimana scorsa in vertice franco-britannico.

## Meteorite in casa una famiglia del Connecticut

**WASHINGTON** — Un meteorite della grandezza di un'arancia è caduto la notte scorsa su una casa nel Connecticut, sfondando il tetto e rimbalzando da una stanza all'altra. Gli occupanti, seduti in salotto a guardare la televisione, sono rimasti incolumi. Il grosso frammento roccioso è stato consegnato alle autorità per analisi miranti ad accertare che si tratti appunto di un meteorite.

## Sono ancora in vita mille desaparecidos

**Dieci rimessi in libertà - Minacce ai familiari - I militari in crisi: «Congiura europea»**

**BUENOS AIRES** — Sarebbero circa mille i «desaparecidos» ancora in vita in Argentina. Lo affermano i rappresentanti della Lega per i diritti dell'uomo. Questi sopravvissuti sono nella maggior parte giovanissimi. Erano stati arrestati senza nessuna prova di complicità con la guerriglia, ma semplicemente perché erano parenti sospetti comunisti. Avrebbero quindi potuto essere «contagiati» dal regime militare deciso negli anni scorsi di rinchiuderli in campi di rieducazione.

Dove siano finiti adesso, nessuno, al di fuori della ristretta cerchia dei vertici militari, è in grado di dirlo. Fino a tre anni fa erano rinchiusi in due carceri segrete a Las Flores, in provincia di Buenos Aires, e nelle vicinanze dell'aeroporto di Ezeiza. ora è probabile che siano stati

trasferiti in qualche estanca-lager nelle più interne del Paese.

Dieci di questi «desaparecidos» sarebbero stati rilasciati nei giorni scorsi, dopo prigionia durata cinque o sei anni. Tutti sono terrorizzati e si rifiutano di parlare.

La Giunta militare, intanto, è sempre più in difficoltà di fronte all'ondata di che arrivano soprattutto dall'Europa. Oltre al contenzioso con il governo italiano, Buenos Aires deve fare fronte anche alle pressioni di Germania, Francia e che in questi giorni sono rifatte avanti per conoscere la sorte dei loro cittadini scomparsi in Argentina.

La Casa Rosada si difende affermando che il problema dei «desaparecidos» è stato sollevato in questi giorni in modo strumentale per mettere in difficoltà Buenos Aires

**AVVISO IMPORTANTE**  
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

**FINO AL 31-12-1982**  
**LEASING**  
**SENZA INTERESSI**

**SOGEA**

o funzionario è a Vostra  
press i nostri

le sulle modalità  
telefonando 329.93.33







**A Sassari l'italiano difende il suo titolo europeo**  
**Tra Gibilisco e Garcia**  
**sfida oppure corrida?**

Joe Gibilisco torna sul ring stasera ■ Sassari, per difendere il titolo europeo dei pesi leggeri, otto mesi dopo la «cura Cattouse». Nel febbraio scorso, a Campobasso, il piccolo guerriero siciliano riuscì a portare in salvo la sua corona con un risicatissimo pareggio, al termine di dodici riprese di lotta selvaggia: dopo aver tempestato invano la roccia Ray Cattouse, Gibilisco stanco ■ forza di picchiare, rischiò addirittura il k.o. in un drammatico finale.

La «cura Cattouse» si è fatta sentire per il campione d'Europa, ■■■■ la «cura Gibilisco» si è fatta sentire per Cattouse. Il pugile inglese è ■■■■ sul ring un mese fa, ed è andato miseramente k.o. contro George Feeney, un connazionale che non ha mai avuto fama di grande picchiatore. Gibilisco invece, guidato da quel pontefice massimo della prudenza che è Umberto Branchini, è riuscito con pretesti vari a rinviare fino a stasera ■■■■ momento della resa dei conti contro ■■■■ sfidante ufficiale, lo spagnolo José Antonio García, 32 anni, 30 vittorie all'attivo su 33 incontri, con 25 successi per k.o.

Sarà bastata questa lunghissima quarantena per restituire a Gitalisco l'integrità fisica? Il nocciolo del confronto di stasera sta tutto ■ quest'interrogativo. Il pugile siciliano ■ un muscolare puro, ■ lottatore dalle corte leve che riesce ■ farsi valere sul ring soltanto marciando sull'avversario ■ picchiando con esasperante continuità. Una tattica che ■ possibile soltanto quando si ■ nel pieno della condizione fisica, ed è appunto questo l'enigma. In questi otto mesi di riposo, Gitalisco ha avuto vicissitudini familiari, ha dovuto anche ■ visita per un'infrazione ■ una costola, ha insomma disertato la palestra più di quanto fosse lecito. E per ■ tipo come lui, che tende ■ ingrassare notevolmente nei periodi di inattività, la ripresa è stata dura, difficile, non tale da rassicurare completamente sul ■■ totale recupero.

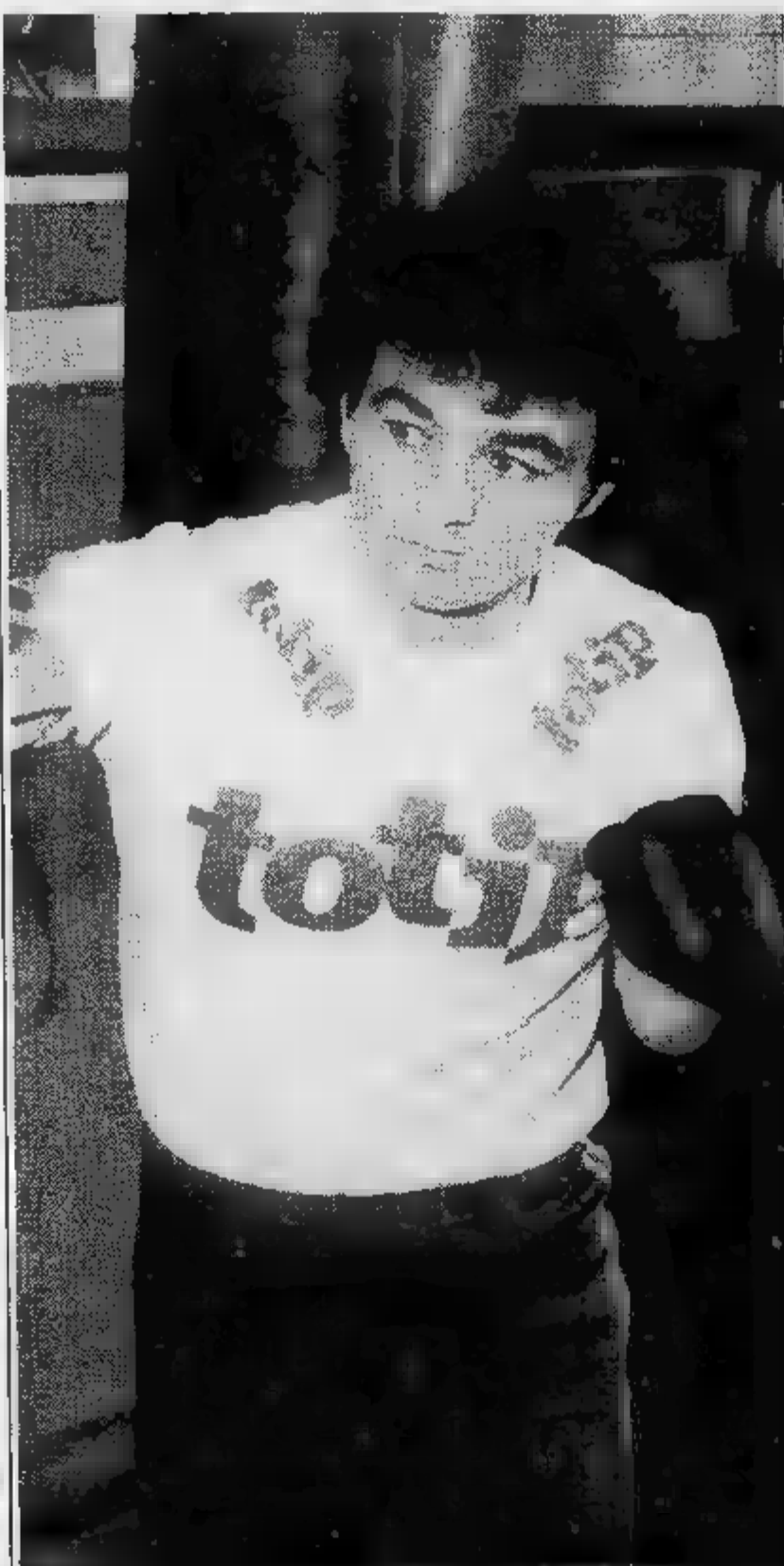
A parole, Giblisco, si sente tornato quello di un tempo, garantisce che offrirà ai telespettatori (Rete uno, 23.35) un'altra entusiasmante corrida, al termine della quale anche la sfida di Garcia verrà inesorabilmente respinta. Ma da parte spagnola si ostenta un'eguale fiducia. Elio Guzman, procuratore del picchiatore iberico, sostiene che sarà un «choque de trenes», uno scontro fra treni, che non sarà il suo pugile a finire fuori dai binari.

Una fiducia che sembra legittimata non solo dal record, ma anche da un'integrità fisica non ancora intaccata da dure battaglie come quelle sostenute da Giblisco ■ soprattutto da capacità difensive che l'italiano, un pugile che para i colpi ■ soprattutto con la faccia, certamente non possiede. In altre parole, secondo Guzman, Garcia può assorbire i pugni ■ Giblisco, mentre il campione d'Europa ■ più facilmente vulnerabile dai colpi dello spagnolo.

Una sfida, senza pronostico, insomma, che difficilmente toccherà il traguardo delle dodici riprese. Per Gibilisco il titolo europeo è tutto, può darsi che nel calore della lotta il siciliano ritrovi completamente lo stesso, recuperi la travolgente carica aggressiva. In questo caso sarà il treno-spagnolo a deragliare.

Gianni Pignatelli

## Gianni Pierata



GIBILISCO RITORNA SUL DOPO ASSENZA

# Bruciano le tappe a Chieri i giovani emuli del samurai

**CHIERI** — *Momenti di gloria per i ragazzi e le ragazze del Centro sportivo Karaté Takahashi* ■ Chieri. «Raccogliamo i frutti ■ un lavoro intenso e metodico», precisa il maestro **Franco Stizzoli**, direttore tecnico della palestra, «cintura nera al 4° dan, ■ dei gradini più alti nella gerarchia di questo sport di samurai.

I suoi atleti hanno conquistato parecchi allori finali dei Giochi della Gioventù, e ■ settimana scorsa ai campionati piemontesi a Torino. A Roma, dove era in gara, dopo una selezione durissima, il fior fiore degli atleti, Chieri era rappresentata da due squadre. Nella categoria che comprende i mini-atleti, dagli 11 ■ 13 anni, il quartetto formato da Fabiana Gunetti, Giannino Doni, Marco Sturzo ■ Riccardo Strano si ■ piazzato al 13° posto assoluto, «un risultato — dice Stizzoli — che è andato al ■ la delle più rosee aspettative».

Ma i ragazze della categoria «cadetti» che hanno 15 anni hanno fatto un po' peggio, classificandosi al 6° posto. I loro nomi: Sandra Torre, Gabriella Torre, Loretta Pirocca, Agnese Leone, quattro ragazze veramente «gamba». Sono un po' i «giocelli» della società, presieduta da Franco Torre. A distanza di una settimana dall'exploit ai Giochi

della Gioventù, Agnese Leone ■ Gabriella Torre hanno fatto il dis ■ campiatori regionali (disciplina kata): ■ sono classificate rispettivamente al primo e secondo posto tra le cinture gialle, eliminando parecchie concorrenti della categoria superiore.

«In un anno o poco più di attività in palestra — precisa Stizoli — Agnese e Gabriella sono arrivate al titolo piemontese, ma sono convinto che anche Loretta e Sandra sabato prossimo alle Cupole di via Artom a Torino conquisteranno il primo posto nella loro categoria».

La Takahashi ha anche un campione regionale maschile: Claudio Cubitoso, 17 anni, cintura gialla. Il maestro Siazoli, 31 anni, insegnante di educazione fisica in una scuola media privata di Chieri, la «S. Luigi», dirige una decina di anni la palestra di karatè e ha un centinaio di allievi che prepara la collaborazione di alcuni istruttori federali, Pinuccio Finelli (cintura nera al 2° dan, ex campione italiano juniores), Giulio Inzistrillo, Carlo Demo, e Giuseppe Monahino.

Stizzoli alterna la sua attività ■ preparatore un po' a Chieri ■ un po' a Torino, dove dirige un'altra palestra karaté, la Shotokan in via Sacchi 65, frequen-

tata soprattutto da adulti (ma ai Giochi della Gioventù, la Shotokan era rappresentata da quattro «pulsini»: Michela Plantamura, Rossana Massone, Paola Gallo, Andrea Orlando, che si sono piazzati al 18° posto).

Nella palestra di Torino ■■ iscritti circa ■■ allievi, allenati da due istruttori, Roberto Napoli ■■ Antonio Orlando. L'altra sera a Chieri, nel padiglione coperto di piazza Europa, nel quadro delle manifestazioni per ■■ Fiera di S. Martino, ■■ maestro Stizola ha presentato in passerella tutti i suoi allievi, in una «mostrazione», seguita da molto pubblico.

Molti applausi andati a quattro gioielli, impegnati in una applicazione di kata. Il clou della serata era costituito da una serie di combattimenti di karaté o kumité, che hanno visto in pedana 16 atleti delle società. Tra gara e l'altra, c'è stata un'esibizione di danzatori e danzatrici jase. Con il karaté avevano poco in comune, ma anche loro hanno ricevuto parecchi applausi.

### Piero Galasso

**Risultati della Coppa «Città di S. Martino»:** 1. Luigi Di Mattia; 2. Francesco Morgagni; 3. Gianni Morgagni; 4. Antonio Miracca.

# C'è qualca

**Il ritorno in Nazionale del bianconero div  
brano indifferenti. Causio quasi contrario -**

## DAL NOSTRO

**SEGRATE** — Nazionale idilliaca, almeno in apparenza. Fra i ceneri covano invece certi vecchi rancori che prima o poi potrebbero esplodere. Indubbio che la conquista del titolo mondiale ha santificato, più di un giocatore, qualcuno sembra addirittura che camminando non tocchi terra. La gloria calcistica crea scherzi inconsueti. Così quando si parla inevitabilmente di Bettega, destinato a rientrare in squadra nella gara con la Romania a Firenze (Bearzot passa la confidenza agli amici senza alcuna difficoltà) molti appassionati, altri si dicono felici perché non possono dire altro, alcuni infine, pochi per fortuna, sembrano rigettare questa ipotesi. A cominciare da Rossi la cui convivenza con Bettega, stando alla freddezza, deve essere molto cordiale.

domanda: «Domanda di posto? non crediamo, anche perché sulla stessa falsariga si ■■■■■ tempo non legava affatto con Causio. Lo stesso Causio ora non vuole sentire parlare di Bettega: a chi gli chiedeva un parere sul suo possibile ritorno ■■■■■ in Nazionale rispondeva: «Non ■■■■■ affari miei». Col solito baffo cirrroso tremolante ■■■■■ gli occhi più scuri del solito.

Bettega, dunque, fa discutere nella buona o nella cattiva sorte: ■ sempre personaggio ■ qualcuno probabilmente non gli perdona questa sua caratteristica da prim'attore. Specie quelli che si considerano già dive. L'ombra del «Bobby gol» ieri dominava la situazione: fuori, a Milano 2, la città sorta nell'hinterland milanese con toni gaudenti che sconfinano nella fantascienza, pioveva a dirotto mentre dentro nell'albergo fioccano le interviste, quasi tutte imperniate su un giocatore, Bettega ■ su una squadra, il Verona.

Quasi nessuno ha parlato della Cecoslovacchia, probabilmente ritenendo che l'argomento sarebbe stato men-

gomento sarebbe stato meglio affrontato nei giorni ■ seguiti. Altrimenti dopo cosa si dice? Bearot ha già fatto le ■ scelte, giocherà Graziani se il collaudo ■ oggi pomeriggio sarà positivo. In caso contrario giocherà Altobelli. «Non ho mai giocato a San Siro in maglia azzurra — diceva «Spillo» — per me sarebbe una grossa occasione, irripetibile. Ci terrei tanto, visto che l'altra volta contro la Spagna sono ■ rimasto in panchina. Graziani comunque è in buona forma, è lui ■ titolare ■ se non dovesse farcela, ■ pronto ■ sostituirlo».

L'altro problema riguarda la difesa. ■ buco aperto dalla defezione di Gabrini è già chiuso. A sinistra giocherà Gentile «sostituto naturale di Gabrini» secondo Bearzot: «Cambia lo stile ma non la sostanza». A destra dentro Bergomi che si sente commosso: «Per ■ sarà il vero debutto in nazionale, altro che i mondiali. Domenica a Cesena pen- ■ di avere superato anche il collaudo del contrasto con ■ punta del valore ■ Schachner. Nel primo tempo ■ la difesa in ordine ho quasi quasi sempre giocato d'anticipo.



## IL RITORNO

nella ripresa sono rimasto solo, ho dovuto arrangiarmi. Se l'austriaco mi saltava ero finito. Punta o mezza punta a me interessa giocare... Il ragazzo è sempre genuino, sincero. In verità alla sua età i calciatori sono ■■■■ così. Anche Gentile era un ragazzino spaurito quando ■■■■ Juventus da Varese. Ora misura le dichiarazioni come un diplomatico.

Molto dipenderà dall'impostazione ■■■■ Cecoslovacchia, che peraltro ■■■■

## Anticipo

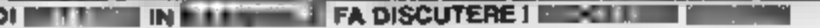
### Olanda-Francia con I

Stasera a Rotterdam si giuoca nella partita amichevole Olanda - Van de Korput affronta il [ ] tra i due [ ] diretto, ma i più appassionati comunque favorevoli o negativi trasmessa alle 22.15 sul [ ]

I «resti» delle squadre, voro. Ieri si è allenato al M che forza le tappe verso il guarito dalla mi ha comunque precisato e piego del giocatore finché qu re vicino al massimo della co Alla Juventus, invece, Ieri impegnati nella rappresente si sono sottoposti alle cura mi muscolari non prima di toglierli i sette p secondo. Anche per i due bla ner il derby.



**de il clan azzurro: Rossi e Gentile sem-  
Per ora non si parla della Cecoslovacchia**



In pratica ■ nazionale non cambia. Bearzot ■ girare gli uomini del Mundial. Anche Bettga rientrava in quel programma poi la doppia operazione lo mise fuori causa. Ora che ■ tornato quello di un tempo, Bearzot ■ la notizia come se si trattasse di una propria vittoria. «Avevo ragione ad aspettarlo ad Alas-

### Latini e Van de Korput

inlanto, riprendono oggi il la-  
dellia solo il mediano Ferr,  
mpleto recupero dopo il  
aviglia. L'allenatore Berselli  
e non intende rischiare l'im-  
s il non darà garanzia di esed-  
d il

lavorato i giocatori non nazionali. E' il caso di Brio (il massaggiatore in seconda con la nazionale). Problemi per il primo, ultime cure di sutura alla caviglia per il coneri e probabile il

## «Quella notte Radice e Ferrini vennero a bussare alla porta...»

Altro **esempio** per Giagnoli: «Arrivò nel 1971-72. Vole-



Ma l'aspetto più curioso della storia è che Pulia a un

**Paola** ricorda l'avvenimento ■ grande orgoglio. «Un conto è soddisfare le esigenze della squadra alla quale appartieni e un altro ■ veder riconosciuta ■ propria polivalenza anche in Nazionale».

**La sua lunga vita sui campi è stata segnata da due drammi, la morte ■ Gigi Meroni ■ Giorgio Ferrini momenti ■ smarrimento e dolore che hanno caratterizzato ■ epoche diverse ■ la vita del Torino e di chi per ■ Torino, come Puig, allora vive- ■ .Per comprendere pienamente certe tragedie occorre viverle da vicino. ■ m'è successo a noi. ■ ■ ■ era ■ compagno ■ squadra, bravo e simpatico, con Ferrini ho trascorso lunghi ■ ■ durante i quali ■ modo di apprezzarne la lealtà e la dedizione ai colori ■ i quali ci battevamo. Ogni tanto, ed è inevitabile, mi tornano alla mente e ancora adesso vivo attimi di commozione.**

**-ERO STANCO DI TRASFERIRMI CONTINUAMENTE-**

### Piercarlo Alfonso



Scatta domenica il campionato degli handicappati

# Quando si gioca a basket facendo a meno delle gambe



Il basket si gioca, normalmente, stando in piedi: correndo, saltando, andando a rimbalzo e scattando in contropiede. Ma lo si può giocare anche seduti su una carrozzella: senza correre, naturalmente, facendo lunghe tirate spingendo con le mani sulle ruote. Per il resto tutto uguale: canestri, rimbalzi, palleggi, contropiedi e agonismo, tanto agonismo.

Gli handicappati hanno addirittura un campionato, del quale domenica parte la quinta edizione. Venti le squadre in gara, divise in quattro gironi eliminatori, poi quarti di finale, semifinali e finalissima per il titolo.

Lo scorso anno lo scudetto è finito a Viterbo, che ha avuto la meglio nei «play-off» sul Legno Market Milano, Santa Lucia Roma e Jesolo Sport. Ma la formula è diversa, allora. La variante dei quattro gironi e delle eliminatorie dirette è stata introdotta solo quest'anno, per motivi economici. Le spese delle trasferte infatti, diventate sempre più onerose, incidono in modo determinante sul bilancio delle varie società.

Piemonte schiera tre formazioni: l'Uicep Torino, l'Ash Novara e la Polisportiva Semplone di Domodossola. Nel loro girone dovranno vedersela Polisportiva Milanese e Legno Market Milano.

Il basket in carrozzella è solo uno dei tanti sport praticati dagli handicappati. Oltre a giocare a pallacanestro infatti, poliomielitici e paraplegici fanno atletica, scherma, nuoto, ping-pong. Il mese scorso un paraplegico ha conquistato la medaglia d'oro ai Giochi del Commonwealth britannico nel tiro con l'arco, battendo tutti i rivali «in piedi».

L'inventore dello sport per handicappati è un neurologo tedesco, certo Ludwig Guttmann, rifugiato in Inghilterra per sfuggire ai nazisti. Divenuto direttore del centro-pilota di

Stoke Mandeville, aveva cura i soldati inglesi rimasti feriti in guerra. Fu lui a convincerli che, oltre a praticare della ginnastica a livello di riabilitazione, potevano fare dello sport vero e proprio.

Nel 1948 vennero organiz-

zati i primi «giochi» per paraplegici: vi presero parte atleti. Da allora, ogni anno, a Stoke Mandeville vengono disputati dei veri e propri campionati mondiali per handicappati con migliaia di partecipanti.

In Italia, fu l'Istituto San-

ta Lucia di Roma-Ostia il primo a organizzare una squadra di basket. Ostia vinse anche il primo titolo italiano. Poi, accanto ai paraplegici, iniziarono i poliomielitici, che sono un po' gli «americani» del basket in carrozzella, e la palma del primato andò in altre città e in altri istituti.

Proprio per regolamentare in qualche modo questo sport e far sì che le varie squadre si equivalgano, sono stati introdotti dei punteggi: un poliomielitico, o comunque un paraplegico con «handicap» leggero, vale 2 punti, mentre viene attribuito un solo punto a coloro che hanno «handicap» gravi. Ogni squadra può mandare più di 11 punti in campo contemporaneamente.

Ma lo sport per handicappati ha un valore che ben al di là del fatto agonistico puro è semplice. È un modo per fare dell'attività fisica senza annoiarsi, traendone giovamento fisico e appagamento psicologico. Ma soprattutto è un modo per entrare in contatto con gente, sensibilizzandola ai loro problemi, cercando punti di contatto con altre categorie: così,



quando chiedono città senza barriere architettoniche, trovano solidali gli anziani, mentre quando conducono una battaglia per il posto di lavoro hanno al loro fianco le donne. È un modo per aprirsi al mondo,

per essere «ghettizzati», per rivendicare la loro «normalità».

La partita più importante da vincere in fondo è proprio questa: non essere considerati «diversi» dalla gente. Marco Sannazzaro

## «Ci manca soltanto lo sponsor»

Linda Tudor, allenatrice dell'Uicep Torino, lancia un appello per salvare la sua giovane società

«La pallacanestro in carrozzella è uno sport vero, qualsiasi altra attività agonistica», precisa Linda Tudor, allenatrice dell'Uicep Torino. «Occorre una dimostrazione? — prosegue la dinamica Linda, ex cestista della Sipsport Fiat — Ecco: il nostro problema principale è quello comune alla maggior parte delle società sportive dei giorni nostri: lo sponsor».

Un campionato italiano costa 7-8 milioni, cifra che l'Uicep non è intenzionata a spendere per l'attività sportiva. Non restano dunque che due strade da percorrere: o trovare un abbinamento pubblicitario (e trovarlo in tempi brevi, visto che il campionato italiano incomincia domenica prossima) o autofinanziarsi.

«Comunque vada riusciremo certamente a superare questo difficile momento — afferma l'allenatrice — la squadra è molto giovane ma negli ultimi mesi ha fatto grossi progressi, sia sotto il profilo atletico, che per quanto riguarda lo spirito di corpo».

I cestisti in carrozzella si allenano tre volte la settimana, due ore per seduta, al Palazzo a Vela. In più ognuno prosegue la preparazione a casa: sono molti coloro che hanno fissato un canestro a parete, tra le mura domestiche, e



passano ed ore a provare i tiri. Un impegno notevole dunque, pari, non addirittura superiore, a quello dei cestisti «in piedi». E basta vederli in campo per averne la riprova, con partite combattutissime, che si concludono quasi sempre con risultati sui 50-60 punti per parte.

Il capitano è Mario Sclarpa, di Carmagnola:

un gran barbone nero e tanta volontà. Ha incominciato a giocare ad Ostia: tre anni fa, tornato in Piemonte, è stato tra i fondatori dell'Uicep Torino. Il più anziano della squadra si chiama Oreste Fedeli, 47 anni. E' anche il responsabile sportivo. Oltre al basket pratica il nuoto ed ha conquistato la medaglia d'argento ai

campionati italiani, nel dorso.

Nell'Uicep Torino ci sono anche due nazionali. Come ogni sport che si rispetti infatti, anche il basket in carrozzella ha la sua squadra che partecipa a campionati europei e tornei internazionali. In campo estero i più forti sono gli israeliani, squadre assai temibili sono

anche quelle di Spagna, Francia, Belgio e Gran Bretagna. Gli azzurri torinesi sono Venerino Donin e Michele Fasciana. Entrambi praticano anche atletica (atletica in carrozzella, s'intende): Donin ha conquistato tre secondi posti ai campionati tricolori nelle corse (sui 200, 400 e 1500 metri) mentre Fasciana si è fregiato di un oro sui 200 e di bronzo sui 100 metri.

Completano i ranghi dell'Uicep Torino Pippo Sorbello, Franco Mancuso, Rossano Belliero, Nicola Laviano, Bernardino e Luigi Mosca ed i poliomielitici Adriano Rossetti e Fabio Gallo. Di recente poi sono arrivati Leonardo Boccaferro, Pasquale Sorrentino (medaglia d'argento ai campionati italiani di nuoto, stile libero) ed i polisti Francesco Sordano, Franco Gozzi e Giuseppe Vitale.

L'invito, per tutti, di venire ad assistere ad un incontro per conoscere questo sport e per fare tanto tifo per la squadra torinese — conclude Linda Tudor. Domenica, esordio al campionato, l'Uicep Torino giocherà in trasferta contro la Polisportiva Milanese, la settimana prossima, alle 15, debutterà al Palazzo a Vela nel gran derby con i novaresi dell'Ash: un'occasione da non perdere.



# Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

## GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi in corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi i biglietti, carta, 4x4 centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, scrivete sul primo biglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al 22; contrassegnate il 6 per il numero 11;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani mescolate per il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete l'esito;

5) continuando a concentrarvi sui biglietti e a pensare alla concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno dei biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il 17. Ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo sulla vostra destra. In seguito dagli altri numeri.

6) Estraiete, sempre concentrandovi sullo sforzo e sempre con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà, ad esempio il 2. Prendetene nota del «secondo» numero estratto. Questo biglietto alla vostra destra, insieme al primo. Continuate estraendo il «terzo» biglietto, ad esempio il 17. Potrete da qui insieme ai numeri precedenti, estraendo il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Avete così quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4). Il vostro cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica Cartomanzia, Carlo Marcano 32, Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile giornale.

Potrete una volta sul Tarocchi, analoga a quella che vi presentiamo, gli ascoltatori, dagli di «Radio Antenna 1», FM 104.700 Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle 18 alle 23,30.

Se dobbiamo giudicare dalla valanga di lettere che la rubrica dei tarocchi riceve (e si tratta di una valanga autentica, decine di missive giornaliere) dobbiamo davvero pensare che la divinazione attraverso un momento di attrazione strepitosa, dopo i fasti di un lontano passato. In realtà, è cercato sempre di più il futuro, i ricami indizi circa le cose che saranno, ma oggi chi vuole occuparsi di fondo di questa materia rappresenta davvero una minoranza.

Ci sono diverse cose che dovrebbero farci riflettere: ad esempio, che molti di noi sono indovini senza saperlo. Quante volte sentiamo qualcuno che racconta «ho avuto un'in-

spirazione, qualcosa mi ha detto di spostarmi e ho evitato di essere implicato in quell'incidente...» può obiettare che spesso si tratta di un caso. La fortuna, il caso all'opposto la sfortuna, non sono che parole: più facile talvolta pensare che gli interessati hanno creato da soli i presupposti, sono stati indovini senza saperlo.

Scopriremo, una certa sorpresa, che nonostante l'ineffabile influsso della Luna (Immaginazione, Arcano n. 18) che il nostro «mago» può essere persona che affonda le sue radici nel reale, proprio l'Arcano n. 5, l'Imperatore.

L'Imperatore è il principe, regna su tutto ciò che è con-

creto ed entra nella sfera dei sensi. Bastano queste poche parole per differenziarlo nettamente dall'Imperatrice, regina celeste la cui caratteristica è l'idealità.

L'Imperatore siede sul suo trono cubico, quindi non rovesciabile, rappresenta tutto ciò che nell'uomo è normale, scosse. Dobbiamo pensare che l'Arcano n. 5, cinque sia piuttosto negativo perché spazia nei territori dell'ideale è legato alla terra; nella mano sinistra regge il globo del mondo, simbolo di dominazione universale e possiede (e dispensa) misericordia e bontà.

Ma chi è in pratica questo Imperatore? Come può inter-

venire nel destino degli uomini? Come appare praticamente? L'Imperatore rappresenta tutto ciò che è importante, che si fa valere, che ha peso nel mondo sensibile. Quindi, può rivelarsi un potente protettore, è età non più giovanissima, vigoroso e autoritario in grado di risolvere qualsiasi problema grazie alla influenza. Che è in stretta relazione ed è in stretto contatto con la generosità di cui è dotato. Un personaggio che farebbe comodo a chiunque: aspettiamo tutti l'Imperatore, se cerchiamo i doni del mondo, almeno fino al momento in cui avremo scoperto che possiamo farne a meno.

Beppe Bracco



L'IMPERATORE

L'IMPERATORE È «PRINCIPE DI GUERRA» E «COMANDA CON AUTORITÀ». IL SUO, COMUNQUE, È UN COMANDO CHE NON SI PUÒ METTERE IN DUBBIO. LO ACCETTA CHI È SOTTO IL SUO POTERE. ATTENTI, PERÒ, A NON TENERE IL SUO COMANDO PER UN GIOCO. È TENACE E POTENTISSIMO. NON CI TREGUA. È PIETOSO, MA NON È MEGLIO, SOMMA, AVERE AMICO.

## Le risposte alle vostre lettere

**T. —** G. pensa a lei, gli indici del grande amore assenti dal suo gioco: dunque «pensa» soltanto. I prossimi quattro mesi chiariranno ogni dubbio.

**TRISSI —** Manterrà il posto di lavoro, nonostante gli attuali «chiarimenti» luna nell'azienda e la situazione non ben definita. Sia fiduciosa, verso febbraio-marzo del prossimo anno avrà una bella conferma, si aprirà il nuovo ciclo professionale. Non tema nulla, se la sua paura (infondata).

**LA SPERANZA —** Prevedo assunzione alle poste, anche se in modo non rapidissimo. In passato il suo tentativo non ha avuto l'esito sperato ma, oggi in poi, le cose legali — cioè i concorsi — favorite.

**Carla —** Anche attraverso, attualmente, un periodo «po' lunatico», il matrimonio continuerà. Lei ha commesso qualche errore, qualche «extra»... costantemente compensato da una forte attrazione fisica. Non ascolti troppo la numerosa parentela, le sue recriminazioni, influenze varie, eccetera. La sintesi del gioco dice: intesa, unione.

**M. T. TORO —** Il contratto non andrà a buon fine, a causa di una donna. Certamente è meglio così, perché si tratta proprio di «imbroglio». Rifletta e prenda tempo. A presto.

**Casata gentilizia —** La sua donna lontana è un po' strana, incostante, certamente a causa di vincoli familiari lievi. Comunque i luoghi lontani, l'estero, sono segnati nel suo destino modo capitale: oggi è il momento giusto per battere il suo ferro. Non perda tempo: scriva, telefoni e poi si metta in viaggio, il successo è possibilissimo (e l'occasione è irripetibile).

**R. R. P. —** Sì, il bimbo è suo. Aggiungo che è nato in un momento astrologicamente fortunato.

**Leone '85 —** La ragazza che abita all'estero ricambia l'amore di figlio (il calciatore al quale ho risposto) settimanale scorsa. Per sapere se questa intesa durerà, occorrono altri quattro numeri.

**Catena —** Sua moglie l'ama in modo esclusivo, non tema. Un po' di delicatezza, da parte sua, e maggiori attenzioni non solo materiali, però indispensabili. Inol-

tre, cerchi di guarire velocemente da quella gravissima malattia che è la gelosia.

**Marcello 99 —** In modo abbastanza rapido riuscirà a rientrare in possesso dei risparmi dati in prestito. L'inverno è proprio per agire, perda tempo. Nel tutto, vedo l'importanza di una donna.

**Calceidascopio —** L'uomo che ha in mente prova più di un semplice interesse nei suoi confronti, anche se c'è una donna di troppo tra voi. Presto, in modo folgorante, nascerà un'intensa amicizia. Non durerà in eterno ma sarà per entrambi una esperienza indimenticabile.

**P. G. 43 —** Il futuro in campo sentimentale sarà, nell'arco di un anno circa, molto buono. Oggi, in particolare, c'è un amore (già legato al suo passato) sul quale

può contare. In lei impulsiva, quindi disposta ad accettare, almeno inizialmente, ogni situazione complessa: quanto deve evitare, invece, nell'immediato nire.

**Vincenzo —** La riconciliazione con moglie, almeno per ora, è difficile. Lei deve riconoscere gli errori commessi nei confronti della sua sposa, anziché preoccuparsi dell'esistenza o meno di «concorrenze», di altro uomo: errori che, insieme al carattere facile, hanno contribuito al dissolversi di gran parte dell'amore. Mediti su questa risposta e poi agisca nel modo migliore. Per la seconda domanda, il gioco, occorrono altri quattro numeri.

**Pupe —** Una maternità è certa: una bella bambina. Auguri.

**Airone —** Vedo un matrimonio d'amore, dopo una esperienza deludente. E sarà lei a «sposare» il suo uomo, non viceversa.

## Cronache dell'insolito...

Partendo dalla «città santa» Amritsar, nota per i suoi magnifici templi, si può raggiungere in treno Pathankot, qui, dopo circa novanta chilometri di strada più o meno asfaltata, arrivare a Baijnath, nel distretto di Kangra.

Dopo una salita di cinquanta chilometri, si giunge a Mandi, già capitale dello stato omonimo. Il Rajah che nel 1911 regnava su Mandi apparteneva al ramo più giovane della famiglia dei Rajput che dominavano nel vicino Stato di Sukat e asserivano di essere di origine divina e di avere il sangue più nobile di tutta l'India quali discendenti di Sole e della dea Luna. Il popolo del piccolo Stato è profondamente religioso e non trovava in tutto il territorio un villaggio senza il suo bravo idolo. Il dio maggiore Kumru Nag si muove-

va mai dalla sua residenza montana, ma in compenso, durante le feste annuali del Shabazat, inviava alla capitale settantadue dei di rango inferiore a sequestrare il regnante.

Ciascuna divinità aveva la sua banda personale; ma gli onori più rumorosi erano per i fratelli «Narain» e per l'altro dio chiamato «Pasukot», i quali possedevano parecchie facce. L'importanza della triade derivava dal fatto che essi erano gli dei della pioggia e del bel tempo e perciò tenuti in gran conto in uno Stato che viveva principalmente di prodotti agricoli.

Nel marzo del 1911, il Visir ricevette i proprietari terrieri una petizione con la quale gli si chiedeva di porre termine alla pioggia.

Questa petizione fu seguita da un rescritto. Visir che ordinava al capo del Sacro Rito di fare i pas-

si necessari. Il Sacro Rito ordinò a volta ai gurs (sacerdoti incaricati della custodia degli idoli) di fare le necessarie pressioni sui fratelli «Narain» e su «Pasukot» per indurli a fare cessare la pioggia; ma poiché questa intimaione rimase senza risultato Sua Altezza volle dimostrare la propria energia emanando un editto in cui si ordinava agli testardi di far cessare la pioggia, minacciandoli di farli fucilare durante le feste se il cielo non si fosse messo al bello.

Il giorno dopo — principio delle feste — il cielo si rasserenò e il bel tempo durò fino all'ultimo giorno dei festeggiamenti. Subito dopo ricominciò a piovere. Gli amavano evidentemente l'acqua ed erano piuttosto testardi.

A cura di Gianni Settimo.

**Babatines —** In linea massima sarà felice, se non si farà travolgere da amori improvvisi impossibili, se si comporterà sempre lealmente. La prossima volta, sia più preciso nell'indicare il settore che maggiormente le interessa.

**Laura '84 —** Il suo Maurizio partirà per il servizio militare. Ma non posso rispondere alle altre domande con gli stessi numeri. Lei è un po' triste, lo capisco, ma deve ripetere l'estrazione degli arcani maggiore serenità.

**Serafino —** Lei ha iniziato, per il lavoro di suo figlio, tre numeri: mi riscriva dopo averne estratti quattro.

**Diana 33 —** Ha dimenticato di unire, ai numeri, la domanda: me la invi al più presto.

**Gillo —** Scopro — Manca la domanda, l'aspetto con gli stessi numeri. Idem (beata gioventù!) per Enrica To.

**Elsa '82 —** Presto, molto presto, la sua vita sarà migliore: le prossime festività, specialmente Natale e l'Epifania, momenti «magici» per eccellenza secondo un'antichissima tradizione, hanno in serbo per lei felici avvenimenti, utili per iniziare un nuovo ciclo dell'esistenza. Aggiungo che una donna molto, troppo tesa: rilassi un poco, spiritualmente, per ritrovare la gioia di vivere.

**Cristiana —** In merito all'intervento che deve subire (tonsille) c'è, non solo da parte sua, molta indecisione: i pro e i contro si alternano ma i tarocchi dicono che, per la salute, la mano del chirurgo è necessaria. Non perda tempo, da oggi al prossimo febbraio gli astri sono favorevoli. Andrà tutto per il meglio e, dopo, sarà in piena forma.

**Speranza '83 —** Non vedo, nei suoi ri, nonostante allontanarsi di notizie e sensazioni diverse, la integrazione. Particolarmente da '83 in poi, la situazione professionale sarà stabile.

**Lacy —** La sua domanda («Mio figlio sarà felice?») è un po' generica. Penso che buona salute sia la base della felicità: è d'accordo? E' un ragazzo tranquillo, intelligente e abbastanza «filosofo»; in qualche settore, però, è indipendentemente dalla sua volontà, sarà obbligato a chiudere un ciclo, in modo drastico, ma pesanti traumi o conseguenze. Rimanga dunque fiduciosa e serena in merito al suo futuro.

A cura di Franco Spinardi



**2009**

**Nuova Renault 19 Turbo, la più veloce e potente delle 1600**

**La tecnica:** 1565 cc, potenza 125 cv, 5 marce, accensione elettronica, quattro freni a disco, avantreno con braccio a terra negativo. **Le prestazioni:** oltre 195 km/ora, da 0 a 100 in 10 secondi, curva di coppia eccezionale già a partire da 1800 giri. **I consumi:** 13 km/litro a 120 orari, valore fra i più bassi della categoria. **L'aerodinamica:** allettone posteriore, paraurti anteriore con spoiler incorporato, carenatura



## 19 Vendita alloggio

Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucina  
cantina Casalegno 839 8444

... ufficio gruppo uffici di  
Her. Tel. 513.918.  
A.A. AFFARE a 775 mila al mq NERO su  
corso Lamb... ampio E camera tinello  
servizi. Telefonare 513.918  
... adiacente via ... Sanctus, l  
... cucina, ... rialz  
minimo contante L. 13 milioni. Tel. 513.990  
A.A. CORSO G Cesare libero recente pu  
servizi. 3 camere. Jussieu dov'è la intera

**A.A. GENERALI 380.873** Nichelino libero  
mp ingresso 2 camere bagno cucinino  
costruzione recente.

**A.A. GENERALI 380.873 C** libero via Etruria  
2 camere cucina abitabile servin ingre  
mq 65. L. 45 milioni. Dizionari.

**A.A. 8** libero via Boston  
giorno 2 bagno cucinino  
milioni dizzionari. Tel. 513.050.

**A.A. VINCENZO** nuovo impianto servizi al

A. 29.000.000 d.w. bil. via Livorno (S. n. 2) 2 camere cucina bagno c. ma. Telefonare 587.534.

A. 2.000.000 via Exiles 2 camere ingresso bagno 2 bagni 2 balconi 2 terrazzi 2 garage nuovi dilazioni. Abital 3535.

A. 1.000.000 Borgo Vittoria, libero spazio mq 60: camera, tinello, bagno. Telefonare 565.838.

A. 1.000.000 viale dell'Industria 2 camere 2 bagni 2 balconi 2 terrazzi 2 garage nuovi dilazioni. Abital 3535.

**AFFAIRE 518.958** vende libero Borgo  
grazioso - Murai tinello cucinino terraz-  
zino 37 milioni 800 mila

**ANDARE** fuori Torino in signorili alloggio a schiera Castagnole P. in 26 km. 1. 2. cucina biservizi, 93 milioni. R. costruzioni. Tel. 011/24.11.11.

**ANSELMO** libero pressi corso Traleno e via Ippolito bagno prezzo affare possibile. 1. di pagamento tel. 011/24.11.11.

**O** vende via Scoppio in casa a 100 metri portineria più 100 metri. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 81

Rosalei libero signorile salone 2 camere  
 cine 2 servizi terrazzo box.  
**PERGAMASCO 559.831 - 559.9849** ad-  
 25 corso Moncalvo libero lussuoso s.  
 2 camere tinello cucinino 2 servizi.  
**PERGAMASCO 559.831 559.9849**  
 Rosalei libero signorile salone 2  
 cine 2 servizi terrazzo box.

(continua)











# La rivoluzione dei tartufi da allevamento

Potrà invadere il mercato grazie alla preparazione fatta a radici di pianticelle

Un'epoca rivoluzionaria si affaccia sul futuro delle tavole dei buongustai e non solo su quelle. Il famoso tartufo, tubero finora misterioso che si diceva prodotto dai tuoni, per essere immesso in commercio in grandi quantità e probabilmente a prezzi stracciati, merito di ciò, sempre che di merito si possa parlare, appartiene congiuntamente all'Istituto piante da legno di Torino (Ipla) e all'Istituto di ricerca agronomica francese.

Grazie alle ricerche da essi effettuate il tartufo è stato, infatti, prodotto per così dire artificialmente e secondo tutti i criteri scientifici che lo rendono in natura così saporoso e «speciale». Per chiarire le tappe che hanno condotto a questo risultato per accertare la reale entità dell'iniziativa abbiamo chiesto al professor Bruno Fassi, direttore dell'Ipla di Torino, la seguente intervista.

**Da quando l'Ipla è interessata alla produzione artificiale del tartufo?**

«Abbiamo cominciato a interessarci del tartufo negli anni 60 quando l'Istituto svolgeva ricerche per l'adattamento di specie legnose, e più in particolare dei pini, ai terreni calcarei delle colline degli Appennini. In quella circostanza era emerso che i cosiddetti tuber produttori i tartufi apparivano ottimi ausiliari delle piante e ne favorivano l'attecchimento ai terreni calcarei. L'azione svolta dai funghi sulle piante si esplica attraverso microorganismi chiamati micorrize, i quali sono organi di intima connessione fra il fungo e la radice. Questi organi facilitano l'assorbimento degli elementi nutritivi da parte della pianta e quest'ultima cede, a compenso, quanto riceve, zuccheri ed altri elementi a fungo. Risale dunque a quel periodo, e in particolare alle ricerche condotte dai professori Cerutti e Fontana, la prima individuazione fungo-radice e anche la produzione e sintesi del cosiddetto tartufo».

**Quali le ragioni che hanno spinto il suo Istituto a svolgere questi esperimenti in collaborazione con i francesi?**

«L'interesse del nostro paese fu immediato essendo essi già impegnati a un secolo di fare impianti di querce per la produzione del tartufo che noi non conosciamo. Gli scambi scientifici, la collaborazione nella ricerca nella pratica, permisero di passare rapidamente alle realizzazioni. Tra l'Istituto per le piante da legno, appartenente alle Cartiere Burgo, e l'Istituto nazionale di ricerca agronomica francese, mi sia il punto di procedimento di produ-

zione di piante tartufigene che venne brevettato e la cui utilizzazione, da parte di terzi, assicura tuttora delle interessenze all'Istituto francese sia al nostro.

**Quando si sono avuti i primi risultati?**

«In Francia la produzione su larga scala di piante tartufigene è fatta dalla società «Agritruffe» che produce circa centomila piantine di querce e noccioli all'anno. In Italia produce una decina di migliaia di piante tartufigene per la produzione del tartufo nero e del tartufo bianco del Piemonte».

**Quali le differenze fra il tartufo naturale e quello coltivato artificialmente?**

«Non vi è alcuna differenza in quanto si tratta dello stesso fungo ottenuto nei terreni idonei mettendoci a dimora piantine di quercia, nocciolo e tiglio precedentemente inoculate con tartufo nero e tartufo bianco».

**Crede possa essere interessato alla coltura intensiva del tartufo?**

«Sono interessati i proprietari, meglio se coltivatori, di terreni già a vite o a colture non più remunerative. Diciamo meglio coltivatori perché la coltura del tartufo richiede buona preparazione del terreno oltre suolo pulito soprattutto nei primi anni d'impianto».

**Le conseguenze può produrre l'immissione sul mercato del tartufo prodotto artificialmente?**

«Ridurrà certamente i prezzi favolosi di rappresentanza senza altro un giro d'affari ben maggiore di estremo interesse per l'agricoltura collinare».

**Che cosa sarà molto legato al «trifolano»?**

«Il suo mito non cadrà stante la tendenza all'abbandono delle terre collinari, ma si affiancherà ad esso il coltivatore del tartufo che molto probabilmente sarà anche la stessa persona in quanto raccoglierà nella sua coltura lo stesso prodotto di pregio, in misura più consistente».

Un giudizio positivo è stato espresso sulla futura produzione del tartufo anche dal dottor Aldo Ratti, presidente dell'Associazione Floritalia, il quale ha detto: «Io credo che l'immissione del tartufo coltivato sul mercato costituisca un incentivo economico non indifferente all'agricoltura in questo momento di crisi. La sua produzione e la commercializzazione metteranno atto a volare che interesserà oltre che i produttori anche il cosiddetto indotto ossia la distribuzione e i servizi quali i ristoranti. Detto questo io credo che la cultura legata alla notizia sarà tale da costituire di per se stessa una incentivazione alla coltura».

Gianni Stornello

# Trattori, la Fiat frena la crisi

A Bologna la tredicesima edizione del Salone internazionale delle macchine agricole (Eima)

DAL NOSTRO SPECIALE

**BOLOGNA** — Le macchine agricole lavorabili sono, nel mondo, 4,6 miliardi di ettari. Di questi, 1,4 miliardi sono sfruttabili a colture, le altre destinate a pascoli. Nel 1981 la popolazione mondiale di circa 4,5 miliardi di persone che nel 1985 saranno 5,3 miliardi e nel 1990 6 miliardi. Se, come è vero, già oggi esistono Paesi al disotto della minima logica di alimentazione, che accadrà al finire del secolo?

Soluzioni tanto futuribili quanto poco credibili dicono che sottrarremo altre terre al mare (ma facendo ciò l'uomo sconvolgerà certo equilibri già al limite della rottura) o che ci alimenteremo cibi alternativi. Oppure — ed il discorso qui diventa più reale — che miglioreremo la produttività delle terre coltivate seguendo (sull'esempio della rivoluzione verde del Paese industrializzato) quattro strade fondamentali: genetica, chimica, dell'irrigazione, meccanica.

A Bologna, dove oggi si inaugura l'Eima (Esposizione internazionale di macchine agricole: 1400 espositori di cui 270 stranieri e 90 mila metri quadrati coperti), lo sviluppo dell'agricoltura vis-

analizzato ovviamente nell'ottica del quarto punto, quello della meccanica, settore che quattro anni fa questa parte sta segnando pesantemente il passo.

Dunque, questa tredicesima edizione dell'Eima viene indicata come il momento della ripresa del mercato delle macchine agricole dopo una crisi che ha portato, nel 1981, un mercato mondiale che aveva raggiunto le 11 mila unità vendute.

E' davvero in atto questa ripresa? O almeno ci sono segni di inversione di tendenza? Bisogna distinguere tra mercato nazionale, europeo, mercato extraeuropeo. In Italia la crisi non si è attenuata, anzi si è aggravata. Confrontando i primi dieci mesi del 1981 con lo stesso periodo del 1980 le immatricolazioni di trattori sono calate da 39 mila a 33 mila unità, mentre nel resto d'Europa c'è stato, nello stesso periodo, un lieve incremento: da 114 mila a 141 mila. Non si può ancora parlare di ripresa, certamente la caduta della domanda si è fermata: eppure nel 1981 l'Europa aveva totalizzato 114 mila unità, di cui oltre 60 mila in Italia.

Nelle altre aree la situa-

zione è ancora peggiore. In Nordamerica, mercato tradizionalmente trainante della meccanizzazione agricola, per il terzo anno consecutivo c'è un crollo delle vendite. Gli agricoltori, penalizzati dagli oneri finanziari delle loro aziende e dalla caduta dei prezzi dei principali prodotti agricoli (mais e frumento in primo piano), non hanno possibilità di fare nuovi investimenti.

Terzo rimane il mercato gigante allo stato potenziale. Secondo le stime della Fao, in quei Paesi si dovrebbe raggiungere un livello di meccanizzazione, come per il trattoristico, di 11 milioni di unità nel 1990 e di 10 milioni nel 2000.

In questa realtà, Fiat Trattori (7 mila dipendenti in Italia) è presente e protagonista al tempo stesso. «Noi — ha detto l'ingegner Giancarlo Vezzadini, amministratore delegato della società — siamo stati penalizzati come altri perché abbiamo avuto la capacità di reagire prontamente adeguando l'azione a mutare delle varie situazioni. Negli ultimi anni siamo riusciti a presentare nuovi modelli, più produttivi, più economici che, incontrando il fa-

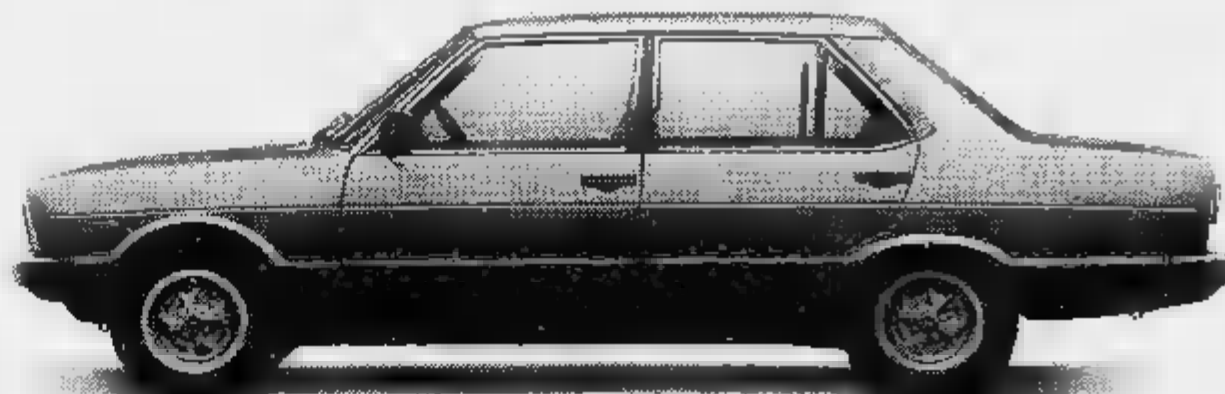
vore degli agricoltori, hanno consentito di acquisire nuove quote di mercato. Oltre al rinnovamento della gamma, in questi anni di crisi, abbiamo anche creato una full-line; state cioè assorbite linee di prodotti complementari al trattore, le mietitrebbie Laverda e le macchine da raccolta foraggi Hesston, che hanno consentito di migliorare e completare il servizio alle aziende agricole, il risultato di un rafforzamento e ampliamento delle organizzazioni

Tutto ciò non basta tuttavia a rendere tranquilli la Fiat Trattori. «Noi — ha proseguito l'ingegner Vezzadini — esportiamo il settanta per cento della produzione e questo fatto contrasta pesantemente con i 7500 miliardi di prodotti agricoli che l'Italia importa ogni anno

Il discorso — proprio perché viene da un'azienda che detiene leadership in Europa con il 14 per cento del mercato — suona come un campanello d'allarme: non si interverrà adeguate, l'agricoltura italiana rischia di cadere in una spirale dalla quale ben difficilmente potrà uscire.

Eugenio Ferraris

Una speciale offerta da non perdere. Valida fino al 30 novembre.



## Fiat 131 e Argenta

compresi nel prezzo  
assicurazione e bollo per le benzina  
e superbollo per le Diesel



Tutta l'Organizzazione di vendita Fiat applicherà un abbuono sul prezzo di L. 600.000 pari al costo medio di un'assicurazione RC e bollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta a benzina, e un abbuono di L. 400.000 pari al costo del superbollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta Diesel.

**FIAT**

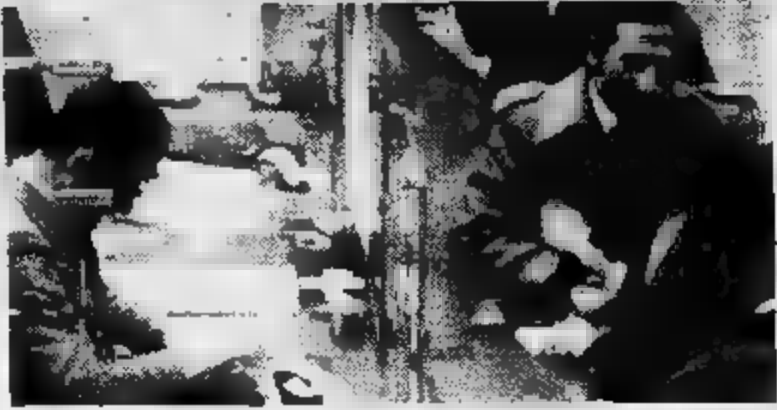






**VIAGGIO NELLE BANCHE «MINORI»**

L'economia locale vista dalla banca locale. Un viaggio nel Piemonte del quale si parla meno e negli istituti di credito «minori», strumenti di sviluppo, potenze finanziarie e centri di potere, elementi decisivi per l'economia — zona, osservatori privilegiati della situazione, qualche volta anche «santuari».

**«Alba è troppo egoista, noi vogliamo divorziare»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**BRA** — L'economia locale non va male, anche se — va bene. Qui, però, si lamentano parecchio. Si sentono soffocati, tarpati, insidiati, minacciati. Ce l'hanno con i politici che privilegiano Alba, ce l'hanno con Alba — vuole tutto per sé, ce l'hanno con la Banca d'Italia che starebbe indebitando la loro Cassa di Risparmio proprio mentre questa si risanando, con grandi sforzi e volontà.

Insomma, qui c'è la sensazione che Bra sia stata abbandonata — tutti, «per mancanza di peso politico, cioè elettorale» specificano. Ora ha il timore che l'economia finisca con l'andare indietro, che la città si

impoverisca, perché «è impossibile continuare a farcela e a migliorare soltanto con le proprie forze».

«Bra non è più amata, là dove si prendono decisioni che contano». E questo si paga caro. — è consapevole e tenta di reagire. Non per nulla chiede — uscire — Comprendiamo — Alba, per entrare in quello di Fossano — Savigliano, «per garantirsi maggiore equilibrio».

Della situazione — delle prospettive del Braidese (circa trentamila abitanti) in quest'intervista parla Francesco Brizio, sindaco — città, socialista, chirurgo, membro del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Bra oggi nel comitato ristretto che governa la banca.

— Dottor Brizio, l'economia di Alba è cresciuta moltissimo, in maniera gigantesca rispetto a quella di Bra, che pure si trova a due passi e che presenta caratteristiche simili se — migliori. Come si spiega?

«Stiamo pagando la nostra debolezza politica. Alba dà centomila voti, noi trentamila; la spiegazione sta tutta in queste due cifre. Alba fa eleggere due deputati, un senatore, un consigliere regionale; Bra non riesce a portare nessuno».

«Che cosa significa? Che i flussi dei finanziamenti statali e regionali privilegiano sempre l'Albese; significa che anche gli investimenti privati vengono sempre dirottati su — loro, mai su di noi. Significa che — l'impresa in crisi da aiutare si trova nell'Albese la questione arriva subito a Roma, — a Bra non arriva neppure».

pure a Torino. Le prove non mancano».

— Un esempio?

«La Cmb, un'azienda molto importante per la nostra — e che per fortuna pare si stia risolvendo, — sola».

— Insomma, siete in difficoltà.

«Oggi, la nostra è una zona che — delle proprie risorse ma che — può più — non viene meno la miopia politica legata — peso specifico del collegio elettorale. Precisamente: — classe politica braidese non è miopia, — impotente; la miopia sta altrove».

— Ma nella vostra zona industriale — s'è insediato anche Miroglio con uno stabilimento?

«Soltanto perché Alba è saturata — industrie e non offre più possibilità di sviluppo alle imprese che già ha. Ecco perché oggi Alba punta sul terziario, vuole la Provincia. Le sue possibilità — sviluppo or-

mai sono soltanto — quel settore. Sul piano economico diventiamo sempre più i loro parenti poveri».

— La via d'uscita?

«La rottura del Comprensorio con Alba. Soltanto così riusciremo ad evitare di finire soffocati. Avremmo la garanzia di un maggiore equilibrio se passassimo con Fossano e Savigliano».

— Torniamo — Alba provincia.

«Il giorno che lo diventasse, il Braidese si sentirebbe ancora più frustrato e privato di alcuni investimenti nel terziario, che, invece, per una questione di equilibrio gli spetterebbero. Noi abbiamo bisogno — rilancio della nostra economia, abbiamo bisogno di quegli investimenti pubblici dai quali — siamo tagliati fuori proprio per ragioni politiche — che ci servirebbero per riassorbire un po' di disoccupazione».

**BRA, CITTA' CENERENTOLA  
CHE SI SENTE TRADITA  
DAI POLITICI E DA ROMA****Tutti gli uomini della banca**

— Presidente — Cassa — Risparmio di Bra — Pietro Leone. Nominato dal ministro — Tesoro, Nino Andreatta, nel — dell'anno scorso, Leone — un «tecnico» e arriva da Fossano, dove è stato per anni direttore — locale Cassa di Risparmio.

Il vicepresidente, nominato nell'aprile dell'anno — anche lui, si chiama Cesare Sartori ed è democristiano.

Consiglieri d'amministrazione: Gianfrancesco Botta, psi, Francesco Brizio,

psi, Bartolomeo Ferrero, psdi, Filippo Franciosi, psi, Eraldo Porro, Patrone, Francesco Degioanni, scaduto, — sostituito — dc.

Il «comitato di sconto», organo esecutivo della Cassa, è costituito dal presidente Leone, — suo vice, dal direttore generale, Francesco Dutto, — due consiglieri che cambiano ogni — (attualmente — nel comitato Brizio e Botta).

Collegio sindacale: Bernardino Fissore, Angela Lorenzetto, Mario Rostagno.

— C'è molta disoccupazione — Bra?

«Un fatto emblematico: la Cassa di Risparmio ha bandito un concorso per tre posti da ragioniere, — arrivate 350 domande. — un problema che continua — aggravarsi — che non possiamo certo contare — risolvere — le nostre sole forze».

— Fatti di lavoro — ne nascono più, qui?

«Molto pochi, forse si fa soltanto il turn-over. — sembra già un grosso risultato se riusciamo a tenere quelli che abbiamo».

— Iniziative imprenditoriali non ne escono?

«No. Non c'è vivacità, non ci sono stimoli. La stessa banca fa soltanto più interventi a sostegno».

— L'economia braidese si sta impoverendo?

«Il rischio di tornare indietro esiste; per il momento, però, la recessione non c'è ancora».

ra, teniamo. Grazie soprattutto alla diversificazione del nostro apparato industriale».

— Cioè?

«Noi abbiamo tante piccole e medie industrie che operano in diversi settori; — dai laminati plastici ai motori elettrici, alle carrozzerie per camion, alla corsetteria femminile».

— — sta l'industria?

«I sintomi — crisi — avvertono anche qui, qualche azienda fa un po' di cassa integrazione; però si può dire che la nostra industria resta sostanzialmente sana, almeno sinora».

— Di crescita proprio non se ne parla?

«No».

— In nessun settore?

«No, neppure nell'abbigliamento che pure fino a poco tempo — era fortemente in sviluppo».

— E le lamiere plastiche, che hanno un grosso mercato estero?

«Tengono».

— L'agricoltura?

«Tira avanti. Va bene l'orticoltura, molto estesa».

— Anche qui c'è il fenomeno

no dell'agricoltore-operai e viceversa?

«No. Qui l'agricoltore lavora soltanto in campagna e l'operaio soltanto in fabbrica. Anche in questo il Braidese è diverso dall'Albese».

— Insomma, — il braidese oggi?

«Si barcamena. Sta un po' meno bene di dieci anni fa, perde potere d'acquisto anche perché — causa della mancanza di lavoro famiglie con il secondo e con il terzo salario — ne contano sempre meno. Abbiamo ancora forse 1300 pendolari, ma Torino oggi offre — integrazione, non nuovi posti di lavoro».

— Bra risparmia ancora?

«Sì, anche — meno di dieci — fa».

— Come fa con la crisi?

«Si consuma meno. — poi qui il risparmio ha — grande tradizione, soprattutto nel mondo contadino. Tra gli operai, in effetti, si nota una flessione».

— Commercio e artigianato come stanno?

«Il commercio tiene; l'artigianato, che pure pesa molto, è in difficoltà e in decadenza».

Servizi

Rodolfo Bosio

**Che grinta questa Cassa di Risparmio  
(ma teme una congiura a Savigliano)**

**BRA** — Del «buco» — due miliardi di lire e relativo scandalo venuto alla luce nel '77, qui nessuno gradisce parlare, almeno ufficialmente. Brucia ancora. — poi l'istruttoria della magistratura — ancora in corso. C'è stata — valanga — comunicazioni giudiziarie, un paio di persone — finite «dentro», numerose le dimissioni: nell'attuale consiglio d'amministrazione della Cassa si trova — unico nome presente anche allora, quello di Cesare Sartori, uscito brillantemente dall'affare — oggi vice presidente.

Di quel «buco» (senza copertura furono pagati assegni per due miliardi — lire appunto), a Bra si preferisce — parlare, anche perché si ha la sensazione che qualcuno voglia strumentalizzare oltre ogni limite naturale la questione — per far cadere l'ultima autonomia del braidese, la Cassa — Risparmio, — un'istituzione che Alba — ha e l'unica cosa che ci invidia — spiega — in città.

Qui si dice che — la Cassa per Alba è motivo d'invidia, per altri è motivo di particolare interesse. In parole povere: questa banca farebbe gola sia alla Cassa di Risparmio di Cuneo sia a quella di Torino. Sarà vero? Una cosa — certa: — quest'ipotesi c'è gente che — crede e — questo interesse vede l'origine di «voce» tutt'altro che positive — confronti della banca.

«Non — vero, per esempio, che il consiglio d'amministrazione sia litigioso: fino — tutte le decisioni sono — prese all'unanimità — sostengono i difensori della Cassa —. Non è vero neppure che la banca sia ingovernabile. Tanto — abbiamo bisogno di commissari. Non rinunceremo mai all'autonomia della nostra Cassa».

La sensazione di una congiura a Bra è aumentata quando si è saputo che la Banca d'Italia — autorizzata l'apertura in città di uno sportello della Lambertini & Mainardi, una banca privata di Cuneo molto effi-

ciente ed aggressiva, per la Cassa ben più pericolosa delle grandi (Popolare di Novara, San Paolo di Torino, Credito Italiano), che non hanno mai fatto paura, — mentre la Mainardi fa paura».

Un'altra operazione, sempre della Banca d'Italia, che non è piaciuta affatto alla Cassa di Risparmio — Bra è stata l'autorizzazione alla Banca — Savigliano per l'apertura di una filiale — Po-capaglia, precisamente sulla statale Bra-Alba, a tre chilometri di Cinzano, forse la maggiore roccaforte della banca braidese.

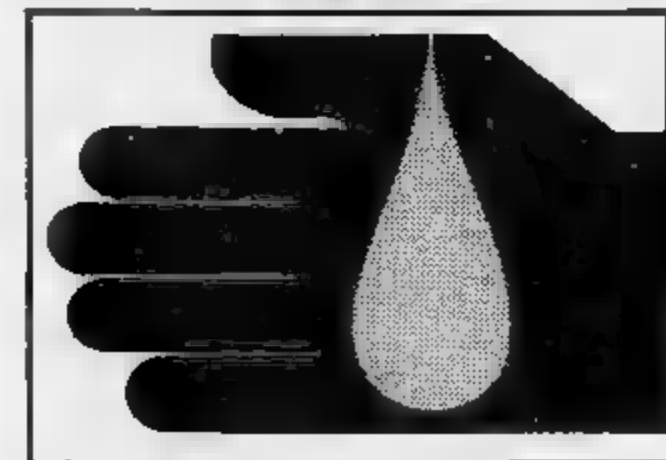
La Cassa — Risparmio di Bra — teme tanto la concorrenza della Banca di Savigliano, — piuttosto che quest'operazione possa rappresentare il cavallo di Troia del pericolosissimo Monte dei Paschi — Siena che, qui a Bra, si dice stia per «assorbire» la Banca di Savigliano ed assicurarsi così l'ingresso su un mercato — ricco e molto ambito.

Quanto alla Cassa di Risparmio, che si sente sempre

più minacciata ed assediata, dalla Banca d'Italia ha avuto — soltanto — concessione — per il secondo sportello in Bra (verrà aperto l'anno prossimo in via Giovanni Piumatti, — di espansione industriale).

Infine, qualche dato ricavato dall'ultimo bilancio: al 31 dicembre 1981, la Cassa di Risparmio di Bra aveva depositi fiduciari per oltre 133 miliardi di lire (più 10,83 per cento rispetto alla stessa data dell'anno precedente); gli impieghi economici ammontavano a — miliardi e mezzo — lire.

L'utile netto è stato di quasi 650 milioni — lire. I crediti — in sofferenza, cioè difficili — recuperare, erano pari — oltre due miliardi di lire, — recuperabili per oltre il cinquanta per cento. C'è scritto in bilancio. Durante l'anno — stati distribuiti 350 milioni per beneficenza — opere di pubblica utilità. Il rapporto patrimonio-massa fiduciaria è passato dal 3,85 per cento al 5,10. La Cassa ha 101 dipendenti.

**CHI DONA AMA**

ISCRIVITI ALLA

**·CIDAS·****DONATORI SANGUE PIEMONTE**  
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66Salone de **LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita pubblicazioni d'arte, — e legislative







**Comple 12 anni la fortunata rubrica di Radio Uno in diretta ideata da Bisiach**

«E' una terza via, oltre il quotidiano e il rotocalco, per fare un confronto con la carta stampata», dice Gianni Bisiach, responsabile della II struttura di programmazione di Radio Uno e ideatore della rubrica «Radioanchio», in onda ogni giorno dalle 9 alle 10,30.

E' veramente di dire che non è necessario cambiare e rinnovarsi, come molti pensano, per successo. Indovinata la formula, può anche continuare, dopo anno, addirittura la medesima sigla «When the saints go marchin' in», a riproporre un programma che, a ben quattro edizioni, continua a tenere altissimo il suo indice di ascolto.

Quanto mai giusto parlare terza via per uno spazio come questo, che fa da contenitore solo al pezzo del giornalista-conduttore e all'intervento dello specialista chiamato a sottolineare certe tesi, ma anche al contraddittorio, cioè al pubblico, al lettore che qualunque giornale non può ospitare. In questa rubrica il pubblico è primario, è condizionante e risponde a tutte le sollecitazioni.

Un altro conduttore della rubrica, Carlo Gregoret, direttore dei programmi originali Retequattro della Mondadori: «Mi piace fare radio e quando mi trovo a condurre "Radioanchio", mi sembra più facile che scrivere. Il riscontro è immediato. Quando scrivi, invece, questo tuo pezzo ha destinatario che non ti appare mai: supponi, ma non hai mai la certezza di una risposta. Con la radio, in trasmissione, interventi in diretta di un pubblico che giudica, ti misura con la realtà».

## ROTOCALCO (ma via radio)



GIANNI BISIACH QUI CON CATHARINE SPAAK - SOTTO: ELENA DOMI

La caratteristica di «Radioanchio» è, infatti, la costante presenza dell'ascoltatore che rimane al telefono, in ascolto, quasi a significare un controllo, una possibilità di intervento e uno stimolo per conduttore e intervistati.

Anche Elena Domi, una delle più assidue presenze, considerata po' l'alter ego di Gianni Bisiach, dice di provare per l'attività radiofonica una sorta di preferenza: «Non arrivo certo a dire morto il giornalismo della carta stampata, ma molto vero è il diverso contatto il fine del giornalista, il pubblico».

Avendo stessa partecipato fin dall'inizio all'organizzazione e alla regia del programma, posso dirne le modificazioni e il gradimento del pubblico. Alle prime battute, nel 1980, le telefonate degli ascoltatori, moltissime, volte disorientate, poco specializzate. Ora, a distanza di tre anni, il pubblico si è educato. Via via gli interventi più precisi, nessuna chiamata a vuoto. I filtri, di cui molti parlano, non esistono: sarebbe molto difficoltoso farne, data la necessaria velocità con la quale si devono prendere e passare le telefonate. E' chiaro che non si può accontentare tutti: c'è chi dice: «Preferisco la Domi. E' tanto garbata e che piacevole...», chi, invece, la brutalità la sicurezza di Bisiach. Tutti, comunque, formano la grande frangia degli affezionati ascoltatori della popolarissima «Radioanchio», trasmissione di punta della radio, ormai non più «sorella povera» della tv.

Cintia Paladini

## AL TELEFONO Con i nostri «lettori»



Tre anni di «Radio anchio», ospiti, 20.000 telefonate, centinaia di argomenti trattati. Mi sembra di parlare di un altro invece sto parlando di me stesso e dei miei colleghi e collaboratori con i quali ho condiviso questa entusiasmante avventura di contatto con il pubblico.

questo lavoro che rispecchia le virtù e i difetti del nostro Paese, l'Italia.

Il mese terribile del terremoto, quello che insieme abbiamo fatto, il «tu» dei giovani, il «grazie» di quelli che abbiamo aiutato, il rimorso di tutto quello che non siamo stati capaci di fare. La nostra inadeguatezza, gli errori, le gaffes, le litigate con gli ospiti e con il pubblico.

Tre anni della nostra vita: mentre fuori nelle strade c'era gente falcata, terrorizzata e rapinatori, governi che cadevano, l'inflazione che avanzava, anche l'Italia

giovane, l'Italia ottimista che non si piega, che vuole andare avanti, che reclama il suo diritto alla gioia di vivere e di lavorare in pace. Così i nostri telefoni, le nostre cuffie, la consolle piena di tasti e di luci manovrata, come una plancia d'aereo, Massimo Clementi e Gian Carlo Terribili, le ragazze della redazione (Micaela Fabiani, Piera Leoni, Maria Vittoria Auconi, Maria Teresa Torcia, Paola Palombaro, Annalina Ferrante).

Le mie carissime amiche Cintia Paladini ed Elena Domi, diverse di carattere e che in tanti modi mi sono state vi-

cine, anche in certi momenti di difficoltà in cui non è possibile risolvere i problemi aiuto così importante. Gli altri «conduttori», Nantas Salvalaggio, elegante, atletico e ironico un gondoliere della sua Venezia. Arrigo Levi, che ha dimesticato con i potenti del mondo. Stefano Silvestri, per il quale le armi hanno segreti. Lietta Tornabuoni, Dacia Maraini, Roberto Vacca, Ruggero Orlando, Gian Carlo Fusco e i conduttori «off», Giorgio Albertazzi, Gino Paoli e Nanni Loy, Alberto Lattuada, Moravia, Antonioni. Non

formazione di calcio. Sono soltanto alcuni dei tanti amici che ci hanno fatto compagnia in questi tre anni. Con Monica Vitti, Ornella Vanoni, i sindacati, i ministri, i segretari di partito, i sindacalisti, i registi, gli attori, i direttori di giornale. E i nostri amici Maria, Vittorio, Sergio, Nausicaa, Floriana, cioè gli ascoltatori. Ma già mi accorgo che l'orologio segna un'ora preoccupante.

Il tempo corre, c'è un'altra trasmissione da fare, gente da chiamare al telefono, siamo in terribile ritardo. Chissà, succederà quando questa fretta bestiale, questa



continua lotta contro il tempo finirà? Certamente ci sentiremo più soli. Ma per adesso il problema non si pone. Il nostro telefono è il 3606514 Roma, prefisso 06. Telefonateci! La sigla musicale Louis Armstrong è già partita: arriverete in trasmissione. Gianni Bisiach

Allora, Banfi, che pensa?

«E' uno spettacolo da sganciarci dal ridere, sviluppato attorno ad un menage a tre, con Paola nel ruolo moglie e Janet in quello di amante. Con me nel mezzo che sprizzo faville potete ben immaginare i suoi d'artificio che ne sono venuti fuori».

Come è nata l'idea della trasmissione?

«L'idea mia di quei signori della televisione. Evidentemente nei corridoi c'era arrivata l'onda lunga della mia crescita. Hanno mandato a chiamare mi hanno detto: Banfi, per lei è venuta l'ora di passare spalla a protagonista, le diamo le migliori della serata, le più belle ragazze, due attrici Paola Tedesco e Janet Agren. E adesso faccia lei. Vediamo quel che fare. Ma l'importante è questo: non si deluda... Deludere? Ohi, ma dove siamo? Io sono uno di quelli che se mi dicono una del genere mi scatenano, divento una belva».

Perché il linguaggio quello del pugliese folle?

«Be' io sono nato là e l'accento non chiudo in cantina. Del resto sentiamo tutti i giorni certi leader politici concionare le inflessioni loro madre, con che diventano o viceversa. Non vedo dunque perché dovrei abbandonare il mio linguaggio pugliese, che quello su cui è basata gran parte della buffoneria. Tuttavia ammetto che da un po' tempo sto sfumando alquanto il mio accento. Diciamo che parlo un italiano spruzzato di barese».

Adesso è il momento dei comici dal dialetto pugliese (con lei c'è in pista anche Abatantuono), come spiega questo fenomeno? «L'inventore della comicità alla barese sono stato io. Dialetto pugliese presta molto alla comicità, così quando dopo di me è arrivato Abatantuono, bè, ha trovato il terreno splanato. C'è anche un motivo di assuefazione, in fondo piace ciò che si conosce».

Perché secondo lei la comicità, almeno quella parlata, ha bisogno del dialetto? «La

**ANTEPRIMA Il comico pugliese e il suo successo**

## BANFI

(Mi scatenano come una belvola)

Crapa pelata, viso a palla, paccioccone tanto far ridere anche quando fa faccia feroce, Lino Banfi ha di qualità. Gli ruoli di protagonista film e in spettacoli televisivi. Come quello di Parigi che in onda sulla Rete Due. Gli scritti Agren, la trasmissione, di Gino Landi, la regia scritta Amendola-Corbucci-Landi.



UN NUOVO FILM PER IL POPOLARE LINO BANFI

risposta è facile. Prima tutto perché il dialetto è più vivo della lingua letteraria, dispone di un vocabolario più vivace, più fresco. In secondo luogo perché se forei o storpi o dilati l'italiano non fai ridere, fai pena. Se invece esaspera un dialetto, qualsiasi, viene fuori un effetto ridicolo».

E ridono di più quelli che appartengono alle regioni in cui si parla quel dialetto o quelli che ne sono fuori?

«Direi più o meno nello stesso modo, sebbene per motivi diversi».

E cioè? «Ecco, se tu parli pugliese tutti quelli che sono nati in altre regioni ridono dicendo: ma guarda quanto è ridicolo quel dialetto... Mentre se è sentito dal pugliese egli ride della forzatura perché ci vede qualche amico, qualche conoscente, mai lui stesso. Così il napoletano dice quanto è buffo il pugliese, e il pugliese quanto è buffo il napoletano... E quelli che parlano nessun dialetto tropano buffi tutti quanti».

Il successo pieno adesso è arrivato, ma lei per anni ha lavorato un po' ai margini, soffriva?

«Terribilmente. Ho avuto periodi di angoscia, momenti in cui dicevo me stesso, adesso smetto e cambio mestiere. Io ero sempre bidello, come una certa attrice che fa sempre liceale. Ma solo dopo molto tempo ho cominciato a salire la scala sociale, sono diventato preside. E poi da guardia carceraria direttore carcere e poliziotto semplice, commissario».

Lei è salito ma i titoli dei film sempre gli stessi: «I titoli non dipendono da me, e nemmeno dagli autori dal regista. Una volta quella certa attrice aveva detto basta con questa liceale, voglio un titolo diverso. Benissimo, decidono per il diavolo, l'acqua santa. Ma quando il film sta per uscire ecco che i cartelloni annunciano il diavolo, l'acqua santa e la liceale».

Lamberto Antonelli



MARIO e VITTORIO CECCHI



**PAOLO VILLAGGIO**

**SOGNI  
MOSTRUOSAMENTE  
PROIBITI**

con JANET AGREN · ALI · ALLI · Regia di NERI · ARACENI

IL FILM di INTERCAPITAL s.p.a.

TECHNICOLOR

Orario spettacoli 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# W IL COUNTRY

## lanciato dal cinema

Rai-Rete 1

ORE 21,25

Musica a stelle, musica a strisce, inchiesta. Seconda ed ultima puntata. Ci si sposta da Nashville a Hollywood, e si parla di country music nel cinema. Un'astuta operazione volge che la colonna sonora di *Urban Cowboy*, commedia dedicata al

giovannissimi, con Travolta protagonista, fosse interamente composta, suonata e cantata da Mickey Gilley e John Lee, star del country. I giovani si spostano il «nuovo» genere musicale, fu l'inizio dell'esplosione cui oggi si assiste.

L'inchiesta termina una lunga intervista a Ronny Blakely, protagonista del film di Altman (*Nashville*, naturalmente), sul mondo della musica che lei stessa canta.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Verdi, sceneggiato. Punta, intitolata «Celeste Aida». Il novembre. Per solennizzare l'inaugurazione del Canale di Suez, gli egiziani chiedono a Verdi un'opera di argomento egizio da rappresentare al Cairo. Nasce così «Aida», ma Verdi volta tanto si permette di... la consegna del manoscritto che presenterà soltanto due anni più tardi. Il teatro del Cairo già ordinato materiale scenico, costumi e attrezzi vari. anche fatto muovere scenografi parigini, che dovettero comunque attendere un bel pezzo, anche perché assediati da divisioni tedesche che, scese in guerra con la Francia nel 1870, tentavano di conquistare la città.

Verdi non va al Cairo per la «prima»: un impegno più urgente lo trattiene a Milano dove alla Scala avrebbe cantato la Stolz.

Mariani, intanto, mentre «Aida» trionfa, solo. Verdi apprende notizia in ritardo per giunta mentre già era sconvolto dalla morte quasi contemporanea di... Il compositore celebra lo scrittore nel migliore dei modi possibili: riprende cioè la... aveva scritto per Rossini (quella della lite con Mariani)

e la riscrive dedicandola a lui. la a cantarla, Milano, che in giro per tutta l'Europa, assieme al maestro in tournée, sollevando un mare di pettegolezzi.

Al quale Giuseppina si una seconda volta sfogandosi in lettera amarissima, per effetto della quale i rapporti tra Verdi e la cantante sembrano farsi più freddi, ma questa volta, finalmente, per davvero e per sempre. trascorre e il maestro eletto senatore. Riattacca i rapporti con Boito, pentito e contrittissimo. Sollecitato a scrivere un'... affida proprio a lui il nuovo libretto. E «Otello».

Lo sceneggiato, tra l'altro, sta stabilendo anche un record d'ascolto, stando alle stime ufficiali Servizio opinioni della Rai. La prima puntata, infatti, parrebbe essere stata seguita da 10 milioni e mezzo circa di spettatori. La seconda e la terza hanno visto il loro pubblico crescere di un altro milione, e così la quarta, attestata sui 13 milioni d'indice stimato. quinta puntata (la più recente tra quelle di cui conosciamo i rilevamenti dell'ascolto) pare aver toccato il dei 14 milioni, livello mai raggiunto per quanto riguarda. Seconda rete da uno sceneggiato. Le puntate attualmente in onda prevedono, se non è un'opinione, un ulteriore incremento di pubblico.

la sempreverde quarantenne Joan Collins, adesso insiste perché Blake desti dalla posizione che preso nei fronti figlio, posizione quantomeno critica, che però lui non ha nessuna voglia di modificare. Fallon, intanto, fa opera di persuasione presso il fratello, tutto, in fondo, sembra un po' inutile.

Blake litiga con Cecil Colby, per via di un affare andato a monte. Colby, tissimo, va a sfogarsi con Alexis che lo traumatizza rivelandogli che è lui Blake, il vero padre di Fallon. Cecil sotto shock, vediamo Claudia andare dallo psichiatra e rivelargli il suo amore per Steven che, dal suo, trova di meglio da fare che ubriacarsi, andare dal padre, gridare po' e fuggir via di

Vediamo il giovane correre, inciampare e battere la testa ci sembra di aver visto qualcosa di identico, due o tre puntate fa. Poi lo seguiamo all'ospedale, dove per alcuni minuti bilico tra la vita e la morte. Arriva Alexis sgomenta.

Arriva anche Blake, seguito da Krystle e la corte. Blake consola Alexis Krystle trema. Ci ritorno di fiamma?

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Adesso anche pon pon. Si parte dalla misteriosa sparizione delle frequentatrici di una discoteca (nel telefilm la chiamano disco-club). Le tre belle indagano e pronò che le scomparse sono anche tutte pon pon, perseguitate da una steriosa setta religiosa che intenderebbe propugnare una maggiore moralità sui campi sportivi.

Rapidamente divenute *majorities*, le tre si infiltrano nel gruppo di probabili prossime vittime sequestro, e si offrono come esca, sperando nella sconfinata ingenuità dei criminali telefilm. I quali, poco acuti, quasi tutti i loro pari, rapiscono puntualmente una delle tre detective, badando bene, però, non legarla troppo strettamente, perché, nel corso di una cerimonia curiosamente simile un convegno squadristi, possa squalarsi e organizzare un'irruzione.

ORE 23,30

Dynasty, telefilm. Diciassettesimo episodio, sente un po' stanchezza. Alexis,

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Italia 1

ORE 20,30

Cuori solitari, Italia, commedia, 1970. ride, ma in modo amaro, sulla crisi del coppia, con accenti attualissimi un film dolcemente. Tognazzi è un commerciante bergamasco si dà arie da spreghicciatissimo e nel tran tran del-

la menzogna e dell'ipocrisia. Il racconto, apparentemente leggero, invece pieno di spunti inaspettati veleni (oltre che di umorismo). C'è anche una scena memorabile, una lunga sequenza in una villa nella Bassa Padana con la musica del «Flauto magico», momenti che rappresentano il dramma. La critica accolse con estremo favore il film, e così il pubblico, una tanto concorde.

Il lui: viscido, repellente nel suo odioso conformismo e nel perseguire il solo scopo di tirare a il meglio possibile, ad onta qualsiasi rigore. Pasquallino sue le leggi di qualsiasi realtà in cui costretto a stare: da quella della a quella del manicomio a quella del lager, che lo anche diventare kapò. Spicca nelle sequenze del lager il personaggio della direttrice (l'attrice Shirley Stoler), che difficilmente si riesce a non odiare.

Retequattro

ORE 21,30

Pasquallino Settebellezze, Italia, drammatico, 1971. Potrebbe sembrare incredibile, ma si tratta una storia. Al protagonista, comunque, se fosse capitato di vedere il film, non sarebbe certo piaciuto il ritratto che la Wertmüller, regista, Giannini, interprete, hanno fatto

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# FESTIVAL

## della danza al Nuovo

I CONCERTI

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN, via Donati 5, 18. Stéphane Vargues canta Boris Vian. Musicista, scrittore, autore drammatico, cantautore, attore, inventore e corridore automobilista: Boris Vian ha vissuto con frenetica intensità la sua vita terminata a soli trentanove anni per un attacco al cuore durante la prima di suo film. L'ingresso è libero.

CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE, 21. Jean-Bernard Pommier, musiche di Beethoven (Sonata in sol min. op. n. 1, Sonata in la magg. op. n. 2, Sonata quasi fantasia in do diesis min. op. 27 n. 1, Al chiaro luna); Chopin (14 valzer). Jean-Bernard Pommier ha iniziato lo studio del pianoforte a anni ed entrato Conservatorio Parigi soli anni 17 anni, nel 1961, ha conseguito in quel Conservatorio il «Premier Prix» nello stesso anno ha ricevuto il

Primo Diploma d'Onore ■ Concorso Ciaikovsky di Mosca.

E' ritornato successivamente in Unione Sovietica per almeno sette tournées di concerti. Come ha suonato con tutte le Orchestre Sinfoniche di Londra, con la Concertgebouw di Amsterdam diretta Halkin, con l'Orchestra de Paris diretta da Barenboim, con la Filarmonica di Berlino diretta Karajan, con la New York Philharmonic diretta da Zubin Mehta e presso i più noti festival internazionali.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Ingresso: posti numerati esauriti; ingressi lire in vendita a partire dalle 20,30.

PICCOLO REGIO, ore 17,30. «Audizioni discografiche», conferenza di Giancarlo Landini su «Aspetti dell'opera francese - D.F. Auber (1782-1871).

Ingresso: libero.

TEATRO

ALFIERI - TEATRO Torino presenta Anna Guarnieri e Adolfo Celli in *Antonio e Cleopatra* W. Shakespeare, con Claudio Onorato, Alfredo Pea, Alberto Sorrentino. Regia di Mario Missiroli. Ultima delle tragedie shakespeariane, *Antonio e Cleopatra* (1608) è stata letta ora come dramma dell'amore ora un'accorata quanto abbagliante meditazione sulla debolezza del potente.

Durata: tre ore e trenta minuti.

Ingresso: posto unico, lire 5 mila.

TEATRO NUOVO - Festival Internazionale di danza, ore 20,30, Balletto '80, diretto Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani, con Tanya Beryll, Ted Civas, Monica Bizzarri, Walter Santini. Due le coreografie che propone: «L'Oasi» (mu-

siche di P. J. Ciaikovsky) e «Songer Ida» - Omaggio a Ida Rubinstein (musiche N. Rimsky-Korsakoff, C. Debussy, M. Ravel, F. Chopin e musiche originali di Helmut Laberer. Teti di O. Wilde, G. D'Annunzio, C. Baudelaire).

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: due ore.

Prezzi: poltronissima, lire 12 mila; poltrona, lire 10 mila; poltroncina, lire 8 mila.

CINEMA

ACAPULCO, via Donizetti 6, ore 21. proiezione film «Sbatti il mostro prima pagina», Bellocchio (1972 - Italia - Colori), nell'ambito della rassegna cinematografica «Italia '60-'70: 5 film d'autore», organizzata dal Centro Incontro e dalla Circolazione San Salvatore-Valentino. L'ingresso è libero.

IL PERSONAGGIO

ENZO MAOLUCCI, cantautore. «Torino per me sempre stata una città di frontiera. come tale arrivavano, passavano, ma non si fermavano mai tutte le manifestazioni culturali e artistiche provenienti dall'estero. L'ultimo cantante torinese che ha avuto una reale incidenza sulla cultura nazionale stato Fred Buscaglione. Siccome non possibile che la città produca solo pasticci, automobili e collane di libri, sorge legittima questa domanda: dov'è la musica torinese, perché non la conosce nessuno, perché non esistono strutture discografiche ed editoriali che consentano una adeguata amplificazione agli artisti e quindi implicito sviluppo culturale nel settore?



ENZO MAOLUCCI

ACCADE

CIRCOLO BICREATIVO DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO, via Lagaro 15, 20,45, proiezione di diapositive del fotografo Franco Fontana dal titolo «Una serata... a colori», aventi per tema New York e altri soggetti della mostra che sta tenendo alla libreria «Il Torchio». Al termine, dibattito l'autore.

INFORMATICA CENTRO ZETA, via San Massimo 21, ripropone anche quest'anno i corsi di «Educazione teatro» aperti a tutti i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il 16° anno di età. Essi articolano in un corso, annuale, «Ortofonia e Dizione» (riservato a operatori culturali, professionisti, operatori del tempo libero, ecc.) e di uno, biennale, di «Recitazione» (riservato a coloro che desiderano intraprendere la carriera di attore, presentatore, annunciatore radio-televisivo). possibilità migliori di essere infine inseriti nella compagine della Cooperativa.

Le lezioni di entrambi i corsi saranno integrate da tavole rotonde, laboratori, stages, incontri con attori e professionisti

del settore, serate a teatro, ecc., e si concluderanno con saggi-spettacolo pubblici. Ulteriori informazioni possono richieste alla segreteria, anche telefonicamente (871.009) tutti i giorni, esclusi bato e festivi, dalle 17 21.

PALAZZO via Maria Vittoria 12, 18, Franco Traniello, Emilio Papa, Narciso Nada, presentano il libro «Per Garibaldi», Ducamp, edizioni Sei. Presiede Giacomo Volpini. L'incontro è organizzato da Centro Pannunzio.

CAMPUS, Urbano Rattazzi 4, ore 21, Elena Manzetti, per gli «Incontri sulla psicanalisi», introdurrà il seminario sul «Cos'è l'atto psicanalitico?». Seguirà il dibattito.

SPETTACOLI, via Carlo Alberto 18, organizza tre viaggi (Lione, novembre; Avignone, dicembre; Saint-Etienne, dicembre) per i concerti degli AC/DC. Il prezzo del biglietto, compreso il viaggio di andata e ritorno con pullman granturismo, è di lire 50 mila. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 515.568 oppure al

danze ARLECCHINO  
Ore 21 di  
BALLO LISCIO  
... GHIOTTA

danze la perla  
ore 15,30 di  
BALLO LISCIO  
domani LA PERLA

Il vero salotto di Torino.  
ore 20 lezione di gratuita per tutti  
ore 21 BALLIAMO LA  
GASTRONOMICA



## Rete uno

- 13 — **Primitiva**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Il perdute**, sceneggiato. Regia di M. Cazenave. Dodicesima puntata
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Tg1**, la redazione risponde
- 15 — **La fusione nucleare**, energia del futuro, documentari
- 15,30 **Trapper**: «Hai coccolato la tua infermiera», telefilm
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Disneyland**, venticinquesimo anniversario. Con la partecipazione di Danny Kay
- 17,55 **Addio Mickey**, telefilm. Seconda puntata
- 18,20 **Gli antenati**, cartoni animati
- 18,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, circo e varietà presentato da Sammy Barbot. Per la parte musicale programma troviamo il cantautore sardo Marra, il coloratissimo Ivan Cattaneo e l'onnipresente Lorendana. **Happy Magic** del programma: **Happy Magic** «Buio per Fonzie», telefilm. — **Al inavvertitamente colpisce Fonzie alla testa con un**

grosso vassoio. Fonzie perde la vista e teme che la cosa sia irreversibile

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Kojak**: «Terrori in corsia», telefilm — In un ospedale cittadino si succedono strane morti di inservienti. L'assassino ogni volta dopo essere colpito svanisce lasciando traccia. Ma non per Kojak che comincia a indagare
- 21,25 **Musica a stelle, musica a strisce**, viaggio nella musica country — Seconda ultima puntata — Stasera si parla anche del country al cinema con particolare riferimento alla colonna sonora di «Urban Cowboy», con i musicisti Mickey Gilley e John Lee. Intervista finale con la diva del country Ronnie Blakley
- 22,05 **Telegiornale**
- 22,15 **Tribuna politica**, incontro con il Msi-Dn e il partito Radicale
- 23,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,20 **Tg1 notte**
- 23,30 **Da Sassari: boxe**: Giblisco-Garcia, titolo europeo pesi leggeri



**Italia 1** 58-41-25-23  
(Antenna Nord)

- 14 — **Scandalo in società**, sceneggiato. Delmer Daves, Suzanne Pleshette, Geraldine Page, James Franciscus. Usa commedia
- 14,50 **FILM** 14,50 **Scandalo in società**, sceneggiato. Delmer Daves, Suzanne Pleshette, Geraldine Page, James Franciscus. Usa commedia
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- 17,30 **Strokes**, Harlem conto Manhattan, telefilm
- 18,30 **Salvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- 20,30 **FILM** 20,30 **Cuori solitari**, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger. Italia commedia 1970 — Due coniugi annoiatissimi vogliono provare nuovi brividi sessuali. Allora tentano con lo scambio delle coppie e dopo grotteschi approcci incominciano per davvero. Quando però lui si accorge che lei sta cominciando a prenderci gusto, decide di finirli lì e precipitosamente marcia indietro
- 22,15 **Chips**, telefilm
- 22,15 **FILM** 22,15 **Il giustiziere**, di Lewis R. Forster, Ronald Reagan, Rhonda Fleming. Usa avventuroso 1955
- 0,45 **Lavigne e Shirley**, telefilm

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Fate il vostro gioco**. Programma di Mari-Cavallieri
- 15,03 **Radiouno Servizio Special**. «Verde, verde». Un settimanale per Katia Sino
- 18 — **Il Paglione**, di Giuseppe Neri
- 18 — **Microscopio**, che programma di Salvatore Capri
- 18,30 **Tonino Ruscitto** presenta **Globetrotter**
- 19,30 **Radiouno Jazz '82**. Il cool jazz: ritratto di un'epoca di Franco Farenz
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Donatella Raitai
- 21,03 **La borsa**, gusto. Programma di Giorgio Vidusso
- 21,45 **La commedia**. Racconto con punteggiatura musicale. Lucio Lironi. Regia di Marco Lami
- 22,10 **Intervallo musicale**
- 22,27 **Audiobox: Copyright**. 9.9. Fonoromano metropolitano di Gigi Caracciolo e Guido Piccoli

## Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **I giovani e le istituzioni**, documenti
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Parliamo**, giochi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,30 **Parliamo**, seconda parte
- 14,50 **E' strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 **Doraemon**, cartoni animati
- 15,30 **Il spettacolo musicale** con Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Programma: **Merlino**: «Una pioggia di dollari»
- 17,20 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Onni**, le nuove frontiere, documenti. Settima puntata
- 18,25 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: «Cultura assieme», attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Giochi pericolosi**, telefilm — Un delinquente commercia clandestinamente fuochi artificiali e provoca la sua sbandataggine un incendio vendendo ad alcuni uomini dei razzi difettosi. Un ammontare di Danny fa molto

male, ma quando gli uomini della squadra lo vanno a trovare, ha paura di denunciare il nome di chi gli ha venduto i fuochi. Solo Danny può convincerlo

- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Verdi**, sceneggiato. Con Romano Pickup, Carla Fracci, Lino Capolicchio, Eva Christian, Silvia Silveri, Enzo Cerusico, Tito Schipa jr., Milena Vukotic. Regia di Renato Castellani. Ottava puntata: «Celeste Aida»
- 21,55 **Tg2 stasera**
- 22,05 **In Eurovisione da Rotterdam** (Olanda): calcio: Olanda-Francia, sintesi
- 22,50 **FILM** 22,50 **Berlin Alexanderplatz**, film a puntate di Reiner Werner Fassbinder, Gunter Lamprecht, Hanna Schygulla. Quarta puntata: «Una mandata gente nelle profondità dell'anima» — Franz, deluso e scontento, si richiude in una misera stanza dandosi al bere. Ogni tanto ha una pausa di lucidità e guarda dalla finestra. Quel che vede è poco confortante
- 23,50 **Tg2**

## Montecarlo

- 14,30 **Rosso veneziano**, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Raoul Grassilli. Regia di Mario Leto. Quinta pagina
- 15,40 **Monjro**, samurai solitario, telefilm
- 16,30 **Il mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica a cura di Pier-Angela
- 18,30 **Flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Giallo, rosso, arancio**, igiene mentale
- 19,05 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenu**, ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm — Le peripezie assurde in chiave tragicomica di Jessica Tate e Mary Campbell e delle loro rispettive famiglie
- 20,30 **Cronaca**, un avvenimento sportivo
- 23 — **Incontri fortunati**, rubrica presentata da Ettore Della Giovanna — Al termine: **Oroscopo** **domani** **Bollettino meteorologico**

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi vecchi e nuovi film e della loro musica presentati da Francesco Valente
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti** regionali Rai
- 16,32 **Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vesile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **carta parlante**. Quel che legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 **Il convegno del cinque** a cura di Luca Liguori
- 21,30 **Viaggio la notte**. Poesie e prose scelte da Raoul Soderini
- 22,50 **3131 not** Programma d'intrattenimento in diretta

## Rete tre

- 17,25 **Un doppio tamarindo**, giallo improbabile con ambizioni di varietà. Con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Santo Versace, Elsa Vazzoler, Raffaella Vita, Jean-Pierre Martal, Linda Lorenzi. Regia di Massimo Scaglione — **Il poliziotto Solenghi stasera indaga su uno strano fenomeno: Milie soffre di allucinazioni alle quali fanno seguito crisi depressive tragicomiche che culminano con un curioso rito di suicidio**
- 18,30 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3** - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 19,35 **Figurini di Liguria**, documenti
- 20,05 **Suono immagine**, il dello schermo, documenti
- 20,40 **FILM** 20,40 **Il trapezio della vita**, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Dorothy Malone. Usa, drammatico — **Giornalista s'innamora della moglie di un dell'aviazione. Poi questo e lui, pieno di rimorsi, rimanda donna al suo paese natio**

## Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: Le più belle del mondo: «Il corvo e il pavone», cartoni animati
- 18,05 **I ragazzi**: alpinismo con Reinhold Messner. Sesta puntata: «La grande avventura»
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La maratona di Hari**, telefilm
- 19,15 **Agenda '82**, quindicinale di informazione culturale
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,35 **Facciate B**, quattro chiacchiere e po' di musica con Pupo e Franca Valeri
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Lo sport**: calcio, sintesi di incontri di Lega Nazionale — **sul principali avvenimenti sportivi** - Al termine: **Telegiornale**

## Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **La scuola**: Storia dell'arte: «Le icone», documentario. Sesta puntata
- 17,30 **FILM** 17,30 **Telegiornale - Punto d'incontro - Vetrina** in Jugoslavia
- 20,15 **pressione**, trasmissione musicale
- 21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,30 **Una coppia quasi normale**, telefilm — **Avventure di un giornalista che divorzia e il giorno stesso trova la sua nuova compagna, pure divorziata, un importante editore. Lui è odiato dal direttore che lo costringe a rispondere alla posta del cuor. Lei vorrebbe aiutarlo chiedendo un posto di lavoro all'ex marito, ma il nuovo consorte si oppone. A quest'ordine di problemi si aggiungono quelli inerenti alla coppia e quelli causati dalle continue intromissioni degli amici**
- 22,30 **Telegiornale - Tuttoggi**

### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky nel** **naecita**. Presenta Roman Vlad
- 22,30 **America coast, to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica



## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** I piaceri dello scapolo, di Giulio Petroni, con Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto. Commedia 1960 — Due scapoli più giovanissimi affittano un alloggio per trascorrere notti piacevoli. Il loro entusiasmo però si spinge presto anche perché tutti i tentativi per introdurre ragazze nell'alloggio si rivelano inutili
- 16** — **Get Smart**, telefilm
- 16,30** **Grp spettacoli**
- 16,35** Il ragazzo di Hong Kong, telefilm
- 17,05** I racconti praterici, film
- 18,05** Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 18,35** Le avventure di Lupin III, Grp flash
- 19,05** Notiziario regionale
- 19,45** **Get Smart**, telefilm
- 20,15** Il pariente, cabaret
- FILM 20,20** Capobianco, di Jack Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Jason Robards. Usa-Inghilterra avventuroso 1979 — Una parte di servizi segreti inglesi dall'altra c'è un criminale nazista. uni e l'altro tentano recuperare il relitto di nave

che giace in fondo al mare carica di ogni tesoro, frutto del saccheggio delle armate naziste in Francia. Il capo della polizia non parteggia per nessuno, almeno in un primo momento, e guarda

- 22,20** Sesto senso, telefilm
- 23,10** Il Grillo parlante
- 23,15** Grp flash
- FILM 23,30** Lager SS 5 l'inferno, donna, Mircha Craven. Italia sexy — Lager con sadismi e masochismi. Tra gli interpreti il sadico figlio turale di Clark Gable che tra l'altro gli somiglia moltissimo
- 0,30** Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Il microfono vostro, di Giuseppe Bennati, Gisella Sofio. Musicale 1952 — Una signorina di buona famiglia vuol far sapere al fidanzato di fare la cantante in un complessino. Ma la sua grande occasione è rappresentata una trasmissione televisiva sicuramente il fidanzato vorrà guardare
- FILM 2,30** sporche anime dannate, di Paolo Solvay, con Jeff Cameron. western 1971
- 4** — Una Cadillac d'oro, con Judy Holiday. Usa musical

## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14** — Sentieri, sceneggiato
- 15** — Una vita, vivere, sceneggiato
- 16** — Hospital, sceneggiato
- 17** — Candy Candy, cartoni
- 17,30** Gollon, cartoni
- 18** — Hazzard, telefilm
- 18,30** Popcorn, musicale
- 19** — I Puffi, cartoni
- 19,30** Spazio 1999, telefilm
- 20,30** sopra, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- FILM 21,30** Il ritorno di Camillo, di Julien Duvivier, con Fernandel, Gina Cervi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1953 — Secondo film fortunatissimo ciclo ispirato ai racconti di Guareschi. In paese nessuno muore più, né nasce, né si sposa. Tutto sembra attendere solo il ritorno di Don Camillo. E' lo stesso Pappo e perorare la cosa col vescovo che fine accconsente. Al ritorno del parroco il sindaco ricomincia a duellare con lui.
- 23,30** Canale 5 news
- FILM 24** — Pendulum, di George Schaefer, con George Peppard, Jean Seberg. Usa poliziesco 1969

## R.T.A.

Canali 62-91

- FILM 13,20** bandito 11, di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina. Francia drammatico 1965 — Un giovane lascia famiglia e va a vivere in spiaggia con l'amante. Lei lo convince a parteciparle ad una rapina con l'ex innamorato, poi, dopo il colpo, fugge con quello. Lui, solo, si suicida dipingendosi faccia di blu e avvolgendola con candeliotti dinamite rossi e gialli
- 15** — Detective, telefilm
- FILM 16** — Una domenica d'agosto, di Giulio Petroni, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1960 — Commedia balneare con vari episodi che si intrecciano su una spiaggia del lido romano
- 17,30** Cartoni animati
- 18** — La spia dell'imperatore, sceneggiato
- 19** — Medusa, telefilm
- 19,30** Notiziario
- 20** — Side Street, telefilm
- 21** — Il pungolo: L'amministratore e la stampa, dibattito
- FILM 22** — Deserto blu, di Emilio Marsili, con Alessandro D'Alatri. Italia avventuroso 1969
- 23,30** Magnetoterapia
- 24** — Medusa, telefilm

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14** — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Il dottore, di Richard Thomas, con Michael Craig. Inghilterra commedia
- 16,30** Mazinga, animati
- 17** — Teppel, cartoni animati
- 18** — Cuore, cartoni animati
- 18,30** Due onesti fuorilegge, telefilm
- 19,30** Charlie's Angels, telefilm
- 20,30** Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** Pasquellino Settebello, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Fiore. Italia drammatico 1975 — Uno spregevole camorrista, viscido e opportunistico, diventa sesto ed è costretto a scappare. Preso e rinchiuso in un manicomio, scappa di nuovo. Ripreso, viene deportato in lager nazista. Riesce sempre a cavarsela e ritorna alla vita prima. Un grande successo mondiale e bella colonna sonora
- 23,30** Vicini troppo vicini, telefilm
- FILM 24** — 100 dollari per un cro, Italia western 1968
- FILM 1,45** Quando scotta, Usa poliziesco

## Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 13** — The collaborators, telefilm
- 14** — America story, telefilm
- 15** — Ben, cartoni animati
- 15,30** Ufo Dispolon, cartoni
- 16** — collaborators, telefilm
- 17** — Telefilm
- 17,30** Filmati alla richiesta
- 18** — Storia della moderna
- 18,30** Ufo Dispolon, cartoni animati
- 19** — Una strana ragazza, telefilm
- 19,30** Mini Mystery theatre, telefilm
- FILM 2** — 2118 progetto X, con Christopher George, Greta Baldwin. Usa fantascienza 1971 — Il mondo è diviso in due blocchi. Quello orientale ha deciso di scatenare guerra atomica contro quello occidentale. Solo un agente segreto sa come fermare il folle progetto, viene ucciso prima che riesca a parlare. Il tempo stringe, gli scienziati occidentali collaborano per pazzesco progetto che prevede la resurrezione artificiale prodotta dall'agente
- 22,30** Echo mondo
- 22,45** Astropanorama
- 22,50** Una strana ragazza, telefilm
- 23,20** The collaborators, telefilm
- FILM 0,30** Titolo pervenuto in tempo utile

## Teleradio city

Canale 63

- 14,20** Peyton Place, telefilm
- 15,20** Quella casa nella prateria, telefilm
- 16,20** I cartoni animati Hanna
- 17** — Matt and Jenny, telefilm
- 17,30** Cartoni animati
- 18** — Baldico, cartoni animati
- 18,30** Tortlon, cartoni animati
- 18,50** Peyton Place, telefilm
- 19,50** Telefilm
- 20,20** L'enigma che viene lontano, telefilm
- FILM 21,20** Profumo di donna, di Dino Risì, con Vittorio Gassman, Agostina Belli. Italia commedia 1974 — Due militari, rimasti ciechi durante un'esercitazione, decidono di togliersi la vita. Uno raggiunge l'altro fino a Napoli facendosi accompagnare da un soldato a cui insegna varie cose. Poi i due falliscono il tentativo di suicidio e cambiano idea. Il protagonista finalmente l'amore di una giovane che di stargli vicino fin dall'inizio.
- FILM 23** — Esperimento 1.8, il fantasma, Usa fantascienza 1955 — Scienziati provocano un'esplosione e Terra rischia di spaccarsi in due.
- 0,40** della C

## Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — Lo sai che i papaveri, con Walter Chiari, Carlo Campanini. Italia commedia 1952 — Chiari che vive una doppia vita: il giorno è un austero professore, di notte è un baldanzoso pangaudente
- 16** — Papà ha ragione, telefilm
- 16,30** Amore in soffitta, telefilm
- 17** — Dalkengo, cartoni animati
- 18** — Quarta magnifica dozzina, cartoni animati
- 18,15** Maglia è bello
- 18,30** Lancer, telefilm
- 19,30** famiglia intraprendente, cartoni animati
- 20** — L'ammiraglio in soffitta, telefilm
- FILM 20,30** Loving gioco crudele, di Irvin Kershner, con George Segal. Usa commedia 1970 — Un disegnatore trascura moglie per l'amante. Addirittura, quando ottiene dopo molti sforzi favoloso ingaggio che gli frutta moltissimo denaro non dice nulla alla consorte e ne parla solo l'altra proponendole una fuga. che tramite microfoni segreti tutti i suoi amici hanno scoperto ogni cosa
- 22,15** Invaders, telefilm
- FILM 0,45** La di Saigon, Brad Harris. Italia 1963

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45** Guida sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30** Campionato di basket, Fonte San Benedetto - Berloni
- 17** — Plastic Man, cartoni animati
- 17,30** Sempel, cartoni animati
- 18** — Plastic Man, cartoni animati
- 18,30** L'assalto, telefilm
- 19** —
- 19,30** Il Trenta minuti, rubrica di attualità
- 20** — Dottor Kildare, telefilm
- FILM 20,30** Mandato di uccidere, di Sheldon Reynolds, Patrick O'Neill, Joan Hackett. Usa poliziesco 1969 — Un bravo detective privato deve provare che un naufragio è stato causato volutamente. C'è uno solo in grado testimoniare, e l'uomo che si arricchito col naufragio non esita a ucciderlo. L'investigatore segna il passo, ma un'amica lo rimette sulla pista giusta
- 22** — Vivere in montagna, attualità
- 22,30** Day, telefilm
- 23** — Ruote in pista, e protagonisti del motorismo sportivo
- 23,30** Videonotizie
- FILM 24** — Titolo non pervenuto

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — I ma, di Francisco De Asis Roviro Beleta, con Pierre Brice, Manuel Gil
- FILM 15** — Portofino, con Yvonne
- FILM 16,30** La leggenda di Plave, di Gianna Maria Canale. Italia
- 18** — Ciao ragazzi
- 18,30** Le grandi spedizioni, documentario
- 19** — Questi figli, rubrica
- FILM 20,30** Trappola per sette spie, con Yvonne Bastien. Italia spionaggio 1966
- 22,30** Il della morte, Italia avventuroso

## Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14,30** New Orleans, di Don Siegel Jr. Usa dram. 1954
- 16,10** Musicali
- FILM 16,40** La nave bianca, di R. Rossellini. Italia guerra 1941
- 18,30** e, cartoni
- 19,05** Uomo dopo giorno
- 19,15** Canavese oggi
- 20,10** Squadra segreta, telefilm
- FILM 20,40** Tarzan e il di
- 22,30** di José Turchado, Richard Yesteran. Spagna avventuroso 1974
- FILM 23** — La famiglia Smith, telefilm
- Una vergine e famiglia, con Franca Gonella. Italia sexy

## Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** L'intraprendente signor Dick, con Shirley Temple. Usa commedia 1947
- FILM 16,45** Un colpo di vento, di Charles-Felix Tavanox, Ermete Zacconi, Dria Paola. Francia drammatico 1936
- 18,45** Il cavaliere solitario, telefilm
- 19,45** Flash sport
- 20,15** Kronos, telefilm
- FILM 21,35** I tre volti, con Soraya, Alberto Sordi. Italia commedia 1964
- 23,30** Notiziario regionale
- 23,45** attualità — Un colpo di vento, replica

## Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14,30** Stasera mi butta, di Ettore Fizzarotti, con Lola Falena. Italia commedia 1968 — Vacanze di giovani al molte canzoni
- 16** — Pan Tau, telefilm
- 16,30** Cartoni animati
- 17** — La gang degli orsi, telefilm
- 17,30** Medical center, telefilm
- 18,30** Penelope, cartoni
- 19** —
- 20** — Boys and girls, telefilm
- 20,30** Questa sì che è vita,
- 21** — La ricordi, varietà piemontese
- 24** — surgeon, telefilm

## Primantenna

Canali 37-44

- 14** — Cartoni animati
- 14,30** Suspense, telefilm
- 15** — Speciale Piemonte
- 16** — Telemarket, mercatino di novità
- 18** — Cartoni animati
- 18,30** Ragazzi e gamba,
- 19** — Calcio
- 20** — Yard, telefilm
- FILM 23** — Film
- FILM 24** — Hazell, telefilm
- Titolo pervenuto in tempo utile

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,45** Cuore selvaggio
- 14,10** Hollywood stars, varietà
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16** — Monkey, cartoni animati
- 16,30** Starzinger, cartoni
- 17** — Le di Lupin III, cartoni animati
- 17,15** Lancer, telefilm
- 18** — I racconti della frontiera, telefilm
- 20,20** Il Grillo parlante, varietà
- 21,30** Non in assepi lo so, varietà e giochi e premi
- 24** — Teo Teocoli



# STAMP A SERA

CRITICA

PUBBLICO

Capodoglio	****	Eccezionale	*****
Chino	****	Successo	*****
Favorevole	****	Cometa	*****
Discreto	***	Discreto	*****
Mediocre	**	Scarto	*****

## PRIME VISIONI

**Ambrosio**  
Venticinque mila, di Carlo Venturi, con Diego Abatantuono e Laura Antonelli (Italia-Colo-  
ria). Finalista a sorpresa. Non visto.  
Commedia  
18.40; 18.35; 20.30; 22.30  
\*\*\*

**Artista**  
Pony e (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob  
Cient, con Kim Cattrall, Scott Colomby. — An-  
driana negli anni 50 la vicenda di un gruppo di  
adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita.  
V. 14  
16.35; 18.40; 20.40; 22.40  
\*\*\*

**Artista**  
Tenero, di Dario Argento, con A. Franciosi, D.  
Nicolodi, G. Giamma (Italia-Colo-  
ria). Finalista a sorpresa. Non visto.  
Commedia  
16.30; 18.40; 20.35; 22.30  
\*\*\*

**Astor**  
di Dario Argento, con A. Franciosi, D.  
Nicolodi, G. Giamma (Italia-Colo-  
ria). Finalista a sorpresa. Non visto.  
Commedia  
16.35; 18.40; 20.40; 22.40  
\*\*\*

**Augustus**  
1990, i guerrieri del Bronx, di Enzo G. Castellari,  
con Vic Morrow, Christopher Connelly, (U.S.-Co-  
lor). — In un futuro sempre più violento e dispa-  
rato, gruppo di giovani sennò il terrore. Non visto.  
Drammatico  
18.30; 20.30; 22.30  
Non programmato

**Capitol**  
Il drago del lago di fuoco, di Matthew Robbins,  
con Peter MacNicol, Celia Clark, (U.S.-Co-  
lor). — In un villaggio magico dove  
incomba la legge di sacrificio ogni anno una  
vergine al drago. Non visto.  
Avventura  
16.35; 18.40; 20.40; 22.40  
\*\*\*

**Centrale**  
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Tar-  
viani, con O. Antonelli, M. Lozano, C. Bigli (Ita-  
lia-Colo-  
ria). — La storia di un paese di campagna  
travolto dai viaggiatori del '44, raccontata da  
una donna.  
Drammatico  
16.30; 18.30; 20.30; 22.30  
\*\*\*

**Continental**  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;

**Hollywood**  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;

**Jolly**  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;  
Oggi chiuse. Domani con il barbone  
348, tel. 897.088;

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB**  
Via Principe  
Amedeo 5/L, tel. 544.077. «Free Animation»,  
Piemontese indipendente americana della  
nati, L. Rossi

**Cristallo**  
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con  
A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, G.  
Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-  
ria). — Tanti strati  
tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in  
un grande e ricco hotel. Non visto.  
Commedia  
18.10; 18.20; 20.20; 22.30  
\*\*\*

**Doria**  
Diana Keaton (U.S.-Colo-  
ria). — Coppia in crisi esi-  
stenziale e sentimentale vorrebbe dividersi, ma  
nonostante tutto non riesce a separarsi. Non visto.  
Com. dram.  
16.18.05; 20.15; 22.30  
\*\*\*

**Gioiello**  
Identificazione di una donna di Michelangelo An-  
tonioni, con Tomas Milian, Daniela Silverio, Ch-  
ristina Bolognini (Italia-Colo-  
ria). — Regista di lim-  
mora di una donna, ma questa scompare mis-  
tamente. V. 14.  
Drammatico  
16.20; 17.40; 20.22.20  
\*\*\*

**Keller**  
Placenta Quattrone, M.A.S.H. di Robert Alt-  
man, con Donald Sutherland, Elliot Gould, Susan  
Kellerman (U.S.-Colo-  
ria). — Chirurgo geniale tanto  
indisciplinato quanto il loro dovere nella guerra in  
Corea. Palma d'Oro a Cannes 1970  
Drammatico  
21.15  
Riduzione 7

**Ideal**  
Grand Hotel Excelsior, di Castellano e Pipolo, con  
A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C.  
Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-  
ria). — Tanti strati  
tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in  
un grande e ricco hotel. Non visto.  
Commedia  
18.10; 18.15; 20.20; 22.30  
\*\*\*

**Liliput**  
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Marcello Ma-  
strolacci, Tom Berenger, Eleonora Giorgi, Michel  
Piccoli (Italia-Colo-  
ria). — La storia di un amore  
passionale che sfocia in tragedia analizzata dalla  
celebre regista. V. 18  
Drammatico  
15.30; 17.50; 20.10; 22.30  
\*\*\*

**Lux**  
Sogni mostruosamente proibiti, di Neri Parenti,  
con Paolo Villaggio, Janet Agren, Alessandro Ha-  
ber (Italia-Colo-  
ria). — Divergenti e tragiche ar-  
venture del limbo personaggio nei panni di su-  
perman. Non visto.  
Commedia  
16.35; 18.40; 20.40; 22.40  
Oggi la prima

**Olimpia**  
Hanky Panky, di Sidney Pollack, con  
Gene Wilder, Glenda Jackson, Kathleen Quinlan,  
Richard Widmark (U.S.-Colo-  
ria). — Rischiosa fuga  
di un misterioso assassino a complicità da vi-  
cenda tragica e amorosa. Non visto.  
Com. dram.  
16.30; 18.30; 20.30; 22.30  
\*\*\*

**Reposi**  
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford  
(U.S.-Colo-  
ria). — Nel 2019 i periti robot costruiti  
dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli  
impiega robot speciali. Non visto.  
Fantasc. avven.  
15.30; 17.50; 20.10; 22.30  
\*\*\*

**Reposi**  
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford  
(U.S.-Colo-  
ria). — Nel 2019 i periti robot costruiti  
dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli  
impiega robot speciali. Non visto.  
Fantasc. avven.  
15.30; 17.50; 20.10; 22.30  
\*\*\*

**Crocetta - S. Rita - Mirafiori**  
Crocetta - S. Rita - Mirafiori  
Crocetta - S. Rita - Mirafiori  
Crocetta - S. Rita - Mirafiori  
Crocetta - S. Rita - Mirafiori

**MAFFEI**  
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono  
883.554). Angelina Susperanto, Apertura  
14.30; 22.30. Lire 4000  
METROPOL (via Principe Tommaso 11, tel.  
650.5470). La doppia bocca di Erika, Alia  
Wilson Or. 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40;  
22.30. Ingresso L. 4000

**MAFFEI**  
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono  
883.554). Angelina Susperanto, Apertura  
14.30; 22.30. Lire 4000  
METROPOL (via Principe Tommaso 11, tel.  
650.5470). La doppia bocca di Erika, Alia  
Wilson Or. 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40;  
22.30. Ingresso L. 4000

**MAFFEI**  
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono  
883.554). Angelina Susperanto, Apertura  
14.30; 22.30. Lire 4000  
METROPOL (via Principe Tommaso 11, tel.  
650.5470). La doppia bocca di Erika, Alia  
Wilson Or. 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40;  
22.30. Ingresso L. 4000

**Romano**  
La ragazza e il trapezista, di P. Fausto Campanile, con  
Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colo-  
ria). — Ri-  
trato di una ragazza atena, ambigua e intellettuale,  
una storia d'amore, di desiderio e di scandalo.  
V. 14  
Com. dram.  
16.30; 18.30; 20.30; 22.30  
\*\*\*

**Studio Ritz**  
Mishkin (Scoperto), di Costa-Gavras, con Jack  
Lemmon, Stacy Spack (U.S.-Colo-  
ria). — Padre  
giornalista americano imprigionato in un gulag  
scomparso nel '73 in Cina indaga sulla misteriosa  
fine del figlio. Non visto.  
Drammatico  
16.18.10; 20.20; 22.30  
\*\*\*

**Torino**  
Delitto sull'autobus, di Bruno Corbucci, con  
Tomas Milian, Viola Valeriani, Bambi (Italia-  
Colo-  
ria). — Ennesima indagine dello stesso ag-  
ente Nino, approdato alla polizia dopo un il-  
luminato di delinquenza. Non visto.  
Drammatico  
15.18.40; 18.35; 20.30; 22.3  
\*\*\*

**Vittoria**  
Borghesi House, di Giulio Gianini, con Nino  
Martelli, Rita Tushingham (Italia-Colo-  
ria). — Gruppo di terroristi negli assalti notturni ha-  
gnano a Londra. Fra sequestrati e sequestratori ri-  
sce una certa amicizia. Non visto.  
Commedia  
16.35; 18.40; 20.40; 22.40  
\*\*\*

**Acapulco**  
Rassegna film Quattre San Saverio, Saverio H  
mo, in prima pagina, di M. Bellocchio, con G.  
Verdone, Laura Banti (Italia-Colo-  
ria). — Sul caso di  
una studentessa barbaramente uccisa si fanno  
speculazioni elettorali. Non visto.  
Drammatico  
ore 21  
Riduzione 78

**Ambra**  
Il malinconico, di John Schlesinger, con Dustin  
Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (U.S.-  
Colo-  
ria). — Studente appassionato di pool  
vuole vendicare il fratello assassinato ed è col-  
pito in una vicenda alle 507. V. 18  
Dramm.  
20-22.30  
Riduzione 78

**Alto-Inc.**  
Domani al ballo, di e con Maurizio Nichetti, Me-  
riangela Melato (Italia-Colo-  
ria). — Astronave cri-  
stallina nel programma della IV di Stato e pre-  
valore, provocando strane reazioni nel conduttore  
televisioni. Non visto.  
Commedia  
20-22.30  
\*\*\*

**Faro**  
Sesso e volentieri, di Dino Risi, con Johnny Do-  
rell, Laura Antonelli, Gloria Guida (Italia-Colo-  
ria). — Divergenti vicende erotiche sentimentali di uno  
scanzonato e simpatico dongiovanni e la sua  
coria. Non visto.  
Com. dram.  
16.20; 18.20; 20.20; 22.30  
\*\*\*

**Fiamma**  
Efra Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con  
Clint Eastwood (U.S.-Colo-  
ria). — Tratta del ro-  
manzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo  
incapace di rubare un supercaro micidiale che  
serve ad uccidere. Non visto.  
Avventura  
20-22.30  
\*\*\*

**Principe**  
Principe (via Principi d'Aragia 45, tel.  
749.6551). Seti femmine Ap. 15; ult. 22.30. In-  
gresso 3500  
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel.  
530.895). Hard love, Ap. 10; ult. 22. L. 3500  
ALCIONE (G. Regina Margherita 134, tel.  
5213.145). Confessioni erotiche di un porno  
star Ap. 15; ult. 22.15 segue Disco Strip  
16.15-18.15-21.30

**ARTISTI EROTIC CENTER**  
ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Ba-  
rolo 24). Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22.15.  
L. 2000  
DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano  
8, tel. 530.255). Firenze Ap. 10; ult. 22.30  
BLUE (via San Donato 40, tel.  
487.765). Viaggio nell'orgasmo. Ap. 15; ult.  
22.30. Ingresso lire 2000

**CABARET VOLTAIRE**  
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono  
516.046). Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16  
alle 24. Maura and Gabriel. Ingresso soci  
senza scelti  
CINECLUB (via Fratelli Calandria 15,  
tel. 631.882). dalle 14.30 alle 24 continuato  
Giuna Whisen, Novità assoluta.  
Ingr. riservato soci

**SPERZA**  
SPERZA (via Nizza 170, tel. 899.3617). Fant-  
mira Ingrida, Ap. 15; Lire  
Ingr. riservato soci

**SPERZA**  
SPERZA (via Nizza 170, tel. 899.3617). Fant-  
mira Ingrida, Ap. 15; Lire  
Ingr. riservato soci

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE

**ALFIERI - TEATRO STABILE**  
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30  
Le 21 (dopo 8) Jean-Benoit  
Fornier, pianista, Micaela di Be-  
nvenuto, Chopin. Ingresso: dalle 20.30  
al Conservatorio.  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE  
TEATRO STABILE - SETTORE RASSEGNE



# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARCONI 32 - TEL. (011) 555511 - CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE 10126 - DIREZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (INCLUSA IL POSTO)

## La galleria della strage



LA STRAGE DI CAPRI E 700 SOLDATI SOVIETICI - CHI HA FATTO SO-  
SPETTARE UN REVERSE DI CARBONIO - BLOCCATO LE  
DUE ENTRATE: L'OSSIDO DI CARBONIO UCCISO QUANTI SONO  
NEL TUNNEL

A pagina 14

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE - 114 - NUMERO

Spadolini di fronte al no del psi a dimissionare Formica

# «COSI' ME NE VADO» PERTINI ACCETTA OGGI LE DIMISSIONI?

● ROMA — Craxi dice alle dimissioni di Formica, Finanze, Spadolini dimette. L'ultimo decisivo incontro fra il segretario del psi e il presidente del Consiglio, previsto per oggi, sta per concludere l'avvio delle dimissioni a Pertini, ma il presidente della Repubblica potrebbe respingerle rinviando il governo davanti alla Camera.

A lui tocca l'ultima parola. È pre dichiarato crisi al elezioni anticipate: non è escluso che un suo intervento convinca i partiti della maggioranza a un accordo. Il principale ostacolo è rappresentato dai socialisti. Mentre il segretario dc De Milla via via Spadolini per un eventuale allargamento Andreotti, ricordandogli il «dizionario» dei protagonisti dell'ennesimo scambio rientra nelle prerogative, il psi vuole Formica.

I partiti dichiarano essere contrari crisi, ma a questo punto la caduta del governo è inevitabile. Si i nomi dei probabili successori Spadolini (Colombo, Forlani) anche sbocco più probabile restano elezioni anticipate.



ITALIA: SPADOLINI DEL RECENTE VIAGGIO USA; SPADOLINI FRANCESCO, DI FEINSTEIN

## I governi dal '45

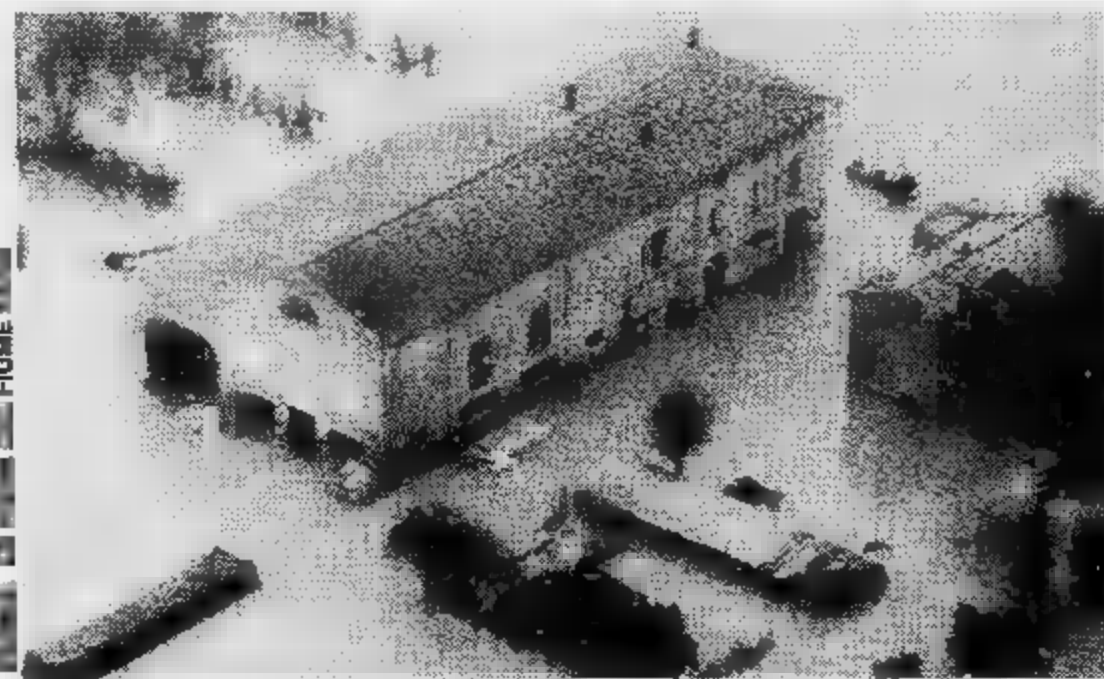
Petri	21- 6-1946	24-11-1945
De Gasperi I	10-12-1945	1- 7-1946
De Gasperi II	14- 7-1946	1- 1-1947
De Gasperi III	2- 2-1947	13- 5-1947
De Gasperi IV	31- 5-1947	12- 5-1948
De Gasperi V	23- 5-1948	12- 1-1950
De Gasperi VI	27- 1-1950	18- 7-1951
De Gasperi VII	7- 7-1951	29- 6-1953
De Gasperi VIII	16- 7-1953	28- 7-1953
Pella	17- 8-1953	5- 1-1954
Forlani I	18- 1-1954	30- 1-1954
Scelba	10- 2-1954	22- 6-1955

Segni I	6- 7-1955	6- 5-1957
Zoli	19- 5-1957	19- 6-1958
Forlani II	1- 7-1958	26- 1-1959
Segni II	15- 1-1959	24- 2-1960
Tambroni	25- 3-1960	19- 7-1960
Forlani III	25- 7-1960	2- 2-1962
Leone I	21- 2-1962	16- 5-1963
Moro I	21- 6-1963	5-11-1963
Moro II	4-12-1963	28- 6-1964
Moro III	22- 7-1964	21- 1-1966
Leone II	23- 2-1966	5- 6-1968
Rumor I	24- 6-1968	19-11-1968
Rumor II	12-12-1968	5- 7-1969
Rumor III	5- 8-1969	7- 2-1970
	27- 3-1970	6- 7-1970

Colombo	8- 8-1970	15- 1-1972
Andreotti I	17- 2-1972	26- 2-1972
Andreotti II	26- 8-1972	12- 6-1973
Rumor IV	7- 7-1973	2- 3-1974
Rumor V	14- 3-1974	3-10-1974
Moro IV	23-11-1974	7- 1-1976
Moro V	12- 2-1976	30- 1-1976
Andreotti III	28- 7-1976	16- 1-1978
Andreotti IV	11- 3-1978	31- 1-1979
Andreotti V	20- 3-1979	1- 4-1979
Cossiga I	6- 8-1979	19- 3-1980
Cossiga II	4- 4-1980	27- 9-1980
Forlani	18-10-1980	26- 5-1981
Spadolini I	6-1981	7- 8-1982
Spadolini II	23- 8-1982	

Liguria, Emilia e Toscana sconvolte dalle alluvioni: crolli, allagamenti, ferrovie interrotte

## Italia divisa dai fiumi impazziti



● ROMA — L'ondata di maltempo che ha spaccato in due la penisola si attenua, ma la notte pioggia meno intensa su Emilia, Toscana e Liguria; il fiume del Po in piena è sceso, tramontando il sole il tornante a splendere anche sulla Val di Vara e sulla Lunigiana.

L'allarme non è cessato, come non è svanita la paura delle popolazioni colpite dal nubifragio. Alluvioni e disastri sembrano ormai un appuntamento fisso ogni novembre, favorito dal clima idrogeologico. Per le prossime ore le previsioni tempo sono favorevoli, ma ciò non basta a rassicurare quanti, ieri, hanno dovuto abbandonare le loro case.

Il livello dei fiumi emiliani tende a calare. Il Taro, travolto due ponti, in giornata dovrebbe scendere sotto il limite di guardia.

I collegamenti tra Nord e Sud sono ancora difficili. Molte le strade tuttora impraticabili, i collegamenti ferroviari tra Bologna e Firenze avvengono via Verona. Vigili del fuoco, i reparti sono all'opera, mentre un bilancio dei danni, che sono ingenti, e i morti Pierluigi Caporali, un 74 anni, a Pontremoli.

Informacase ti dice tutto sulle case.

una iniziativa Edilcase, organizzazione

INFORMACASE



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54





SOCIETÀ EDITRICE  
INTERNAZIONALE  
TORINO

Il nuovo, attesissimo libro dell'autore  
di **Ipotesi ■ Gesù**  
(500 mila copie in Italia,  
più di un milione nel mondo).

## Vittorio Messori SCOMMESSA SULLA MORTE

La proposta cristiana: illusione o speranza?

pp. 416 - L. 8.000

100.000 copie prenotate

Da Gesù al cuore del suo messaggio:  
un senso per il vivere e il morire.  
La lucida ricerca di una Speranza  
tra le rovine delle speranze.  
Un drammatico confronto  
con la morte per riscoprire la vita.

### IGC di GANORA E CAPUCCHIO INFISSI PER EDILIZIA

Serramenti ■ legno - Porte interne  
Portoncini blindati  
Avvolgibili in pvc ■ in legno  
Posa ■ opera rilievi misure eseguite da nostro  
personale specializzato

Esposizione: C.SO FRANCIA 107  
RIVOLI - CASCINE VICA - TEL. ■■■■■

Salone de **LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e ■■■■ dello ■■■■  
Roma, 80 - Telefono 517.958

#### COMUNE DI VIGONE (Torino)

Avviso di gara d'appalto  
lavori ■ fognatura  
■ SINDACO  
rende noto ■■■■

questo Comune intende in-  
dare una gara d'appalto a li-  
citazione privata per l'asse-  
gnazione ■ lavori ■ co-  
struzione ■ 5° lotto fognat-  
tura.

Metodo ■ licitazione: art. 1  
lettera B legge 2-2-1973 n.  
14.

L'importo ■ base dell'ap-  
palto è di L. 240.650.000.

Le domande di partici-  
pazione dovranno pervenire  
al Comune entro 10 giorni  
dalla pubblicazione del  
presente avviso sul B.U.R.

IL SINDACO  
(Boetto Dr. Gino)

#### COMUNE ■ VIGONE (Torino)

Avviso di gara per appalto  
costruzione loculi cimiteri-  
ali.

IL SINDACO  
rende noto che ■■■■

questo Comune intende in-  
dare una gara d'appalto a li-  
citazione privata per l'asse-  
gnazione dei lavori di co-  
struzione ■ n. ■■ loculi ci-  
misteriali.

Metodo di licitazione: art. 1  
lettera A legge 2-2-1973 n.  
14.

L'importo base dell'appalto  
è di L. 175.700.000 con of-  
ferre in ribasso.

Le domande di partici-  
pazione dovranno pervenire  
al Comune entro 10 giorni  
dalla pubblicazione ■  
presente avviso sul B.U.R.

IL SINDACO  
(Boetto Dr. Gino)

## Un'ipotesi inquietante dopo il caso De Lorean: «CON LA COCAINA»

WASHINGTON

Cambia la mappa dei traf-  
ficanti di droga negli Stati  
Uniti? E' questa la doman-  
da che gli esperti delle se-  
■ ■ ■ ■ ■ narcotiche della poli-  
■ ■ ■ ■ ■ si stanno ponendo da  
quando, qualche giorno fa,  
è stato arrestato perché  
sospettato di essere entra-  
to in ■ ■ ■ ■ ■ traffico ■ ■ ■ ■ ■ droga, il  
famoso ■ ■ ■ ■ ■ autorevole indu-  
striale automobilistico Jo-  
hn De Lorean sia ■ ■ ■ ■ ■ realtà  
isolato oppure un nuovo  
fenomeno che vede ban-  
chieri ■ ■ ■ ■ ■ industriali ■ ■ ■ ■ ■ in-  
voluti nel traffico della co-  
■ ■ ■ ■ ■ per risolvere i pro-  
blemi delle proprie aziende  
in crisi.

L'amministrazione Rea-  
gan ha ■ ■ ■ ■ ■ tempo rafforza-  
to la lotta al traffico degli  
stupefacenti, che negli ul-  
timi anni ha avuto un in-  
cremento incredibile. Se-  
condo la polizia nel 1981 so-  
no entrate clandestina-  
mente nel Paese 48 tonnellate  
di cocaina, con un au-  
mento del ■ ■ ■ ■ ■ per cento ri-  
spetto all'anno precedente.

Questo incremento, così  
considerabile, ha finito  
per trasformare l'econo-  
mia di molte zone del Paese  
■ ■ ■ ■ ■ soprattutto della Cali-  
fornia, dove ■ ■ ■ ■ ■ traffico della  
cocaina ha raggiunto i tre  
miliardi di dollari in un an-  
no. Secondo alcune stime il  
traffico su tutto il territo-  
rio degli Stati Uniti rag-  
giunge l'astronomica cifra



LOS ANGELES. DE LOREAN VIENE TRASFERITO DAVANTI ALLA CORTE FEDERALE DOPO L'AR-  
RESTO PER TRAFFICO DI COCAINA

di 30 miliardi di dollari, ■  
miliardi di lire.

Una cifra che ■ ■ ■ ■ ■ giustifi-  
ca facilmente: basta pen-  
sare infatti che ■ ■ ■ ■ ■ un chi-

logrammo ■ ■ ■ ■ ■ cocaina pura  
fatta arrivare solitamente  
dalla Colombia ■ ■ ■ ■ ■ possono  
ricavare negli Stati Uniti  
quasi ■ ■ ■ ■ ■ milioni di lire.

Questo per quanto riguar-  
■ ■ ■ ■ ■ il primo «passaggio»: il  
prezzo infatti, dopo i mol-  
teplici cambi di ■ ■ ■ ■ ■  
produttore al consumato-  
re, subisce un aumento di  
circa il 700 per cento.

Per la polizia è sempre  
più difficile mettere le ma-  
ni sui trafficanti che, con il  
passare degli anni, stanno  
cambiando completa-  
mente volto. Agli avventurieri  
ed ai personaggi di spicco  
della malavita, come una  
volta, si sostituiscono le  
persone ■ ■ ■ ■ ■ sopra di ogni  
sospetto.

Un possibile trafficante  
può essere ■ ■ ■ ■ ■ banchiere  
famoso, un industriale, un  
grande proprietario terrie-  
ro. ■ ■ ■ ■ ■ traffico di droga vie-  
ne infatti considerato co-  
me il «più grosso business  
che si possa fare oggi negli  
Stati Uniti».

Le cifre che ruotano at-  
torno al cosiddetto ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ più il pe-  
trollo ■ ■ ■ ■ ■ la cocaina, per-  
mettono di acquistare tut-  
to. Perfino la complicità  
di funzionari ■ ■ ■ ■ ■ agenti del-  
la polizia. E' stato lo stesso  
capo dell'Fbi, ■ ■ ■ ■ ■ denunciare  
pubblicamente ■ ■ ■ ■ ■ corru-  
ne dilagante nella polizia.

E dopo ■ ■ ■ ■ ■ denuncia di  
William Webber, quattor-  
dici poliziotti ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■  
restati con l'infamante ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ corruzione e traffi-  
■ ■ ■ ■ ■ sostanze stupefa-  
centi.

I «nuovi trafficanti» ol-  
tre a corrompere ■ ■ ■ ■ ■ do-  
tati di ogni strumento ca-  
pace ■ ■ ■ ■ ■ eludere la legge:  
radio sofisticatissime per  
espere le mosse ■ ■ ■ ■ ■ poli-  
zia, aerei privati per il tra-  
sporto ■ ■ ■ ■ ■ «roba», diret-  
tori di aeroporti.

Il fenomeno della coca-  
ina, nonostante gli appelli  
di Reagan, prosegue senza  
soste. Secondo un'indagi-  
ne sarebbero oltre 10 milio-  
■ ■ ■ ■ ■ gli americani che, alme-  
■ ■ ■ ■ ■ per una volta, hanno  
provato l'ebbrezza dell'o-  
ro nero.

## Male misterioso fa strage E' la «peste dei drogati»

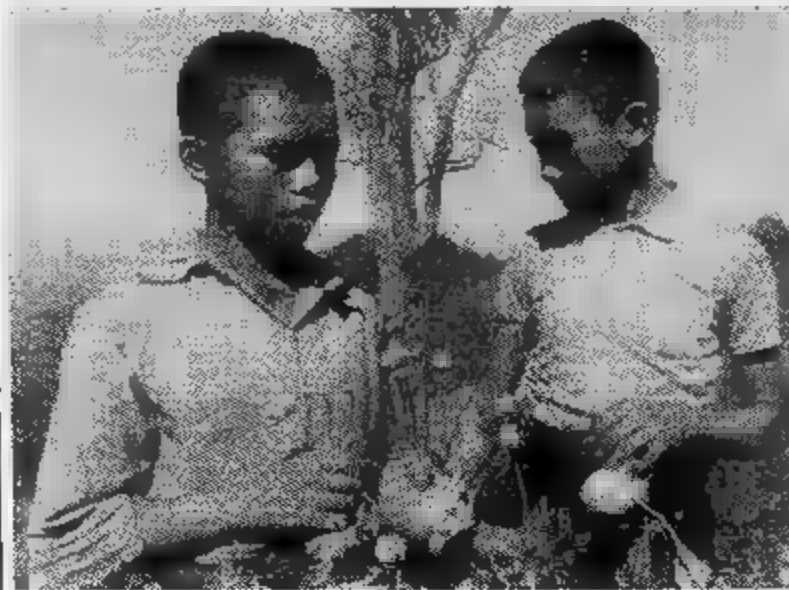
Si è sviluppato improvvisamente nell'America del Nord - Distrugge ■ ■ ■ ■ ■ di-  
fese immunologiche dell'organismo - ■ ■ ■ ■ ■ alto l'indice di mortalità

ATLANTA (Georgia) —  
Una misteriosa malattia  
che distrugge le ■ ■ ■ ■ ■ im-  
munologiche dell'organi-  
simo ■ ■ ■ ■ ■ che ha un indice ■ ■ ■ ■ ■  
mortalità elevatissimo sta  
mettendo ■ ■ ■ ■ ■ allarme il  
Centro di controllo delle  
malattie infettive di Atlan-  
ta. Questo Centro, uno dei  
migliori e meglio attrezzati  
■ ■ ■ ■ ■ mondo, studia da anni  
le malattie meno conosciu-  
te e le più «allarmanti» che  
■ ■ ■ ■ ■ sviluppano improvvisa-  
mente in tutto il mondo.

Questa ■ ■ ■ ■ ■ malattia  
che è stata individuata in  
593 casi (il 41 per cento dei  
quali mortali) tra il 1981 ■ ■ ■ ■ ■ il  
1982 è stata battezzata «Aids»  
(sindrome di deficienza  
acquisita del sistema im-  
munologico). La ■ ■ ■ ■ ■ parti-  
colarità è che colpisce so-  
prattutto coloro che ■ ■ ■ ■ ■  
iniettano la droga ■ ■ ■ ■ ■  
fiale.

La scoperta di questa  
malattia della quale non ■ ■ ■ ■ ■  
conosce la ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ stata ef-  
fettuata alcuni anni fa, ma al  
momento della scoperta  
non si aveva l'impressione  
che si trattasse di qualcosa  
■ ■ ■ ■ ■ epidemico. Ora con un  
aumento di ■ ■ ■ ■ ■ o due casi  
al giorno solo negli ■ ■ ■ ■ ■  
Uniti, ■ ■ ■ ■ ■ diramato un al-  
larme che ha sollecitato il  
centro specialistico di  
Atlanta contro le malattie  
epidemiche a occuparsi  
con la massima urgenza  
del caso.

La difficoltà di indivi-



DUE RAGAZZI TAILANDESI IN UN CAMPO DI PAPAVERI

duazione all'origine di que-  
sta specie di «peste» era  
dovuta al fatto che le  
persone morte erano per lo  
più decedute per cause ap-  
parentemente diverse. So-  
lo ■ ■ ■ ■ ■ attento esame ha ri-  
velato che la estrema viru-  
lenza delle varie forme ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ avevano ucci-  
so le vittime altro ■ ■ ■ ■ ■ era-  
no che una mancanza ge-  
nerale di ■ ■ ■ ■ ■ autoimmu-  
nologici, la ■ ■ ■ ■ ■ era  
inspiegabile.

Si è individuata così la  
sindrome generale ■ ■ ■ ■ ■ ma-  
le che in se stesso non è le-  
tale ma che lo diviene per-  
ché permette ad alcune  
malattie di divenire morta-  
li per mancanza di anticorpi  
nei colpiti. Le forme più  
comuni ■ ■ ■ ■ ■ una specie di  
polmonite e una forma as-

sai rara di cancro della pel-  
le conosciuta come Sarco-  
ma di Kaposi.

In un primo momento si  
■ ■ ■ ■ ■ che la malattia,  
che sembrava specifica de-  
■ ■ ■ ■ ■ omosessuali ■ ■ ■ ■ ■  
fosse da collegarsi ■ ■ ■ ■ ■ rap-  
porti tra individui dello  
■ ■ ■ ■ ■ sesso, poi la compa-  
sa ■ ■ ■ ■ ■ sindrome in centi-  
nala di casi di consumatori  
di stupefacenti ha cambia-  
to radicalmente le teorie.

Oggi ■ ■ ■ ■ ■ sei città degli  
■ ■ ■ ■ ■ Uniti sembrano ■ ■ ■ ■ ■  
■ ■ ■ ■ ■ colpite ■ ■ ■ ■ ■ questa  
viene definita la «peste dei  
drogati»: New York, Ne-  
wark, Miami, ■ ■ ■ ■ ■ Franci-  
■ ■ ■ ■ ■ Los Angeles e Hou-  
ston, e le statistiche preci-  
■ ■ ■ ■ ■ che il ■ ■ ■ ■ ■ per cento  
delle persone colpite sono  
di ■ ■ ■ ■ ■ maschile.

Oggi

E' UNA AGENDA



Nazareno Gabrielli

VENUTA ESCLUSIVAMENTE

DA  
**BOLDI**

via Marco Polo 15, Torino

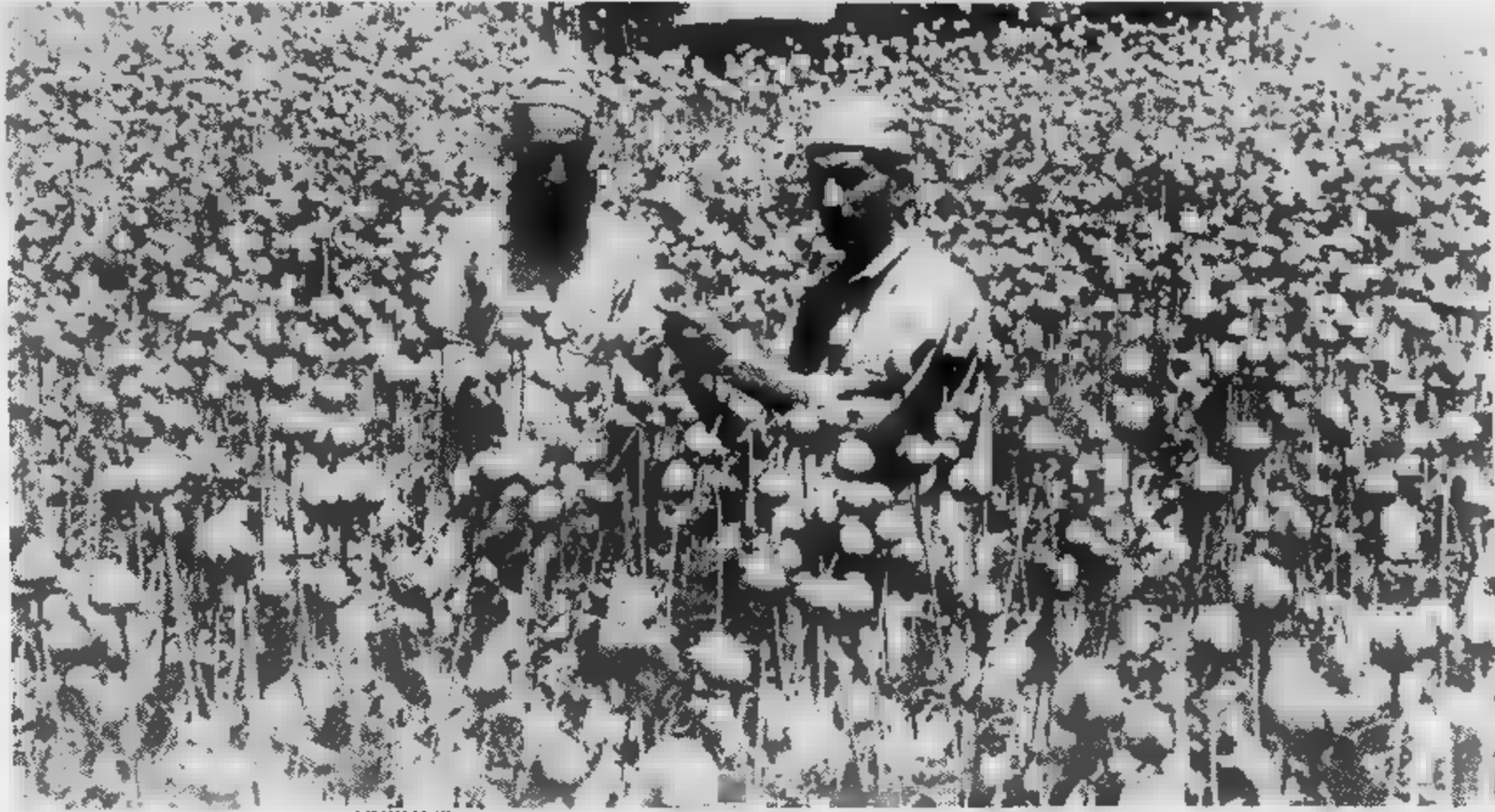
(L. 1002/78)  
LISTINO PREFERENZIALE  
PER LE AZIENDE



cittadini «al di sopra d'ogni sospetto» dirigono il traffico della droga?

# TI RISOLLEVO L'AZIENDA...»

- Lo spaccio di stupefacenti viene considerato «il più grosso business che si possa fare oggi negli Stati Uniti»
- Il consumo di «coca» è aumentato nell'ultimo anno del 50%, il «giro d'affari» sfiora i 30 miliardi di dollari
- Dilagano i casi di corruzione nella polizia
- La droga arriva in massima parte dal Sud-America: prodotta in Perù e «lavorata» in Bolivia
- A Lima un detenuto, «pezzo da 90» dell'organizzazione, propone un patto governo-mafia
- Ma il vero boss del traffico d'oppio mondiale vive in Estremo Oriente al confine tra Birmania ■ Thailandia...



UN'IMMENZA DI PAPAVERI DA PAKISTAN, UNO DEI PAESI PRODUTTORI

**BANGKOK** — Ha cinquant'anni, ■ birmano ■ controlla il settanta per cento del traffico d'oppio mondiale, l'ultimo «signore guerra» secondo il fantasioso appellativo con ■ quale gli orientali indicavano un secolo fa ■ piccoli despoti locali.

In termini europei si potrebbe definire Khun Sa, il re appunto dell'oppio, come un feudatario ribelle ■ esercito personale ■ un piccolo regno inaccessibile. Il suo «castello» ■ un ■ e proprio bunker situato nel folto ■ foresta fittissima in un monte al confine tra la Birmania ■ la Thailandia, e i suoi sudditi sono i montanari che ■ triangolo d'oro producono l'oppio che viene poi avviato alle raffinerie di tutto il mondo.

La storia ■ questo cinquantenne contro il quale combattono inutilmente da anni i governi birmano e

## Un esercito protegge gli «affari» dell'ultimo signore della guerra

Khun Sa, feudatario ribelle, abita in un castello-bunker nel folto ■ una foresta - I suoi sudditi coltivano i «papaveri» che riforniscono le raffinerie di tutto il mondo - Ha soppiantato i vecchi fabbricanti d'oppio - Sfuggito all'assedio delle truppe thailandesi

thailandese somiglia a quella di un Al Capone della giungla ■ non certo a quella di un Robin Hood come aveva tentato di mascherarsi in ■ primo tempo ■ l'intraprendente Khun Sa. Agli inizi infatti l'allora diciassettenne Khun Sa si ■ messo alla testa di un gruppetto nazionalista cinese che si era rifugiato nella giungla birmana per fuggire ■ comunisti che avevano preso il potere ■ Pechino nel 1949. Nascosto nella foresta, il giovane ■ cominciò ad orga-

nizzare il proprio piccolo esercito ■ tanto di luogotenenti e gradi gerarchici e, gettando la maschera del lealismo, si era poi messo in lotta con i trafficanti d'oppio per soppiantarli nel loro traffico.

Gli ■ vollero ■ anni per far piazza pulita della concorrenza e mettere in piedi un'organizzazione che tagliava i contadini produttori d'oppio monopolizzandone la produzione. Una rivolta di questi montanari però ■ l'intervento dell'esercito birmano

lo costrinse nel ■ alla fuga, e in ■ imboscata Khun Sa venne fatto prigioniero.

I suoi luogotenenti però con un'azione da gangsters americani presero prigionieri due medici sovietici e minacciarono ■ ucciderli se il loro capo non fosse stato immediatamente rilasciato.

Una volta libero, visto che il traffico d'oppio era sempre più osteggiato dai governi birmano e thailandese, Khun Sa si mascherò da patriota e si proclamò

capo degli Shan, una minoranza etnica ai confini tra la Birmania e ■ Thailandia che lottava per la propria indipendenza. In questa veste ■ «liberatore» Khun Sa si spinse fino a tentare nel 1977 di convincere ■ Congresso degli Stati Uniti ■ essere in grado ■ poter distruggere completamente le produzioni di oppio ■ cosiddetto «triangolo d'oro», per far scomparire così la piaga della droga. Chiese però sei milioni ■ dollari che gli americani rifiutarono di

consegnarli temendo una truffa.

Nel 1982 infine il governo thailandese scatenò ■ vera e propria offensiva contro Khun Sa assediando la sua «capitale», il villaggio di Ban Hin Taek. Il «signore della guerra» riuscì a sottrarsi all'assedio ■ appropriò dei monti Doolinag in Birmania, scacciandone i montanari Lahu dopo una dura e crudele guerra.

Installatosi in ■ e proprio nido d'aquila superfortificato, Khun riprese ■ solo ■ monopolizzare le colture d'oppio, ma installò anche una rete di raffinerie per trasformare in eroina che rende tanto oro quanto pesa.

La sua famiglia vive in Thailandia e la moglie e i figli mandano avanti a Chiangmai, ■ importante città del Nord, la più grande «boutique» di gioielli e pietre preziose.

## «Liberalizzate la droga ■ noi salveremo l'economia»

L'incredibile proposta del boss José Cardenas, in carcere a Lima ■ Il Perù produce 30 tonnellate «clandestine» di foglie di coca

**LIMA** — I trafficanti non si arrendono ■ fronte agli omicidi, alla corruzione, alle intimidazioni. Uno di essi, detenuto nel carcere «Urigancha» a Lima (ma nella «sección dorada», dove gli alloggi, dotati di ogni lusso ■ comodità, costano due volte una «suite» di un grande albergo) ha proposto un patto governo-mafia per gli stupefacenti.

«Se il governo farà un accordo per la liberalizzazione del commercio della coca — ha detto in un'intervista — noi gli garantiremo la soluzione di tutti i gravi problemi economici del Paese».

Il detenuto, José Cardenas Porto, meglio conosciuto col soprannome di «Mosca loca» (mosca matta), non è che una pedina della potentissima organizzazione, ma ha affermato di parlare a ■ dei suoi capi.

La ■ cella-appartamento nella «sección dorada» del carcere (costruita appositamente per gli esponenti del traffico di stupefacenti) ■ dotata ■ bagno, sauna, salotto, tv a colori, bar, anticamera per i visitatori.

«Quanto costa tutto questo?», gli è stato chiesto. «Non so esattamente — ha risposto — ma è chiaro che le comodità devono essere pagate».

Al termine dell'intervista, il giornalista è stato accompagnato alla porta ■ uno dei secondini (civili), che fanno da servitori ai detenuti

Dei 45 milioni di chilogrammi di foglie di coca che lasciano ogni anno la selva peruviana, quindici milioni tonnellate sono originarie ■ piantagioni legali e vengono vendute, all'interno ■ all'estero, dall'impresa nazionale per la commercializzazione ■ co-

ca, l'Enaco.

Acquirenti ■ la «Coca Cola» (quattro tonnellate al ■ solo a Lima) e i vari laboratori farmaceutici. Le restanti 30 mila tonnellate provengono dai campi clandestini e vengono convertite in poco ■ meno di un milione di chilogrammi di pasta bianca di coca (la cosiddetta pasta bianca).

Trasferita nei laboratori boliviani, ■ pasta «frutta» poi 335 mila chili di cloridrato di cocaina, cioè cocaina pura, acquistando inestimabile valore.

Per l'organizzazione internazionale dei trafficanti di stupefacenti, i 335 mila chili di cocaina pura estratta ■ foglie ■ coca peruviane rappresentano un volume di «affari» di ■ mila milioni ■ dollari (500 mila dollari al chilogrammo).



LA RACCOLTA DELLE FOGLIE DI COCA IN AMERICA LATINA



# Da Torino verso le altre regioni con economici bimotori ad elica?

**Il servizio per collegare la città con Venezia e Trieste dovrebbe essere garantito dall'Aligiulia - Ancora difficoltà da superare - I voli con un nuovo tipo di aereo**

Da regione a regione aerei a medio raggio. Dal prossimo aprile l'Aligiulia dovrebbe collegare Trieste e Venezia con Torino. E' uno dei primi accordi per «lan-ciare» i collegamenti di terzo livello. Ai voli intercontinentali nazionali verranno affiancati voli tra città distanti non più qualche centinaio di chilometri, da capoluogo a capoluogo, da piccoli centri a aeroporti maggiori.

Gli alti costi di gestione, la cresciuta velocità e quindi i maggiori consumi impongono nuove misure di ridimensionamento delle linee a medio raggio. Le grandi compagnie tendono a mantenere in esercizio soltanto quelle che coprono grandi distanze. Soltanto così, con un alto numero di passeggeri, un volo diventa redditizio. Percorsi più brevi soprattutto compiuti con grossi aerei diventano antieconomici e sempre più spesso vengono

soppressi. L'unica soluzione è chiamata «terzo livello».

I problemi da risolvere per far decollare questi collegamenti di media grandezza sono ancora molti e vanno dalle strutture aeroportuali alla costituzione di compagnie di gestione fino all'aereo adatto. «Ma qualcosa si sta muovendo» dicono in Regione — per portare l'Italia al livello degli altri Paesi europei dove voli di questo genere sono ormai funzionali da anni. Si sono costituite

già alcune compagnie. La Transavia garantisce i voli tra Pisa e l'isola d'Elba. L'Aligiulia dal prossimo aprile dovrebbe collegare Venezia - Trieste e Torino.

«Il Piemonte» spiega l'assessore Giuseppe Cerutti — è stato il primo a dotarsi di un piano per il trasporto aereo ed ha individuato quattro aeroporti minori potenziali scali di terzo livello. Tra questi ci sono Levaldigi e Biella. Di conseguenza la Regione ha vincolato i

terreni necessari per le piste ed ha acquistato una parte del pacchetto azionario di due di questi scali.

Un passo avanti consistente verrebbe dalla definizione di un piano nazionale per il trasporto aereo. La carenza è stata più volte lamentata e denunciata dagli amministratori del Piemonte. Superate le difficoltà burocratiche, trovati gli aeroporti, modificate le strutture, ci vorrà anche una «macchina» adatta e conveniente.

L'aereo adatto dovrebbe volare nell'84.

Viene costruito dall'Aeritalia e dall'Aérospatiale francese. Si chiama ATR 42. E' un bimotore a turbopropeller con una capienza di 40-50 persone e una grande economicità di gestione. «Volare» sostengono i funzionari della Regione — non vuol dire soltanto turismo, ma anche commercio e sviluppo. La rete di collegamento aereo di terzo livello può rappresentare un supporto fon-

damentale all'economia.

Per queste ragioni, quindi, c'è da augurarsi che dopo molte discussioni, indagini e polemiche scocchi finalmente l'ora del decollo per i voli a medio raggio. E' l'unica strada per bruciare i costi sopportabili percorsi di 200-300 chilometri, per collegare regione a regione e garantire la possibilità di volare ai piemontesi. Un'indagine sostiene che nel 1988 saranno 1 milione i mila coloro che l'aereo.

## Vittima scomoda del Gulag «E il pci non lo riabilita»

**Rievocata la fine di Emilio Guarnaschelli, comunista torinese travolto dalle purghe staliniane - La vedova: «Sono stati i dirigenti italiani a denunciarlo, sono loro i veri colpevoli»**



EMILIO GUARNASCHELLI CON LA

Quale fu il ruolo dei dirigenti del pci nelle «purghe» in Urss ai tempi di Stalin, quando con milioni di innocenti furono incarcerati e uccisi un centinaio di comunisti italiani? Furono i Robotti, i Togliatti, i Longo a non intervenire e ad abbandonare nel gulag, al loro tragico destino, i compagni emigrati in Unione Sovietica a costruire il socialismo?

L'interrogativo è rimbalzato ieri sera all'Unione Culturale alla presentazione del libro «Una piccola pietra» (editore Garzanti), un'allucinante testimonianza del periodo staliniano, che ebbe protagonista il torinese Emilio Guarnaschelli, emigrato in Urss nel 1933 con il proposito di portare la sua «piccola pietra» all'edificazione di una nuova società, ma che, ingiustamente accusato dalle autorità sovietiche, fu mandato a morire in Siberia.

A parlare del libro è intervenuta la moglie di Emilio Guarnaschelli, Nella Masutti, che all'età di 17 anni raggiunse il suo uomo ormai prigioniero in Urss per dividerne le sofferenze; il fratello Emilio, Mario Guarnaschelli, al quale erano indirizzate le lettere raccolte nel volume; e tre

esponenti del pci: gli storici Aldo Agosti e Franco Livolsi, il segretario regionale della Cgil Fausto Bertinotti.

La tragica sorte di Emilio Guarnaschelli è stata ricordata da tutti i relatori, ma soprattutto dalle parole di Nella Masutti e da un anziano testimone delle «purghe» staliniane in Urss, Dante Cornelli, incarcerato e sopravvissuto al lager, è un tentativo di risposta al tragico interrogativo sollevato dal libro: si poteva salvare la vita di Guarnaschelli? Perché i dirigenti del pci che si trovarono allora in Urss non sono intervenuti presso le autorità?

Le parole di Cornelli hanno avuto negli ascoltatori l'impatto della viva testimonianza: «Quando un comunista italiano negli Anni Venti Trenta emigrava in Urss, sapeva arrivarci, ma ignorava che probabilmente sarebbe più uscito. Doveva consegnare il passaporto ai dirigenti comunisti dell'emigrazione, che godevano della fiducia delle autorità sovietiche, e restava alla loro mercé. Robotti l'onnipotente presiedeva, decideva, denunciava, aveva in mano la sorte di tutti. Era un uomo che non ho mai visto sorridere. Ricordo

giorno in cui con altri 200 comunisti italiani fummo convocati a Mosca».

«Oggi smascheriamo Guarnaschelli», Robotti. Con lui c'erano Togliatti e Longo. Erano tempi terribili, Stalin imperversava. Il povero Guarnaschelli fu accusato di essere un infiltrato spia fascista. Tutti paura. Togliatti si limitò a fare qualche domanda, mentre gli altri facevano a gara nel proclamarsi stalinisti. Così il povero Emilio fu condannato. E come lui parecchi altri: dal lager siamo tornati in 14».

Anche Nella Masutti ha lanciato accuse precise: «Sono venuta qui da Parigi, dove abito, per sentire pronunciare una parola: riabilitazione. Per sentir dire che Emilio ha avuto come unica colpa quello di battersi per gli ideali in cui credeva. Sì, sono stati i nostri, Robotti in testa, a denunciarlo, sono loro i veri colpevoli. Dal pci vorrei un riconoscimento morale: ho scritto lettere a Berlinguer, Ingrao e Robotti, quand'era ancora in vita: ho mai avuto risposta».

Riguardo alla riabilitazione di Guarnaschelli ha risposto indirettamente il professor Agosti: «Da tempo il partito comunista non a fare i conti con la propria storia». Guarnaschelli ha bisogno di essere riabilitato: «La innocenza dalle mosse del tempo. Urss non ha bisogno di essere ulteriormente provata».

Bertinotti ha avuto parole dure sulla realtà sovietica di ieri e di oggi: «Questo è un libro scomodo perché ci offre la chiave di lettura dell'Urss alla quale non siamo abituati. Ci apre uno squarcio sull'Urss con un ritratto per troppo tempo misconosciuto: nel libro Guarnaschelli non ci sono solo i lager e gli assassinii, ci sono anche la miseria e lo spogliamento delle masse».

Un concetto sottolineato anche da Livolsi: capire perché la storia nata per emancipare gli uomini è finita nel gulag.

## televent sceglie il meglio e lo noleggia

<p>LIRE 19.600* MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>BLAUPUNKT</b> TV COLOR 16"</p>	<p>LIRE 23.100* MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>REX</b> TV COLOR 26"</p>
<p>CASSETTE PREREGISTRATE</p> <p>LIRE 6.780 PER GIORNO (+ IVA)</p> <p>LIRE 34.600* MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>VIDEOREGISTRATORE HITACHI</b></p>	<p>LIRE 57.950* MENSILI (+ IVA)</p> <p><b>TELECAMERA HITACHI</b></p>

Televent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco) altre pagando canone a partire da L. 10.000 (+ IVA). In caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni completamente gratuite.

Con Televent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e preregistrate con repertorio Domovideo. Televent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. \* I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori ai 12 mesi.

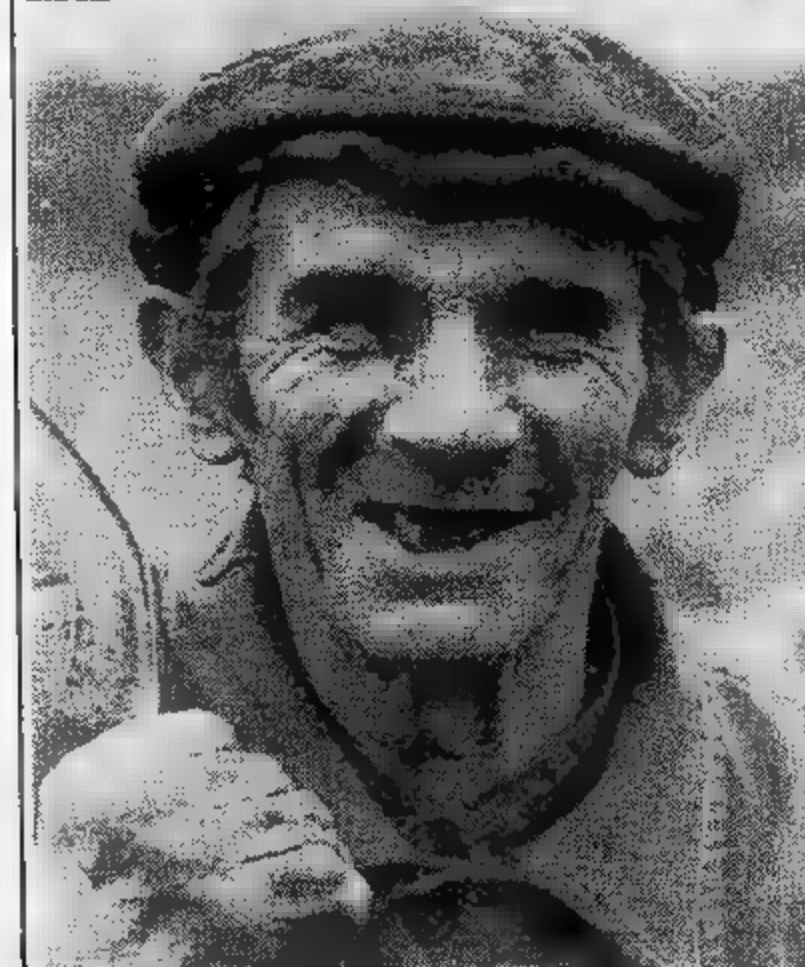
Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467  
Agenzie di Torino:  
Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190  
Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545  
Bauforn snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678  
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre agenzie Televent: Milano Tel. 2715893, 874585, 341489  
Genova Tel. 586203 - Padova Tel. 656067 - Roma Tel. 737216  
Bologna Tel. 526603 - Cagliari Tel. 526603 - Cassino Tel. 24851  
Corno Tel. 526603 - Firenze Tel. 4379256 - Imperia Tel. 23517  
La Spezia Tel. 35257 - Palermo Tel. 260707 - Pisa Tel. 922245  
Rapallo Tel. 50747 - Reggio Calabria Tel. 54384 - Sassari Tel. 294220  
Varese Tel. 286204.





## Il duro lavoro nelle nostre verdi campagne



IN GIRO PER CAMPAGNE ■ PIEMONTE IL FOTOGRAFO SERGIO SOLAVAGNONE ■ COLTO QUESTE IMMAGINI, CHE VI PROPONIAMO

## Oggi la decisione per la «Baglietto»

SAVONA — Oggi si conoscerà la sentenza per i cantieri navali «Baglietto» di Varazze: il concordato preventivo o il fallimento.

Dopo la rinuncia dell'imprenditore Rinaldo Rinaldi di Genova, che fine della settimana scorsa aveva già raggiunto accordo con i Baglietto per rilevare i cantieri, assumendosi i debiti, e con la società «Giostel» per acquisire la concessione ministeriale per l'ampliamento del porto turistico, si è fatta avanti la società «Punta Aspera», della quale fanno parte imprenditori di Varazze, di Milano e di Bologna.

La «Punta Aspera» ha assicurato di essere in grado di presentare entro oggi al presidente del Tribunale tutte le garanzie richieste per il concordato preventivo. Il magistrato ha posto un termine ultimativo che era stato ritenuto insufficiente dall'industriale genovese.

Rinaldi aveva chiesto qualche giorno in più per poter definire accordi con banche, gruppi finanziari ed altri, fronte all'insuperabile posizione del tribunale, e rifiutato dall'operazione, cedendo a una volta al gruppo di «Punta Aspera» la concessione «Giostel» acquistata.

Il gruppo «Punta Aspera» ha assicurato di voler mantenere in vita, ed anzi sviluppare, i cantieri navali, e di voler avviare al più presto, in accordo con il Comune, i lavori per l'ampliamento del porto turistico, struttura determinante per la sopravvivenza del «Baglietto».

n. 2.

## «Prego Dio perché Gunther si salvi sarà lui a scagionare mio figlio»

Parla la mamma dell'uomo fermato a Taggia, perché avrebbe avvelenato birra con anticrittogamico - Movente: la gelosia - Oggi viene interrogata la donna - Il giovane lotta con la morte

SANREMO — «Gunther Damm ha trascorso la notte dando leggeri segni di ripresa. La prognosi per il momento resta sempre riservata, ma a 72 ore dal ricovero esiste sempre più forti speranze che possa farcela».

Sono le 7,30. A parlare nel reparto rianimazione dell'ospedale civile di Sanremo sono alcuni assistenti del primario, dottor Giuseppe Rovere. Alla notizia la madre di Terzio Lanteri, uno dei due uomini fermati dai carabinieri di Taggia per «giallo birra avvelenata», associati alle carceri di Santa Tecla indiziati di tentato omicidio, scoppiò in lacrime. «Mio figlio — sussurra — è innocente. Nel passato ha commesso degli errori, non è un delinquente. E' solo un ragazzo sfortunato. Ho pregato tanto perché Gunther si salvi. Sono certa che lui potrà spiegare tutto. Deve trattarsi per forza di un incidente».

Gunther Damm, tedesco di 33 anni ricoverato in

domenica mattina dopo aver bevuto una birra avvelenata con un potente anticrittogamico, tre giorni sta lottando contro la morte. Ha una fibra forte e i medici non disperano di salvarlo. Non interverranno complicazioni epatiche probabilmente questa sera i sanitari potrebbero sciogliere la sua prognosi. Stamane i magistrati che conducono le indagini interrogheranno Renata Angeli, la donna, 33 anni, amica del tedesco, che pare sia al centro della misteriosa e tragica vicenda che ha riprodotto all'opinione pubblica la fosca atmosfera del «delitto del bitter», uno dei casi giudiziari più clamorosi degli Anni Sessanta che esplose proprio a Taggia. Allora oggi alla dell'avvelenamento una storia d'amore a tre, una bibita avvelenata e una donna di nome Renata.

Nel giallo degli Anni Sessanta che si conclude con la morte del commerciante di Novara Tino Allievi e la con-

danna all'ergastolo del veterinario Barengo Ferrarini che per sopprimere il marito della sua amante gli aveva inviato per posta un bitter San Pellegrino corretto alla stricnina la donna si chiamava Renata Lualdi. In quello della birra Renata Angeli. Anche lei oggi la Lualdi ieri pare essere l'elemento chiave dell'intricata storia d'amore, di vendetta e morte.

«Con Terzio Lanteri — ha dichiarato Renata Angeli al maresciallo dei carabinieri Vargiu e Santini che conducono le indagini — c'era stata una relazione. Avevamo anche parlato di metterci insieme a vivere. Ci conosciamo da circa un anno. Lavoriamo nella stessa campagna i fiori a Taggia. Poi ho conosciuto Gunther, anche lui lavora con noi ed è nata una simpatia. Terzio era gelosissimo, più volte ci ha minacciati anche di fronte ad altre persone. Sabato ore prima del ricovero in ospedale addirittura in un

momento collera ci disse che ci avrebbe tagliato la motosega».

Con Lanteri carcere c'è anche un altro operaio, Paolo Masiello. Secondo gli investigatori i due per vendetta potrebbero avere nella birra del tedesco un bicchiere di Nogos, un micidiale veleno usato in floricoltura. Quando acquistai la birra per Gunther — ha dichiarato Renata Angeli — Terzio mi disse: «Sarà l'ultima birra che berrete insieme». Non ci è dato peso».

I due uomini fermati dai carabinieri respingono ogni accusa. «Con Gunther e Renata — ha detto Lanteri — ce l'avevo. Entrambi mi tradirono non sono tanto pazzo da rovinarmi per loro. Paolo poi cosa c'entra? Domenica mattina quando il tedesco ha bevuto ed è entrato in coma noi due eravamo a cinquanta chilometri di distanza a cercare funghi. Probabilmente ha bevuto per errore il Nogos. Roberto Basso

## Operaio in cassa diventa ciabattino Pagherà 9 milioni?

Denunciato a Biella un lavoratore Lancia

BIELLA — I lavoratori che beneficiano della Cassa integrazione guadagni possono svolgere alcun'altra attività remunerata. Lo stabilisce la legge con cui è stato istituito il provvedimento a favore di chi è forzatamente inattivo e l'inosservanza delle norme ha perciò conseguenze penali. Nel Biellese la prima denuncia del genere è stata presentata dall'ispettorato del lavoro a carico di un operaio dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone che si è messo a fare il ciabattino senza aver formalmente rinunciato al beneficio.

L'uomo, Giuseppe Rimeto, 46 anni, abitante in città, è stato ora rinviato a giudizio davanti al tribunale, con l'imputazione di truffa, «per aver indotto in errore, con artifici e raggiri, i funzionari addetti alla Cassa integrazione guadagni». Il capo d'accusa precisa che gli «artifici e raggiri» consistono nel «non aver dato comunicazione alla Lancia dell'attività remunerata di calzolaio, comunicazione che si è impegnato a far pervenire alla società» e indica l'entità della somma illegalmente percepita dall'ex operaio: 9 milioni 701 mila 621 lire.

Giuseppe Rimeto, assunto dalla Lancia il 18 giugno 1979, è stato in «Cassa a zero ore» (ossia totalmente inattivo), il 6 ottobre 1980. Il controllo è stato effettuato il 17 marzo scorso da un funzionario dell'ispettorato del lavoro, che ha trovato Giuseppe Rimeto intento a risuolare scarpe nella bottega appositamente aperta in piazza Battiani, nel rione Riva.

Il neo-calzolaio aveva fatto le sue scarpe in regola, iscrivendosi

persino alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Vercelli quale artigiano. Non si preoccupò invece di darne comunicazione alla direzione della Lancia (e continuò a percepire l'indennità di mancata retribuzione).

p. m.

## Dollari falsi a Milano la zecca?

VOGHERA — Sarà la procura della Repubblica di Milano ad occuparsi dell'inchiesta per il traffico di banconote italiane e dollari falsi, aperto dalle squadre mobili di Alessandria e Pavia. L'operazione è portata all'arresto di 4 persone, di cui 3 vogheresi: Aldo Valvecchi, 42 anni, titolare di una piccola fabbrica di lampadari; Valentino Brigatti, di 55, proprietario di un negozio di calzoleria nel Bergamasco, e Italo Blotta, 42 anni.

I tre sono accusati di detenzione e spaccio di denaro falso, e poiché è risultato che le banconote venivano acquistate a Milano, il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco De Socio, ha trasmesso gli atti alla procura del capoluogo.

## IMPRESA VENDE

IN PIOSSASCO VIA C. COLOMBO 6

Alloggi di varie dimensioni in villaggio dotato di tutti i servizi: piscina, tennis. Mutuo e facilitazioni pagamento. Visite sul posto.

Telefono 783.398

**TELECUPOLE**  
cuore del Piemonte  
la tua televisione del cuore  
19,00 VIDEO MIX  
MUSICA E IMMAGINE  
21,00  
«LA TRATTORIA DEI RICORDI»  
ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

**LONDRA** aereo da TORINO  
partenze giovedì e domenica  
Quote da L. 200.000 andata e ritorno  
Informazioni e prenotazioni:  
**VACANZE** - VIA S. TIZIANO 22  
TORINO - Tel. 517.508  
oppure presso il vostro agente di viaggio

**GIANFALDONI**  
RISTORANTE  
VIA SACCHI 36 - TEL. 555.041  
**RENATO GIANFALDONI**  
è lieto di informare  
che giovedì 11-11-82 alle ore 20  
riaprirà alla sua spettacolare clientela,  
completamente rinnovato,  
il ristorante Gianfaldoni

**Black & Decker**  
PRIMA DI TUTTO  
LEVIGATRICE A NASTRO DN 83  
NOVITA A SOLE  
IVA ESCLUSA ORARIO 8,30 - 13,30  
CUCITRICE INCHIODATRICE  
GRANDE SPESA DI LAVORO L. 54.000  
**FRESIA FERRAMENTA**  
3C SABATO CHI







# ESSERE ANZIANI A CUNEO UN PICCOLO ESERCITO SEMPRE IN LIBERA USCITA

- Gli ultrasessantenni sono circa 12 mila: uno ogni cinque cittadini
- Per ora esistono solo tre centri d'incontro ma sono molto attivi
- L'Università della terza età è ancora un obiettivo molto lontano

CUNEO — Sono circa 12 mila gli ultrasessantenni che vivono a Cuneo. Praticamente un cittadino su cinque si deve considerare parte di quella sempre più numerosa famiglia che si chiama terza età. Per gli anziani il Comune si impegna al massimo: i finanziamenti sono scarsi e il personale è ridotto. Si deve quindi fare affidamento sulla collaborazione degli stessi anziani che vogliono occupare proficuamente il tempo libero.

I servizi sociali, che fanno all'omonimo centro diretto dal prof. Giovanni Cerutti, hanno la loro punta di diamante nei centri di incontro. Sono tre soltanto, per ora, ma molto attivi. Il «decano» è quello che da anni trova ospitalità in via Santa Maria, nell'edificio dell'ex ospedale; il secondo è in via Sobrero, nei quartieri più recente edificazione; il terzo è nel sobborgo Cerialdo. Le frequenze giornaliere sono però modeste ri-

spetto al numero di anziani che vivono in città: complessivamente meno di trecento, più numerosi sono i pensionati che vivono nel centro storico e che hanno il centro di via S. Maria la loro seconda casa. Questo centro d'incontro è anche più attrezzato con un ambulatorio, lavanderia, stileria e un piccolo bar gestito dagli stessi anziani.

I servizi sociali coordinati dall'assessorato si preoccupano anche di intervenire finanziariamente, dietro richiesta, in favore dei pensionati che hanno meno di 10 mila lire il mese, un'integrazione per l'alloggio, i soggiorni marini e invernali (nella scorsa stagione ne hanno beneficiato oltre 10 persone), l'assistenza domiciliare. Naturalmente esistono anche a Cuneo le case di riposo: Mater Amabile divisa in due sezioni, Centro e Madonna degli Angeli, ex istituto poveri vecchi; mentre un istituto che ha tutti i

più moderni strumenti geriatrici, Casa Serena, non è stato ancora aperto per conflitti di gestione sorti fra la Regione, il Comune e l'Unità sanitaria locale.

Sul piano culturale che cosa fa il Comune per gli anziani? «Non molto — ammette l'assessore Cerutti — perché mancano le risorse umane». L'Università della terza età rimane quindi un obiettivo lontano, anche perché sono falliti i tentativi di qualche facoltà universitaria per i giovani. Invece l'Arco ad aver realizzato una iniziativa specializzata, un centro di ginnastica per gli anziani. «L'attività motoria — spiegano i dirigenti dell'Arco — è molto importante nella terza età. Il nostro corso, che si svolge in piscina e in palestra, si avvale della collaborazione di quattro animatori e di un medico geriatra. Le frequenze sono incoraggianti, ma i servizi sociali del Comune dovrebbero



collaborare più attivamente con la nostra iniziativa.

Più varia l'attività creativa promossa dall'assessorato: mostra quadri dipinti dagli anziani, esposizione di piante e di fiori coltivati dai pensionati; gite in varie località; persino uno spettacolo teatrale dove il più giovane degli attori aveva sessant'anni. Tutti questi servizi e interventi coinvolgono però un numero

troppo esiguo di popolazione anziana, non più del dieci per cento. E l'altro 90 per cento? «Ancora stato conquistato alla gestione sociale del tempo libero, preferisce programmare da solo, con ristretti gruppi di amici, evita i centri di incontro nell'erronea convinzione che siano stati creati solo per i «poveri» e gli emarginati. Sono insomma a Cuneo non meno di 10-11 mila

cittadini che possono per l'età essere coinvolti nelle più diverse attività sociali. Ma se, per ipotesi, tutti gli appartenenti alla terza età di punto in bianco decidessero di frequentare i centri di incontro che cosa accadrebbe?

Servizi di  
Gianni De Matteis  
Pier Paolo Luciano

## La terza età preoccupa tutti ma restano barriere da abbattere

Troppo sovente l'anziano è abbandonato a se stesso e non lo si aiuta nemmeno a superare le difficoltà giornaliere - La Usl non è preparata a gestire il lavoro svolto dal Comune

CUNEO — Proprio perché sono un piccolo esercito, del problema degli anziani si occupano preoccupati sindacati, partiti, molte organizzazioni cattoliche. Sentiamo che cosa ne pensa un partito di opposizione, quello socialista. «Con la nuova legge regionale — spiega Beppe Garnerone, consigliere comunale e dell'Unità sanitaria locale — tutti i servizi socio-assistenziali devono essere trasferiti alla costituenda Unità socio-sanitaria locale. Il termine è fissato per la fine di novembre ma dubito che possa essere rispettato. L'operazione di trapasso è troppo complessa, e la Usl non è preparata a gestire la mole di attività finora svolta dal comune».

Secondo il gruppo socialista, il principio che ispira la legge regionale è giusto, a Torino hanno tenuto conto delle notevoli difficoltà, anche organizzative, che il trasferimento comporta. «Inoltre — aggiunge Beppe Garnerone — alcuni servizi come i centri di incontro hanno una ragione d'essere e funzionano nell'ambito comunale. È impossibile prevedere e sperare che un anziano di Margherita o Castelletto Stura venga a Cuneo per frequentare i centri di incontro. Semmai creiamo altri nei comuni che fanno capo alla costituenda Usl».

Il partito è critico verso la maggioranza dc-pdi-pri che governa il Comune anche per il modo in cui assiste gli anziani. «I cittadini della terza età — dice Beppe Garnerone — devono



fronteggiare ogni giorno, per citare un esempio, le cosiddette barriere architettoniche. Sono gli scalini dei bus urbani quasi invalicabili. Chi soffre di artrosi pena per salire o discendere i marciapiedi, anche solo per raggiungere gli uffici preposti alla sua assistenza. Benché abbiamo richiesto tempo, esistono gli sciorinamenti a scivolo; troppo sovente l'anziano è abbandonato a se stesso, e non lo si aiuta nemmeno».

Il gruppo consigliere socialista non è comunque favorevole, per ora, ad estensione dei servizi socio-assi-

stenziali. «Facciamo piuttosto funzionare bene — conclude Garnerone — quelli che già esistono. E la grande maggioranza degli anziani frequenta i centri di incontro ci sarà pure un motivo. Studiamo le ragioni di questa latitanza e cerchiamo di provvedere». Sono i dipendenti comunali che occupano a tempo pieno cittadini della terza età. «Ne occorrerebbero almeno tre volte tanto», confida l'assessore Giovanni Cerutti. La legge regionale n. 20, che trasferisce l'attività socio-assistenziale alle Usl non sembra possa contribuire a mi-

gliorare la situazione. «I dipendenti comunali — spiegano in municipio — possono rifiutarsi di trasferirsi».

Nessuno, né maggioranza, né minoranza, ha ricette ottimali da fornire. Tutti, però, sono d'accordo che il termine di giorni dall'entrata in vigore della legge regionale può essere rispettato, che il trapasso dal Comune alla Usl diluito nel tempo e che in ogni caso almeno i centri di incontro devono rimanere in gestione comunale. In contrario, quel poco che si sta facendo in città per gli anziani, rischia di saltare.

## Anche andare al bar diventa un lusso

Nel centro d'incontro aperto dal Comune c'è persino la possibilità di «scatenarsi» nelle danze

CUNEO — Un giorno qualunque è Palazzo S. Croce in via S. Maria, nel centro storico: qui il Comune ha aperto il primo centro d'incontro per anziani della città. Si gioca a carte, a bocce, a biliardo, si parla del più e del meno. Qui si ritrovano, ogni giorno, più di duecento pensionati, uomini e donne, per trascorrere insieme qualche ora. «Dice Paolo Giraud, 88 anni — per sentirsi un po' soli — incontra molta gente, c'è la possibilità di stringere nuove amicizie. E' una valida alternativa alle tristezze e monotone giornate trascorse in pantofole tra le quattro mura di casa. Aggiunge Giuseppe Galvagno, 75 anni, originario di Mirabella in provincia di Catania e da una ventina d'anni residente a Cuneo: «Prima che fosse aperto il centro, noi anziani con il minimo di pensione non potevamo certamente permetterci il lusso di andare al bar o all'osteria. E allora cosa facevi? Restavi a casa, a contare le ore che trascorrono mai. Ora invece è diverso: qui al centro, se vuoi consumi, altrimenti nessuno ti dice niente; e poi i prezzi delle consumazioni, dal caffè alla bottiglia di vino, sono decisamente inferiori a quelli praticati nei bar. Sono più alla portata delle nostre tasche».

«Come si passa il tempo? Le possibilità sono diverse — dice Rocco Albanese, classe 1897, più anziano del centro, lucano di origine e arrivato a Cuneo una ventina di anni — per seguire il figlio che lavora al Provveditorato agli Studi — partita a

scopa, tressette alla gara a bocce, oppure, semplicemente conversando con gli amici, al caldo».

Per chi vuole c'è anche la possibilità di «scatenarsi» al ritmo di tanghi, polke e mazurke. «Ogni fine settimana, alla sera e nel pomeriggio — racconta una signora — si balla. E chi non è capace come me soffre il cuore si diverte lo stesso guardando gli altri». Una volta all'anno viene anche organizzata una gara di ballo.

Per molti degli ospiti del centro di via S. Maria la giornata si divide tra la passeggiata al mattino e il pomeriggio a palazzo S. Croce, ma c'è anche chi ha scelto di dedicare un po' del proprio tempo libero a un nuovo impegno istituito di recente dall'assessorato ai servizi sociali: il nonno vigile. «Avrei voluto farlo anch'io, come altri qui del centro — aggiunge Galvagno — ma non hanno chiamato. Peccato, sarà per il prossimo anno».

In questi giorni, poi, gli anziani del primo centro di incontro si stanno organizzando per partecipare alla quarta edizione della Stracconi, la marcia non competitiva per le vie della città in programma il 14 novembre: «Lo — spiegano — siamo stati uno dei gruppi più numerosi con circa trecento iscritti. Contiamo di ripeterci anche perché al di là del fatto sportivo è stata un'esperienza bellissima anche per l'impegno attivo e, soprattutto, qualcosa di diverso nel cliché di vita tutti i giorni».



# POLO



## ...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve  
con tanto spazio per le persone e per le cose.  
È affidabile, consuma poco ■ dura più a lungo. È più che mai Volkswagen.

**Polo.** 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo ■ 90kmh: 17,2km/l.

**Polo.** 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4km/l.

**Polo.** 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla seconda di copertina  
e nelle pagine gialle ■ voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**



## Che cosa c'è da sentire



Novara — Nel salone «Borsa» questa sera presentato dagli «Amici della Musica» con il patrocinio della Camera di Commercio e l'esibizione del gruppo contemporaneo «Percussione 4» fondato nel 1974 da Guido Facchin, Lino Rossi e Silvano Penzo.

noti professionisti nel campo della percussione, che si avvalgono della collaborazione di validi strumentisti cantanti, quali Silvia Montanari e Annunziata Dellisanti.

Il gruppo «Percussione 4» si è formato con il preciso intento di produrre e divulgare musica contemporanea percussione in tutte le forme e i suoi aspetti. All'attività concertistica, grazie a queste particolari iniziative ha stimolato il genere di altri gruppi che hanno contribuito alla diffusione del linguaggio degli strumenti a percussione.

Santhià — «Diventare madre-diventare padre» è il tema di una serie di incontri promossi dagli operatori socio-sanitari dell'Unità sanitaria locale. L'iniziativa si propone di mettere a disposizione delle coppie che intendono fruire del servizio

ginecologo, un'ostetrica, un assistente sociale, un assistente sanitario, uno psicologo. Gli incontri si svolgono ogni mercoledì, a partire da oggi, nella sede dell'Usl in via Matteotti alle 15,30.

Verbania — «Università» per Verbania per iniziativa dell'amministrazione comunale e del Centro sociale di Villa Olmida. I corsi — che vivo successo hanno ottenuto negli anni scorsi — fra pochi giorni, aperti a tutti i cittadini, si apriranno sopra dei corsi di: medicina, storia locale, letteratura italiana, cinema (14 mila lire al corso per ogni singolo; 10 mila in caso di partecipazione a più corsi). Lingua inglese (due lezioni la settimana) e mila lire mensili. I corsi prevedono anche proiezioni, visite a città, biblioteche e musei.

## Che cosa c'è da vedere

Ovada — Prosegue con successo la rassegna «Ovadacinema» organizzata da un gruppo di giovani il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. Domani, 11 novembre, al cinema «Torreli» verrà proiettato il film «Ogro» di Giulio Pontecorvo. La scelta delle pellicole in programma è stata fatta secondo le indicazioni venute dagli spettatori durante un'assemblea indetta dagli organizzatori nella scorsa estate.

Alba — Il circolo del cinema «Il nucleo» nel quadro della «Quarta stagione cinematografica» ha in pro-

gramma, per domani alle 17 e alle 20,30 alla Sala Ordet in piazza Cristo Re, il film «Excalibur» di John Boorman.

Cuneo — Venerdì 12 novembre per il cineclub Auxilium verrà proiettato alle 21 il film «Nessuno ci può fermare» di Sidney Pollier, al teatro salesiano.

Vercelli — Nel quadro della manifestazione «Shakespeare e dintorni» verrà proiettato venerdì sera 12 novembre al Teatro Civico il film tedesco «Il Ottokar Runze» (produzione 1973) dalla «12. Notte».



## Anche per i cani da tartufo nasce l'«albo professionale»

ALBA — La città di Alba, capitale del tartufo bianco, inventa un'altra iniziativa originale: il primo censimento dei cani da tartufo, mai realizzata in nessun'altra parte del mondo. Si vorrebbe conoscere e dare giusto riconoscimento a quei cani che

da sempre collaborano con l'uomo delle colline, nella ricerca del tartufo. Sono generalmente cani non di razza, ma bastardi di pagliaio, che collaborano anche nella vigilanza casale o del bestiame al pascolo.

censimento dei cani da

tartufo si aprirà domenica 14 novembre, in occasione della Sagra del Tartufo. San Martino che vedrà un programma veramente notevole. Ogni cane sarà registrato sull'albo; riceverà un certificato di iscrizione con apposito numero di matricola e verrà insignito di un apposito collare di riconoscimento. Quindi, sarà festa dedicata alla «trifola», ma anche ed al suo padrone.

Inaugurata la mostra del tartufo bianco, i trifolai, con i loro cani, sfilano per le vie cittadine corteo, fino in piazza del Duomo, dove i rappresentanti della categoria faranno sentire le loro rivendicazioni riguardanti sia l'albo dei trifolai, che la difesa e la valorizzazione di un patrimonio che sta diminuendo, anno per anno, a causa di una serie di fattori fra i quali bracconaggio, inquinamento, l'abbattimento di piante tartufigene.

Nell'albo dei cani da tartufo, possono essere iscritti non solo i cani albesi ma anche quelli astigiani od alessandrini. Alba apre le porte così a tutti i trifolai; da buona capitale del tartufo.

Ma a parte il censimento dei cani da tartufo, la Sagra di San Martino vedrà domenica 14 novembre anche la premiazione di quei trifolai che si sono maggiormente distinti attraverso gli anni. Nel pomeriggio ci sarà l'asta dei tartufi per i turisti e buongustai, preceduta e seguita da manifestazioni folcloristiche, canti e balli di Langa.

Carlo Gramaglia



Ogni mercoledì su Stampa Sera compaiono le pubblicazioni matrimoniali in Piemonte.

CANALE: Russi Giovanni-Casella Loredana. Sabatino Domenico-Girasole Antonietta (esposte dal 7 al 11 novembre).

ALBA: Bianco Riccardo-Grimaldi Antonella. Rivetti Pierluigi-Manera Giovanna (esposte dal 7 al 11 novembre).

TOST: Dino, parrucchiere e Ferrotta Ida, casalinga. Giovanni, informatore scientifico e Lenzano Carla, impiegata. Gallino Giuseppe, agricoltore e Albertino casalinga. Carofano Giuseppe, carrozziere e Guglielminetti Francesca, commessa.

Ventimiglia Giuseppe, impiegato e Ventimiglia Rosa, casalinga. Cammi Giuseppe, operaio e Strafezza Angela, com-

## I vostri annunci di nozze



messa. Nicosia Maurizio, in occupazione e Castagno Roberta, casalinga. Asinari Giorgio, fumista e Milone Letizia, professoressa. Carello Domenico, agente polizia e Frull Silvana, dattilografa. Castagnaro Giampaolo, catramista e Giovane Silvana, casalinga. Va-

lente Giancarlo, imprenditore e Berruti Paola, studentessa. Costantino Rosario, pulitore e Inni Giuseppe, casalinga. Zangirolami Dario, bi-

Teotino Rosanna, ostetrica.

NOVI LIGURE: Roberto Bergaglio, 29 anni insegnante e Bertelli, 25 anni insegnante.

Gulli, e Iamomaco, 23 anni sarta. Mario Devito, topografo e Filomena Pezzullo, casalinga. Giuseppe Cocozza, 22 anni manovale e Maria Bertolino, 18 anni casalinga.

Franco Lanzavecchia, Silvana Frezzato casalinga. Adriano Casu, impiegato e Adriana operaia. Nasser Ahmed, aiuto cuoco e Emilia Leonardo casalinga.

## COMUNICATO URGENTE la CANADIAN FUR srl. ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

### di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO  
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

**UNO STREPITOSO LOTTO DI  
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA  
MODELLI '82-83 GIA'  
DESTINATE AL MERCATO INTERNO**

**CON UNO SCONTI BASE  
DAL 20% AL 52%  
ed è vero, realmente vero**

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in il prezzo di mercato, in rosso il prezzo realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DI PAGAMENTO

### ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe sciumaca	1.350.000	790.000
Giacca sciapal	750.000	450.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel	2.300.000	1.100.000	Giacca agnello Groel	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Sunk can.	1.350.000	750.000

e centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Fate un account, ritirate il vostro conto e  
battete il prezzo di questa grande occasione»

**Adesso o mai più**

Tutte le pellicce muniti di certificato garanzia per lavorazione artigianale per la provenienza delle pelli.

SIAMO IMPORTATORI DIRETTI DALLE ASTE MONDIALI

**CANADIAN FUR srl.**

Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO







STAMPA  
SERA  
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

E IL FIGLIO  
(Servizio da Novara)INES RAITERI  
DON ALDO  
(servizio da Castelfero)

## Cronache da Novara e Vercelli

Madre e figlio in Assise  
Questa sera la sentenza

NOVARA — Anna Minigoglio, di 43 anni, e il figlio Guido Piana, di 19 anni, sono stati i protagonisti di una drammatica udienza al processo in corte d'assise. I due sono accusati di aver assassinato nelle prime ore del 1° luglio 1979 Rino Piana, di 48 anni, rispettivamente marito e padre. Fu una vicenda che sconvolse Camandona.

Il pubblico ministero, dottor De Felice, ha contestato agli imputati l'aggravante della premeditazione e la donna l'aggravante del concorso con il figlio al paricidio. Su queste basi ha chiesto alla corte — presieduta dal dottor Caroselli — mutare in tal senso il capo d'imputazione.

Iniziatosi due anni fa, il processo è stato rinviato per la richiesta di perizia psichiatrica che ha riconosciuto la seminfermità mentale di entrambi gli imputati, che si recano in chiesa.

che di molto il grave delitto cui chiamati a rispondere. Su questo tema le parti si scontrano, in particolare durante la deposizione del perito prof. Provera.

Guido Piana ha dichiarato di essere stato esasperato di vedere madre maltrattata dal padre e di essere stato lui a insegnarle ad adoperare la pistola.

La donna ha risposto in modo vago alle contestazioni che venivano mosse al magistrato. «Non ricordo. Non ne potevo più di quella vita. Ero esasperata», ha gridato, poi è impallidita ed ha perso i sensi. Si è dovuta trasportare fuori dall'aula. Quando è ripresa, non è tornata in aula e il dibattimento è proseguito di lei. La sentenza è prevista per questa sera. Il pubblico ministero formulerà le richieste.

Il consigliere non ama  
far conoscere i redditi

NOVARA — Ci sono consiglieri comunali disposti, quanto pare, anche a dimettersi. I loro redditi verranno resi pubblici domani.

In Consiglio comunale, quando si è discusso questo provvedimento, erano presenti in tutto 27 consiglieri su 50. Due consiglieri della dc, a quanto si diceva, avevano già dato le dimissioni, anche non ufficialmente.

Il notaio Paolo Pedrazzoli, portavoce del partito, ha dichiarato che sia umiliante per un consigliere comunale diventare un cittadino per il quale, in materia fiscale, ogni sospetto è lecito.

Il Consiglio comunale di Novara, sarà ricordato, già due anni fa aveva votato un documento in cui al quale ogni consigliere accettava spontaneamente di far verificare la propria posizione fiscale. Consiglio Tributario. Per 14 amministratori giunse a un accertamento dell'Ufficio Imposte.

Tali pratiche, con relativi ricorsi, non sono ancora giunte in porto. I consiglieri dimissionari sono il dottor Michele Celoria e Primo Tarantola, imprenditore edile. Il primo ha comunque subito escluso che le sue dimissioni siano metterli in relazione al provvedimento.

Conto dell'albergo  
al padrone di casa

VERCELLI — Il Pretore ha espresso la sua sentenza nel modo più chiaro: se la non agibile, ossia non in condizioni da essere abitata, l'inquilino se ne va in albergo e il conto lo paga il padrone di casa.

Della vicenda si è già parlato a lungo. I coniugi Trentin e i due figli vivono in albergo dal 1° di ottobre. La pioggia ha danneggiato il loro alloggio in corso Libertà 83. Parte dell'intonaco è caduto e si erano aperte crepe nel muro a causa dell'acqua.

La stessa cosa è avvenuto alla famiglia Modena che abita nell'alloggio vicino. Questa famiglia è stata però ospitata dal Comune dopo che i vigili del fuoco avevano per sé ordinato lo sgombero dell'appartamento.

Bruno Trentin aveva avuto analoga ospitalità ed era andato in albergo con la famiglia. In Comune l'ordinanza di sgombero per i Trentin era giunta con ritardo per cui la precedenza è andata ai Modena. Il sindaco aveva però inviato una lettera alla proprietaria di casa dei Trentin, Jolanda Mandara, invitandola a pagare le spese d'albergo alla famiglia.

Non avendo ottenuto nulla, il Trentin si è rivolto al Pretore.

In 3 rapinano  
pensionata

PRAY — Una pensionata di 72 anni, Neve Zonca, abitante in località Villa-Sotto — presso Pray, in Valsessera — è stata rapinata da tre giovani malviventi armati di coltello e pistola.

Con il volto coperto, i tre sono entrati nella casa della donna, che vive sola, l'hanno legata e imbavagliata, poi hanno frugato nell'appartamento alla ricerca di denaro e preziosi. Hanno trovato anelli e collane per un valore di due milioni e la somma di cinquemila lire.

Quando la donna è riuscita a liberarsi dai lacci e a dare l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Coggiola ed è stata iniziata una battuta nei dintorni che, ovviamente, poteva dare alcun esito.

I tre malviventi dovevano essere arrivati sul posto di borghese di vettura e rapidamente allontanati.

## Da Alessandria e Asti

Il Comune a Castelfero  
si schiera con il parroco

CASTELFERO — La «guerra» sagrato è ben lungi dal concludersi. Ogni giorno che passa sembra, anzi, assumere toni più aspri.

Le sorelle Ines e Piera Raiteri, ottantadue e settantuno anni, sono state una palizzata, un piccolo recinto, per salvaguardare quella che ritengono la loro proprietà. In tal modo, la piazzetta del sagrato verso chiesa viene ancora più stretta.

Il parroco, don Aldo Bovero, ha già detto che gli rincresce molto tutta questa polemica, ma che la struttura della piazza è sempre stata così per un'antica donazione alla chiesa e non è concepibile che ora le due sorelle vengano a reclamare una fetta che, di fatto, è suolo pubblico e serve anche al parcheggio per colo-

che si recano in chiesa. Niente da fare. Le due sorelle vogliono mutare atteggiamento.

Può darsi che le due donne riescano a dimostrare che la fetta di suolo che esigono di loro spettanza, ma sta di fatto che da troppo tempo è in uso pubblico, cui non ha senso l'attuale reclamo.

La recinzione, posta a difesa della loro proprietà, contrasta inoltre il piano regolatore, il Comune non può restare indifferente in questa «bega» paesana, che sul principio pareva una cosa da nulla, di cui tutti sorridevano. Ora il Comune farà togliere la palizzata, tutto tornerà come prima, anche le sorelle sembrano disposte a proseguire ancora la loro battaglia.

Trasferite  
per sciopero  
le impiegate?

ASTI — In Comune, quattro impiegate in sciopero alcuni giorni contro il proprio capufficio. Lo considerano «autoritario». La Giunta comunale starebbe per prendere decisioni di trasferire le scioperanti a loro capo in altri settori.

Le quattro impiegate dell'Ufficio Economato — Carla Borsa, Rosa Abbraccio, Carla Iripino e Bruna Bea — hanno affisso sulla porta dell'ufficio un cartello con scritto: «Chiuso per sciopero» per un'ora si sono astenute dal lavoro. Ma per le impiegate ogni al proprio posto.

Il capo-sezione contestato, il rag. Secondo Graziano, ha preso sei giorni di ferie in attesa che la situazione sia chiarita.

Operai della Graziano  
in «cassa» per un mese

TORTONA — Da fine dicembre al 31 gennaio i dipendenti della «Graziano», produttrice di macchina utensili, sono posti in integrazione.

In gravi difficoltà è l'amministrazione controllata, da alcuni mesi, l'azienda fermerà cost la propria attività. In questo frattempo rimarranno in funzione i servizi ricambi, assistenza, commerciale.

Sia i dirigenti sia i rappresentanti sindacali contano invece su una ripresa che potrebbe verificarsi nel periodo febbraio-marzo ma il lavoro, anche per allora, potrà essere assicurato soltanto ai dipendenti su 430. Per gli altri dovrà proseguire la cassa integrazione.

Ai lavoratori riuniti in assemblea sono state date que-

ste notizie poco confortanti da Gianfranco Demattis, rappresentante sindacale, dopo che la situazione era stata discussa a lungo con l'amministratore delegato ing. Bruno Rossio.

Per un certo periodo si è addirittura temuto il fallimento, poi c'è stata una lieve schiarita sulla situazione della «Graziano» rimane comunque pesante.

Il 1982 era cominciato con novecento macchine invendute nei magazzini italiani ed esteri, ora ne sono state vendute quasi quattrocento e vi è anche stata ripresa della produzione. Per l'anno prossimo si può prevedere una produzione di quattrocento macchine vendendone nello stesso tempo altre attualmente giacenti in magazzino.

Tre condanne  
per estorsione  
e esercenti

ASTI — Tre condanne sono state emesse dal tribunale, per la vicenda delle estorsioni ai danni di due esercenti del Villanovese.

I condannati sono: Antonio Cristino, detto «Toto», 26 anni, di Asti (corso Alessandria 66), al quale sono stati inflitti tre anni di reclusione, multa lire di multa, un anno di libertà vigilata, e respinta la richiesta di libertà provvisoria; Antonio Angelo, 24 anni, di Villanova di Asti, via San Pietro 4, condannato a otto mesi; Antonio Perillo, 38 anni, residente nel capoluogo, corso Sa- 23, dieci mesi di reclusione. Solo il Cristino era in stato di arresto, gli altri due in libertà provvisoria.

I tre sono accusati di tentata estorsione ai danni di due esercenti.

## Da Cuneo

Apriteci un po' prima  
le porte della scuola

Alcuni genitori della scuola «Michele Coppino» chiedono che i loro ragazzi possano entrare in classe, mattino, venti minuti prima dell'ora stabilita, ossia alle 8, invece delle 8 e 20 minuti.

Sembra una questione da nulla, ma in realtà alcuni genitori — come ha specificato la signora Bruna Cappello — devono recarsi al lavoro e a chi lasciare i bambini, visto che le porte della scuola alle 8 sono ancora chiuse.

«Dobbiamo andare in ufficio, altri in fabbrica — asseri-

scono i genitori — e non possiamo trattenerci sino a quando la scuola apre. Venti minuti sono molti, ma, se dovessimo aspettare, giungeremo in ritardo sul posto di lavoro. Ecco perché domandiamo al direttore di far sì che i ragazzi siano fatti entrare un po' prima. Crediamo che non ci voglia molto, solo un po' di buona volontà per un problema importante».

Il direttore didattico, il dottor Alfonso Ricca, ha risposto: «È un problema che interessa non solo il nostro circolo, tutta la città».

RIGOLI  
1962-1982

Abbiamo compiuto 20 anni, il negozio è rinnovato per accogliervi meglio. Festeggiamo l'avvenimento con una mostra di gioielli disegnati e firmati da Roberto Rigoli.

Inaugurazione venerdì 12 novembre 18

INVITO





# NOVARA, GUERRA ALLA DROGA DAI COMITATI DI QUARTIERE

Una iniziativa promossa dal sindaco - Venerdì incontro delle forze sociali in Comune

NOVARA — I tredici comitati di quartiere di Novara si mobilitano nella lotta alla droga. L'idea è del sindaco Armando Riviera che ha convocato per venerdì nella sala consiliare del Comune tutti i presidenti dei consigli circoscrizionali.

Questa iniziativa mira a coinvolgere nella battaglia per arginare il fenomeno delle tossicodipendenze tutta la città. Si tratta quindi di una vera e propria dichiarazione di guerra. «Solo impegnandoci tutti assieme, scuola, cittadinanza, potremo tentare di bloccare il preoccupante espandersi della droga», dice il primo cittadino.

I quartieri — aggiunge — possono rappresentare un importante punto di riferimento nell'azione sensibilizzatrice e di vigilanza. E' ora che ci

si metta tutti d'impegno, cominciare dai cittadini, per affiancare le iniziative che altri organismi, come la scuola ad esempio, hanno già avviato. Il problema della droga è un problema di tutta la città ed è giusto che la città reagisca».

La prima iniziativa i quartieri potrebbe essere quella di collaborare attivamente all'opera di prevenzione che il Provveditorato agli studi di Novara ha già intrapreso.

Il provveditore Brienza, che oltre un anno fa lanciò un allarmato SOS, ha sempre sostenuto che ogni intervento nell'ambito della scuola risulta vanificato se non c'è il supporto delle famiglie degli studenti.

Brianza, che sarà presente venerdì alla sala consiliare, darà alla riunione il significa-

to di incontro fra scuola e quartieri, e cioè fra scuola e popolazione.

Novara, quindi, è alla mobilitazione generale contro una piaga che nel capoluogo in provincia sta assumendo proporzioni allarmanti.

Marcello Sanzo

## Casale Monferrato

### Assegni rubati domani i sei in tribunale

CASALE MONFERRATO — (g. d. f.) Saranno processati domani dal Tribunale di Casale le sei persone arrestate nei giorni scorsi per ricettazione. Si tratta di sei persone rapinate lo scorso agosto da un furgone postale ad Arcugua-

no (Vicenza). Il banco degli imputati saranno Carlo Bellavia, 24 anni, via Caccia 36, Franco Laguzzi, 26, via Olearo 11, Gianfranco Piccoluga, 39 anni, corso 41, Vincenzo De Martini, 40 anni, salita S. Anna 89, tutti di Casale e i coniugi Livio Ferretti, 37 anni, e la moglie Maria Giovanna Costanzo, di 40 anni, entrambi abitanti a Balzola, in via XXV Aprile.

I cinque uomini sono accusati di ricettazione. Giovanna Costanzo di favoreggiamento reale (aveva tenuto gli assegni per conto del marito).

Voghera — I carabinieri di Voghera hanno arrestato ieri sera l'operaio Antonio Montoro, 22 anni, abitate a Paola (Cosenza), trovato in possesso di fucile a pompa e con il calcio segato. Il giovane teneva l'arma sotto un giaccone di pelle.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è all'eterno riposo.

#### Luigi

Danno il doloroso annuncio, la moglie e i figli. Il figlio Giovanni con la moglie Testa e gli nipotini Manuela, Franco e Silvano. Il fratello Eglio, cognati e cognate, i consuecieri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a dott. Maria Luisa Francini per le amorevoli cure prestare. Funerali giovedì 11 c.m. ore 14,30 par. Gesù Nazareno, via Duchessa Isolda 24. La casa salma proseguirà per Callianetto (Aul), verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Manuela, Franco e Silvano, piangono il loro caro NONNO.

Il Presidente della Società Socco con i colleghi e tutta la maestranza, si uniscono al dolore dell'ing. Giovanni Girola per la scomparsa del padre.

#### Luigi Girola

Ante e Luigi Testa affettuosamente vicini a Benide, Gianfranco e Maria piangono la scomparsa del CONSUOCERO.

Claudio con Luca partecipano al dolore di Benide, Gianfranco e Maria.

Conferenza Sanvencenzo Parrocchiali affettuosamente uniti al presidente ing. Gianfranco per la perdita del papà.

Gianfranco Messucce conforta Gianfranco e Maria nella triste circostanza.

Angelo e Clelia Zanghi partecipano sentitamente al dolore di Gianfranco e Maria.

Improvvisamente è mancata

danno il dolore la moglie Gina, il fratello Giovanni e famiglia, gli affezionati cognati Dine e Pino Cambria, cognata Domenica Brossa e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali 10-11-1982 ore 11 chiesa parrocchiale di Vinovo. La casa salma partirà da Torino per Donizetti 13 ore 14 servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1982.

Donna e figli, unitamente alla Cristoforo, ricordano con affetto

Gabriele

per trenta anni valido ed instancabile collaboratore.

— Torino, 9 novembre 1982.

Natalino, Angiolina, Claudio, Anna, Marco, Fernando, Bianca, Franco, Mirella piangono il caro

Cristianamente è mancata

Amelia Tabacco

in Debernardi

Maestra in pensione

Addolorati lo annunciano il marito Giacomo, i figli Anna e Paolo, la sorella Italia, cognati e parenti. Funerali giovedì 11, ore 9,30, da corso Massimo d'Azeglio 38.

— Ivrea, 9 novembre 1982

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bechia

In Boniscontro

Ne danno triste annuncio il marito Mario, il figlio Piero e l'adorata Maria. Uniscono al dolore i fratelli, sorelle, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale San Luigi di Orbassano.

— Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia ringrazia della viva partecipazione al dolore. Piero, Ranzo e Roberto Gallucci, dott. Cesare Ferraro.

Il figlio Piero e la moglie Anna, ai uniscono al dolore di papà Mario.

Piero Ranzo e Roberto Gallucci, vicini a Mario e Piero, loro immenso dolore.

Dipendenti e collaboratori della

partecipano al dolore.

Oiga Mino Vercello

n. Basso

è nella luce. Dio Addolorati lo annunciano il figlio Beppe, la nuora Mariuccia, il nipote Cesare con Silvia e figlio, la sorella Laura. I funerali in Camandona mercoledì 10 corr. alle ore 18, nella chiesa parrocchiale.

— Vivone, 9 novembre 1982.

Walter e Sandra Sogno, Franco,

con la famiglia partecipano al dolore di Beppe per la dipartita della cara mamma, signora

Oiga Mino Basso

— Torino, 9 novembre 1982.

Giacomo e Maria affettuosamente vicini a Beppe, Mariuccia e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici Giuseppe Giuseppe, Felice Carlo Silvio, Giovanni Carlo, Graziano Luisa, Bianca, Elio, Jolanda, Botte, Renato, Nini, Catella, Lello, Cecchi, Nello, Ada, Fazio, Nino, Piero, Grazia, Alfredo, Pupa, Langelotti, Carlo, Iva, Lefera, Silvana, Nocchi, Gianfranco, Carlo, Queri, Bruno, Robino, Pierangelo, Pina, Spina, Wally, Storti, Michele, Nora, Zangherini.

Silvia e Simonetta Rubino partecipano commosse al dolore di Beppe e Mariuccia per la scomparsa della MAMMA.

N. H. DOTT.

Antonio Perria

— Torino, 9 novembre 1982.

Lasciando un raro esempio di onestà e laboriosa, è mancato ai cari

Etefio

(Giovanni)

Ne danno il dolore la moglie Nuccia e Sergio, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 11 c.m. ore 14,30 Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1982

La famiglia Breveglieri partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico GIO-

E' mancata

PROFESSOR

Giovanni Rosso

Addolorati danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, il figlio Augusto, il genero Luciano, gli amici nipotini e cugini con parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino Parrocchia Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo) alle 8,45 del 11 c.m. Il caro sarà tumulato nel Cimitero di Roatto (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agata

ved. Di Martino

Ne danno il dolore la moglie Rosanna ed il piccolo che adorava. Un ringraziamento ai signori medici e personale tutto Ospedale S. Vito per le cure prestare. Per orario funerale telefonare al 33.20.03. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1982.

A funerali avvenuti i suoi annunciano la scomparsa di

ved. Lasazio

— Torino, 9 novembre 1982.

Mamma, Rodolfo Lucarelli con Luigi e famiglia, ricordano la cara

gli amici: Angelino, Bertalona, Brizzolara, Cagliari, Chiant, Guglielmi, Padriani, Pastori, Savarzo.

In Perosa Argentina è mancata all'affetto dei suoi cari

Ugo

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosi, i figli Maria Stella, Cesare ed Isabella; i generi: la nipoti e parenti tutti. La Santa Messa di celebrata nella chiesa parrocchiale di Perosa Argentina sabato 4 dicembre alle ore 11.

— Torino, 7 novembre 1982

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicità Negro

ved. Suppo

Addolorati lo annunciano cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 novembre ore 10,15 parrocchia S. Anna.

— Torino, 8 novembre 1982

Commissione Amministrativa, Direzione, Gruppo Anziani dell'Ademba Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Giorgio Strazzacappa

— Torino, 9 novembre 1982

Presidente, Amministratori e della Riber S.p.A. partecipano al lutto

sig. Primo Landra per la

della

Maria Moretta ved. Landra

— Biadene, 9 novembre 1982.

Le Collette e i Collette di Luvini non vicini a Primo in questo doloroso momento.

— Biadene, 9 novembre 1982.

Giuseppe e Angelina Cortese, con le figlie Grazia e Susanna e le loro famiglie, prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro

Guido Fochi

— Torino, 9 novembre 1982

Il Consiglio di Amministrazione della Veritena S.p.A. prende viva parte al lutto del sig. Raffaele Bozzi

comparsa del padre, signor

Mario Boetani

— Torino, 9 novembre 1982.

Amici, Colleghi e Collaboratori della S.p.A. si uniscono al dolore del

Raffaele Boetani per la scomparsa

PADRE.

ANNIVERSARI

1971 1982

comm. Giuseppe Primon

Sempre ricordato dalla moglie

— Novi Ligure, 9 novembre 1982.

10-11-1972 10-11-1982

Eisa Garnero

Nel decimo anniversario i suoi cari ricordano con immutato amore.

La Sezione di Anatomia Patologica del

prof. Ernesto Parola

— Torino, 10 novembre 1982.

1981 1982

Nuccia ricorda affetto il

Eraldo Zavattaro

ex dirigente C.R.T.

## Cuoio, ceramica per i bimbi handicappati

Laboratori e un centro formativo ad Alba

ALBA — I problemi degli handicappati da alcuni anni nell'Albese oggetto di maggior attenzione che in passato, sia da parte di un gruppo spontaneo formato da genitori, insegnanti, persone sensibili, dell'Amministrazione comunale. Alcuni servizi sono stati predisposti ad Alba e nei centri maggiori anche se molto rimane ancora da fare sul piano della prevenzione nei centri minori, nei paesi della Langa.

Una delle ultime iniziative adottate è stata l'apertura di un «Centro diurno socio-formativo» che funziona da circa un anno in via Senatore Corno per i ragazzi e le ragazze di 14 anni, è sorto — spiega il professor Ferruccio Voghera, assessore all'Assistenza del Comune dal quale il centro dipende — per colmare un vuoto, per dare una risposta alle famiglie e ai problemi di quegli handicappati che, terminata la scuola dell'obbligo, hanno ancora bisogno di cure e attenzioni particolari.

«Siamo soddisfatti del lavoro che viene svolto — affermano i genitori dei ragazzi che lo frequentano —. Trascorrono la giornata presso il centro, dalle 9,30 del mattino alle 16,30. Vengono prelevati e riportati a casa la sera un pulmino. Usfruiscono dei servizi mensa».

Quali sono le attività che vengono svolte? «Sotto la guida di educatori — spiega l'assistente sociale Ada Gonella — i ragazzi vengono aiutati ad acquisire un maggior livello di autonomia, per mangiare, vestirsi, curare la propria persona. Sono impegnati in giochi, in manipolazione, attività espressive. Molta importanza si attribuisce al lavoro di laboratorio».

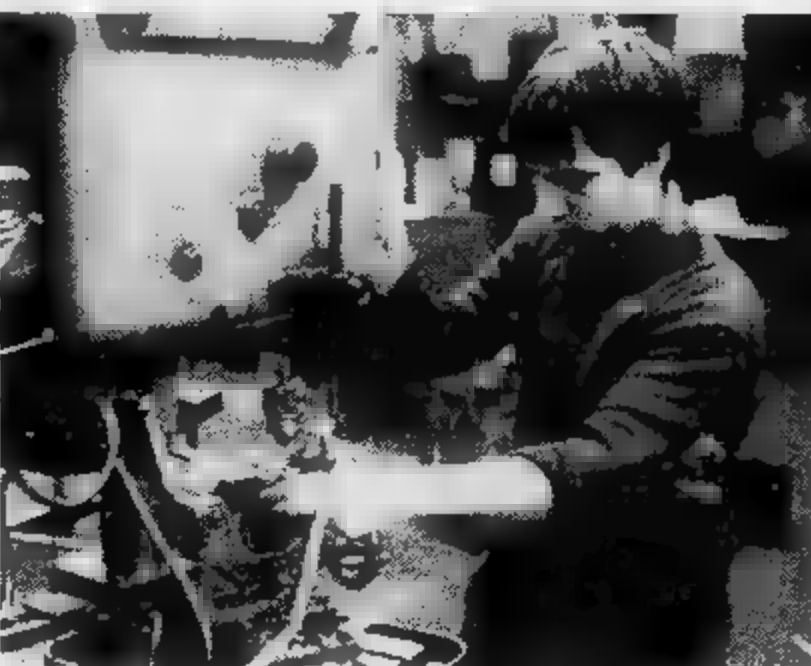
Da alcune settimane ne sono entrati in funzione due:

per tessitura con telaio e l'altro per la lavorazione del cuoio. Sono frequentati anche da altre persone esterne, ragazzi e adulti desiderosi di imparare queste tecniche. «Si realizza così un'utile integrazione tra ragazzi normali e soggetti handicappati», osservano gli operatori.

Il centro è anche dotato di un forno per la cottura della ceramica e sta ora avviando anche questa attività. Pure di quest'anno è un'altra iniziativa che sta ottenendo buoni risultati. Si tratta d'una scuola-cooperativa agricola aperta presso l'azienda agraria Bardelli in località Vaccheria, di proprietà dell'Amministrazione provinciale. Sotto la guida di istruttori, i ragazzi imparano a coltivare ortaggi, fiori. Un'esperienza a contatto della natura, ritenuta molto adatta per soggetti portatori di handicap. E' un'esperienza che viene portata avanti in collaborazione tra Comune, Unità sanitaria, Provincia, Istituto professionale agricolo e che s'intende potenziare.

A fianco di queste iniziative più nuove, altre funzionano già da anni, come il centro di lavoro protetto di Bra, gestito dall'Amministrazione provinciale. Una trentina di ragazzi eseguono lavori di legatoria soprattutto per conto degli enti pubblici. Provengono non solo da Alba ma un po' da tutta la zona. Quando viene aperto, si sperava di riuscire a inserire con il tempo, qualche soggetto nel mondo del lavoro.

Ad Alba funziona anche una comunità alloggio in corso Piave, la prima sorta in provincia, in alternativa al ricovero in istituto, ma ovviamente sola comunità non può far fronte a tutte le esigenze che vi sarebbero nel territorio. All'ospedale San



Lazzaro è stato aperto servizio di fisioterapia. In questi anni l'Amministrazione comunale ha assunto numerosi insegnanti d'appoggio per l'inserimento degli handicappati nelle scuole dell'obbligo.

«Qualcosa è stato fatto, ma numerosi ancora i problemi che attendono una soluzione», dicono i membri del gruppo spontaneo. «Manca una prevenzione. Occorre an-

dare ad una diagnosi precoce dell'handicap. Sarebbe opportuno maggior coordinamento tra le varie strutture, oggi suddivise tra Provincia, Comune e Unità sanitaria. Vi è la necessità di potenziare l'équipe psico-medico-pedagogica in modo che sia in grado di svolgere un lavoro continuativo, non solo durante i mesi scolastici».

Gianfranco Fiori

E' mancata ai suoi cari

Giovanni Zaggia

danno il dolore la moglie Annelita Negrisolo, i figli ed il piccolo Giorgio, i fratelli Agostino, Teresa ed Aldo, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 alle 14,30 dall'abitazione via Procca 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1982

I consuecieri Erica ed i consuecieri al dolore della famiglia per la perdita del caro GIOVANNI.

Lidia, Virginia, sono affettuosamente vicini ad Elisabetta e Marco.

E' mancata

Carlo Bolitto

annunciano la sorella Margherita e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Tardy ed alla sua équipe. Alle signore Giaccone, Covi e Linda. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. parrocchia S. 10,15 (Berlotta).

— Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata

Barbara Mantuetto

In Pagliero

La piangono: marito, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 15,30 parrocchia San Matteo corso Roma, Moncalieri.

— Moncalieri, 9 novembre 1982.

Cristianamente è mancata

Camilla Buscaglia

Ne danno l'annuncio, il fratello, sorella, cognati e nipoti. Funerali giovedì 11 cor. ore 8, dall'ospedale Mauri. Indir. proseguirà per Robbio Lomellina.

— Torino, 10 novembre 1982

Dopo lunga e dolorosa malattia è trapassato nel

avv. Alfredo

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti Eglio e Arturo e Fernanda, Roberto, Nicoletta, Dora e i parenti tutti.

— Torino, 9 novembre 1982

Renato Ambrosio e Stefano Comodo partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

avv. Alfredo Moro

— Torino, 9 novembre 1982

La e Pasquelli affettuosamente si uniscono al dolore dei cugini Moro, con tanto rimpianto il caro ALFREDO.

— Rapallo, 10 novembre 1982.

Francesco ricorda il vecchio caro maestro

avv. Alfredo Moro

guida paziente ed affettuosa negli anni speranze, gentile onestà ed ingegno.

— Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppe Vieta

anni 58

L'annunciano la moglie Corpiet Meolo, le figlie con Enrico, Maria Grazia con Massimo, parenti tutti. Funerali in Gira mercoledì 10 corr. 14,30 dalla parrocchia San Giovanni.

— Clivio, 9 novembre 1982

Luigi e Anna con Carla e Giovanni sono affettuosamente vicini agli amici Enzo e Aurora e familiari per la dolorosa scomparsa del papà

N. H. DOTT.

Antonio Perria

— Torino, 9 novembre 1982.



# Paghe Previdenza Pensioni

## I VOSTRI PROBLEMI

A di Mario Stratta



- 1 «Ma cosa sono i contributi facoltativi?»
- 2 «L'azienda può pensionarmi d'ufficio?»
- 3 «Vorrei assumere, ma non le donne...»
- 4 «Mi spettano gli assegni per i genitori?»

### 1 Non scambiamoli con i «volontari»

Fedele lettore di Stampa Sera...  
...parte sempre più frequentemente...  
...facoltativi che sinora, non ho scrupolo ad...  
...larlo, ho sempre...  
...fosse sinonimi di...  
...contributi volontari. Recentemente ho...  
...discussione accademica con un collega...  
...escluso tale eventualità...  
...sapere quali...  
...fosse questi contributi facoltativi...

Ancor oggi il mio dubbio...  
...contro che la mia può sembrare...  
...oziosa e una pura curiosità, soprattutto di fronte a...  
...più...  
...giornale...  
...fine a queste mie perplessità...

Rag. O. Tuninetti, Torino

senza altro ragione l'amico del nostro lettore. I contributi facoltativi non hanno nulla a che vedere con quelli volontari. Questi...  
...versano, dietro autorizzazione della Previdenza Sociale, «proseguono» dell'assicurazione obbligatoria mentre i primi sono quelli riconosciuti utili (senza...  
...finanziario) a carico...  
...lavoratore per i periodi nei quali l'assicurato non ha svolto attività lavorativa per...  
...indipendenti dalla...  
...volontà.

rendere...  
...più chiara...  
...questione, facciamo alcuni esempi. Sono riconosciuti d'ufficio (senza che l'interessato presenti alcuna esplicita domanda) i periodi in cui l'assicurato ha beneficiato dell'indennità di disoccupazione (agricola, non agricola, ordinaria e speciale); dell'assistenza antitubercolare (ricovero in casa di cura, ambulatoriale, periodi di percezione dell'indennità post-sanatoria); delle integrazioni salariali. Sono invece riconosciuti...  
...domanda dell'interessato (che dovrà ovviamente esibire alla Previdenza Sociale...  
...relativa documentazione) i periodi...  
...servizio militare, obbligatorio...  
...volontario, ed i periodi...  
...prigionia, formazioni partigiane, ecc.); la malattia e l'infortunio sul lavoro; l'interruzione obbligatoria e facoltativa...  
...lavoro per gravidanza e puerperio; l'aspettativa per ricoprire cariche pubbliche elettive e cariche sindacali provinciali o nazionali; persecuzione politica e razziale...

Ci auguriamo quindi che il lettore...  
...finalmente chiara...  
...distinzione...  
...contributi facoltativi e volontari...

Scrivere a:

Stampa Sera, rubrica...  
...via...  
...Torino

### 2 C'è una legge che lo impedisce

Mi rivolgo alla rubrica...  
...previdenza nella speranza di ottenere un aiuto a questo mio caso. Mi trovo in...  
...condizione molto...  
...a marzo...  
...compiro i cinquantacinque anni...  
...età...  
...quindi in...  
...pensione...  
...perché nelle tre...  
...ho lavorato in...  
...ho...  
...anni di contributi. Tuttavia un problema personale che mi spinge a continuare il lavoro: in primo luogo perché vorrei aumentare con gli anni...  
...pensione...  
...in secondo luogo perché...  
...provvedere...  
...solo al mantenimento di...  
...figlia...  
...genitore e...  
...so far a meno...  
...stipendio...  
...penso...  
...la pensione potrà...  
...consigliarmi...

La...  
...che...  
...è questa: giunta a cinquantacinque anni (e, badi bene, diritto pensione...  
...vecchiaia) può l'azienda pensionarmi...  
...obbligandomi a...  
...Non vorrei...  
...perché...  
...molto giovani si trovano disoccupati proprio a causa di noi anziani che non lasciamo liberi i posti di...  
...s...  
...è una questione di sopravvivenza. Con preghiera di pubblicare solo le iniziali ringrazio molto per il...  
...vorrei certo negarmi.

M. G. S., Finale Ligure

No, assolutamente: l'azienda...  
...può «pensionare d'ufficio» la nostra lettrice, il compimento dell'età per la pensione...  
...al conseguimento del requisito contributivo. Lo...  
...esplicitamente l'articolo 4...  
...legge 903/1977...  
...pubblichiamo integralmente,...  
...bisogno di alcun commento...

### 3 Dipende dalla pensione del padre

Sono un affezionato lettore...  
...un piccolo problema...  
...pensionistico...  
...spero possa risolvere. Premesso che ho...  
...mio padre e...  
...che...  
...impiegato dell'industria, ho sinora percepito gli assegni familiari...  
...entrambi...  
...dal primo settembre...  
...quest'anno ho...  
...al suddetti assegni considerati...  
...pensioni...  
...tutti e due i miei genitori sono aumentati, se di poco...  
...che mio padre...  
...la pensione...  
...la...  
...questa sociale...  
...S. Scanavino, Alessandria

Come accade con sempre maggiore frequenza, i lettori omettono dei dati essenziali, nel formulare i quesiti...  
...natura previdenziale, dilungandosi mag-



«Le lavoratrici...  
...in possesso dei requisiti per aver diritto alla pensione di vecchiaia, possono optare di continuare a prestare la loro opera...  
...agli stessi limiti di età previsti per gli uomini...  
...disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali, previa comunicazione...  
...datore di lavoro da effettuarsi almeno tre mesi prima...  
...data di perfezionamento...  
...diritto alla pensione...  
...chiesta...»

L'unica formalità richiesta è quella relativa...  
...comunicazione alla ditta: la nostra lettrice prenda carta...  
...penna e comunichi seduta stante...  
...optare per il proseguimento dell'attività lavorativa oltre il compimento...  
...cinquantacinque anni. C'è tutto il tempo per farlo, ma è bene non aspettare l'ultimo momento.

ri in particolari del tutto irrilevanti ed obbligandosi a risposte incomplete e approssimative. E' il caso del...  
...lettore alessandrino che non ha precisato...  
...l'ammontare mensile della pensione...  
...padre (per...  
...pensione sociale...  
...cui è titolare la madre, non v'è problema) per cui possiamo soltanto formulare delle ipotesi. Al di là di una bonaria...  
...amichevole tirata d'orecchi, vediamo...  
...risolvere il suo problema. Quasi...  
...il diritto a percepire gli assegni familiari per i due genitori non verrà...  
...neppure a seguito dei recenti aumenti delle pensioni, a condizione che...  
...due trattamenti non superi...  
...cifra mensile...  
...619.750 lire. Dal 1° settembre di quest'anno questa cifra rappresenta infatti il limite di reddito per il riconoscimento degli assegni a favore dei due genitori...

### 4 Non si può «discriminare»

Prego caldamente...  
...omettere, nella pubblicazione della...  
...lettera, qualsiasi riferimento al nome...  
...anche perché non vorrei...  
...nella mia città o, peggio...  
...interventi...  
...Il mio caso è il seguente: ho...  
...piccola...  
...dipendenti (sino...  
...dello scorso anno occupavo oltre trenta operai, ora...  
...perdita...  
...numerosi ordini e...  
...riduzione...  
...ho dovuto ridurre...  
...massicce). Ora mi capita il problema inverso. Il primo...  
...inizierò una nuova lavorazione per cui dovrò necessariamente assumere nuovi operai. Ora lo vorrei sapere se mi è possibile prendere...  
...uomini, dato che le...  
...esperienza passata...  
...mi ha...  
...registrare il più alto numero...  
...assente proprio fra le donne. Premetto...  
...questo nuovo lavoro...  
...a prendere...  
...per...  
...della mia ditta, però ho necessità di poter contare sulla presenza...  
...dipendenti...  
...vorrei invece trovarli in un domani...  
...fronte ad...  
...per cause varie che possono ritardare i tempi...  
...consegne...

Esiste...  
...scappatoia legittima, per questo problema?

Lettera firmata, Prov. di Novara

Temiamo proprio...  
...no...  
...legge sulla parità di trattamento fra uomini e donne in materia di lavoro...  
...infatti (tacendone esplicito divieto) qualsiasi discriminazione fondata sul sesso...  
...quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente...  
...modalità...  
...assunzione e qualunque...  
...il settore o il...  
...di attività...  
...a tutti i livelli della gerarchia professionale. La discriminazione...  
...recita la legge...  
...è...  
...anche se attuata attraverso il riferimento allo stato matrimoniale...  
...di famiglia o di gravidanza e, addirittura, in modo indiretto, attraverso meccanismi di selezione ovvero a mezzo stampa o...  
...qualsiasi altra forma pubblicitaria...  
...indichi...  
...requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro...  
...L'unica scappatoia, come dice il lettore, prevista dalla legge potrebbe essere invocata soltanto per mansioni di lavoro particolarmente pesanti individuate attraverso...  
...contrattazione collettiva.

Un'ultima precisazione: non costituisce discriminazione condizionare all'appartenenza ad...  
...determinato sesso l'assunzione in attività della moda, dell'arte...  
...dello spettacolo, quando ciò sia essenzialmente...  
...natura...  
...lavoro o della prestazione...  
...Ma, di fuori di queste ben precise ipotesi che non possono chiaramente trovare applicazione nel caso...  
...lettore, non esiste alcuna possibilità...  
...della legge.

## FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

a cura di Renzo Ro

Il ministero...  
...Poste e delle Telecomunicazioni ha reso noto i temi e i disegni prescelti tra gli elaborati degli studenti che hanno partecipato al concorso per la XXIV Giornata del Francobollo. Il materiale selezionato è...  
...passato alla Giunta d'Arte che sceglierà...  
...i disegni i bozzetti più idonei a essere trasformati in francobolli per la Giornata.

Per il Piemonte e...  
...d'Aosta sono risultati selezionati: Francesca Lucarini, quinta elementare della scuola «Sacro Cuore»...  
...Cuneo; Reduta, della quarta classe della scuola «Matteotti» di Collegno; e Lucia Anelli, della quinta...  
...della scuola di Roccaverano (AI).

■ Natale...  
...arrivo...  
...Continuano a giungere da ogni parte...  
...mondo...  
...esemplari che le varie...  
...ministeri postali dedicano...  
...Natale. Fra le serie migliori apparse sino a ora...  
...da segnalare quella dell'isola...  
...Man, composta...  
...due valori, l'uno raffigurante i Magi in viaggio verso Betlemme, guidati dalla stella...  
...l'altro una...  
...invernale...  
...un pino innevato.

■ L'enciclica di Papa Wojtyla...  
...Solo...  
...è appreso che...  
...la promulgazione dell'enciclica Laborem di Giovanni Paolo II (14 settembre 1981) era stato emesso un foglietto ricordo dalla Città del Vaticano, stampato a colori con l'immagine...  
...Papa, una veduta...  
...piazza San Pietro e, riunite in blocco di quattro, vignette con il Pontefice e...  
...cupola sampietrina. Per quanto...  
...come i viaggi papali sono dati...  
...quelli compiuti...  
...buste con relativi annulli...  
...in Gran Bretagna e a San Marino.

■ Ancora...  
...«Mondiale»...  
...La stampa italiana, in particolare il Collezionista di Bolaffi e...  
...ancora ampio spazio

Commemorativo italiano disegnato da Guttuso per la vittoria...  
...ai mondiali di calcio.

Francobolli, organo ufficiale del Catalogo Sassone, lamenta che vi...  
...sia una evidente speculazione e che...  
...ingerenze si stiano verificando.

per sfruttare la vittoria...  
...«Mondial» battendo...  
...grancassa per fini trionfalistici e...  
...dimenticare più gravi problemi contingenti. La rivista ammette però che, a fondo, si è trattato di un francobollo popolare e voluto...  
...tutti.

■ Per Pio XII...  
...Altri Paesi oltre l'Italia ricorderanno Papa Pacelli nel venticinquesimo della scomparsa. Alcuni hanno espresso perplessità poiché vi era...  
...tempo una certa concordanza di opinioni per...  
...ricordare personaggi se...  
...il caso...  
...cinquantenario o del centenario.

■ Parte per Papa Pacelli, Angelous, il Papa degli anni angosciosi della guerra e del



bombardamento a Roma della basilica di San Lorenzo, si poteva fare una eccezione e verrà.

Sarà il terzo Pontefice onorato...  
...poste dell'Italia; gli altri due...  
...stati Pio...  
...la cui commemorazione pure suscitò perplessità, Giovanni XXIII.

Pio XII era già stato ricordato...  
...francobolli quando era cardinale. Gli aveva dedicato...  
...memorativo...  
...1934 quando il cardinale Eugenio Pacelli era...  
...inviato...  
...da Papa Pio XI. Alcune buste di pochi...  
...fa ricordare...  
...sia in...  
...per...  
...il processo di canonizzazione che procede...  
...pari passo con quello...  
...Giovanni XXIII, come volle Paolo VI.

■ Tasso...  
...L'istituzione del primo...  
...di corrieri postali...  
...Europa per iniziativa della famiglia del Tasso è stata...  
...dalle poste italiane con un esemplare da 300 lire che nel comunicato ministeriale di emissione è definito, chissà mai perché, «francobollo ordinario tematico».

Non...  
...consta che tale definizione sia stata usata...  
...precedenza per altre...  
...o francobolli singoli. Il 300 lire...  
...color viola malva...  
...iscrizioni in...  
...nlo...  
...presenta in un ovale il...  
...di Francesco Tasso ricavato da un antico dipinto.

Francesco Tasso visse fra il 1450 e il 1517 discendente da una famiglia di Borgo...  
...Cornello (Bergamo). Manifestazioni bergamasche sono state organizzate, sul piano...  
...e storico, ricordare l'attività del Tasso.

Le Nazioni Unite proseguono nel loro programma che prevede l'emissione di foglietti con esemplari che riproducono bandiere...  
...Stati membri. E' ora apparso il terzo foglietto che reca i vessilli di Austria, Malaysia, Mozambico, Albania, Seychelles, Irlanda, Dominica, Salomone, Filippine, Swaziland, Capo Verde, Guyana, Nicaragua, Birmania, Belgio e Nigeria.

I Paesi sono disposti non in ordine alfabetico e in una miscelanea di continenti, nazioni antiche e recente costituzione proprio per...  
...l'emissione...  
...monotona ed equilibrare i colori...  
...varie bandiere. Sono sedici francobolli in tutto venduti e scelti sia in foglietto.

IL FOGLIETTO DELLE



# Polonia: otto ore di sciopero Minacce di Jaruzelski e Mosca

**Paura e indecisione: i polacchi non saranno così compatti come in altre occasioni - Delusione per il recente incontro premier-Glomp: vogliono una Chiesa più combattiva**

**VARSAVIA** — Mai così tanta indecisione per uno sciopero deciso da Solidarność. La gente vorrebbe ancora una volta dar prova dell'eroismo sindacale già manifestato in altre occasioni. Ma serpeggia paura e malcontento. Paura per le eccezionali misure di sicurezza adottate dal governo Jaruzelski per fronteggiare gli scioperi. Malcontento per un po' di delusione per il recente incontro tra il cardinale primate Glemp e il capo della giunta militare. Molti polacchi si aspettavano un atteggiamento più intransigente da parte della Chiesa.

L'episcopato ha fatto invece sapere che in linea con la sua politica è contrario a prove di forza in questa delicatissima fase. Il premier Jaruzelski con l'incontro con Glemp e l'annuncio ufficiale della probabile visita di Wojtyla in Polonia il prossimo giugno intendeva gettare acqua sul fuoco.

Le autorità sovietiche hanno fatto propria una linea di guardia del governo di Varsavia.

una riunione del governo di Varsavia. Nel documento si dice che le forze di «opposizione» (e cioè «Solidarność») «non vogliono accettare la normalizzazione», ma che le autorità «hanno la forza e i mezzi per garantire l'ordine» e «faranno ricorso a tutte le misure necessarie per assicu-

rare la normalità e il normale lavoro». «E' importante — ha concluso l'agenzia sovietica, sempre citando il documento polacco — che tutti coloro che non lo hanno ancora capito si rendano conto che scioperi e dimostrazioni sono, illegali e pericolosi».

La polizia di Varsavia ieri ha arrestato Ryszard K., ingegnere elettronico e costruttore di emittenti per la radio di «Solidarność». Nel suo appartamento i funzionari della polizia hanno sequestrato sette apparecchi trasmettenti già pronti per l'uso. L'agenzia stampa polacca «Pap», nel dare la notizia, rivela che sono già undici le persone arre-

La «Pap» informa che un'emittente è stata sequestrata a Wrocław (Breslavia) e due tipografie sono state scoperte: una nella stessa Wrocław e l'altra a Lublino (sud-est della Polonia). Nel corso di quest'operazione la polizia ha arrestato 10 persone.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti — automobili, — causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti — automobili, — causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti — automobili, — causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

una riunione del governo di Varsavia. Nel documento si dice che le forze di «opposizione» (e cioè «Solidarność») «non vogliono accettare la normalizzazione», ma che le autorità «hanno la forza e i mezzi per garantire l'ordine» e «faranno ricorso a tutte le misure necessarie per assicu-

rare la normalità e il normale lavoro». «E' importante — ha concluso l'agenzia sovietica, sempre citando il documento polacco — che tutti coloro che non lo hanno ancora capito si rendano conto che scioperi e dimostrazioni sono, illegali e pericolosi».

La polizia di Varsavia ieri ha arrestato Ryszard K., ingegnere elettronico e costruttore di emittenti per la radio di «Solidarność». Nel suo appartamento i funzionari della polizia hanno sequestrato sette apparecchi trasmettenti già pronti per l'uso. L'agenzia stampa polacca «Pap», nel dare la notizia, rivela che sono già undici le persone arre-

La «Pap» informa che un'emittente è stata sequestrata a Wrocław (Breslavia) e due tipografie sono state scoperte: una nella stessa Wrocław e l'altra a Lublino (sud-est della Polonia). Nel corso di quest'operazione la polizia ha arrestato 10 persone.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti — automobili, — causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti — automobili, — causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti — automobili, — causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

## Morte nella galleria 2700 persone

## Kabul «ignora» la tragedia

Il governo afgano rifiuta di ammettere il disastro verificatosi la settimana scorsa nella galleria di Salang, sulle montagne dell'Hindukush, che ha provocato la morte di migliaia di persone. A Kabul il più rigoroso riserbo ufficiale circonda la vicenda, ma dagli ambienti governativi militari trapelate numerose indiscrezioni.

Violenti contrasti sarebbero scoppiati fra gli stessi militari sovietici, soprattutto tra gli ispettori inviati sul luogo.

Le vittime del tunnel della morte sarebbero 700 soldati russi e 2 mila civili afgani (ma secondo altre fonti della resistenza il bilancio potrebbe essere ancora più grave). Nello scontro frontale verificatosi all'interno della galleria sarebbero rimaste coinvolte, a quanto pare, non una, ma tre autocisterne che trasportavano carburante.

La morte per asfissia sarebbe sopravvenuta non solo per l'incendio provocato dall'incidente, ma anche perché numerosi conducenti — automobili, — causa del freddo pungente, non avrebbero spento i motori dei loro camion.

## Dissidente jugoslavo condannato 11 anni

**BELGRADO** — Il cittadino jugoslavo Janiko Sarajlic, 31 anni, di Nova Gradiska (Croazia) è stato ieri condannato a quattro anni di carcere dal tribunale distrettuale di Slavenska Bozega. Secondo la sentenza, il 4 settembre, Sarajlic, un dissidente che veniva dalla Repubblica Federale Tedesca, ha tentato di portare in Jugoslavia sull'auto con la quale viaggiava volantini e opuscoli anticomunisti del «Consiglio popolare croato» e copie del giornale «Nuova Croazia». Appena passata la frontiera è stato fermato dalla polizia e subito arrestato.

## Sanzioni anti-Urss accordo più vicino

Dopo le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca, l'annuncio di accordo eu-ro-americano, anche da fonti europee viene detto che l'accordo ormai c'è, nel colloquio tra i maggiori funzionari occidentali su una nuova politica economico-finanziaria verso l'Est in alternativa a sanzioni. Secondo le caute indicazioni trapelate, sarebbe stato in pratica raggiunto il consenso di principio sul punto chiave delle discussioni, i «criteri» della «strategia» verso l'Urss, compreso il problema dei crediti e delle forniture per il gasdotto siberiano.

## 100 feriti in un incidente Oltre 100 feriti in un ospedale

**BONN** — Più di cento persone sono rimaste ferite ieri nella Germania Federale in due diversi incidenti che hanno coinvolto due treni e un autobus, nel Land Schleswig Holstein. Il primo incidente, che ha provocato 45 feriti, di cui due gravi, è rimasto coinvolto un pullman a due piani a bordo del quale vi erano anziani in gita sociale. Il secondo incidente è avvenuto alla città di Quickborn. Il treno che trasportava passeggeri si è scontrato con una motrice in manovra, 58 persone sono rimaste ferite.

## Guerra del tacchino Pesa fra Parigi e Londra

**PARIGI** — La «guerra del tacchino» che opponeva da 15 anni francesi e britannici sembra definitivamente conclusa. Secondo quanto ha annunciato Parigi il ministro dell'Agricoltura, Cresson, il primo camion carico di tacchini francesi è infatti entrato ieri in Gran Bretagna incontrando difficoltà. Nonostante fosse condannata a luglio la Corte di Giustizia europea per essersi opposta all'ingresso di tacchini francesi, Londra aveva ancora bloccato i giorni scorsi le importazioni per una questione di etichette. Un accordo era stato raggiunto alla fine della settimana in occasione del vertice franco-britannico.

## Meteorite in casa una famiglia del Connecticut

**WASHINGTON** — Un meteorite della grandezza di un'arancia è caduto la notte scorsa in una casa nel Connecticut, sfondando il tetto e rimbalzando da una stanza all'altra. Gli occupanti, seduti in salotto a guardare la televisione, sono rimasti incolumi. Il grosso frammento roccioso è stato consegnato alle autorità per analisi miranti ad accertare che si tratti appunto di un meteorite.

## Hanno assassinato lo zio e il nipote

**REGGIO CALABRIA** — I cadaveri di due persone, successivamente identificate per Rosario Zirillo, 56 anni e il nipote Giovanni Canturi, 13 anni, sono stati trovati, dopo le 18 di ieri sera in una località campeggiata alla periferia di Caraffa del Bianco, piccolo centro dell'Aspromonte jonico.

E' stato un contadino a notare i due cadaveri accanto all'altro e ad avvertire i carabinieri. Zio e nipote, che a quanto pare stavano rientrando a casa, sono stati uccisi con almeno 10 scariche di fucile da caccia caricato a pallettoni e sarebbero morti sul colpo.

Rosario Zirillo, bracciante agricolo, era incensurato: il nipote Giovanni Canturi frequentava la scuola media. I carabinieri ritengono che si tratti di un'esecuzione a stampo mafioso.

## Ieri, tre morti per «overdose»

Tre morti per droga in un solo giorno: due a Roma (dall'inizio dell'anno 48), uno a Prato. Giuseppe Fracassi, 28 anni, è stato ucciso da una overdose di eroina. Lo hanno trovato alcuni passanti, già morto, dentro un «Ritmo» bianca posteggiata all'interno della città militare della Cecchignola.

Sempre a Roma, una donna, 35 anni, identificata, è stata trovata morta in un attico in via del Pigneto. La scoperta è stata fatta dai vigili del fuoco, dopo una segnalazione. La donna era riversa sul letto bocconi, con tracce di sangue intorno al naso e alla bocca. Sul comodino c'erano una siringa, un laccio emostatico e una bustina con polvere bianca.

Un giovane tossicodipendente di Prato, Giovanni Masitelli, di 21 anni, è morto ieri sera per una dose eccessiva di stupefacente.

## Un mese a terrorista

**CUNEO (g.d.m.)** — I mesi di reclusione sono stati inflitti ieri a Gian Antonio Zanetti, 28 anni, il terrorista processato in un'assise per partecipazione alla banda sovversiva «Barbagia». Il giovane è venuto in aula, difeso dall'avv. Oppio, ma si è rifiutato di rispondere alle domande del presidente dott. Maroglio.

Gian Antonio Zanetti oggi verrà trasferito a Milano perché figura coinvolto nel processo contro le cosiddette «formazioni combattenti comuniste» cui si addebitano molti delitti tra cui quello del giornalista Walter Tobagi che s'inizia lunedì prossimo.

## Sono ancora in vita mille desaparecidos

**Dieci rimessi in libertà - Minacce familiari - I militari in crisi: «Congiura europea»**

**BUENOS AIRES** — Sarebbero circa mille i «desaparecidos» ancora in vita in Argentina. Lo affermano i rappresentanti della Lega per i diritti dell'uomo. Questi sopravvissuti sono nella maggior parte giovanissimi. Erano stati arrestati senza prova di complicità con la guerriglia, ma semplicemente perché erano parenti di sospetti comunisti. Avrebbero quindi potuto essere «contagiati» dal regime militare ha deciso negli anni scorsi di rinchiuderli in campi di rieducazione.

Dove siano finiti adesso, nessuno, al di fuori della ristretta cerchia dei vertici militari, è in grado di dirlo. Fino a tre anni fa erano rinchiusi in due carceri segrete a Las Flores, in provincia di Buenos Aires, e nelle vicinanze dell'aeroporto di Ezeiza. Ma ora è probabile che siano stati

trasferiti in qualche estanca-lager nelle zone più interne del Paese.

Dieci di questi «desaparecidos» sarebbero stati rilasciati nei giorni scorsi, dopo una prigionia durata cinque o sei anni. Tutti terrorizzati e si rifiutano di parlare.

La Giunta militare, intanto, è sempre più in difficoltà di fronte all'ondata di accuse che arrivano soprattutto dall'Europa. Oltre al contenzioso con il governo italiano, Buenos Aires deve fare fronte anche alle pressioni di Germania, Francia e Svezia che in questi giorni si sono rifatte avanti per conoscere le sorti dei loro cittadini scomparsi in Argentina.

La Casa Rosada si difende affermando che il problema dei «desaparecidos» è stato sollevato in questi giorni in modo strumentale per mettere in difficoltà Buenos Aires.

**AVVISO IMPORTANTE**  
**PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI**

**FINO AL 31/12/1982**  
**LEASING**  
**SENZA INTERESSI**

**SOGEA**  
Concessionaria ALFA ROMEO  
C.so Siracusa 40

Un nostro... è a... per... sulle...  
presso i... su... telefonando al...



# SPADOLINI INCONTRA CRAXI A PERTINI L'ULTIMA PAROLA

I socialisti contrari alle dimissioni di Formica - Più possibilista la Dc per il ritiro di Andreotta - Sarà quasi certamente il Capo dello Stato a decidere lo sbocco della crisi

— ultime, esili, speranze di evitare la crisi sono legate al colloquio che il presidente Consiglio, Spadolini, ha oggi con il segretario del partito socialista. Ma le probabilità sono scarse: sia la democrazia cristiana che i socialisti hanno in sostanza rifiutato di sostituire i due ministri, Andreotta e Formica, protagonisti di una polemica che era scaturita nell'attacco personale.

De Mita non ha risposto nettamente: no: ha detto al capo dell'esecutivo che il partito avrebbe valutato con attenzione le decisioni prese da Palazzo Chigi. Il Psi, invece, in un corsivo pubblicato sul quotidiano *Avanti!*, ha escluso la possibilità di un «dimissionamento». Quindi, a che nel colloquio fra

Craxi e Spadolini non si aprano spiragli a soluzioni inaspettate, e certo finora prevedibili, lo stesso Spadolini, quando si recherà, sempre nella giornata di oggi, al Capo dello Stato, lo farà per ri-

mettere nelle mani di Pertini il mandato ricevuto, per la seconda volta, ad agosto. La possibilità di un rimpasto, che va di pari passo con la sopravvivenza della coalizione attuale, sono andate

mando di ora in ora. E un piccolo «giaillo», relativo al corsivo dell'*Avanti!* non certo reso più limpido l'orizzonte, migliora i rapporti fra Chigi e via del Corso, sede del Psi.

I socialisti infatti hanno fatto sapere in via ufficiosa che l'*Avanti!* aveva preso una posizione così perché da Palazzo Chigi c'era la convinzione di andare alla crisi. E che, naturalmente, ha provocato una reazione sdegnata parte dell'entourage del presidente del Consiglio, ha aggiunto un argomento in più a quelli che Spadolini e Craxi dibatteranno oggi.

Lo scontro tra Formica e Andreotta rappresenta d'altronde solo la manifestazione più appariscente di un'ambiguità di fondo che i vertici fra partiti erano riusciti a eliminare, cioè quale atteggiamento doveva tenere il governo a fronte di una crisi economica sempre più preoccupante. Da una parte l'approccio «restrittivo» di Andreotta: contenimento dell'inflazione grazie a un drastico aumento del costo del denaro e del raffreddamento del credito e degli investimenti. Dall'altra parte l'approccio «liberalizzante» di Craxi: aumento della produttività e degli investimenti, e di conseguenza la battaglia per la battaglia di una parte della Dc sui registri di cassa, voluti e difesi da Formica, ha avuto il ministro delle Finanze come bersaglio.

In queste condizioni, le possibilità di una vita più o meno lunga per il governo appaiono davvero. Se Spadolini riuscisse miracolosamente a superare la crisi attuale. E questo mentre il Parlamento sta per votare la legge finanziaria, e i comunisti hanno presentato una serie di emendamenti che troverebbero d'accordo, più o meno in segreto, larghi settori della maggioranza.

M. LOS.

## Montecitorio al buio

Tre black-out nel pomeriggio - Senza generatori

ROMA — Per ben tre volte il palazzo Montecitorio è rimasto al buio nel pomeriggio. Si è trattato di brevi interruzioni del flusso di energia elettrica, dovute probabilmente ai lavori che in questi giorni vengono effettuati un po' dappertutto nel centro storico della città. Non sempre i gruppi elettrogeni sostitutivi sono riusciti ad entrare in azione e ciò ha provocato, fra i numerosi deputati e giornalisti presenti nel palazzo, alcune battute di spirito come i riferimenti alla «crisi al buio», nonché improvvisate fiaccolate con cerini e accendisigari.

## A Palazzo Chigi si riparla di scala mobile e contratti

ROMA — Oggi a Palazzo Chigi si riparla di costo del lavoro e contratti. Spadolini affronterà questi scottanti temi con i leader della Federazione Ogil-Cisl-Uil, Lama, Carniti, Benvenuto e i presidenti della Confindustria, della Confagricoltura e della Confartigianato: Orlando, Serra e Germozzi.

Dopo l'industria, dunque agli imprenditori di altri importanti settori del mondo del lavoro esprimere il presidente

del Consiglio le rispettive posizioni e valutare le reali possibilità di avviare discussioni sul costo del lavoro e sui contratti. Come Confindustria e Interni, anche queste tre confederazioni hanno disdetto l'accordo sulla scala mobile. Rappresentano, però, settori con caratteristiche e problemi specifici, che metteranno in luce appunto nell'incontro oggi (anche se condividono in linea di massima l'atteggiamento della Confindustria sulla riforma del salario).

### Confartigianato

Nel settore dell'artigianato i contratti in attesa di rinnovo riguardano: metalmeccanici, orafi, odontotecnici, tessili e abbigliamento, edili, lavoratori del legno, autotrasportatori. Trattative già state avviate per i metalmeccanici, orafi, odontotecnici e tessili. La Confartigianato ha «resistenze» ad andare avanti sui contratti, anche senza un accordo sul costo del lavoro? «Diciamo che abbiamo una maggiore disponibilità, anche se le trattative contrattuali sono a livello preliminare», dice il presidente Germozzi.

La riforma del del lavoro riveste per l'artigianato particolare importanza, soprattutto per l'apprendistato (475 mila lavoratori). «Con la scala mobile si verificano anomalie per cui un apprendista guadagna più di un operaio».

### Confindustria

La proposta della Federazione Ogil-Cisl-Uil sulla riforma del costo del lavoro è «precisa e ragionevole», un più equo prelievo fiscale. E sul Fisco, i chiamati in causa sono anche i commercianti, accusati di essere grandi evasori fiscali. Oggi, nell'incontro con Spadolini, il problema dei registri (che dovrebbero consentire il controllo) non potrà essere ignorato.

Il contratto del commercio è bloccato, in attesa che si definisca la riforma del costo del lavoro, ma i sindacati chiedono precise contropartite. Come risponde la Confindustria? «Si è scatenata una guerra di religione, i registri non dovrebbero risolvere tutti i problemi dell'evasione e quindi dei contratti. Noi non siamo contrari, ma ribadiamo che non sono applicabili sempre».

### Confagricoltura

«O l'Italia riesce ad imporsi condizioni economiche simili a quelle degli altri Paesi della Cee oppure la velocità di crescita dei prezzi rischia di buttarci fuori dal mercato», ha detto il presidente Confagricoltura, Serra.

Serra ribadisce che l'imprenditoria agricola è disponibile «a fare ogni sforzo per assicurare al Paese quelle risorse alimentari troppo spesso sottovalutate nelle analisi dei programmatori». Per far ciò — a parere di Serra — sono necessarie alcune condizioni. «Sul costo del lavoro — ha detto — la Confagricoltura non è disponibile a subire accordi negoziati senza la propria partecipazione». Per quanto riguarda la scala mobile, secondo Serra si giunge a una soluzione concordata occorre un'iniziativa del governo.

### Temperatura a Torino, ore 8 +6

TEMPO PREVISTO: su tutto il Piemonte nuvolosità variabile, alternata ad arie. VISIBILITA': ridotta per banchi di nebbia sulla pianura nel primo mattino. VENTI: deboli o calmi. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA: condizioni di variabilità.

#### all'estero ieri

Atene	+ 8	+11
Berlino	+ 1	+11
Buenos Aires	+13	+19
Lisbona	+10	+16
Londra	+11	+14
Mosca	- 9	+ 3
New York	+ 3	+11
Parigi	+11	+20
Singapore	+24	+30
Tokyo	+13	+20

#### In provincia (ore 8)

Aosta	- 1
Alessandria	+ 5
Asi	+11
Cuneo	+ 7
Novara	n.p.
Vercelli	+ 5
Genova	+11
Imperia	+15
Savona	n.p.

#### In Italia (ore 6)

Venezia	+11
Trieste	n.p.
Milano	+ 8
Bologna	+ 8
Firenze	n.p.
Roma	+19
Napoli	+15
Reggio C.	+17
Palermo	+20
Cagliari	+18

### Accusati di inquinamento il tribunale li assolve

SIRACUSA — Diciannove persone (ex amministratori regionali, provinciali e comunali e funzionari) accusate di omissione di atti d'ufficio ed altri reati che riguardavano l'inquinamento atmosferico in provincia di Siracusa, sono state in parte assolti e in parte amnistrate, nel processo d'appello, dai giudici del tribunale di Siracusa. Fra gli assolti perché il fatto costituisce reato, i due componenti il comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico. L'inchiesta prese l'avvio nel 1979 in seguito alla nascita, nel Siracusano, di alcuni bambini malformati. Secondo alcuni esposti le malformazioni sarebbero state causate dall'inquinamento atmosferico dovuto agli scarichi delle industrie.

### Rapinate a Milano sigarette per trecento milioni

MILANO — Sigarette per milioni di lire: questo il bottino di una rapina messa a segno ieri pomeriggio da quattro banditi armati ai danni del deposito dei Monopoli di Stato di Milano di viale Fulvio Testi. I quattro rapinatori, armati di pistola, sono entrati in un ingresso laterale, hanno immobilizzato il direttore e tre impiegati, si sono impossessati delle sigarette e sono fuggiti.

### Carabiniere ucciso maneggiando un'arma

ASCOLI PICENO — Un carabiniere di anni, Nicola Del Vito, originario di Bari, in servizio al Nucleo di Vigilanza esterna al supercarcere di Marino del Tronto (Ascoli Piceno) è rimasto ucciso per scarica di mitraglietta. In pattuglia attorno alle mura esterne del supercarcere, stava provando l'arma del commilitone che con lui, Nicolino Gaetani, 19 anni, quando è partita la scarica che lo ha raggiunto all'addome.

### La morte di sequestro il costituisce in Sardegna

CAGLIARI — Un latitante, Luigi Delana, di 31 anni, di Arzana (Nuoro), si è costituito nelle campagne del suo paese al dottor Pazzi, capo della «Criminapol» in Sardegna, e al dottor Luigi Lombardini, il giudice istruttore che si occupa delle principali inchieste sui sequestri di persona. Luigi Delana, colpito da mandato di cattura per detenzione e porto di armi da guerra, era processato e assolto l'anno scorso, per il rapimento del perito minerario Gianni Murru, che fu sequestrato il 3 dicembre di sei anni fa nelle campagne di Silius (Cagliari) e non è mai più tornato a casa.

### Isole siciliane in attesa per sciopero marittimo

PALERMO — Gli abitanti delle quattordici isole minori siciliane sono costretti ad affrontare grosse difficoltà per gli scioperi a catena dei marittimi aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisl. Lunedì e martedì, per solidarietà, anche i marittimi che aderiscono ai sindacati confederali hanno paralizzato i collegamenti navali le sette isole Eolie.

La sciopero trascina ventitré giorni e ha necessitato frequenti interventi degli elicotteri della Marina militare su richiesta della protezione civile. Funzionano regolarmente gli aliscafi.

### Cadavere di ballerina scoperto in una grotta

FAVIGNANA (Trapani) — Una ex ballerina austriaca di 34 anni, Alice Bosmann, nata a Vienna, nazionalità americana e residente in Tunisia, è stata trovata morta in una grotta di contrada Cavallo, nell'isola di Favignana. Il suo corpo è stato scoperto da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione nelle poco frequentate dell'isola. La ballerina, sposata con un americano dal quale si è separata, è arrivata nella maggiore delle isole Egadi a metà ottobre con il figlio, Brian Love, di 11 anni e si è stabilita in una casa presa in affitto.

**PALMA DE MALLORCA**  
UNA SETTIMANA TUTTO COMPRESO  
VIAGGIO IN AEREO: **288.000**  
Telefonare: FERRATO VIAGGI (011) 441.406 / 401.402 / 495.175

**nuova CONCESSIONARIA BMW**  
**biAuto**  
BMW 44b TC  
4433-4456  
PERANITE HONDA

**STAMPA SERA**  
Michele Bramardo direttore responsabile  
Bramardo vicedirettore  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetto  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Luca Montezemolo  
Umberto Cuttica  
Giovanni Giovannini  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa  
S.p.A. - Via Milano, 32 - 10121 Torino  
1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO 23-12-1981



# A Sassari l'italiano difende il suo titolo europeo

## Tra Gibilisco e Garcia sfida oppure corrida?

Joe Gibilisco torna sul ring stasera a Sassari, per difendere il titolo europeo ■ pesi leggeri, otto mesi dopo la «cura Cattouse». Nel febbraio scorso, a Campobasso, il piccolo guerriero siciliano riuscì a portare in salvo la sua corona con un risicatissimo pareggio, al termine di dodici riprese di lotta selvaggia: dopo aver tempestato invano la roccia Ray Cattouse, Gibilisco stanco ■ forza di picchiare, rischiò addirittura il k.o. in un drammatico finale.

La «cura Catouse» si è fatta sentire per il campione d'Europa, come la «cura Gibilisco» si è fatta sentire per Catouse. Il pugile inglese è tornato sul ring un mese fa, ed è andato miseramente k.o. contro George Feeney, un connazionale che non ha mai avuto fama di grande picchiatore. Gibilisco invece, guidato da quel pontefice massimo della prudenza che è Umberto Branchiti, è riuscito con pretesti vari a rinviare fino a stasera il momento della resa dei conti contro lo sfidante ufficiale, lo spagnolo José Antonio García. ■ anni, ■ vittorie all'attivo su 33 incontri, con 25 successi per k.o.

Sarà bastata questa lughissima quarantena per restitu-  
■ a Gibilisco l'integrità fisica? Il nocciolo del confronto di  
stasera sta tutto in quest'interrogativo. Il pugile siciliano ■  
un muscolare puro, un lottatore dalle corte leve che riesce a  
farsi valere sul ring soltanto marciando sull'avversario e  
picchiando con esasperante continuità. Una tattica che ■  
possibile soltanto quando ■ è nel pieno della condizione fisica,  
ed è appunto questo l'enigma. In questi otto mesi ■ riposo,  
Gibilisco ha avuto vicissitudini familiari, ha dovuto anche  
marcare visita per un'infrazione ■ una costola, ha in-  
somma disertato ■ palestra più di quanto fosse lecito. E per  
■ tipo come lui, che tende ■ ingrassare notevolmente nei  
periodi di inattività, la ripresa è stata dura, difficile, non tale  
da rassicurare completamente sul suo totale recupero.

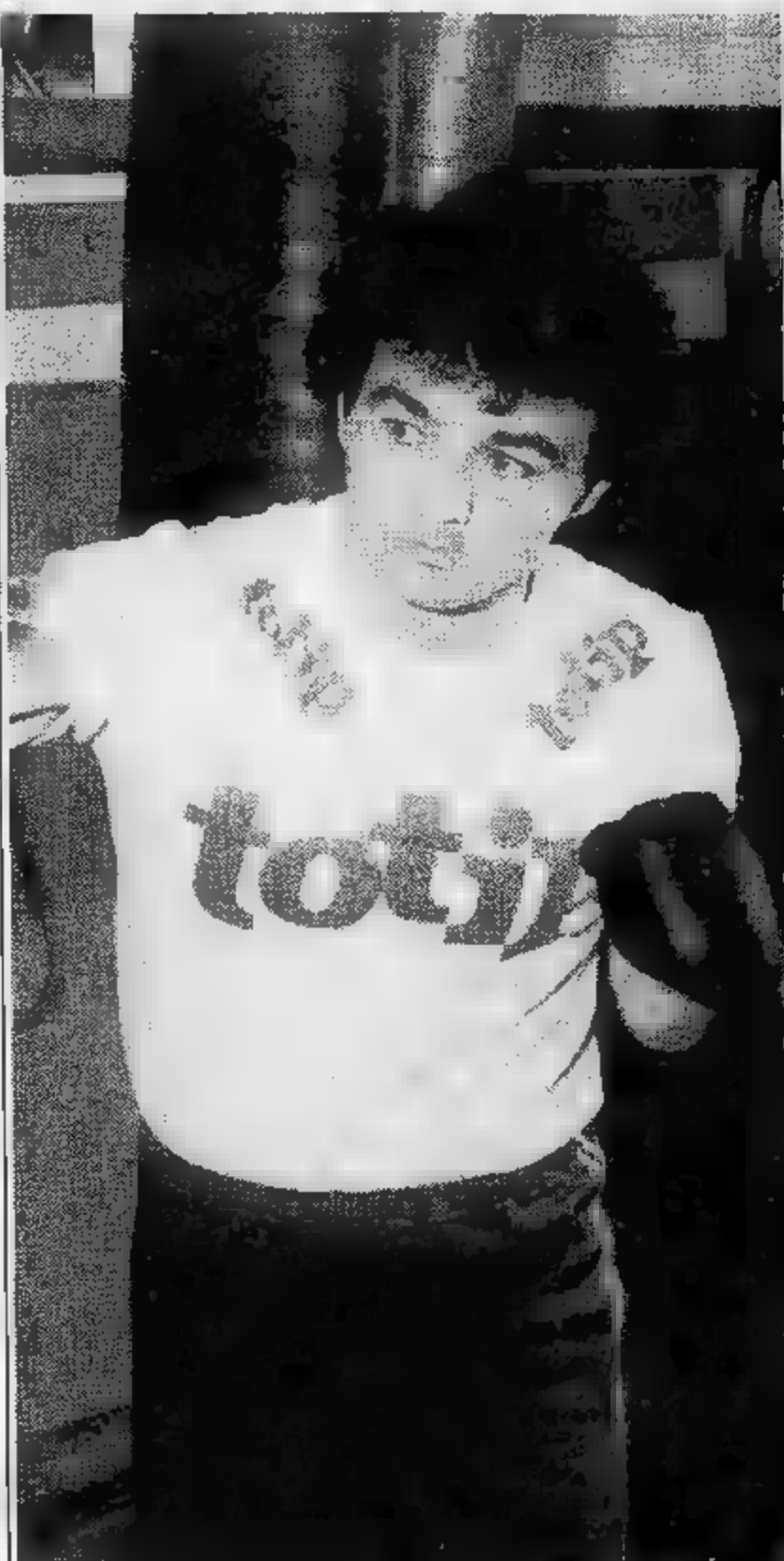
A parole. Gibilisco, si sente torbato quello di un tempo, garantisce che offrirà ai telespettatori (Rete uno, ore 23,20) un'altra entusiasmante corrida, al termine della quale anche la sfida di Garcia verrà inesorabilmente respinta. Ma da parte spagnola ■ ostenta un'eguale fiducia. Ello Guzman, procuratore ■ picchiatore iberico, sostiene che sarà un «choque de trenes», uno scontro fra treni, ma che ■■■■ sarà il ■■■■ puelle a finire fuori dai binari.

Una fiducia che sembra legittimata non solo dal record, ma anche da un'integrità fisica non ancora intaccata da dure battaglie come quelle sostenute da Gibilisco e soprattutto da capacità difensive che l'italiano, un pugile che para i colpi soprattutto con la faccia, certamente non possiede. In altre parole, secondo Guzman, Garcia può assorbire i pugni ■ Gibilisco, mentre il campione d'Europa ■ più facilmente vulnerabile dai colpi dello spagnolo.

Una sfida ■■■■ pronostico, insomma, che difficilmente toccherà il traguardo delle dodici riprese. Per Gibilisco il titolo europeo è tutto, può darsi che nel calore della lotta il siciliano ritrovi completamente ■■■■ stesso, recuperi la sua travolgente carica aggressiva. In questo ■■■■ sarà il «treno» spagnolo a deragliare.

**Gianni Pignato**

## Gianni Pignata



GIBILISCO RITORNA SUL BING DOPO UNA LUNGA

# Bruciano le tappe a Chieri i giovani emuli dei samurai

**CHIERI** — Momenti di gloria per i ragazzi ■ le ragazze del Centro sportivo Karaté Takahashi di Chieri. «Raccogliamo i frutti di un lavoro intenso e metodico», precisa il maestro Franco Stizzoli, direttore tecnico della palestra. ■ cintura nera al 4° dan, uno dei gradini più alti nella gerarchia ■ questo sport di ■■■■.

I suoi allievi hanno conquistato parecchi allori finché dei Giochi della Gioventù, e la settimana scorsa ai campionati piemontesi a Torino. A Roma, dove era in gara, dopo una selezione durissima, il fior fiore degli atleti, Chieri ■■■ rappresentata da due squadre. Nella categoria che comprende i mini-atleti, dagli 11 ai 13 anni, il quartetto formato da Fabiana Gunetti, Giannino Doni, Marco Stureo e Riccardo Strano ■■ è piazzato al 13° posto assoluto, «un risultato — dice Stizzoli — che è andato al ■■■■ della più rasee aspettative».

Ma le ragazze della categoria «adetti» che hanno 16 anni hanno fatto ancora meglio, classificandosi in 6° posto. I loro nomi: Sandra Torre, Gabriella Torre, Loretta Pirocca, Agnese Leone, quattro ragazze veramente in gamba. Sono un po' i «gioielli» della società, presieduta da Franco Torre. ■ distanza di ■ settimana dall'exploit ai Giochi

della Gioventù, Agnese Leone e Gabriella Torre hanno fatto il bis al campionato regionale (disciplina kata): si sono classificate rispettivamente al primo e secondo posto tra le cinture gialle, eliminando parecchie concorrenti della categoria superiore.

«In un anno o poco più di attività in palestra — precisa Stizzoli — Agnese e Gabriella sono arrivate al titolo piemontese, ma sono convinto che anche Loretta e Sandra sabato prossimo alle Cupole ■ via Artoim a Torino conquisteranno il primo posto nella loro categoria».

La Takahashi ha anche un campione regionale maschile: Claudio Cubitosa, 17 anni, cintura gialla. Il maestro Stazoli, 31 anni, insegnante di educazione fisica in una scuola media privata di Chieri, la «S. Luigi», dirige da una decina ■ anni la palestra ■ karaté e ha un centinaio di allievi che prepara con la collaborazione di alcuni istruttori federali. Pinuccio Finelli (cintura nera al 2° dan, ex campione italiano juniores), Giulio Insrillo, Carlo Demo, e Giuseppe Monghino.

Stiazoli alterna la sua attività di preparatore ■ po' a Chieri e un po' a Torino, dove dirige un'altra palestra karate, la Shotokan in via Sacchi 65, frequen-

tata soprattutto da adulti (ma ai Giochi della Gioventù, la Shotokan era rappresentata da quattro «pulsini»: Michela Plantamura, Rossana Massone, Paola Gallo, Andrea Orlando, che si sono piazzati al 18° posto).

Nella palestra di Torino sono iscritti circa 80 allievi, allenati da due istruttori, Roberto Napoli e Antonio Orlando. L'altra sera a Chteri, nel padiglione coperto di piazza Europa, nel quadro delle manifestazioni per ■ Fiera ■ S. Martino, il maestro Stiezoli ha presentato in passerella tutti i suoi allievi, in una «dimostrazione», seguita da molto pubblico.

Molti applausi sono andati ai quattro «gioielli» impegnati in ■■■ applicazione di kata. Il ciou della serata ■■■ costituito da ■■■ serie ■ combattimenti di karaté o kumité, che hanno visto in pedana ■■ atleti delle due società. Tra ■■■ gara e l'altra, c'è stata anche un'esibizione di danzatori e danzatrici faez. Con il karaté avevano poco in comune, ma anche loro hanno ricevuto parecchi consensi.

**Piero Galasco**

## Piero Galasco

**Risultati della Coppa «Città di S. Martino»:** 1. Luigi Di Mattia; 2. Francesco Morgagni; 3. Gianni Morgagni; 4. Antonio Miracca.

# C'è qualc

**Il ritorno in Nazionale del bianconero e i  
brano indifferenti. Causio quasi contrarie**

**DAL** **INVIATO SPECIALE**

**SEGRATE** — Nazionale idilliaca, almeno in apparenza. Fra le ceneri covano invece certi vecchi rancori che prima o poi potrebbero esplodere. ■ Indubbio che la conquista del titolo mondiale ha «santificato» più ■ un giocatore, qualcuno sembra addirittura che camminando non tocchi terra. La gloria calcistica crea scherzi inconsueti. Così quando si parla inevitabilmente di Bettega, destinato a rientrare in squadra nella gara con la Romania a Firenze (Bearzot passa la «confidenza» agli amici senza alcuna difficoltà) molti appaiono ■ entusiasti, altri si dicono felici perché non possono dire altro, alcuni infine, pochi per fortuna, sembrano rigettare questa ipotesi. A cominciare ■ Rossi la cui convivenza ■ Bettega, stando alla sua freddezza, non deve essere molto cordiale.

Domanda: «Domanda di posto? non crediamo, anche perché sulla stessa falsariga al m. Claudio Gentile che già un tempo non legava affatto con Causio. Lo stesso Causio ora non vuole sentire parlare di Bettiga: a chi gli chiedeva un parere sul suo possibile ritorno in Nazionale rispondeva: «Non sono affari miei». Col solito baffo cirrasso tremolante e gli occhi più scuri del solito.

Bettega, dunque, fa discutere nella buona ■ nella cattiva sorte: è sempre personaggio e qualcuno probabilmente non gli perdona questa ■ caratteristica da primattore. Specie quelli che ■ considerano già dive. L'ombra del «Bobby gol» ieri dominava la situazione: fuori, ■ Milano 2, la città sorta nell'interland milanese ■ toni gaudiani che sconfiggono nella fantascienza, pioveva a dirotto mentre dentro nell'albergo fioccavano le interviste, quasi tutte impennate su un ■ ocotatore, Bettega e su una squadra, il Verona.

Quasi nessuno ha parlato della Cecoslovacchia, probabilmente ritenendo che l'argomento sarebbe stato risolto.

gomento sarebbe stato meglio affrontato nei giorni a seguire. Altrimenti dopo cosa si dice? ■ *earzot ha già fatto le sue*

scelte, giocherà Graziani se il collaudo di oggi pomeriggio sarà positivo. In caso contrario

sia postivo. In caso contrario giocherà Altobelli. «Non ho mai giocato a San Siro in maglia azzurra — diceva «Spillo» — per me sarebbe una grossa occasione, irripetibile. Ci terrei tanto, visto che l'altra volta contro la Spagna sono rimasto in panchina. Graziani comunque è in buona forma, è lui il titolare ma non dovesse farcela, sono pronto a sostituirlo».

L'altro problema riguarda la difesa. Il buco aperto dalla defezione di Cabrinri è già chiuso. ■ sinistra giocherà Gentile «sostituto naturale di Cabrinri» secondo Bearzot: «Cambia lo stile ma non la sostanza». A destra dentro Bergomi che si sente commosso: «Per me sarà il vero debutto in nazionale, altro che i mondiali. Domenica a Cesena penso di avere superata anche il timore del contrasto con una punta del valore di Schuster. Nel primo tempo con la difesa in ordine ho quasi sempre giocato d'anticipo».



## IL FUTURO

nella ripresa sono rimasto a  
lo, ■ dovuto arrangarmi.  
l'austriaco mi saltava ■ fin  
to. Punta o messa punta a  
interessa giocare. Il ragaz  
è sempre genuino, sincero.  
verità alla sua età i calciat  
■ tutti così. Anche Gent  
era un ragazzino spaurit  
quando ■ alla Juvent  
da Varese. Ora ■ le  
chiarazioni ■ un diplom  
tico.

Molto dipenderà dall'im-  
stazione ■■■ Cecoslov-  
chia, che peraltro semb

## Anticipo stasera a

Olanda-Francia co

**Stasera a Rotterdam si**  
**ella partita amichevole**  
**Torino Van der Korput**  
**Platin. Difficilmente fra**  
**diretto, ma i più appassionati**  
**comunque favorevoli o ne**  
**rà trasmessa alle 22,15 sul**

I «resti» delle due squadre sono stati messi a lavoro. Ieri si è allenato anche forza le tappe verso i guai dalla distorsione alla gamba sinistra. Ma non ha comunque precisato il plego del giocatore finché ne vicino al massimo della forma.

Alla Juventus, invece, impegnati nelle rappresentazioni sono sottoposti alla su Remino (il «titolare» De Momi muscolari non preoccupa prima di toglierli il sottopiede secondo. Anche per i due nei derby.



# «Nessuno che non vuole Bettega?»

divide il clan azzurro: Rossi e Gentile sem-  
- Per ora non si parla della Cecoslovacchia



NO DI IN FA I GIOCATORI AZZURRI

orientata verso un 4-4-2, quindi Collovati e Gentile se la sbrigheranno con le punte, Bergomi una delle numerose punte avversarie.

pratica nazionale non cambia. Bearzot girare gli uomini del Mundial. Anche Bettega rientrava in quel progetto poi doppia operazione lo mise fuori causa. Ora che è tornato quello un tempo, Bearzot accarezza la notizia si trattasse di una propria vittoria. Avevo ragione aspettavo ad Alas-

## del derby Rotterdam

Platini e Van de Korput

gioca già un pezzetto derby: Olanda-Francia, l'olandese del fronte il francese della Juventus

giocatori ci sarà confronto ati avranno modo di trarre attenti auspicci dalla sintesi che sarà rete due.

re, intanto, riprendono oggi il la-  
solo il Ferri, completo recupero dopo essere la caviglia. L'allenatore Berselli che non intende rischiare questi non darà garanzie condizione.

ri hanno lavorato i giocatori nazionali. Prandelli e Brio del massaggiatore seconda (aria) con la nazionale). Problemi per il primo, ultime cure anti di suture alla caviglia il sanconeri è probabile il recupero

io — dice — quello è uno abituato combattere. Tornando, Bettega non chiederà né Graziani né Altobelli. E' sempre meglio disporre di molti elementi. In pratica io pesco qua e là, le proposte semmai mi Under 21. Milano abbiamo già rimediato del successo. 3 a 0 con l'Olanda, in quell'occasione il pubblico fu tutto per noi. Ora si tratta di riconquistare quelle simpatie. Per riuscire gli azzurri devono ritrovare lo stesso spirito del mondiale.

In si parla anche della formazione olimpica, quella che dovrà andare a Angeles, qualificazione permettendo. Il consiglio federale, convocato per il 18 a Milano, dovrà decidere mandare la «Under 21» oppure la «Under 24». C'è una grossa battaglia in vista perché qualcuno spinge per l'una o l'altra formazione. In ballottaggio anche due tecnici, Vicini e Maldini; sopra il prescelto però ci sarà la supervisione di Bearzot. L'orientamento è per Under 24, in modo da utilizzare tanti giocatori come Baresi, Sabato, Borghi, Bonini, Bagni, Galli, eccetera, tutti esclusi o quasi dalla nazionale maggiore. uno si guarda attorno, trova tanto materiale interessante. In pratica la possibilità di impostare una propria Nazionale B. alcuni Paesi, specialmente quelli dell'Est hanno già pronta l'accusa lanciarsi contro: i nostri «minori» guadagnano troppo. Da che pulpito arriva lezione...  
Giorgio Gandolfi

## C'era una volta un campione: Giorgio Puia

### «Quella notte Radice e Ferrini vennero a bussare alla porta...»

«Era la notte di San Silvestro e stavo festeggiando l'avvento dell'anno nuovo in casa. Attorno al tavolo c'era mia moglie Franca e le bambine, Cristina, Katty e Francesca, che aveva solo tre anni con tremenda fatica era arrivata fino a mezzanotte con gli aperti. A un certo punto, sentii suonare il campanello. Mi affacciai e vidi Radice e Ferrini. Avevano voluto farmi un'improvvisata ed erano molto divertiti della cosa. Mi dissero che capitare inattesi di qualcuno la notte di Capodanno è di buon auspicio. Quell'anno, il Torino di Radice il campionato e la Biellese Giorgio Puia balzò dalla Serie D alla C. «Effettivamente — commenta ora l'ex difensore granata — quella simpatica idea si rivelò felice per loro e che per me. Una coincidenza strana e significativa».

I ricordi una lunga carriera e le prospettive che alla stessa ricollegano affluiscono numerosi alla mente Giorgio Puia che trascorre le giornate passando dalla scrivania della filiale d'assicurazione che gestisce, i campi del «Filadelfia» sui quali insegna a decine ragazzi (a quanto pare con un certo profitto, visto che i suoi «allievi» due anni fa hanno conquistato lo scudetto della categoria) i rudimenti calcistici.

Di fare l'allenatore professionista, Puia non mai voluto saperne: le polizie hanno sempre garantito un reddito sufficiente, al calcio si poteva riservare un ruolo marginale o quasi. Ora, invece... «Beh, non che squadra di semiprofessionisti com'è accaduto nel passato o il settore giovanile di una grande società succede ora, assorba poco tempo. Però, mi andava bene così anche perché trasferirmi continuamente come mi accadeva da calciatore. Ora le sono cambiate. offre garanzie minori e una società mi facesse delle proposte interessanti potrei prenderle in considerazione».

Memo Trevisan e Gustavo Gagnoni, due allenatori agli antipodi nella carriera calcistica Puia, due personaggi che la caratterizzarono a fondo, sia pure in senso opposto. «Giocavo in una squadra di Gorizia e Trevisan mi notò. Fece di tutto per portarmi alla Triestina dove mi impostò tecnicamente affinando notevolmente le mie qualità. Gli devo molto sotto il profilo tecnico ma anche sul piano La vicinanza di Trevisan, che aveva fatto della Triestina un ambiente molto familiare, in quegli anni fu per me e gli altri ragazzi un tonico morale».

Altro discorso per Gagnoni. «Arrivò nel 1971-72. Vol-



PUIA, DA STOPPER (ANCHE CON LA DELLA NAZIONALE)

va impostare una squadra giovane nella quale io avrei potuto rappresentare la novità meno adatta. Mi fece giocare 8-10 partite soltanto procedendo al mio graduale accantonamento. Adesso posso anche arrivare a comprendere le ragioni ma allora ci restai molto male».

Calcisticamente, Giorgio Puia ebbe doppia personalità. Allevato e impostato con la mentalità del centrocampista, un certo punto dovette arretrare ruolo e ridare una diversa fisio-

nia al suo gioco. Fu Rocco a meditare e quindi a imporgli il gran cambiamento, costretto dall'affollamento di centrocampisti che si andava creando. C'erano Ferrini, Moschino, Peiró, Ferretti e il sanguigno allenatore di quei tempi stabili che Puia era decisamente di troppo. «All'inizio fu veramente traumatico, lentamente però finii per adattarmi al compito di «stopper» che affidato».

Ma l'aspetto più curioso della storia è che Puia un

certo punto fu costretto a cambiar pelle anche in Nazionale. «Credo di essere il giocatore al quale sia successo di giocare in due ruoli così diversi».

In pratica, dunque, ebbe due esordi? «Esattamente. Quello vero sostenni «Praier» di Vienna, contro l'Austria. Fu nel 1962 e naturalmente giocai da centrocampista. Vincemmo per 2-1 grazie alle reti di Pascutti e anche questo contribuì a rendere più bello il ricordo quel giorno. Sette anni più tardi, quando meno me l'aspettavo, il colpo di scena: mi chiamarono in Nazionale in qualità di «stopper» affidandomi addirittura il controllo del bulgaro Asparukov, un avversario decisamente pericoloso».

Puia ricorda l'avvenimento con grande orgoglio. «Un conto è soddisfare le esigenze della squadra alla quale appartieni e altro veder riconosciuta la propria polyvalenza anche in Nazionale».

La lunga vita sui campi è stata segnata da due drammi, la morte di Gigi Meroni e Giorgio Ferrini, momenti smarrimento e dolore che hanno caratterizzato in epoche diverse la vita del Torino di chi per il Torino, Puia, allora viveva. «Per comprendere pienamente certe tragedie occorre viverle da vicino, com'è successo a noi. Meroni era un compagno di squadra, bravo e simpatico. Ferrini ho trascorso lunghi anni durante i quali ebbi modo di apprezzarne la lealtà e la dedizione colori per i quali ci battevamo. Ogni tanto, ed è inevitabile, tornano alla mente adesso vivo attimi commovente».

Piercarlo Alfonsetti



ERO STANCO TRASFERIRMI CONTINUAMENTE.



Scatta domenica il campionato degli handicappati

# Quando si gioca a basket facendo a meno delle gambe



Il basket si gioca, normalmente, stando in piedi: correndo, saltando, andando a rimbalzo e scattando in contropiede. Ma lo si può giocare anche seduti su una carrozzella: senza correre, naturalmente, ma facendo lunghe tirate spingendo con le mani sulle ruote. Per il resto tutto uguale: strati, rimbalzi, palleggi, contropiedi e agonismo, tanto agonismo.

Gli handicappati hanno addirittura un campionato, del quale domenica parte la quinta edizione. Venti le squadre in gara, divise in quattro gironi eliminatori, poi quarti di finale, semifinali e finalissima per il titolo.

Lo scorso anno lo scudetto è finito a Viterbo, che ha avuto la meglio nel «play-off» sul Legno Market Milano. Santa Lucia Roma e Jesolo Sport. Ma la formula era diversa, allora. La variante dei quattro gironi e delle eliminatorie dirette è stata introdotta solo quest'anno, per motivi economici. Le spese delle trasferte infatti, diventate sempre più onerose, incidono in modo determinante sul bilancio delle varie società.

Il Piemonte schiera tre formazioni: l'Uicop Torino, l'Ash Novara e la Polisportiva Sempione di Domodossola. Nel loro girone dovranno vedersela con Polisportiva Milanese e Legno Market Milano.

Il basket in carrozzella è solo uno dei tanti sport praticati dagli handicappati. Oltre a giocare a pallacanestro infatti, poliomielitici e paraplegici fanno atletica, scherma, nuoto, ping-pong. Il mese scorso un paraplegico ha conquistato la medaglia d'oro ai Giochi del Commonwealth britannico nel tiro all'arco, battendo tutti i rivali «in piedi».

L'inventore dello sport per handicappati è un neurologo tedesco, certo Ludwig Guttmann, rifugiato in Inghilterra per sfuggire al nazismo. Divenuto direttore del centro-pilota di

Stoke Mandeville, aveva cura i soldati inglesi rimasti feriti in guerra. Fu lui a convincerli che, oltre a praticare della ginnastica a livello di riabilitazione, potevano fare dello sport vero e proprio.

Nel 1948 organizzò

zati i primi «giochi» per paraplegici: vi presero parte atleti. Da allora, ogni anno, a Stoke Mandeville vengono disputati dei veri e propri campionati mondiali per handicappati: migliaia di partecipanti.

In Italia, fu l'Istituto San-

ta Lucia di Roma-Ostia il primo a organizzare una squadra di basket. Ostia vinse anche il primo titolo italiano. Poi, accanto ai paraplegici, iniziarono a giocare i poliomielitici, che sono un po' gli «americani» del basket in carrozzella, e la palma del primato emigrò in altre città e in altri istituti.

Proprio per regolamento in qualche modo questo sport e far sì che le varie squadre si equivalgano, sono stati introdotti dei punteggi: un poliomielitico, comunque un paraplegico con «handicap» leggero, vale 3 punti, mentre viene attribuito un solo punto a coloro che hanno «handicap» gravi. Ogni squadra può mandare più di 11 punti in campo contemporaneamente.

Ma lo sport per «handicappati» ha un valore che va ben al di là del fatto agonistico puro: è semplice. È un modo per fare dell'attività fisica senza annoiarsi, traendone giovamento fisico e appagamento psicologico. Ma soprattutto è un modo per entrare in contatto con la gente, sensibilizzandola ai loro problemi, e cercando punti di contatto con altre categorie: così,



quando chiedono una città, barriere architettoniche, trovano solidi gli anziani, mentre quando conducono una battaglia per il posto di lavoro hanno al loro fianco le donne. È un modo per aprirsi al mondo,

per non essere «ghettizzati», per rivendicare la loro «normalità».

La partita è importante da vincere in fondo è proprio questa: non essere considerati «diversi» dalla gente. Marco Sannararo

## «Ci manca soltanto lo sponsor»

Linda Tudor, allenatrice dell'Uicop di Torino, lancia un appello per salvare la sua giovane società

«La pallacanestro in carrozzella è uno sport vero, come qualsiasi altra attività agonistica», precisa Linda Tudor, allenatrice dell'Uicop Torino. «Occorre una dimostrazione? — prosegue la dinamica Linda, ex cestista della Sisport Fiat — Ecco: il nostro problema principale è quello comune alla maggior parte delle società sportive dei giorni nostri: lo sponsor».

Un campionato italiano costa 7-8 milioni, una cifra che l'Uicop non è intenzionata a spendere per l'attività sportiva. Non restano dunque che due strade: percorrere o trovare un abbinamento pubblicitario (se trovarlo in tempi brevi, visto che il campionato italiano incomincia domenica prossima) o autofinanziarsi.

«Comunque vada riuscendo, certamente è superare questo difficile momento — afferma l'allenatrice — la squadra è molto giovane e negli ultimi mesi ha fatto grossi progressi, sotto il profilo atletico, che per quanto riguarda lo spirito di corpo».

I cestisti in carrozzella si allenano tre volte la settimana, due ore per seduta, al Palazzo della Vela. In più ognuno prosegue la preparazione a casa: sono molti coloro che hanno fissato un canestro ad parete, tra le mura domestiche, e



passano ed è provare i tiri. Un impegno notevole dunque, pari, se non addirittura superiore, a quello dei cestisti «in piedi». E basta vederli in campo per averne la riprova: partite combattutissime, che si concludono quasi sempre con risultati sui 50-60 punti per parte.

Il capitano è Mario Sclarpa, di Carmagnola:

un gran barbone nero e tanta volontà. Ha incominciato a giocare Ostia: tre anni fa, tornato in Piemonte, è stato tra i fondatori dell'Uicop Torino. È più anziano della squadra si chiama Oreste Fedeli, 47 anni. È anche il responsabile sportivo. Oltre al basket pratica il nuoto e ha conquistato una medaglia d'argento ai

campionati italiani, nel dorso.

Nell'Uicop Torino ci sono anche due nazionali. Come ogni sport che si rispetti infatti, anche il basket in carrozzella ha una sua squadra azzurra che partecipa ai campionati europei e tornei internazionali. In campo estero i più forti sono gli israeliani, ma squadre assai temibili sono

anche quelle di Spagna, Francia, Belgio e Gran Bretagna. Gli «azzurri» torinesi sono Venerino Donin e Michele Fasciana. Entrambi praticano anche atletica (atletica in carrozzella, s'intende): Donin ha conquistato tre secondi posti ai campionati tricolori nelle corse (sui 200, 400 e 800 metri) mentre Fasciana si è fregiato di un oro sui 200 e di un bronzo sui 100 metri.

Completano i ranghi dell'Uicop Torino Pippo Sorbello, Franco Mancuso, Rossano Bellero, Nicola Laviano, Bernardino e Luigi Mosca e i poliomielitici Adriano Rossetti e Fabio Gallo. Di recente poi sono arrivati Leonardo Boccaferro, Pasquale Sorrentino (medaglia d'argento ai campionati italiani di nuoto, stile libero) ed il «pollo» Francesco Sardano, Franco Gossi e Giuseppe Vitale.

«L'invito, per tutti, è di venire ad assistere ad un incontro per conoscere questo sport e... per fare tanto tifo per la squadra torinese — conclude Linda Tudor. Domenica, esordio al campionato, l'Uicop Torino giocherà in trasferta contro la Polisportiva Milanese, la settimana prossima, alle 15, debutterà al Palazzo della Vela nel gran derby con i novaresi dell'Ash: un'occasione non perdere».

M. SAN.



Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

# GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi i biglietti, carta, delle dimensioni di 4x4 centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 6 con un cerchio e il numero 9;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani per tutto il tempo volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito.

5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano sinistra, uno tra i biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 9: ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo a vostra destra, in disparte, i numeri.

Estraiete, concentrandovi sforzo e sempre la sinistra, il biglietto, sarà l'esempio il numero 2. Prendetene il «secondo» estratto, anche questo biglietto, vostra destra, insieme al numero 9. Continuate estraendo il «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, portate da parte insieme ai due precedenti. Infine estraete il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Così estratti quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla domanda (vedere paragrafo con il vostro nome e cognome o uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Carlo-Manda», via Carlo Marconi 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potete ascoltare una trasmissione dei Tarocchi, analoga a questa, presentiamo, in diretta agli ascoltatori, dagli studi «Radio Italia» 1, FM 102.450 - MHz: Radiocartomanzia, ogni dalle ore 22 alle 23.30.

dobbiamo giudicare dalla valanga di lettere che la rubrica dei tarocchi riceve (e tratta di valanga autentica, decine di missive giornaliere) dobbiamo davvero pensare che la divinazione stia attraversando un momento di attrazione strepitosa, dopo i fasti di un lontano passato. In realtà, si è cercato sempre di scrutare il futuro, di ricavare circa le cose che saranno, ma oggi chi vuole occuparsi di fondo di questa materia rappresenta davvero una minoranza.

Ci sono diverse cose che dovrebbero farci riflettere: ad esempio, che molti di noi sono indovini senza saperlo. Quante volte sentiamo qualcuno che racconta «ho avuto un'

spirazione, qualcosa mi ha detto di spostarmi e ho evitato di essere implicato in quell'incidente». Si può obiettare che spesso si tratta di un caso. La fortuna, il caso, all'opposto sfortunato, non sono che parole: più facile talvolta pensare che gli interessati hanno creato da soli i presupposti, sono stati indovini senza perlo.

Scopriremo, con una certa sorpresa, che nonostante l'inevitabile influsso della Luna (immaginazione, Arcano n. 18) che il nostro «mago» può essere persona che affonda le sue radici nel reale, proprio come l'Arcano n. 5, l'Imperatore.

L'Imperatore è il principe, regna su tutto ciò che è con-

creto ed entra nella sfera dei sensi. Bastano queste poche parole per differenziarlo nettamente dall'Imperatrice, regina celeste la cui caratteristica è l'idealità.

L'Imperatore siede sul suo trono cubico, quindi non rovesciabile, rappresenta tutto ciò che nell'uomo è normale, senza scosse. non dobbiamo pensare che l'Arcano numero cinque, piattamente negativo perché non spazia nei territori dell'ideale ma legato alla terra: nella mano sinistra regge il globo del mondo, simbolo di dominazione universale e possiede (e dispensa) misericordia e bontà.

chi è in pratica questo Imperatore? Come può inter-

venire nel destino degli uomini? Come appare praticamente? L'Imperatore rappresenta tutto ciò che è importante, che si fa valere, che ha peso nel mondo sensibile. Quindi, può rivelarsi un potente protettore, un uomo (di età non più giovanissima, vigoroso e autoritario) in grado di risolvere qualsiasi problema grazie alla sua influenza. Che è in ogni caso notevole ed è in stretto contatto la generosità di cui è dotato. Un personaggio che farebbe comodo a chiunque: aspettiamo tutti l'Imperatore, se cerchiamo i doni del mondo, almeno fino al momento in cui avremo scoperto che possiamo farne a meno.

Beppe Bracco



L'IMPERATORE

«PRINCIPE DI UNO DEI COMANDI AUTORI». IL SUO, COMUNQUE, CHE... A CHI LO ACCETTA... STIAMO ATTENTI, NON TROVAREI... SAREBBE UN... TENACE E POTENTISSIMO CHE... TREGUA. DIVENTEREBBE UN NEMICO DURO E SPIETATO CHE PROPRIO PERDONA. MEGLIO, INVECE, AVERE L'IMPERATORE.

## Le risposte alle vostre lettere

**SAMANTHA T.** — G. pensa a lei, ma gli indici del grande amore sono assenti dal suo gioco: dunque «pensa» soltanto. I prossimi quattro chiariranno ogni dubbio.

**M.** — Manterrà il suo posto di lavoro, nonostante gli attuali «chiari di luna» nell'azienda e la situazione ben definita. Sia fiduciosa, verso febbraio-marzo del prossimo anno avrà una lieta conferma, aprirà un nuovo ciclo professionale. Non tema nulla, la sua paura (infondata).

**LA.** — Prevedo la sua assunzione alla poste, anche se in modo non rapidissimo. In passato un suo tentativo non ha avuto l'esito sperato ma, da oggi poi, i legami — cioè i concorsi — sono favorevoli.

**Curtis** — Anche se attraversa, attualmente, un periodo un po' lunatico, il matrimonio continuerà. Lei ha commesso qualche errore, qualche «extra»... costantemente compensato da una forte attrazione fisica. Non ascolti troppo la numerosa parentela, le sue recriminazioni, influenze varie, eccetera. La sintesi del suo gioco dice: intesa, unione.

**M. T. A. TORO** — Il contratto non andrà a buon fine, a causa di una donna. Certamente è meglio così, perché si tratta proprio di un «imbroglio». Rifletta e prenda tempo. A presto.

**Casata gentilezza** — La sua donna lontana è un po' strana, incostante, certamente a causa di vincoli familiari non lievi. Comunque i luoghi lontani, l'estero, sono segnati nel suo destino in modo capitale: oggi il momento giusto per... battere il suo ferro. Non perda tempo: scriva, telefoni e poi si metta in viaggio, il successo è possibilissimo (e l'occasione è irripetibile).

**R. R. P.** — Sì, il bimbo è suo. Aggiungo che è nato in un momento astrologicamente fortunato.

**Leone** — La ragazza che abita all'estero ricambia l'amore di suo figlio (il calciatore al quale ho risposto la settimana scorsa). Per sapere se questa intesa durerà, occorrono altri quattro numeri.

**Catena** — Sua moglie l'ama in modo esclusivo, non tema. Un po' di delicatezza, parte sua, maggiori attenzioni non solo materiali, però indispensabili. Inol-

tre, cerchi di guarire velocemente da quella gravissima malattia che è la gelosia.

**Marcello 99 - To** — In modo abbastanza rapido riuscirà a rientrare in possesso dei risparmi dati in prestito. L'inverno è propizio per agire, non perda tempo. Nel tutto, vedo l'importanza di una donna.

**Caleidoscopio** — L'uomo che ha in mente prova più di un semplice interesse nei suoi confronti, anche se c'è una donna di troppo tra voi. Presto, in modo folgorante, nascerà un'intensa amicizia. Non durerà in eterno ma sarà per entrambi esperienza indimenticabile.

**P. G. '43** — Il suo futuro in campo sentimentale sarà, nell'arco di un anno circa, molto buono. Oggi, in particolare, c'è un (già legato al suo passato) sul quale

può contare. In amore è impulsiva, quindi disposta ad accettare, almeno inizialmente, ogni situazione complessa: è quanto deve evitare, invece, nell'immediato avvenire.

**Vincenzo S.** — La riconciliazione con sua moglie, almeno per ora, è difficile. Lei deve riconoscere gli errori commessi nei confronti della sua sposa, anziché preoccuparsi dell'esistenza di un «concorrente», di un altro uomo: errori che, insieme al carattere non facile, hanno contribuito a dissolversi di gran parte dell'amore. Mediti questa risposta e poi agisca nel modo migliore. Per la seconda domanda, il gioco, occorrono altri quattro numeri.

**Fupe** — Una maternità è certa: una bella bambina. Auguri.

**Airone** — Vedo un matrimonio d'amore, dopo una esperienza deludente. E sarà lei a sposare il suo uomo, viceversa.

## Cronache dell'insolito...

Partendo dalla «città santa» di Amritsar, nota per i suoi magnifici templi, si può raggiungere in treno Pathankot e di qui, dopo circa novanta chilometri di strada più asfaltata, arrivare a Bijnath, nel distretto di Kangra.

Dopo una salita di cinquanta chilometri, si giunge a Mandi, già capitale dello stato omonimo. Il Rajah che nel 1911 regnava su Mandi apparteneva al ramo più giovane della famiglia dei Rajput che dominavano nel vicino Stato di Sukat e asserivano di essere di origine divina e di avere il sangue più nobile di tutta l'India quall discendenti del dio Sole e della dea Luna. Il popolo del piccolo Stato era profondamente religioso e non si trovava in tutto il territorio un villaggio senza il suo bravo idolo. Il dio maggiore Kumru Nag non si muove-

va mai dalla sua residenza montana, ma in compenso, durante le feste annuali del Shabazat, inviava alla capitale settantadue dei di rango inferiore ad ossequiare il regnante.

Ciascuna divinità aveva la sua banda personale; ma gli onori più rumorosi non per i fratelli «Narain» per un altro dio chiamato «Passukot», i quali possedevano parecchie facce. L'importanza della triade derivava dal fatto che essi gli dei della pioggia e del bel tempo e perciò tenuti in gran conto in uno Stato che viveva principalmente di prodotti agricoli.

Nel marzo del 1911, il Visir ricevette dai proprietari terrieri una petizione con la quale gli si chiedeva di porre termine alla pioggia.

Questa petizione fu seguita da un rescritto del Visir che ordinava al capo del Sacro Rito di fare i pas-

si necessari. Sacro Rito ordinò a sua volta ai gurs (sacerdoti incaricati della custodia degli idoli) di fare le necessarie pressioni sui fratelli «Narain» e su «Passukot» per indurli a cessare la pioggia; ma poiché questa intimidazione rimase senza risultato Sua Altezza volle dimostrare la propria energia emanando un editto in cui si ordinava agli dei testardi di far cessare la pioggia, minacciandoli non farli uscire durante le feste se il cielo non si fosse messo al bello.

Il giorno dopo — principio delle feste — il cielo si rasserenò e il tempo durò fino all'ultimo giorno dei festeggiamenti. Subito dopo ricominciò a piovere. Gli dei amavano evidentemente l'acqua ed erano piuttosto testardi.

A cura di Gianni Settimo

**Babatines** — In linea massima sarà felice, se non si farà travolgere da amori improvvisi e impossibili, se si comporterà sempre lealmente. La prossima volta, sia più preciso nell'indicare il settore che maggiormente le interessa.

**Laura '64** — Il suo Maurizio partirà per il servizio militare. Ma non posso rispondere alle altre tre domande con gli stessi numeri. Lei un po' triste, lo capisco, deve ripetere l'estrazione degli arcani con maggiore serenità.

**Serafino** — Lei ha inviato, per il lavoro di figlio, tre numeri: mi riserva dopo averne estratti quattro.

**Damari 33** — Ha dimenticato di unire, ai numeri, la domanda: me la invii al più presto.

**Gilo 24 Scaprio** — Manca la domanda, l'aspetto con gli stessi numeri. Idem (deata gioventù!) per Enrica To.

**Elsa '62** — Presto, molto presto, la sua vita sarà migliore: le prossime festività, specialmente Natale e l'Epifania, momenti «magici» per eccellenza secondo un'antichissima tradizione, hanno in serbo per lei felici avvenimenti, utili per iniziare un nuovo ciclo dell'esistenza. Aggiungo che è una donna molto, troppo leale: si rilassi un poco, spiritualmente, per ritrovare la gioia di vivere.

**Cristiana** — In merito all'intervento che deve subire (tonsille) c'è, non solo parte sua, molta indecisione: i pro e i contro si alternano i tarocchi dicono che, per la sua salute, la mano del chirurgo è necessaria. Non perda tempo, da oggi al prossimo febbraio gli astri sono favorevoli. Andrà tutto per il meglio e, dopo, sarà in piena forma.

**Speranza '53** — Non vedo, nei suoi numeri, nonostante un attardarsi notizie e sensazioni diverse, integrazione. Particolarmente da marzo '83 in poi, la situazione professionale sarà stabile.

**Lucy** — La sua domanda («Mio figlio sarà felice?») è un po' generica. Penso che la buona salute sia la base della felicità: è d'accordo? È un ragazzo tranquillo, intelligente e abbastanza «filosofo»; in qualche settore, però, e indipendentemente dalla sua volontà, sarà obbligato a chiudere un ciclo in modo drastico, pesanti traumi o conseguenze. Rimanga dunque fiduciosa e serena in merito al suo futuro.

A cura di Franco Spinardi



195 km/ora



## Nuova Renault 18 Turbo, la più veloce e potente della 1600

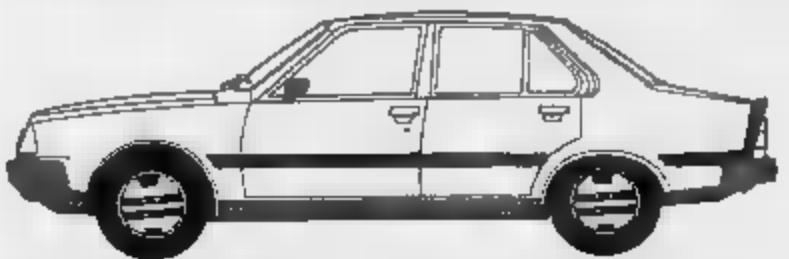
Più grinta, più sicurezza, più turbo che mai. La nuova Renault 18 Turbo è di gran lunga la berlina più veloce e più potente della classe 1600. E può lasciarsi dietro senza fatica tutte le berline "due litri" con motore aspirato.

La tecnica: 1565 cc, potenza 125 cv, 5 marce, accensione elettronica, quattro freni a disco, avantreno con braccio a terra negativo. Le prestazioni: oltre 195 km/ora, da 0 a 100 in 10 secondi, curva di coppia eccezionale già a partire da 1800 giri. I consumi: 13 km/litro a 120 orari, valore fra i più bassi della categoria. L'aerodinamica: allettone posteriore, paraurti anteriore con spoiler incorporato, carenatura

sottoscocca posteriore anti-turbolenza (CX abbassato a 0,35). **Il maneggevolezza:** trazione anteriore Renault, servosterzo, volante regolabile in altezza. **L'equipaggiamento,** completo e totalmente di serie, comprende fra l'altro: dispositivo a infrarossi per l'apertura e chiusura centralizzata delle porte, alzacristalli elettrici anteriori, sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta e cinture autoavvolgenti, lunotto termico, orologio digitale con funzione cronometrica, manometro pressione turbo, contagiri, predisposizione impianto radio, lavatergiferi, ruote in lega con pneumatici a profilo basso, avvisatore delle luci rimaste accese per dimenticanza.

Renault 18 è disponibile anche nelle versioni GTL 1400 5 marce, GTS 1600 96 cv, Automatica, Diesel, Break benzina e diesel.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf



RENAULT M. professione automobile.

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 8444.  
**AAAA.** più mutuo libero via Beldi (Vanchiglia) Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.  
**AAAA.** più mutuo reddito via Vicenza (Campidoglio) camera tinello cucinino servizi cantina Casaleggio 839.8444.

**A.A. FIDALCASE** A libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** B libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** C libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** D libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** E libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** F libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** G libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** H libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** I libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** J libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** K libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** L libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** M libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A.A. FIDALCASE** N libero M. di Campagna recente 2 camera tinello cucinino servizi mq 75 L. 68 milioni. Tel. 506.506.

**A. AFFARE** corso Peschiera - Montecucco, termocucina, ingresso camera cucina bagno 26 milioni. Tel. 506.506.

**A. CROCCETTA** libero tra corso Duca Abruzzi e corso De ... 2 camera cucina bagno ingresso cantina, idoneo anche uso studio L. 70 milioni e mutuo. Tel. 506.506.

**A. C.R.S.** affare libero adiacente corso Belgio ingresso 4 camera cucina bagno ristrutturato 66 milioni dilazioni. Tel. 535.135.

**A. LIBERO** libero tra corso Peschiera, corso Montecucco, ... 3 camera cucina bagno 12 milioni. Tel. 506.506.

**A. LIBERO** via Asago 2 camera tinello cucinino 30 ... di terrazzo tutte comodità tutto ristrutturato Abit 749.3535.

**A. RIVOLI** centro ... camera tinello cucinino ... cantina riscaldamento autonomo. Tel. 506.506.

**A. LIBERO** via Tullio decoroso ingresso soggiorno 2 camera cucina bagno cantina. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende adiacente ... Grossotto stesso casa abbinabile 2 camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende libero affare adiacente corso Svizzera 2 camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende corso Tassoni libero recente signorile 2 camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona centro ristrutturato il ... cucina bagno 12 milioni e dilazioni. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia ristrutturato prezzo affare ... camera bagno 9 milioni e dilazioni. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia signorile salotto 2 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero adiacente piazza ... 8 milioni e dilazioni camera tinello cucinino ingresso cantina affare.

**A. BERGHI** vende libero affare adiacente corso Svizzera 2 camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende corso Tassoni libero recente signorile 2 camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona centro ristrutturato il ... cucina bagno 12 milioni e dilazioni. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia ristrutturato prezzo affare ... camera bagno 9 milioni e dilazioni. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia signorile salotto 2 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero adiacente piazza ... 8 milioni e dilazioni camera tinello cucinino ingresso cantina affare.

**A. BERGHI** vende libero precellente ottima posizione affare da ristrutturare ampio 3 camera tinello cucinino bagno (mq 120). Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero corso Peschiera camera 2 camera tinello bagno 59 milioni 500 mila + 10 milioni mutuo. Tel. 506.506.

**A. BERGHI** vende libero via Cigna conveniente camera cucina bagno 38 milioni ampie facilitazioni. Tel. 506.506.

**A. BERGHI** vende libero zona corso Tassoni miniloggio: ingresso camera zona nona appaltata servizi 25 milioni. Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende via Maria 6 spaziosi appartamenti 1-2 camera cucina bagno ingresso, buone auto. Ottimi prezzi. Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piazza Solferino in stabile d'epoca 3 camera cucina bagno ingresso (termo scambiatore) tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piazza Solferino in recente costruzione ampio 3 camera tinello cucinino bagno 75 milioni tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piano 6°, 2 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 84 milioni dilazioni. Tel. 585.801.

**A. BERGHI** vende libero affare adiacente corso Svizzera 2 camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende corso Tassoni libero recente signorile 2 camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona centro ristrutturato il ... cucina bagno 12 milioni e dilazioni. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia ristrutturato prezzo affare ... camera bagno 9 milioni e dilazioni. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia signorile salotto 2 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero adiacente piazza ... 8 milioni e dilazioni camera tinello cucinino ingresso cantina affare.

**A. BERGHI** vende libero precellente ottima posizione affare da ristrutturare ampio 3 camera tinello cucinino bagno (mq 120). Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero corso Peschiera camera 2 camera tinello bagno 59 milioni 500 mila + 10 milioni mutuo. Tel. 506.506.

**A. BERGHI** vende libero via Cigna conveniente camera cucina bagno 38 milioni ampie facilitazioni. Tel. 506.506.

**A. BERGHI** vende libero zona corso Tassoni miniloggio: ingresso camera zona nona appaltata servizi 25 milioni. Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende via Maria 6 spaziosi appartamenti 1-2 camera cucina bagno ingresso, buone auto. Ottimi prezzi. Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piazza Solferino in stabile d'epoca 3 camera cucina bagno ingresso (termo scambiatore) tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piazza Solferino in recente costruzione ampio 3 camera tinello cucinino bagno 75 milioni tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piano 6°, 2 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 84 milioni dilazioni. Tel. 585.801.

**A. BERGHI** vende libero affare adiacente corso Svizzera 2 camera tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende corso Tassoni libero recente signorile 2 camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona centro ristrutturato il ... cucina bagno 12 milioni e dilazioni. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia ristrutturato prezzo affare ... camera bagno 9 milioni e dilazioni. Tel. 447.4374.

**A. BERGHI** vende libero zona Vanchiglia signorile salotto 2 camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 530.801.

**A. BERGHI** vende libero adiacente piazza ... 8 milioni e dilazioni camera tinello cucinino ingresso cantina affare.

**A. BERGHI** vende libero precellente ottima posizione affare da ristrutturare ampio 3 camera tinello cucinino bagno (mq 120). Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero corso Peschiera camera 2 camera tinello bagno 59 milioni 500 mila + 10 milioni mutuo. Tel. 506.506.

**A. BERGHI** vende libero via Cigna conveniente camera cucina bagno 38 milioni ampie facilitazioni. Tel. 506.506.

**A. BERGHI** vende libero zona corso Tassoni miniloggio: ingresso camera zona nona appaltata servizi 25 milioni. Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende via Maria 6 spaziosi appartamenti 1-2 camera cucina bagno ingresso, buone auto. Ottimi prezzi. Tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piazza Solferino in stabile d'epoca 3 camera cucina bagno ingresso (termo scambiatore) tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piazza Solferino in recente costruzione ampio 3 camera tinello cucinino bagno 75 milioni tel. 519.801.

**A. BERGHI** vende libero piano 6°, 2 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 84 milioni dilazioni. Tel. 585.801.

(continua)



**Prof. Aldo Olivieri**  
Comitato Gestione  
U.S.L. 1-23 Torino







# La rivoluzione dei tartufi da allevamento

Potrà invadere il mercato grazie alla preparazione fatta a radici di pianticelle

Un'epoca rivoluzionaria si affaccia sul futuro delle tavole dei buongustai e solo quelle. Il famoso tartufo, tubero finora misterioso che diceva prodotto dai tuoni, sta per essere immesso in commercio in grandi quantità e probabilmente a prezzi stracciati. Il merito di ciò, sempre che il merito si possa parlare, appartiene congiuntamente all'Istituto piante legno Torino (Ipla) e all'Istituto ricerca agronomica fran-

Grazie alle ricerche da essi effettuate il tartufo è stato, infatti, prodotto per così dire artificialmente e secondo tutti i criteri scientifici che lo rendono in natura così saporoso e «speciale». Per chiarire le tappe hanno condotto a questo risultato e per cercare la reale entità dell'iniziativa abbiamo chiesto al professor Bruno Fassi, direttore dell'Ipla di Torino, la seguente intervista.

Da quando l'Ipla si è interessata alla produzione artificiale del tartufo?

«Abbiamo cominciato a interessarci del tartufo negli Anni 60 quando l'Istituto svolgeva ricerche per l'adattamento di specie legnose, e più in particolare dei pini, ai terreni calcarei delle colline e degli Appennini. In quella circostanza era che i cosiddetti tuber produttori i tartufi apparivano ottimi ausiliari delle piante e ne favorivano l'attecchimento nei terreni calcarei. L'azione svolta dai funghi sulle piante esplica attraverso microorganismi chiamati micorrize, i quali sono organi di intima connessione fra il fungo e la radice. Questi organi facilitano l'assorbimento degli elementi nutritivi parte della pianta quest'ultima cede, a compenso quanto riceve, zuccheri ed altri elementi a fungo. Risale dunque a quel periodo, in particolare alle ricerche condotte professori Cerutti e Fontana, la prima individuazione fungo-radice e anche la produzione di sintesi del cosiddetto tartufo».

Quali le ragioni che hanno indotto il Istituto a svolgere questi esperimenti in collaborazione con i francesi?

«L'interesse dei francesi alle nostre scoperte fu immediato essendo essi già impegnati da secolo a impianti di querce per la produzione del tartufo nero che da noi è conosciuto come tartufo Nero. Gli scambi scientifici, la collaborazione nella ricerca e nella pratica ci permisero di realizzare rapidamente alle realizzazioni. Tra l'Istituto per piante legno, allora appartenente al Burgo, l'Istituto nazionale ricerca agronomica francese a punto un procedimento di produ-

zione di piante tartufigene che venne brevettato e la cui utilizzazione, da parte di terzi, assicura tuttora delle interessenze sia all'Istituto francese sia al nostro.

Quando si sono avuti i primi risultati?

«In Francia la produzione su larga scala di piante tartufigene è fatta dalla società «Agritruffe» che produce centomila piantine di querce e noccioli all'anno. In Italia l'Ipla produce una decina di migliaia di piante tartufigene per la produzione del tartufo nero e del tartufo bianco del Piemonte».

Qual è la differenza fra il tartufo naturale e quello coltivato artificialmente?

«Non vi è alcuna differenza in quanto si tratta dello stesso fungo ottenuto nei terreni idonei mettendoli a dimora piantine di quercia, nocciolo e tiglio precedentemente inoculate con tartufo nero e tartufo bianco».

Chi crede possa interessarsi alla coltura intensiva del tartufo?

«Sono interessati i proprietari, meglio se coltivatori, di terreni già coltivati a vite o a colture non più remunerative. Diciamo meglio coltivatori perché la coltura del tartufo richiede una buona preparazione del terreno oltre il suolo pulito soprattutto nei primi anni d'impianto».

Quali conseguenze può produrre l'immissione sul mercato del tartufo prodotto artificialmente?

«Ridurrà certamente i prezzi favolosi di oggi e rappresenterà senz'altro un giro d'affari ben maggiore e estremo interesse per l'agricoltura collinare».

Che ne sarà del mercato legato al «trifolau»?

«Il mito non cadrà stante la tendenza all'abbandono delle terre collinari, ma si affiancherà ad il coltivatore del tartufo che molto probabilmente sarà anche la stessa persona in quanto raccoglierà nella sua coltura lo stesso prodotto di pregio, in misura più consistente».

Un giudizio positivo è stato espresso sulla futura produzione del tartufo anche dal dottor Aldo Ratti, presidente dell'Associazione Floritalia, il quale ha detto: «Io credo che l'immissione del tartufo coltivato sul mercato costituirà un incentivo economico indifferente all'agricoltura in questo momento di crisi. La sua produzione e la commercializzazione metteranno in un volano che interesserà oltre che i produttori anche il cosiddetto indotto ossia la distribuzione i servizi quali i ristoranti. Detto questo io penso che la curiosità legata alla notizia sarà così costituire per se stessa una incentivazione alla coltura».

Gianni Stornello

# Trattori, la Fiat frena la crisi

A Bologna la tredicesima edizione del Salone internazionale delle macchine agricole (Eima)

INVIATO SPECIALE

**BOLOGNA** — Le terre agricole lavorabili sono, nel mondo, 4,6 miliardi di ettari. Di questi, 1,4 miliardi sono sfruttabili a colture, le altre destinate a pascoli. Nel 1981 la popolazione mondiale era di circa 4,5 miliardi di persone, che nel 1990 saranno 5,3 miliardi e nel 2000 6 miliardi. Se, come è vero, già oggi esistono Paesi al disotto della minima logica di alimentazione, che cosa accadrà al finire del secolo?

Soluzioni tanto futuribili quanto poco credibili dicono che sottrarre terre al (ma facendo ciò l'uomo sconvolgerà certo equilibri già al limite di rottura) e che ci alimenteremo di cibi alternativi. Oppure — ed il discorso qui diventa più reale — che miglioreremo la produttività delle terre coltivate seguendo (sull'esempio della rivoluzione verde industrializzata) quattro strade fondamentali: genetica, chimica, dell'irrigazione, meccanica.

A Bologna, dove oggi si inaugura l'Eima (Esposizione internazionale di macchine agricole: 1400 espositori di cui 270 stranieri su 90 mila metri quadrati coperti), lo sviluppo dell'agricoltura vie-

ne analizzato ovviamente nell'ottica del quarto punto, quello della meccanica, settore che da quattro anni a questa parte sta segnando pesantemente il passo.

Dunque, questa tredicesima edizione dell'Eima viene indicata come il momento della ripresa del mercato delle macchine agricole dopo una crisi che ha portato, nel 1981, il mercato mondiale che è raggiunto le 900 mila unità vendute.

E' davvero in atto questa ripresa? O almeno ci sono segni di inversione di tendenza? Bisogna distinguere tra mercato nazionale, europeo, mercato extraeuropeo. In Italia la crisi non si è attenuata, anzi si è aggravata. Confrontando i primi dieci mesi del 1981 con lo stesso periodo del 1982, le immatricolazioni di trattori sono calate da 39 mila a 33 mila unità, mentre nel resto d'Europa c'è stato, nello stesso periodo, un lieve incremento: da 141 mila a 141 mila. Non si può ancora parlare di ripresa, ma certamente la caduta domanda si è fermata: eppure nel 1976 l'Europa aveva totalizzato 365 mila unità, di oltre 10 mila in Italia.

Nelle altre la situa-

zione è ancora peggiore. In Nordamerica, mercato tradizionalmente trainante della meccanizzazione agricola, per il terzo anno consecutivo c'è il crollo delle vendite. Gli agricoltori, penalizzati dagli oneri finanziari delle loro aziende e dalla caduta dei prezzi dei principali prodotti agricoli (mais e frumento in primo piano), hanno possibilità di fare nuovi investimenti.

Il Terzo Mondo rimane un gigante allo stato potenziale. Secondo le stime della Fao, in quel Paese si dovrebbe raggiungere un livello di meccanizzazione, come parco trattoristico, di 5 milioni di unità nel 1990 e 10 milioni nel 2000.

In questa realtà, la Fiat Trattori (7 mila dipendenti in Italia) è presente e protagonista al tempo stesso. «Noi — ha detto l'ingegner Giancarlo Vezzadini, amministratore delegato della società — siamo stati penalizzati come altri perché abbiamo avuto la capacità di reagire prontamente adeguando l'azione a mutare delle varie situazioni. Negli ultimi anni siamo riusciti a presentare nuovi modelli, più produttivi e più economici che, incontrando il fa-

vore degli agricoltori, hanno consentito di acquisire nuove quote di mercato. Oltre al rinnovamento della gamma, in questi anni di crisi, abbiamo anche creato full-line; sono state cioè assorbite linee di prodotti complementari al trattore, come le mietitrebbie Laverda e le macchine da raccolta foraggi Hesston, che hanno consentito di migliorare e completare il servizio alle aziende agricole, con il risultato di un rafforzamento e ampliamento delle organizzazioni.

Tutto ciò non basta tuttavia a rendere tranquilli i Fiat Trattori. «Noi — ha proseguito l'ingegner Vezzadini — esportiamo il settanta per cento della produzione e questo fatto contrasta pesantemente con i miliardi di prodotti agricoli che l'Italia importa ogni anno».

Il discorso — proprio perché viene da un'azienda che detiene la leadership in Europa — il per cento mercato — suona come un campanello d'allarme: se non si interverrà con mezzi adeguati, l'agricoltura italiana rischia di cadere in crisi dalla quale ben difficilmente potrà uscire.

Eugenio Ferraris

Una speciale offerta da non perdere. Valida fino al 30 novembre.



## Fiat 131 e Argenta

**compresi nel prezzo  
assicurazione e bollo per le benzina  
e superbollo per le Diesel**



Tutta l'Organizzazione di vendita Fiat applicherà un abbuono sul prezzo di **L. 600.000** pari al costo medio di un'assicurazione RC e bollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta benzina, e un abbuono di **L. 400.000** pari al costo superbollo per un anno sulle Fiat 131 e Argenta Diesel.

**FIAT**

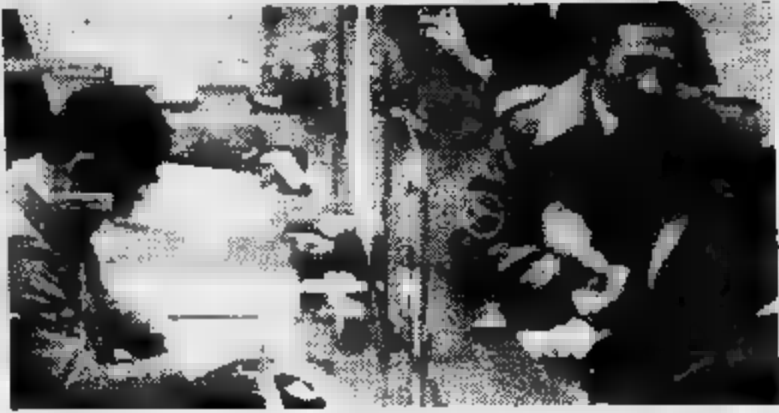






**VIAGGIO NELLE BANCHE «MINORI»**

L'economia locale vista dalla banca locale. Un viaggio nel Piemonte del quale si parla negli istituti di credito «minori», strumenti di sviluppo, potenze finanziarie e centri di potere, elementi decisivi per l'economia della zona, osservatori privilegiati della situazione, qualche volta anche «santuari».

**«Alba è troppo egoista, noi vogliamo divorziare»**DAL **INVIATO SPECIALE**

**BRA** — L'economia locale non male, anche se non bene. Qui, però, si lamentano parecchio. Si sentono traditi, soffocati, tarpati, insidiati, minacciati. Ce l'hanno con i politici che privilegiano Alba, con l'han- con Alba che vuole per sé, ce l'hanno con la Banca che starebbe indebolendo la loro Cassa di Risparmio proprio mentre questa si sta risanando, con grandi sforzi e volontà.

Insomma, qui c'è la sensazione che sia stata abbandonata tutti, «per mancanza di peso politico, cioè specificano. Ora si ha il timore che l'economia finirà l'andare indietro, che la città

impoverirà, perché «è impossibile continuare a farcela a migliorare soltanto con le proprie forze».

«Bra non è più amata, là dove si prendono decisioni che contano». E questo si paga è consapevole e tenta di reagire. Non per nulla il 1981 uscirà dal Comprensorio Alba, per entrare in quello di Fossano e Savigliano, «per garantirsi maggiore equilibrio».

La situazione delle prospettive del Braidese (circa trentamila abitanti) in quest'intervista parla Francesco Brizio, sindaco della città, socialista, chirurgo, membro del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Bra, oggi comitato ristretto che governa la banca.

— Dottor Brizio, l'economia di Alba è cresciuta moltissimo, in maniera gigantesca rispetto a quella di Bra, pure si trova a passi e che presenta caratteristiche simili se non migliori. Come si spiega?

«Stiamo pagando la nostra debolezza politica. Alba ha centomila voti, noi trentamila: la spiegazione sta tutta in queste due cifre. Alba fa eleggere due deputati, un senatore, un consigliere regionale; non riesce a portare nessuno».

«Che significa? Che i flussi dei finanziamenti statali e regionali privilegiano sempre l'Albese; significa che anche gli investimenti privati vengono sempre dirottati di loro, mai su di noi. Significa che l'impresa in crisi si aiuta a trovare nell'Albese la questione arriva subito a ma, se a non arriva neppure a Torino. Le prove non mancano».

— Un esempio?

«La Cmb, un'azienda molto importante per la nostra città che ha una fortuna pare si stia risolvendo, da sola».

— Insomma, siete in difficoltà.

«Oggi, la nostra è una zona che vive delle proprie risorse che può più crescere non viene meno la miopia politica legata al peso specifico collegio elettorale. Preciso: la classe politica braidese non è miopia. È impotente: la miopia sta altrove».

— Ma nella vostra zona industriale non s'è insediato anche Miroglio con uno stabilimento?

«Soltanto perché Alba è saturata di industrie e non offre più possibilità di sviluppo alle imprese che già ha. Ecco perché oggi Alba punta sul terziario, vuole la Provincia. Le sue possibilità di sviluppo or-

sono soltanto in quel settore. Sul piano economico diventiamo sempre più i loro parenti poveri».

— La via d'uscita?

«La rottura del Comprensorio con Alba. Soltanto così riusciremo ad evitare di finire soffocati. Avremmo la garanzia di un maggiore equilibrio se passassimo con Fossano e Savigliano».

— Torniamo ad Alba provincia.

«Il giorno che lo diventasse, il Braidese si sentirebbe ancora più frustrato e privato di alcuni investimenti nel terziario, che, invece, per una questione di equilibrio gli spetterebbero. Noi abbiamo bisogno di un rilancio della nostra economia, abbiamo bisogno di quegli investimenti pubblici dai quali oggi siamo tagliati fuori proprio per ragioni politiche e che ci servirebbero per riassorbire un po' di disoccupazione».

**BRA, CITTA' CENERENTOLA****CHE SI SENTE TRADITA****DAI POLITICI E DA ROMA****Tutti gli uomini della banca**

**BRA** — Presidente della Cassa di Risparmio di Bra è Pietro Leone. Nominato ministro del Tesoro, Nino Andreatta, nel 1978 dell'anno scorso, Leone è un «tecnico» arriva da Fossano, dove è stato per anni direttore della locale Cassa di Risparmio.

Il vicepresidente, nominato nell'aprile dell'anno scorso anche lui, si chiama Cesare Sartori ed è democristiano.

Consiglieri d'amministrazione: Gianfrancesco Botta, psi, Francesco Brizio,

psi, Bartolomeo Ferrero, psdi, Filippo Franciosi, pci, Eraldo Porro, Patrone. Francesco Degioanni, scaduto, sarà sostituito da un dc.

Il «comitato di sconto», organo esecutivo della Cassa, è costituito dal presidente Leone, dal vice, dal direttore generale, Francesco Dutto, e da due consiglieri che cambiano ogni anno (attualmente nel comitato Brizio e Botta).

Collegio sindacale: Bernardino Fissore, Angela Lorenzetto, Mario Rostagno.

— C'è molta disoccupazione a Bra?

«Un fatto emblematico: la Cassa di Risparmio ha bandito un concorso per tre posti da ragioniere, sono arrivate 10 domande. E' un problema che continua ad aggravarsi che non possiamo certo contare di risolvere con le nostre sole forze».

— Posti di lavoro non ne sono più, qui?

«Molto pochi, forse si fa soltanto il turn-over. Sembra già un grosso risultato se riusciamo a tenere quelli che abbiamo».

— Iniziative imprenditoriali non ne sono?

«No. Non c'è vivacità, non ci sono stimoli. La stessa banca fa soltanto più interventi a sostegno».

— L'economia braidese si impoverisce?

«Il rischio di tornare indietro esiste; per il momento, però, la recessione non c'è ancora, teniamo. Grazie soprattutto alla diversificazione del nostro apparato industriale».

— Cioè?

«Noi abbiamo tante piccole e medie industrie che operano in diversi settori: si va dai laminati plastici ai motori elettrici, alle carrozzerie per camion, alla corsetteria femminile».

— Come sta l'industria?

«I sintomi della crisi si avvertono anche qui, qualche azienda fa un po' di cassa integrazione; però si può dire che la nostra industria resta sostanzialmente sana, almeno sinora».

— Di crescita proprio se ne parla?

«No».

— In nessun settore?

«No, neppure nell'abbigliamento che pure fino a poco tempo fa era fortemente in sviluppo».

— E le lamiere plastiche, che hanno un grosso mercato estero?

«Tengono».

— L'agricoltura?

«Tira avanti. Va bene l'orticoltura, molto estesa».

— Anche qui c'è il fenomeno

no dell'agricoltore-operale e viceversa?

«No. Qui l'agricoltore lavora soltanto in campagna e l'operale soltanto in fabbrica. Anche in questo il Braidese è diverso dall'Albese».

— Insomma, come sta il braidese oggi?

«Si barcamena. Sta un po' bene di dieci anni fa, perde potere d'acquisto anche perché a causa della mancanza di lavoro famiglie con il secondo e con il terzo salario ne contano sempre meno. Abbiamo ancora forse 1300 pendolari, ma Torino oggi offre cassa integrazione, non nuovi posti di lavoro».

— Bra risparmia ancora?

«Sì, anche se meno di dieci anni fa».

— Come con la crisi?

«Si consuma meno. Il pol qui il risparmio ha una grande tradizione, soprattutto nel mondo contadino. Tra gli operai, in effetti, si nota una flessione».

— Commercio e artigianato stanno?

«Il commercio tiene; l'artigianato, che pure pesa molto, è in difficoltà e in decadenza».

Servizi di

Rodolfo Bosio

**Che grinta questa Cassa di Risparmio (ma teme una congiura a Savigliano)**

— Del «buco» di due miliardi di lire e relativo scandalo venuto alla luce nel '77, qui nessuno gradisce parlare, almeno ufficialmente. Brucia. E poi l'istruttoria della magistratura è ancora in corso. C'è stata una valanga di comunicazioni giudiziarie, un paio di persone sono finite «dentro», numerose dimissioni: nell'attuale consiglio d'amministrazione della Cassa si trova un unico nome presente anche allora, quello di Cesare Sartori, uscito brillantemente dall'affare e oggi vice presidente.

Di quel «buco» (senza copertura furono pagati assegni per due miliardi di lire appunto), a Bra si preferisce non parlare, anche perché si ha la sensazione che qualcuno voglia strumentalizzare oltre ogni limite naturale la questione «per far cadere l'ultima autonomia del braidese», la Cassa di Risparmio, un'istituzione che Alba non ha e l'unica cosa che ci invidia» spiega in città.

Qui si dice che se la Cassa per Alba è motivo d'invidia, per altri è motivo di particolare interessamento. In parole povere: questa banca farebbe gola sia alla Cassa di Risparmio di Cuneo sia a quella di Torino. Sarà vero? Una cosa è certa: a quest'ipotesi c'è gente che ci crede e che in questo interessamento vede l'origine di «vo- ci» tutt'altro che positive nei confronti della banca.

«Non è vero, per esempio, che il consiglio d'amministrazione sia litigioso: finora tutte le decisioni sono state prese all'unanimità» sostengono i difensori della Cassa. «Non è vero neppure che la banca sia ingovernabile. Tanto meno abbiamo bisogno di commissari. Non rinunceremo all'autonomia della nostra Cassa».

La sensazione di congiura a Bra è aumentata quando è saputo che la Banca d'Italia aveva autorizzato l'apertura in città di uno sportello della Lambercosca di Cuneo molto effi-

ciente ed aggressiva, per la Cassa più pericolosa delle grandi (Popolare di Novara, San Paolo di Torino, Credito Italiano), che non hanno mai fatto paura, mentre Mainardi fa paura».

Un'altra operazione, pre Banca d'Italia, che non è piaciuta affatto alla Cassa di Risparmio di Bra è stata l'autorizzazione alla Banca di Savigliano per l'apertura di una filiale a Fossano, precisamente sulla statale Bra-Alba, a tre chilometri di Cuneo, forse la maggiore roccaforte della banca braidese.

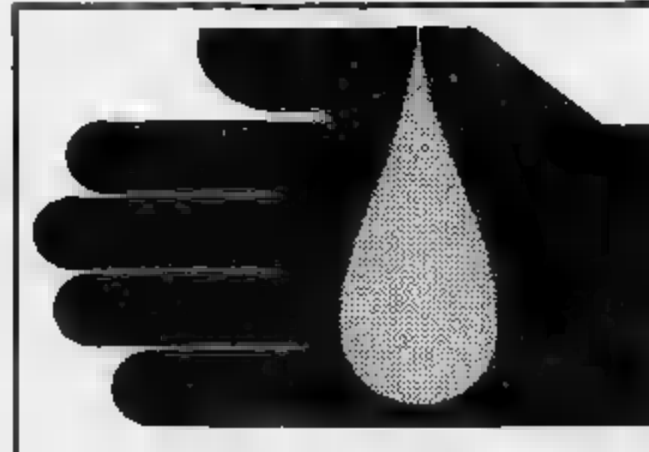
La Cassa di Risparmio di Bra teme tanto la concorrenza della Banca di Savigliano, teme piuttosto che quest'operazione possa rappresentare un cavallo di Troia del pericolosissimo Monte dei Paschi di Siena che, qui a Bra, si dice stia per «assorbire» la Banca di Savigliano ed assicurarsi così l'ingresso su un mercato ricco e molto ambito.

Quanto alla Cassa di Risparmio, che si sente sempre

più minacciata assediata, dalla Banca d'Italia avuto «soltanto» la concessione per il secondo sportello in Bra (verrà aperto l'anno prossimo in Giovanni Plumatti, zona di espansione industriale).

Infine, qualche dato ricavato dall'ultimo bilancio: al 31 dicembre 1981, la Cassa di Risparmio di Bra aveva depositi fiduciari per oltre 133 miliardi di lire (più 10,83 per cento rispetto alla stessa data dell'anno precedente); gli impieghi economici ammontavano a 53 miliardi e mezzo di lire.

L'utile netto è stato di quasi 650 milioni di lire. I crediti in sofferenza, difficili da recuperare, erano pari a oltre due miliardi di lire, recuperabili per oltre il cinquanta per cento, c'è scritto in bilancio. Durante l'anno sono stati distribuiti 350 milioni per beneficenza e opere pubbliche utili. Il rapporto patrimonio-massa fiduciaria è passato dal 3,85 per cento al 5,10. La Cassa ha 101 dipendenti.

**CHI DONA AMA**

ISCRIVITI ALLA

**FIDAS****DONATORI SANGUE PIEMONTE**  
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Salone de **LA STAMPA**  
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato  
Via Roma, 80 - Tel. 511.11.11  
pubblicazioni d'arte, legislative



## ECONOMICI

## Vendita alloggi

Chiaro casa d'epoca libera camera cucinetta bagno piano rialzato, L. 32 milioni 500 mila. Tel. 367.749. 369.706.

ROMA San Donato alloggio libero in casa d'epoca 3 camere 2 bagni servizi 75 milioni agevolazioni permute Tel. 367.749.

## 20 Domande affitto

A. LUNIGIA casa d'epoca 2+3 vani in villetta in Torino o Ciriola. Tel. 748.6132.

ANTICAGGIO in viale Italia per matrimonio cercano 3 vani e servizi zona Venezia e Venezia. Tel. 367.749. 369.706.

CERCO in affitto zona centro appartamento con 3 camere 2 bagni servizi 75 milioni.

## 21 Offerte affitto

A. PIRALCASA casa Poggio Strada 2000 mq 3 vani servizi mq 70 L. 100 mila. Tel. 367.749. 369.706.

A. PIRALCASA casa Cressa a relazione con viale Italia camera cucina bagno 2000 mq 3 vani servizi mq 70 L. 100 mila. Tel. 367.749. 369.706.

A. INTERPELLACI in viale Italia di alloggio Cerchione in viale Italia - problema. Alloggio alloggio 2000 mq 3 vani servizi mq 70 L. 100 mila. Tel. 367.749. 369.706.

## 22 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 23 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 24 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 25 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 26 Campeggio e sport

AUTOTRABLOCH 34 giorni 5 mesi perfetta. Alloggio in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 27 Animali e veterinaria

AMBIATO veterinario veterinario. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 28 Antiquariato

A. COLLEGGIO arte antichi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 29 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 30 Ville, app., case, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. Casamonte 660.3005. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 31 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 32 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 33 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 34 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 35 Campeggio e sport

AUTOTRABLOCH 34 giorni 5 mesi perfetta. Alloggio in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 36 Animali e veterinaria

AMBIATO veterinario veterinario. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 37 Antiquariato

A. COLLEGGIO arte antichi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 38 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 39 Ville, app., case, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. Casamonte 660.3005. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 40 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 41 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 42 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 43 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 44 Campeggio e sport

AUTOTRABLOCH 34 giorni 5 mesi perfetta. Alloggio in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 45 Animali e veterinaria

AMBIATO veterinario veterinario. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 46 Antiquariato

A. COLLEGGIO arte antichi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 47 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 48 Ville, app., case, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. Casamonte 660.3005. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 49 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 50 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 51 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 52 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 53 Campeggio e sport

AUTOTRABLOCH 34 giorni 5 mesi perfetta. Alloggio in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 54 Animali e veterinaria

AMBIATO veterinario veterinario. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 55 Antiquariato

A. COLLEGGIO arte antichi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 56 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 57 Ville, app., case, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. Casamonte 660.3005. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 58 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 59 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 60 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 61 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 62 Campeggio e sport

AUTOTRABLOCH 34 giorni 5 mesi perfetta. Alloggio in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 63 Animali e veterinaria

AMBIATO veterinario veterinario. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 64 Antiquariato

A. COLLEGGIO arte antichi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 65 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 66 Ville, app., case, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. Casamonte 660.3005. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 67 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 68 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 69 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 70 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 71 Campeggio e sport

AUTOTRABLOCH 34 giorni 5 mesi perfetta. Alloggio in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 72 Animali e veterinaria

AMBIATO veterinario veterinario. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 73 Antiquariato

A. COLLEGGIO arte antichi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 74 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 75 Ville, app., case, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. Casamonte 660.3005. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 76 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 77 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 78 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 79 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 80 Campeggio e sport

AUTOTRABLOCH 34 giorni 5 mesi perfetta. Alloggio in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 81 Animali e veterinaria

AMBIATO veterinario veterinario. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 82 Antiquariato

A. COLLEGGIO arte antichi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 83 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 84 Ville, app., case, per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. Casamonte 660.3005. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 85 Traslochi

AUTOTRABLOCH attuale prezzi. Medici ammobiliare traslochi mobili grandi. Tel. 367.749. 369.706.

ESCLUSIVO VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 86 Camere, pensioni

PENSIONE zona P. Nuova dispone di camera singola con servizi e telefono privato. Esclusivo VITA. Tel. 367.749. 369.706.

## 87 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE tappezzeria verniciatura per tutti i tipi di ambienti. Professionista serio. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.

## 88 Nautica

COLONNATO nautico del 1922 corso Umbria 47 tel. 464.713. Cerchia aerea, permuta superavvolgimento. Tel. 367.749. 369.706.

PIRELLA in viale Italia. Tel. 367.749. 369.706.



**Completa 100 anni la fortunata rubrica di Radio Uno in diretta ideata da Bisio!**

«E' una terza via, oltre il quotidiano e il rotocalco, per fare un confronto con la carta stampata», dice Gianni Bisiach, responsabile della II struttura di programmazione di Radio Uno e ideatore della rubrica «Radioranchio», in onda ogni giorno dalle 9 alle 19.30.

È veramente il caso di dire che ■■■ è necessario cambiare e rinnovarsi, come molti pensano, per avere successo. Indovinata la formula, si può anche continuare, ■■■ dopo anno, addirittura con la medesima sigla « When the saints go marchin' in », e riproporre un programma che, ■ den quattro edizioni, continua a tenere altissimo ■ suo indice ■ ascolto.

Quanto mai giusto parlare di terza via per uno spazio ■■■■ questo, che fa da contenitore non solo al pezzo ■■■ giornalista-conduttore ■ all'intervento dello specialista chiamato a sottolineare certe tesi, ■ anche al contraddittorio, cioè al pubblico, ■ lettore che qualunque giornale non può ospitare. In questa rubrica il pubblico è primattore, è condizionante e risponde ■ tutte le sollecitazioni.

Un altro dei conduttori della rubrica, Carlo Gregoretti, direttore dei programmi originali di Retequattro della Mondadori: «Mi piace fare la radio ■ quando mi sono trovato a condurre "Radioanchio", mi è sembrato più facile che scrivere. Il riscontro è immediato. Quando scrivi, invece, questo tuo pezzo ha ■ destinatario che non ti appare mai; supponi, ■ non hai mai la certezza ■ una risposta. Con la radio, in una trasmissione ■ interventi in diretta di un pubblico che giudica, ti misuri con ■ realtà».



Tre anni di «Radio anch'io». ■ ospiti, ■ telefonate, centinaia di argomenti trattati. Mi sembra di parlare di un altro e invece sto parlando di ■ stesso e dei miei colleghi e collaboratori con i quali ho condiviso questa entusiasmante avventura di contatto con ■ pubblico.

questo lavoro che rispecchia le virtù e i difetti del nostro Paese, l'Italia.

Il mese terribile del terremoto, quello che insieme abbiamo fatto, il «tu» dei giovani, il «grazie» di quelli che abbiamo aiutato, il rimorso di tutto quello che non siamo stati capaci ■ fare. La nostra inadeguatezza, gli errori, le gaffes, le litigate con gli ospiti ■ con il pubblico.

■ Tre anni della nostra vita: mentre fuori nelle strade c'era gente falciata dai terroristi e dai rapinatori, governi che cadevano, l'inflazione che avanzava, ma anche l'Italia

giovane, l'Italia ottimista che non si piega, che vuole andare avanti, che reclama ■ suo diritto alla gioia ■ vivere ■ di lavorare in pace. Così i nostri telefoni, ■ nostre cuffie, la console piena ■ tasti ■ di luci manovrata, come una plancia d'aereo, ■ Massimo Clementi e Gian Carlo Terribili, le ragazze della redazione (Micaela Fabiani, Piera Leonì, Maria Vittoria Auconi, Maria Teresa Torgia, Paola Palombaro, Annalina Ferrante).

Le mie carissime amiche  
Cintia Paladini ed Elena Do-  
ni, diverse di carattere e che  
in tanti modi mi sono state vi-

cine, anche in certi momenti di difficoltà in cui non è possibile risolvere i problemi senza un aiuto così importante. Gli altri «conduttori». Nantas Salvalaggio, elegante, atletico ■ ironico come un gondoliere della sua Venezia. Arrigo Levi, che ha dimestichezza con i potenti ■ mondo. Stefano Silvestri, per il quale le armi ■ hanno segreti. Lietta Tornabuoni, Dacia Maraini, Roberto Vacca, Ruggero Orlando, Gian Carlo Fusco ■ i conduttori «off» come Giorgio Albertazzi, Gino Paoli ■ Nanni Loy, Alberto Sattuada, Moravia, Antonioni. Non è una

formazione di calcio. Sono soltanto alcuni dei tanti amici che ■ hanno fatto compagnia in questi tre ■■ Con Monica Vitti, Ornella Vanoni, i sindacati, i ministri, i segretari di partito, i sindacalisti, i registi, gli attori, i direttori di giornale. E i nostri amici Maria, Vittorio, Sergio, Nausicaa, Floriana, cioè gli ascoltatori. Maglia mi accorgo che l'orologio segna un'ora preoccupante.

Il tempo corre, c'è un'altra trasmissione da fare, gente da chiamare al telefono, siamo in terribile ritardo. Chissà ■■■■ succederà quando questa fretta bestiale, questa

continua lotta contro il tempo  
finirla? Certamente ci sentire-  
mo più soll. Ma per adesso il  
problema ■■■ si pone. ■ no-  
stro telefono è ■ 3806514 di  
Roma, prefisso 06. Telefona-  
teci! La sigla musicale ■  
Louis Armstrong è già partita:  
arrivederci in trasmissione.  
**Gianni Bisiach**

# ROTOCALCO

*(ma via radio)*



GIANNI [ ] DUI CON [ ] SPAAK - SOTTO: ELENA DONI

La caratteristica di «Radioanchio» è, infatti, la costante presenza dell'ascoltatore che rimane al telefono, in ascolto, quasi a significare un controllo, una possibilità di intervento e ■■■■ stimolo per conduttore ■■■■ intervistati.

Anche Elena Doni, una delle più assidue presenze, considerata un po' l'alter ego ■ Gianni Bislach, dice di provare per l'attività radiofonica una sorta di preferenza: «Non arrivo certo a dire morto il giornalismo della carta stampata, ■ molto vero ■ il diverso contatto con il fine del giornalista, il pubblico».

Avendo ■ stessa partecipato fin dall'inizio all'organizzazione e alla regia del programma, posso dirne le modificazioni ■ il gradimento del pubblico. Alle prime battute, nel 1980, le telefonate degli ascoltatori, moltissime, a volte erano disorientate, poco specializzate. Ora, a distanza di tre anni, il pubblico ■ si ■ educato. Via via gli interventi più precisi; nessuna chiamata a vuoto. I filtri, ■ cui molti parlano, non esistono: sarebbe molto difficoltoso farne, data ■ necessaria velocità ■ ■ quale si devono prendere ■ passare le telefonate. E' chiaro che ■ si può accontentare tutti: c'è chi dice: «Preferisco la Doni. E' tanto garbata e che voce piacevole...», e chi, invece, ama la brutalità e la sicurezza di Bisioch. Tutti, comunque, formano la grande frangia degli affezionati ascoltatori della popolarissima «Radioanchio», trasmissione di punta della radio, ormai non più «sorella povera», della tv.

Cintia [redacted]

# AL TELEFONO

*Con i nostri «lettori»*

**ANTEPRIMA** Il cinema pugliese e il suo successo

**BANFI**  
(Mi scateno come una belvola)

**Craspa pelata**, viso a palla, pacioccone **Luciano** che fa ridere anche quando **è** **in** **una** **fase** **feroce**, **Luciano** **ha** **una** **qualità**. **Luciano** **tutti** **lo** **vogliono**. **Gli** **amici** **ruoli** **di** **protagonista** **in** **film** **e** **in** **spettacoli** **televisivi**. **Luciano** **quello** **in** **una** **fase** **feroce** che **è** **in** **onda** **tutte** **le** **domeniche** **sulle** **reti** **pubbliche**. **Gli** **amici** **sono** **a** **fianco** **Paola** **Tedesco** **e** **Janet** **Agren**, **attrici** **soubrette**. **La** **trasmissione**, **diretta** **da** **Gino** **Landi**, **è** **stata** **scritta** **da** **Amendola** **-Corbucci** **-Landi**.



UN NUOVO FILM PER IL **MONDO** LINO

risposta è *facile*. Prima ■ tutto perché il dialetto ■ più vivo della lingua letteraria, dispone di un vocabolario più vivace, più fresco. In secondo luogo perché se tu forzi o storpi o dilati l'italiano non fai ridere, fai pena. Se invece esasperi un dialetto, uno qualsiasi, ■ viene fuori ■ effetto ridicolo.

E ne ridono di più quelli che appartengono alle regioni in cui si parla quel dialetto o quelli che ne sono fuori?

• Direi più ■ meno nello stesso modo, sebbene per motivi diversi..

E cioè? «Ecco, ■ tu parli pugliese tutti quelli che sono nati in altre regioni ridono dicendo: ma guarda quanto è ridicolo quel dialetto... Mentre se è sentito dal pugliese egli ride della forzatura perché ci vede qualche amico, qualche conoscente, mai lui stesso. Così il napoletano dice quanto è buffo il pugliese, ■ il pugliese quanto è buffo il napoletano... E quelli che ■ parlano nessun dialetto trovano buffi tutti quanti».

Il successo pieno adesso è arrivato, ma lei per anni ha lavorato un po' ai margini, ne soffriva?

«Terribilmente. Ho avuto periodi di angoscia, momenti in cui dicevo a me stesso, adesso smetto ■ cambia mestiere. Vede io ■ sempre ■ bidello, come una certa attrice che faceva sempre la liceale. ■ solo dopo molto tempo ho cominciato ■ saltare la scala sociale, sono diventato preside. E poi da guardia carceraria eccomi direttore del carcere ■ da poliziotto semplice, commissario».

Lei è salito ■ i titoli dei film ■ sempre gli stessi: «I titoli non dipendono da me, e nemmeno dagli autori ■ dal regista. Una volta quella certa attrice aveva detto basta con questa licalca, voglio un titolo diverso. Bentissimo, decidono per Il diavolo ■ l'acqua santa. Ma quando il film sta per uscire ■ che i cartelloni annunciano Il diavolo, l'acqua santa e la licalca».

Lamberto Antonelli

**Lamberto Antonelli**

Allora, **ma** che cosa **tu** pensi?

«È uno spettacolo da spaventarci dal ridere, sviluppato attorno ■ un menage ■ tre, con Paola nel ruolo di mia moglie ■ Janet in quello di amante. Con me nel mezzo che sprizzo faville potete ben immaginare i fuochi d'artificio che ne ■ venuti fuori».

**Come ■ nata l'idea della trasmissione?**

«L'idea non è mia ma ■ quei signori della televisione. Evidentemente nei corridoi di via Teulada ■ arrivata l'onda lunga della mia crescita. Mi hanno mandato a chiamare ■ mi hanno detto: Banfi, per lei ■ venuta l'ora di passare da spalla a protagonista, le diamo le migliori ■ della serata, le più belle ragazze, due attrici come Paola Tedesco ■ Janet Agren. E adesso faccia lei. Vediamo quel che ■ fare. ■ l'importante ■ questo: non ci deluda... Deludere? Ohoi, ■ dove siamo!? Io sono ■ ■ quelli che se mi dicono una ■ del genere mi scatenò, diventò una belva».

Perché il suo linguaggio è quello del pugile folle?

«Be' io sono nato là ■ l'accento ■■ lo chiudo in cantina. Del resto sentiamo tutti i giorni ■■ certi leader politici concionare con ■■ inflessioni ■■■■ loro terra madre, con a che diventano ■■ e viceversa. Non vedo dunque perché dovrei abbandonare il mio linguaggio pugliese, che è quello su cui è basata gran parte della mia buffoneria. Tuttavia ammetto ■■■■ po' ■■ tempo sto sfumando alquanto il mio accento. Diciamo che parlo un ■■■■ sruozzo di barese».

Adesso è il momento dei comici dal dialetto pugliese (con lei c'è in pista anche Abatantuono), come spiega questo fenomeno? «L'inventore ■■■■ comicità alla barese sono stato io. Il dialetto pugliese si presta molto alla comicità, così quando dopo di me è arrivato Abatantuono, bè, ha trovato ■ terreno spianato. C'è anche ■ motivo di assuefazione, in fondo piace ciò che si conosce».

Perché secondo lei la comicità, almeno quella parlata, ha bisogno del dialetto? «La



PRIMA

Al Romano

# STORIA

## (di straordinaria follia)

**RAGAZZA DI** STE di Pasquale Festa Campanile con **Gazzara, Ornella Muti, Mimsy Farmer, Drammatico, italiano, colori.** (Cinema Romano).

Pasquale Festa Campanile licenzia un libro a subito un film. Intanto ha fatto un altro brutto film con brutto titolo (*Parca vacca*) e inces-

na una polemica con il produttore che gliel'ha tagliato. Dicono che abbia già pronto un prodotto anche per le feste di Natale. **di più il pubblico non l'abbandona.** chi sarà mai, questo Pasqualino: un genio?

**Trama** — Un disegnatore alla moda che meriterebbe una denuncia per plagio da

parte di Crepax, salva dalle acque una bella ragazza carismatica. La sua passionalità dissolva in un cumulo di menzogne. **bellezza s'involgarisce in un esibizionismo spinto.** Il disegnatore non s'è accorto che le lunghe immortate **di Nicole** consistono in ricoveri nella **da cura diretta** un emulo **Basaglia**.

Non è da dire che l'intellettuale si rifugi nella velleità di chi vede cadere i suoi ideali. Anzi porta **in vacanze di sogno, fissa** la soccorre durante le crisi. Tutto sarà reso inutile da **supremo gesto gratuito** di Nicole.

**Giudizio** — Il libro è stato giudicato positivamente dalla critica, il film omonimo non merita troppi riguardi. Al di là dell'eleganza nel racconto delle fughe e delle sorprese iniziali, assistiamo a un ricalco da *Storie di ordinaria follia* sottolineato da musiche insopportabili **Ris Ortolani**. **attori** (Gazzara circospetto e ironico contro stesso **accettato** la parte **Muti mai sfiorata** dalla necessità di recitare) e gli stessi scioglimenti (l'intellettuale rimane interdetto e la ragazza si toglie **mezzo**): ci sarà pure una spiegazione alla velocità saronniana **Fe-** Campanile.

p. per.



ORNELLA MUTI

SEGNALAZIONI

puntate in tv

# QUILICI

## ci porta il mare in casa

*L'Italia vista dal mare* è titolo di un lavoro televisivo in tre puntate che sta girando uno specialista in materia: Folco Quilici, detto anche il Cook del clak. Le riprese — che alla conclusione si avvarranno del commento musicale di Piero Piccioni — vengono effettuate in parte un nautico che navigherà lungo le nostre coste e in parte con un aereo che le sorvolerà a bassa quota.

Lo studio di Folco Quilici è situato a due passi da via Teulada, la sede della Rai-tv. Tutti i suoi locali straripano di «pizze» (cioè le scatole di metallo di pellicola impressionata). Sono affastellate negli scaffali, lungo i corridoi, infilate sotto le scrivanie e le moiole. E' il risultato delle sue scorribande filmiche: tutti gli angoli del mondo, che abbiamo visto al cinema o sul piccolo schermo. **Sesto continente** e **Oceano**, da *L'ultimo paradiso* a *Fratello mare*, da *Alla scoperta dell'Africa* a *L'uomo e il*.

Perché questa Italia vista dal mare?

«Perché ha ancora un volto sconosciuto, perché nessuno ha ancora filmato nella sua globalità questa fisionomia contrastata, variegata, sorprendente. Farla conoscere non è solo un spettacolo, è anche una iniziativa promozionale. Si sviluppa in film di un'ora ciascuno. Il primo va dalla Liguria alla punta dello stivale, il secondo abbraccia tutte le isole grandi e piccole, il terzo risale sino alla Venezia Giulia».

**Quilici, spiega questa passione per il mare?**

«A me interessa il mare quale ambiente in cui l'uomo si è mosso, ha creato delle culture e le ha perfezionate».

**Si ritiene un grande navigatore? un animale marino?**

«Per carità. Io me la sempre cavata abbastanza bene sott'acqua. Ma se mi si vede in piscina si inorridisce. Ciò che mi attira non è il mare in se stesso. Ma il mare come ambiente dell'uomo, per il rapporto che ha con l'uomo».

**Lei è stato un po' ovunque nel mondo?**

«No, ci sono molti posti in cui non sono stato non è che abbia voluto spingermi dappertutto. Anzi spesso tornato in quei luoghi che conoscevo, ma che desideravo approfondire. Bisogna tornare più volte e a distanza di tempo in un posto per pirne la natura, per capire la gente».

**E' più il tempo che trascorrendo, cioè riprendendo i posti suoi documentari, è più quello che resta alla base?**

«Sono molto più lunghi i tempi di preparazione, di montaggio e di edizione. Nell'arco di un anno, nove mesi si trascorrono a tavolino o a preparare a coordinare ciò che si è fatto. Solo tre mesi sono di riprese effettive».

**Quale è stato il suo maggior successo?**

«Senza altro Ti-Koyo il pescatore quale del resto affezionato, anche se ne è venuto fuori cosa diversa da quella che avevo intenzione di fare e che Calvino ha scritto. La nostra era una storia crudele, come è nella realtà la natura, non quella favoletta di un lieto fine che siamo stati costretti a rabberciare per esigenze di distribuzione e che, probabilmente, è stato proprio il motivo della sua fortuna».

**Lei che ha visto tanti Paesi al mondo, se decidesse di ritirarsi dove preferirebbe andare a vivere?**

«Non adrei molto lontano. Con tutto quel che ho visto nel mondo, posso dire che vi sono dei posti in Italia dove si può altrettanto bene che in certi pretesi paradisi oltre gli oceani. In fondo basta andare in un posto come Ponza».

Lamberto Antonelli

ITALIA  
Questa sera ore 21,15  
**GIPO**  
MISERE D' TRAVET.

TEATRO NUOVO  
**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA**  
«IL GESTO L'ANIMA»  
stasera e domani ore 20,30  
«BALLETTO» con  
TAINA BERYLL  
TED CIVAS  
MONICA  
SANTINI  
coreografia di  
UGO DELL'ARA  
GIUSEPPE URBANI  
Pren. C. M. d'Azaglio 17 - 555.552 e. r.

CINEMA

Successo dei Taviani oltre Manica

# CHE NOTTE

## di San Lorenzo a Londra



FRATELLI TAVIANI

Paolo e Vittorio Taviani, fratelli e registi in tandem di film come *Allonsanfan* e *Padre padrone*, hanno preso parte ad una conferenza stampa organizzata all'istituto italiano di cultura di Londra per illustrare al pubblico britannico il loro ultimo film, *La notte di San Lorenzo*, vincitore del premio speciale della giuria scorso Festival di Cannes che uscirà domani sugli schermi cinematografici londinesi. Già programmato in Italia e in Francia il film comincerà essere

proiettato la prossima settimana anche a Madrid. A questa *Notte di San Lorenzo* la stampa britannica, a Cannes come era a Londra, si è dimostrata subito molto sensibile.

«Documento e fantasia», definiscono i due registi il loro film e aggiungono: «E' stata sicuramente esperienza fondamentale nella nostra vita». Al di là della realtà storica particolare quella italiana descritta nel film, della *Notte di San Lorenzo*, i giornali britannici hanno esaltato la profonda improp-

ta lirica, «speciale» — ha scritto il «Times» — di elementi lirici, epici e immaginari già esemplificati in «Padre e padrone».

«Ma il film — mette in luce il critico del «Financial Times» — è anche celebrativo in quanto i fratelli Taviani vedono nell'esperienza quotidiana nel tessuto della sofferenza un manto multicolore ricco di umanità, da cui il coraggio, la lealtà, il senso della comunità sono scampoli di paradiso da ritagliare».

Per i due registi, hanno essi stessi spiegato, «La notte di San Lorenzo» è nata dall'esigenza, in questi tempi incerti e di crisi, raccontare una storia in cui gli uomini appaiono nel pieno della loro potenzialità».

Alle storie, ai racconti, alla descrizione della realtà i fratelli Taviani si dicono fortemente attaccati: infatti *Padre padrone* ha raccontato una storia sarda e *La notte di San Lorenzo* una storia toscana, il loro prossimo film, hanno annunciato, racconterà una storia siciliana.

CONCERTO

# TORINESE

## (con polsi d'acciaio)

Il Sonetto 104 del Petrarca, la *Parafraasi* sul *Rigoletto*, *Vallée d'Oberdan* e la *Tarantella* di Liszt, la *Sonatina Super Carmen* di Busoni, due *Etudes tableaux* di Rachmaninov, qualche pagina sparsa di Messiaen. Ecco un programma impegnativo, intelligente, pieno di ambizioni; lo ha proposto agli abbonati della Riki Haertelt, ieri sera, Giuseppe Massaglia, giovane pianista torinese cresciuto alla scuola di Maria Golia. Il nostro pianista ha polsi d'acciaio, suono robusto e tecnica di tutto rispetto.

Possiede anche un innegabile istinto musicale, che appare talvolta inibito da una certa timidezza, allora frasteggio si fa un po' rigido, generando sonorità spigolose dovute anche a una pedalizzazione non sempre ineccepibile. Dopo aver avanzato però queste piccole riserve, siamo veramente lieti di salutare nella prestazione di Massaglia i segni di una bellissima qualità che si accende, non tra i giovani esecutori, specialmente il contatto delle pagine più ardue.

I momenti migliori della serata venuti infatti la *Parafraasi del Rigoletto*, resa col brio e la charme tutta femminile che Liszt ha saputo estrarre dai temi del celebre quartetto finale dell'opera, forse ancor più dagli aggraveschi che Busoni ha avvolto intorno ai temi della *Carmen*. In questo piccolo capolavoro di rivisitazione armonica e virtuosistica, Massaglia ha esibito intelligenza, precisione, talento, che lasciano intravedere una solida carriera.

Wall Disney  
gravi perdite

BURBANK — La Walt Disney Productions ha reso noto che i suoi proventi per l'anno in corso hanno registrato un calo del 10 per cento (con una punta del 15 per cento, per quanto riguarda l'ultimo quadrimestre), a seguito del fallimento commerciale di alcuni suoi film.

GALLERIE E MUSEI

ARTE INT. (L') (via Volta 9, I. 515.834 - 549.041): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII secolo. Orario 10-12,30; 15-19,30.  
ARTECENTRO-QUAGLINO: Gogolov, Spanovic e altri naïfs jugoslavi.  
ARTE 121 (Nizza 121, I. 687.954): Maestri 800 e primo.  
ARTE CLUB (Belfiore 3): Mino Rosso.  
BIBLIOTECA (via Cavour 28): Rassegna d'arte - dipinti, antiquariato, collezionismo.  
BIBLIOTECA: Grafica: Bueno, Stefano, Falconi, Fiume, Sassu, Treccani.  
ODRIA: pers. Tamio Yagisawa.  
Pittori: neve.  
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Capello.  
IL PRISMA - Cuneo: pittori.  
L'ARTE - Chivasso: Pierre Octave Fassani.  
MARGHERITA (via Arsenale 35, tel. 537.448): Cino Bozzetti incisioni.  
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264, 542.737): d'Autunno.  
PORTICI (tel. 885.476): Giuseppe Carpano. Orario 15,30-19,30.  
RBS: Bruno Coppo.  
SPRANO - Oleggio (No): Pippo Oriani, De Filippi.  
3 A (M. Vittoria 18): Acquarelli, opere grafiche, 1000, artisti torinesi contemporanei.  
ASSOCIAZIONE PUE GALLERIE D'ARTE  
GALLERIA: Sandro Lo Cascio, Bogino 17; Baumgartner, Gianni Sessa della Meria.  
CAVOUR - Moncalieri: Berrato.  
CITADELLA: Antonio Bertone.  
GISSI (Sollerino 2): Qualità nella varietà. 40 opere maestri contemporanei.  
LA BUSSOLA (via Po 9): George Grosz.  
LA GIOSTRA - Asili: A. Bonetto.  
LA PARISIENNA: Graham Sutherland.  
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.  
Mano Sironi.  
CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877.810): Piero Cerato.  
PIRRA (Cairoli 32, 877.344): Disegni di Edgardo Corbelli.  
SANT'AGOSTINO 5 (535.953): 800-900.  
GALLERIA DELLA (via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.  
MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 Le opere di Trola di G. Pastore con M. Devesnes, Giulio Vini (Selezione Italia Film, Torino 1910, minip 30) Camiche di Cretinelli (André Dead).

OGGI AL LUX  
TERRIFICANTE COME TARZAN  
CATASTROFICO COME MANDRAKE  
AGGHIACCIAANTE COME SUPERMAN  
SPAVENTEVOLEMENTE DIVERTENTE

VITTORIO CECCHI GORI presentano

PAOLO VILLAGGIO

**SOGLI MOSTRUOSAMENTE PROIBITI**

con ALI ALI | R. di NERI | IL N. I  
regia di BRUNO ALTISIMILI | AUDIO SARACENI  
TECHNICOLOR distr. S. I. I.

Orario spettacoli 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# W IL COUNTRY lanciato dal cinema

Rai-Rete 1

ORE 21,25

Musica a stelle, musica a strisce, inchiesta. Seconda ultima puntata. Ci si sposta a Nashville, Hollywood, e si parla di country music nel cinema. Un'astuta operazione volge che la colonna sonora di *Urban Cowboy*, commedia dedicata ai

giovani, con Travolta protagonista, fosse interamente composta, suonata e cantata da Mickey Gilley e John Lee, star del country. I giovani si spostano verso il «nuovo» genere musicale, e fu l'inizio dell'esplosione cui oggi assiste.

L'inchiesta termina con una lunga intervista a Ronny Blakely, protagonista del film di Altman (*Nashville*, naturalmente), sul mondo della musica che lei stessa canta.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Verdi, sceneggiato. Penultima puntata, intitolata «Celeste Aida». Il novembre del 1869. Per solennizzare l'inaugurazione del Canale di Suez, gli egiziani chiedono a Verdi un'opera d'argomento egizio da rappresentare al Cairo. Nasce così «Aida», ma Verdi volta tanto si permette il lusso di ritardare la consegna del manoscritto che presenterà soltanto due anni più tardi. Il teatro del Cairo aveva già ordinato materiale, costumi e attrezzi vari. Aveva anche fatto muovere scenografi parigini, che dovettero comunque attendere un pezzo, anche perché assediati dalle divisioni tedesche che, in guerra con la Francia nel 1870, tentavano di conquistare la città.

Verdi non va al Cairo per la «prima»: un impegno più urgente lo trattiene a Milano dove alla Scala avrebbe cantato la Stola.

Mariani, intanto, mentre «Aida» trionfa, solo. Verdi apprende la notizia in ritardo e per giunta mentre già era sconvolto dalla morte quasi contemporanea di Manzoni. Compositore celebra lo scrittore nel migliore dei modi possibili: riprende cioè la messa che scrisse per Rossini (quella della lite Mariani).

Retegattino

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Adesso sono anche ragazze non pon. Parte dalla misteriosa sparizione delle frequentatrici di una discoteca (nel telefilm la chiamano disco-club). Le tre belle indagano e scoprono che le scompaiono anche tutte ragazze non pon, perseguitate da una misteriosa setta religiosa che intenderebbe propugnare una maggiore moralità sui campi sportivi.

Rapidamente divenute majorettes, le tre si infiltrano nel gruppo di probabili prossime vittime del sequestro, e offrono come esca, sperando nella sconfinata ingenuità dei criminali da telefilm. I quali, poco acuti, come quasi tutti i loro pari, rapiscono puntualmente delle tre detective, badando bene, però, a non legarle troppo strettamente, perché, corso la cerimonia curiosamente simile ad un convegno di squadristi, possa sguagliarsela e organizzare un'irruzione.

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Diciassettesimo episodio. Si sente un po' di stanchezza. Alexis,

e la riscrive dedicandola a lui. E' la volta a cantarla, sia a Milano, che in giro per tutta Europa, assieme a maestro in tournée, sollevando un mare di pettegolezzi.

Ai quali Giuseppina arrederà una seconda volta sfogandosi in una lettera amarissima, per effetto della quale i rapporti tra Verdi e la cantante sembrano farsi più freddi. Questa volta, finalmente, per davvero e per sempre. Il tempo trascorre il maestro eletto senatore. Riattacca i rapporti con Boito, pentito e contrittissimo. Sollecitato a scrivere ancora, affida proprio lui il nuovo libretto. E nasce «Otello».

Lo sceneggiato, tra l'altro, sta stabilendo anche un record d'ascolto, stando alle stime ufficiali del Servizio opinioni della Rai. La prima puntata, infatti, parrebbe stata seguita da 10 milioni e mezzo circa di spettatori. La seconda e la terza hanno visto il loro pubblico crescere di altro milione, e così la quarta, attestata sui milioni d'indice ascolto stimato. La quinta puntata (la più recente tra quelle di cui si conoscano i rilevamenti dell'ascolto) pare aver toccato il tetto dei 14 milioni, livello raggiunto per quanto riguarda la Seconda rete da sceneggiato. Le puntate attualmente in previdenza, se la non è un'opinione, un ulteriore incremento di pubblico.

la sempreverde quarantenne Joan Collins, perché Blake destituisce la posizione che ha preso nei confronti del figlio, posizione quantomeno critica, che però lui non ha nessuna voglia di modificare. Fallon, intanto, fa opera di persuasione presso il fratello, ma tutto, in fondo, sembra un po' inutile.

Blake litiga con Cecil Colby, per un affare andato a monte. Colby, il più famoso, va a sfogarsi con Alexis che lo traumatizza rivelandogli che lui non Blake, vero padre di Fallon. Mentre Cecil è sotto shock, vediamo Claudia andare dallo psichiatra e rivelargli il suo amore per Steven che, dal canto suo, non trova di meglio da fare che ubriacarsi, andare a padre, gridare un po' e fuggir via di lì.

Vediamo il giovane correre, inciampare e battere la testa (e ci sembra visto qualcosa identico, due o tre puntate fa). Io seguiamo all'ospedale, dove per alcuni minuti sta in vita e la morte. Arriva Alexis sgomenta. Arriva anche Blake, seguito da Krystle e da tutta la corte. Blake consola Alexis. Krystle trema. Ci sarà un ritorno di fiamma?

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Italia 1

ORE 20,30

Cuori solitari, Italia, commedia, 1970. Si ride, ma in modo attualissimo in un film dodicenne. Tognazzi è un commerciante bergamasco che si dà arie da spreghiatissimo e ricade nel tran tran del

la menzogna e dell'ipocrisia. Il racconto, apparentemente leggero, è invece pieno di spunti insospettabili di veleni (oltre che umorismo). C'è anche una scena memorabile, una lunga sequenza in cui Bassa Padana è la musica del «Flauto magico», e momenti che rassommano il dramma. La critica accolse con estremo favore il film, e così pure il pubblico, una volta tanto concorde.

lui: viscido, repellente nel suo odio conformismo e nel perseguire il solo scopo di tirare a campare il meglio possibile, ad onta di qualsiasi rigore. Pasquale fa sue le leggi di qualsiasi realtà in cui è costretto a stare: quella della camorra a quella del manicomio a quella del lager, che lo vede anche diventare kapò. Spicca nella sequenza del lager il personaggio della direttrice (l'attrice Shirley Stoler), difficilmente si riesce a non odiare.

Retegattino

ORE 21,30

Pasquale Settebellenze, Italia, drammatico, 1975. Potrebbe sembrare incredibile, ma si tratta di storia. Al protagonista, comunque, se mai fosse capitato di vedere il film, certo piaciuto il ritratto che la Wertheimer, regista, e Giannini, interprete, hanno fatto

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# FESTIVAL della danza al Nuovo

I CONCERTI

CENTRE CULTUREL FRANÇAISE, via Donati 5, ore 18, Stéphane Vargues canta Boris Vian. Musicista, scrittore, autore drammatico, cantautore, attore, inventore di corridore automobilista: Boris Vian ha vissuto con frenetica intensità la sua vita terminata a soli trentanove anni per un attacco al cuore durante la prima di un film. L'ingresso è libero.

CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE, ore 21, Jean-Bernard Pommier, musiche di Beethoven (Sonata in sol min. op. n. 1, Sonata in la magg. op. n. 2, Sonata quasi una fantasia in do diesis min. op. 27 n. 2 Al chiaro di luna); Chopin (14 valzer). Jean-Bernard Pommier ha iniziato lo studio del pianoforte a 4 anni ed è entrato al Conservatorio di Parigi a soli 14 anni. A 17 anni, nel 1961, ha vinto in quel Conservatorio il «Premier Prix» nello stesso anno ha ricevuto il

Primo Diploma d'Onore al Concorso Ciaikovsky di Mosca.

E' ritornato successivamente in Unione Sovietica per almeno sette tournées di concerti. Come solista ha suonato con tutte le Orchestre Sinfoniche di Londra, la Concertgebouw di Amsterdam diretta da Haitink, con l'Orchestra di Parigi diretta da Barenboim, con la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan, con la New York Philharmonic diretta da Zubin Mehta e presso i più noti festival internazionali.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.  
Ingresso: posti numerati esauriti; ingressi lire 3000, vendita a partire dalle 20,30.

PICCOLO REGIO, ore 17,30, «Audizioni discografiche», conferenza di Giancarlo Landini su «Aspetti dell'opera francese - D.F. Auber (1782-1871). Ingresso: libero.

TEATRO

ALFIERI - TEATRO STABILE — Il Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri e Adolfo in *Antonio e Cleopatra* di W. Shakespeare. Glauco Onorato, Alfredo Pea, Alberto Sorrentino. Regia di Mario Missiroli. Ultima delle tragedie shakespeariane, *Antonio e Cleopatra* (1608) è stata letta in un dramma dell'amore ora come un'accorata quanto abbagliante meditazione sulla debolezza del potente.

Durata: tre ore e trenta minuti.  
Ingresso: posto unico, lire 10 mila.

TEATRO NUOVO — Festival Internazionale di danza, ore 20,30, Balletto '80, diretto da Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani, con Tanya Beryll, Ted Civas, Monica Bizzarri, Walter Santini — Due le coreografie che verranno proposte: «L'Oasi» (mu-

siche di P. J. Ciaikovsky) e «Songer Ida» - Omaggio a Rubinstejn (musiche di N. Rimsky-Korsakoff, C. Debussy, Ravel, F. Chopin e musiche originali di Helmut Laberer. Tetsi di O. Wilde, G. D'Annunzio, C. Baudelaire).

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: due ore.  
Prezzi: poltronissima, lire 12 mila; poltrona, lire 8 mila; poltroncina, lire 8 mila.

CINEMA

ACAPULCO, via Donizetti 6, ore 21, proiezione del film «Sbatti il mostro in prima pagina», M. Bellocchio (1972 - Italia - Colori), nell'ambito della rassegna cinematografica «Italia '60-70: 5 film d'autore», organizzata dal Centro di Incontro e dalla Circolazione Salvato-Valentino. L'ingresso è libero.

IL PERSONAGGIO

ENZO MAOLUCCI, cantautore. «Torino per me è sempre stata una città di frontiera. Come tale arrivano, passano, non si fermano mai tutte le manifestazioni culturali e artistiche provenienti dall'estero. L'ultimo cantante torinese che ha avuto una reale incidenza sulla cultura nazionale è stato Fred Buscaglione. Siccome non è possibile che una città produca solo pasticci, automobili e collane, libri, sorge legittima questa domanda: dove è la musica torinese, perché non la conosce nessuno, perché non esistono strutture discografiche ed editoriali che consentano una adeguata amplificazione agli artisti e quindi un implicito sviluppo culturale nel settore?»



ENZO MAOLUCCI

ACCADI

IL CENTRO RICREATIVO DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO, via Lugaresi 15, ore 20,45, proiezione di diapositive del fotografo Franco Fontana dal titolo «Una serata... colori», aventi per tema New York e altri soggetti della mostra che tenendo la libreria «Il Torchio» terminerà, dibattito con l'autore.

TEATRO ZETA, via Massimo 21, ripropone anche quest'anno i corsi di «Educazione al teatro» aperti a tutti i cittadini, a sessi e età, che abbiano compiuto il 18° anno di età. Essi si articolano in un corso, annuale, di «Ortofonia» e «Dizione» (riservato a operatori culturali, professionisti, operatori del tempo libero, ecc.) e di uno, biennale, di «Recitazione» (riservato a coloro che desiderano intraprendere la carriera di attore, presentatore, annunciatore radio-televisivo), con possibilità per i migliori di essere infine inseriti nella pagina della Cooperativa.

Le lezioni di teatro e i corsi di danza, integrati da tavole rotonde, laboratori, stage, incontri con attori e professionisti

del settore, serate a teatro, ecc., si concluderanno con saggi-spettacolo pubblici. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla segreteria, anche telefonicamente (871.009) tutti i giorni, esclusi sabato e festivi, dalle 17 alle 21.

PALAZZO CISTERNA, via Maria Vittoria 12, ore 18, Franco Traniello, Emilio Papa, Narciso Nada, presentano il libro «Per Garibaldi», Maxim Ducamp, edizioni Sei. Presiede Giacomo Volpini. L'incontro è organizzato da Centro Pannun-

LIBRERIA CAMPUS, via Urbano Rattazzi 4, ore 21, Rosa Elena Manzetti, per gli «Incontri sulla psicanalisi», introdurrà il seminario sul tema «Cos'è l'atto psicanalitico?». Seguirà il dibattito.

MEDIANOVA SPETTACOLI, via Carlo Alberto 18, organizza tre viaggi (Lione, novembre; Avignone, dicembre; Saint-Etienne, dicembre) per i concerti degli AC/DC. Il prezzo del biglietto, compreso il viaggio andata e ritorno, è di lire 50 mila. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 515.566 oppure al 515.567.

danze **ARLECCHINO**  
Ore 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

danze **la perla**  
15,30 e 21 BALLO LISCIO  
domani 15,30 e 21 BALLO LISCIO

**DU Parc**  
«Il vero salotto di Torino»  
ore 20, lezione di ballo gratuita per tutti  
ore 21, lezione di ballo a pagamento  
SORPRESA GASTRONOMICA



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione  
in lingua slovena  
16,30 **Confine aperto**, replica  
17 — **La scuola**: Storia dell'arte:  
«Le icone», documentario.  
Sesta puntata  
**FILM** 17,30 **Film**  
18,30 **Telegiornale** - **■** d'in-  
contro - **Vetrina** **■**  
**Jugoslavia**  
20,15 **Alta pressione**, trasmissione  
musicale  
21,15 **Telegiornale** - **Tuttoggi**  
21,30 **Una coppia quasi normale**,  
teletfilm — *Avventure di un  
giornalista che divorzia ■ il  
giorno stesso trova la ■  
nuova compagna, pure lei  
divorziata, da ■ importante  
editore. Lui è odiato dal  
direttore che lo costringe a ri-  
spondere alla posta del cuo-  
re. Lei vorrebbe aiutarlo  
chiedendo un posto di lavoro  
all'ex marito, ma il nuovo  
consorte si oppone. A que-  
st'ordine di problemi si ag-  
giungono quelli inerenti alla  
coppia ■ quelli causati dalle  
continue intromissioni degli  
amici*  
22,30 **Telegiornale** - **Tuttoggi**



**Case# 42-60-66**

**FILM 14,30** **I piaceri** ■ ■ ■ **scapolo,**  
Giulio Patroni, con Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto, Italia commedia: 1980 —  
**Due scapoli** ■ ■ ■ più giovanissimi affittano ■ ■ ■ alloggetto per trascorrervi notti piacevoli. Il loro entusiasmo però si spegne presto anche perché tutti i tentativi per introdurre ragazze nell'alloggio si rivelano inutili

**16 —** **Get Smart,** telefilm  
**16,30** **Grp spettacoli**  
**16,35** ■ ■ ■ **il ragazzo di Hong Kong,** telefilm

**17,05** **I racconti** ■ ■ ■ **la prateria,** telefilm

**18,05** **Gli gnomi della montagna,** cartoni animati  
**18,35** **Le avventure di Lupin III,**  
**19,05** **Grp flash**  
**19,30** **Nottezzano regionale**  
**19,45** **Get Smart,** telefilm  
**20,15** **Il Grillo parlante,** cabaret  
**FILM 20,20** **Capobianco,** di Jack Lee Thompson, ■ ■ ■ Charles Bronson, Dominique Sanda, Jason Robards. Usa-Inghilterra avventuroso 1979 —  
■ ■ ■ una parte ci sono i servizi segreti inglesi e dall'altra c'è un ■ ■ ■ criminale nazista. ■ ■ ■ uni e l'altro tentano di recuperare il relitto di ■ ■ ■

che giace ■ fondo ■ mare carica di ogni tesoro, frutto del saccheggio delle armate naziste in Francia. Il capo ■■■■■ polizia non parteggia per ■■■■■ e, almeno in un primo momento, sta a guardare.

**22,20 Sesto senso, telefilm**

### 23,10 ■ Grillo parlante

23.15 Grip [redacted]  
03.30 Lower [redacted]

**FILM** 23,30 **Lager SS 5 l'interno delle**  
donne, con Mircha Craven.  
Italia sexy — Lager ■ sadi-  
smi e masochismi. Tra gli in-  
terpreti il sedicente figlio na-  
turale di Clark Gable che tra  
l'altro gli somiglia moltissimo

0,30 ■■ giornali ■■ ■■ rassegna della stampa cittadina

**FILM** 1 — Il film **«Una signorina di buona famiglia non vuol far sapere il fidanzato di fare il cantante in un complessino. Ma è sua grande occasione di rappresentare da una trasmissione televisiva che sicuramente il fidanzato vorrà guardare»** è vostro, Giuseppe Bennati, con Gisella Sofio. (Italia musicale 1952 —)

**FILM** 2,30  
Quella sporche anime dannate, di Paolo Solvay, Jeff Cameron. Italia western 1971

4 — Una Cadillac d'oro, con Judy Holiday. Usa come-

Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato  
**FILM** 14,50 **Si spogli dottore**, ■ Richard Thomas, ■ Michael Craig. Inghilterra commedia 1960

16,30 **Mazinga**, cartoni animati

17 — **Teppel**, cartoni animati  
■ — **Cuore**, cartoni animati

18,30 ■ ■ ■ **fuortogge**, telefilm

18,30 ■ ■ ■ **'s Angels**, ■ ■ ■

20,30 **Dynasty**, telefilm

**FILM** 21,30 **Pasqualino Sottobellezza**, ■ Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Elena Fiore. Italia drammatico 1975 — **Uno spregevole camorrista, viscido opportunista, diventa assassino ed è costretto a scappare** ■ **Preso e rinchiuso in un manicomio, scappa di nuovo. Ripreso, viene deportato in un lager nazista** ■ ■ riesce sempre ■ cavaresla ■ ritorna alla vita di prima. Un grande successo mondiale e una bella colonna sonora

23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm


**FILM** 24 — **50.000** ■ ■ ■ **messacero**, Italia western ■ ■ ■

**FILM** 1,45 **Quando la verità scotta**, Usa poliziesco

**Canali 22-35-67**

13 — **The collaborators**, telefilm  
14 — **America story**, telefilm  
15 — **Bem**, cartoni animati  
15,30 **Ufo Diapolon**, cartoni  
16 — **The collaborators**, telefilm  
17 — **Il**  
17,30 **Filmati musicali a richiesta**  
18 — **Storia della musica moderna**  
18,30 **Ufo Diapolon**, cartoni animati  
19 — **Una strana ragazza**, telefilm  
19,30 **Mystery theatre**, telefilm  
**FILM 21 —** **Anno 2118 progetto X**,  
Christopher George, Greta  
Baibin. Usa fantascienza  
1971 — **Il mondo è diviso in**  
**due blocchi. Quello orientale**  
**■ deciso di scatenare ■**  
**guerra atomica contro quello**  
**occidentale. Solo un agente**  
**segreto ■ ■ ■ fermare il**  
**follo progetto, ma viene ucci-**  
**so prima che riesca a parla-**  
**■ Il tempo stringe, ■ tutti gli**  
**scienziati occidentali colla-**  
**borano per un pazzesco pro-**  
**getto che prevede la ■**  
**zione artificiale prodotta del-**  
**l'agente**  
22,30 **Echo mondo**  
22,45 **Astropanorama**  
22,50 **Ors ■ ■ ■** telefilm  
■ 3,20 **The collaborators**, telefilm  
**FILM 0,30** **Titolo non pervenuto in tem-**  
**po utile**

**Canali 32-36-43-61-69**

14 —  sceneggiato  
15 — **Una vita**  vivere, sceneg-  
giato  
16 —  **Hospital**, sceneg-  
giato  
17 — **Candy Candy**, cartoni  
17,30 **Gollon**, cartoni  
18 — **Hazzard**, ~~tema~~  
18,30 **Popcorn**, musicale  
19 — **I Puffi**, cartoni  
19,30 **Spazio 1989**, telefilm  
20,30  sopra, varietà.  
Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini

**FILM 21,30**  **Il ritorno di Don Camillo**, di  
Julien Duvivier,  Fernan-  
del, Gino Cervi, Paolo Stop-  
pa. Italia commedia 1953 —  
*Secondo film del fortunatis-  
simo ciclo ispirato ai raccon-  
ti di Guareschi. In paese nes-  
suno muore più, né nasce,  
né si sposa. Tutto sembra at-  
tendere solo il ritorno di Don  
Camillo. E' lo stesso Pappo-  
e perorare la cosa col ve-  
che alla fine accon-  
sente. Al ritorno del parroco  
il sindaco ricomincia a duel-  
lare con lui.*

23,30 **Canale 5**   
 24 — **Pendulum**,  George Schae-  
fer, con George Peppard,  
Jean Seberg. Usa poliziesco  
1969

**Canali 62-31**

**FILM 13,20** ■ **bandito delle 11**, di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina. Francia drammatico 1965 — *Un giovane lascia ■ famiglia e va ■ vivere ■ una spiaggia con l'amante. Lei lo convince ■ parteciarne ■ una rapt- ■ con l'ex innamorato, poi, dopo il colpo, fugge con quello. Lui, solo, si suicida dipingendosi la faccia di blu ■ avvolgendola con candolotti di dinamite rossi e gialli*

**15 —** **Detective**, telefilm

**FILM 16 —** ■ **domenica d'agosto**, di Giulio Petroni, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1960 — *Commedia balneare ■ vari episodi che si incrociano ■ una spiaggia del ■ romano*

**17,30** ■ **animati**

**18 —** ■ **La spia dell'imperatore**, sceneggiato

**19 —** ■ **Medusa**, telefilm

**19,30** ■ **Notiziario**

**21 —** ■ **Side Street**, telefilm

**21 —** ■ **Il pungolo: L'amministratore e la stampa**, dibattito

**FILM 22 —** ■ **Deserto bianco**, di Emilio Mursili, con Alessandro D'Alatri. Italia avventuroso ■ ■ ■

**23,30** ■ **Magnetoterapia**

■ ■ **Medusa**, telefilm

**Canali 52-S4-57**

14,45 ■■■■ sopravvivenza,  
piccoli annunci economici in  
diretta per telefono con  
Francesca Audero

15,30 **Campanato** ■■■■ di ha-  
■■■■ Fonte ■■■■ ■■■■

17 — **Plastic Man**, cartoni animati

17,30 **Sempel**, cartoni animati

18 — **Plastic Man**, cartoni animati

18,30 **Lassie**, telefilm

19 — ■■■■

19,30 **Il T** ■■■■ minuti, rubrica di  
attualità

20 — **Dottor Kildare**, ■■■■

**FILM** 20,30 ■■■■ ■■■■ uccidere, ■■■■  
Sheldon Reynolds, con Pat-  
rick O'Neil, Joan Hackett.  
Usa poliziesco 1969 — Un  
bravo detective privato deve  
provare ■■■■ un naufragio ■■■■  
■■■■ causato volutamente.  
C'è uno solo in grado di te-  
stimoniare, e l'uomo che ■■■■ è  
amicchito col naufragio non  
esita ■■■■ ucciderlo. L'investi-  
gatore segna ■■■■ passo, ma  
un'amica lo rimette sulla pi-  
sta giusta

22 — **Vivere la montagna**, attualità

22,30 **Doris Day**, telefilm

23 — **Ruote in pista**, fatti e prota-  
gonisti del motorismo spor-  
tivo

23,30 **Videonotizie**

**FILM** 24 — **Titolo** ■■■■ pervenuto

**Canale** ■

**FILM 13 —** I mafiatori, di Francisco De Asis Roviro Baleta, con Pierre Brice, ■■■■ Gil

**FILM 15 —** Destinazione Portofino, con Yvonne Montes

**FILM 16,30** La leggenda del Piave, ■■■■ Gianna Maria Canale. Italia

18 — Ciao ragazzi

18,30 Le grandi spedizioni, documentario

19 — Questi figli, rubrica

**FILM 20,30** Trappola per sette spie, con Yvonne Bastien. Italia spionaggio 1966

**FILM 22,30** Il ■■■■ della morte, Italia avventuroso

Case# 51-56-68

<b>FILM</b>	<b>14,30</b>	<b>Violenza ■ ■ ■ Orleans, di Don Siegel Jr. Usa dram, 1954</b>
	<b>16,10</b>	<b>Filmati musicali</b>
<b>FILM</b>	<b>16,40</b>	<b>La nave bianca, di R. Rossellini. Italia guerra 1941</b>
	<b>18,30</b>	<b>Joste, cartoni</b>
	<b>19,05</b>	<b>Glomo dopo glomo</b>
	<b>19,15</b>	<b>Canavese oggi</b>
	<b>20,10</b>	<b>Squadra segreta, telefilm</b>
<b>FILM</b>	<b>20,40</b>	<b>Terzan ■ il tesoro di Kawa- ■ ■ José Turchado, con Richard Yesterian. Spagna avventuroso 1974</b>
	<b>22,30</b>	<b>La famiglia Smith, telefilm</b>
<b>FILM</b>	<b>23 —</b>	<b>■ ■ vergine in famiglia, con Franca Gonella. Italia sexy</b>

**Canali 39.26**

<b>FILM</b>	<b>14,50</b>	<b>L'intraprendente signor Rick</b> , con Shirley Temple. Usa commedia 1947
<b>FILM</b>	<b>18,45</b>	<b>Un colpo di vento</b> , di Charles-Felix Tavanox, con Ernesto Zaccaroni, Elsa Paola. Francia drammatico 1936
	<b>18,45</b>	<b>Il Corriere</b>
	<b>19,45</b>	<b>Primo sport</b>
	<b>20,15</b>	<b>Kronos</b> , telefilm
<b>FILM</b>	<b>21,35</b>	<b>I tre volti</b> , con Soraya, Alberto Sordi. Italia commedia 1964
	<b>23,30</b>	<b>Notiziario regionale</b>
	<b>23,45</b>	<b>Un colpo di vento</b> , replica

## Cenali 27 500-64

**FILM 14,30** **Sassara** ■ **butto**, ■ **Ettore Fizzarotti**, ■ **Lola Falana**. Italia commedia 1968 — **Vacanze di giovani al** ■ **con molte canzoni**

18 — **Pan Tau**, telefilm

16,30 **Chiamata**

17 — **La lingua degli orsi**, telefilm

17,30 ■ ■ ■ telefilm

18,30 **Penelope**, cartoni animati

■ — **Intercorsi**

20 — **Boys and girls**, telefilm

20,30 **Questa sì che è vita**, ■ ■ ■

21 — **La** ■ ■ ■ **ricordi**, varietà piemontese

24 — **Police** ■ ■ ■ telefilm

**Canali 37-44**

14 — **Cartoni** **Animati**  
14,30 **Suspense**, telefilm  
15 — **Speciale** **Cartoni**  
16 — **Telemarket**, mercatino di novità  
18 — **Cartoni animati**  
18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm  
19 — **Calcio**  
20 — **Il** **Gran** **Yard**, telefilm  
**FILM** 21 — **Film**  
23 — **Hazell**, telefilm  
**FILM** 24 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

**nte** 33, 25, 27, 71, 39

13,45 Cuore selvaggio  
14,10 Hollywood stars, varietà  
14,30 Titolo non pervenuto in tem-  
po utile  
16 — Monkey, cartoni animati  
16,30 Starzinger, cartoni animati  
17 — Le [ ] Lupin III,  
cartoni animati  
17,15 Lancer, telefilm  
18 — I racconti della frontiera, te-  
lefilm  
20,20 Il [ ] parlante, varietà  
21,30 Non [ ] sapere! [ ] lo so, va-  
rietà e giochi a premi con  
Teo Teocoli  
24 —



# STAMPILA STERA

## PRIME VISIONI

CRITICA	PUBBLICO
Capellone Chino Favorevole Discreto Medio	Escezionale Eccellente Buono Discreto Medio

**Ambrosio**  
Vittorioso e mla, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono e Laura Antonelli (Italia-Colore) — Poliziotto innamorato alle prese con bellissima ladra. Finale a sorpresa. Non violento. **Commedia**  
L. 4500  
16,40; 18,35; 20,30; 22,30

**Ariston**  
Pony's (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clark. Kim Cattrall, Scott Colomby — Amiche regali. Anni 60 in vacanza di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. **Commedia**  
L. 4500  
16,35; 18,40; 20,40; 22,40

**Arlecchino**  
Tenebre, di Dario Argento, con A. Franciosa, D. Nicolodi, G. Gemma (Italia-Colore) — A Roma arriva scrittore americano di gialli. Misterioso assassinio commesso dalla sua troupe. **Giallo**  
L. 4500  
16,30; 18,40; 20,35; 22,30

**Astor**  
Tenebre, di Dario Argento, con A. Franciosa, D. Nicolodi, G. Gemma (Italia-Colore) — A Roma arriva scrittore americano di gialli. Misterioso assassinio commesso dalla sua troupe. **Giallo**  
L. 4500  
16,35; 18,40; 20,40; 22,40

**Augustus**  
1990, i guerrieri del Bronx, di Eric G. Castellani, con Vic Morrow, Christopher Connelly (Italia-Colore) — In un futuro sempre più violento e disprezzo, gruppo di giovani semina il terrore. Non violento. **Drammatico**  
L. 4500  
18,30; 20,30; 22,30

**Capitol**  
Il drago del lago di fuoco, di Matthew Robbins, con Peter Mac Niosi, Colin Clarke, (Usa-Colore) — L'eroe dell'Anno Milia in un villaggio maledetto. **Avventura**  
L. 4500  
16,35; 18,40; 20,40; 22,40

**Centrale**  
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonucci, M. Lozano, C. Bigazzi (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna, ritratto dai tagliati eventi del '44, raccontata da una donna. **Drammatico**  
L. 4000  
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

## ATTUALITÀ VISIONI

**Continental** (via Nizza 345, tel. 697.058): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Fortino** (via Cigna 47, tel. 498.590): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Hollywood** (corso R. Margherita 108, tel. 651.904): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Associazione Movie Club** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Cristallo**  
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Castellano, E. Montanari, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giallombardo (Italia-Colore) — Terzi strati di personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. **Commedia**  
L. 4500  
16,10; 18,20; 20,20; 22,30

**Doria**  
Spesa alla luna, di Alan Parker, con Albert Finney, Diane Keaton (Usa-Colore) — Coppia in crisi: stenti e sentimentale vorrebbe divorziare. Non violento. **Commedia**  
L. 4500  
16,10; 18,20; 20,20; 22,30

**Gioiello**  
Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni, con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Belfrage (Italia-Colore) — Ragazza si innamora di una donna, ma questa scompare misteriosamente. Viet. 14. **Drammatico**  
L. 4000  
15,20; 17,40; 20,20; 22,20

**Keller**  
Rassegnazione Quantitativa, M.A.S.H. di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliott Gould, Susan Keelman (Usa-Colore) — Chirurghi, generali, fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. **Drammatico**  
L. 4500  
21,15

**Ideal**  
Grand Hotel Excelsior, di Castellano e Pipolo, con A. Castellano, E. Montanari, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giallombardo (Italia-Colore) — Terzi strati di personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. **Commedia**  
L. 4500  
16,10; 18,20; 20,20; 22,30

**Lilliput**  
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Tom Berenger, Eleanora Giorgi, Michel Piccoli (Italia-Colore) — La storia di un amore passionale che sfocia in tragedia. **Drammatico**  
L. 4500  
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**Lux**  
Segni mostruosi, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa-Colore) — Studente appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. Viet. 18. **Dramma**  
L. 4500  
20,22,30

**Nazionale**  
A.C.D.C. Let there be rock, di E. Dionisius e E. N. Siller, con Bon Scott, Malcolm Young, Angus Young, Cliff Williams, Phil Rudd (Usa-Colore) — Film concerto con la partecipazione del più celebre cantautore rock del momento. **Musical**  
L. 4000  
16,30; 17,15; 19,20,40; 22,30

**Olimpia**  
Hardy Fantasy, di Ridley Scott, con Harrison Ford, Gene Wilder, Gilda Radner, Kathleen Quinlan, Richard Widmark (Usa-Colore) — Rischiosa fuga di un meteoico assassino e complicata da una comica tragica e amorosa. Non violento. **Commi**  
L. 6500  
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Reposi**  
Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colore) — Nel 2019 i periti robot costruiti dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli impiega reparti specializzati. Non violento. **Fantascienza**  
L. 4500  
16,30; 17,30; 20,10; 22,30

**East Coast** (via Principe Tommaso 5, telefono 693.355): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Fortino** (via Cigna 47, tel. 498.590): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Hollywood** (corso R. Margherita 108, tel. 651.904): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Associazione Movie Club** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Romano**  
La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile, con Ben Gazzera, Ornella Muti (Italia-Colore) — Ritratto di una ragazza strana, ambigua e infelice, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. **Commi**  
L. 4000  
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**Studio Ritz**  
Mishog (Sommario), di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colore) — Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cina indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non violento. **Drammatico**  
L. 4000  
16,10; 18,20; 20,20; 22,30

**Torino**  
Dolito sull'autostrada, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Viola Valentino, Bontade (Italia-Colore) — Fimessimo indagine dello stravagante ispettore Nico, approdato alla polizia dopo un illecito di delinquenza. Non violento. **Poliziesco**  
L. 4500  
15,18,40; 18,35; 20,30; 22,3

**Vittoria**  
Spagnetti House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingnetti (Italia-Colore) — Gruppo di terroristi negli assalti ristorante italiano a Londra. Fra sequestri e assassinio nasce una certa amicizia. Non violento. **Commedia**  
L. 4500  
16,35; 18,40; 20,40; 22,40

**Acapulco**  
Rassegnazione Quantitativa, M.A.S.H. di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliott Gould, Susan Keelman (Usa-Colore) — Chirurghi, generali, fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'oro a Cannes 1970. **Drammatico**  
L. 4500  
21,15

**Ambra**  
Il marciante, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa-Colore) — Studente appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. Viet. 18. **Dramma**  
L. 4500  
20,22,30

**Arco-Inc.**  
Domani al ballo, di E. Maurizius Nichel, M. rangelia (Italia-Colore) — Astronave crea interferenze nei programmi delle tv di Stato e provoca, provocando strane reazioni nei conduttori televisivi. Non violento. **Commedia**  
L. 3000  
20,22,30

**Faro**  
Sesso e volentieri, di Dino Risi, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida (Italia-Colore) — Divergenti vicende erotico-sentimentali di una scanzarato e simpatico dongiovanni e la sua corte. Non violento. **Commi**  
L. 2500  
18,20; 18,20; 20,20; 22,30

**Fiamma**  
Fie Foe, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Colore) — Tratta dal romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un supererco midiale che serve ad uccidere. Non violento. **Avventura**  
L. 3000  
20,22,30

**Principe** (via Principe d'Acqua 45, tel. 748.6951): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Fortino** (via Cigna 47, tel. 498.590): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Hollywood** (corso R. Margherita 108, tel. 651.904): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Associazione Movie Club** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Associazione Movie Club** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **chiuso**. Domani Coran il barbero

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30

**Teatro**  
LEI, ore 21 (dopo il 17.30, Augusti)  
Pomeri, pianoforte, Musica di Beethoven e Chopin. Ingressi dalle 20,30



STAMPA  
SERA

## Torino / Agguato in Strada del Pascolo

**Sparano al rapinato  
che tenta la fuga  
abbandonano 8 milioni**

LA DEL FERITO (A DESTRA)

Due banditi hanno sparato, ferito un piccolo industriale, ridotto in fin di vita il figlio di 38 anni, per sette, otto milioni, che poi hanno lasciato lì, per terra, nel fango di...

Il sanguinoso episodio è avvenuto, come si è visto, poco dopo le 9,30, nel cortile di una fabbrica di campeggiatori (Ennedi), in Strada del Pascolo 196, un serpente di asfalto, che da San...

Un paesaggio tranquillo di periferia per...

si è compiuto pochi secondi: Nebiolo (così si chiama il piccolo industriale che contro il reparto di... Martini) appena in banca, in...

I banditi, i parzialmente coperti, sono un agguato, balzandogli le pistole in pugno, non l'uomo, posteggiata la Ritz, ha varcato il cancello dell'azienda. Sorpresi dalla sua reazione (un disperato tentativo di fuga), i rapinatori han-

no sparato. Le pallottole hanno raggiunto Ezio Nebiolo. Gli si è... nell'addome. Poi, la... scappati rinunciando al bottino. Hanno fatto in tempo a colpire il... Ezio, Dario, un ginocchio. I operai, capanone, non sono accorti di...

I Nebiolo, originari Asti, famiglia industriale: il padre e i figli lavorano nella piccola azienda. L'anziano genitore era appena... Lione dove, giorni scorsi, la moglie è sottoposta a un... chirurgico.

A PAGINA 9

Informacase ti dice  
sulle  
È una iniziativa Edilcase,  
organizzazione  
immobiliare.

INFORMACASE  
INFORMACASE

EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

Novanta minuti di colloquio Pertini-Spadolini al Quirinale

LASCIA O NO? TACE



FOTO-RICORDO DEL RECENTE INCONTRA DI SPADOLINI CON PERTINI A SAN FRANCISCO

● ROMA — Spadolini rimase se ne va? L'interrogativo, almeno per ora, senza risposta. Il presidente del Consiglio non ha voluto rilasciare dichiarazioni ai media degli incontri di stamattina con il presidente della Repubblica. Come ha confermato il suo dimissioni ministro Formica. Spadolini, subito dopo, ha raggiunto il Quirinale per quasi un'ora e mezzo ha parlato con Pertini. Al termine del colloquio non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti: «Mi dispiace, non ho niente da dire».

Anche l'ufficio stampa del Quirinale si è limitato a un comunicato: «Il Capo dello Stato ha ricevuto il presidente del Consiglio. Oggetto del colloquio il viaggio di Spadolini negli Stati Uniti e la situazione politica generale».

L'unica novità della giornata è stata l'incontro con il presidente del Consiglio: «Di fronte all'entusiasmo della difficoltà — il segretario del Psi — il presidente del Consiglio ha compiuto una valutazione sua propria ed ha avviato l'iniziativa di una riflessione di fondo». La riflessione, ha giurato Craxi, non sarà mai stata fatta a un punto (cioè la rissa fra i ministri Formica e Aniasi di Spadolini ha avuto le dimissioni) quanto a «un quadro più complesso».

Pertini comunque ha l'ultima parola. Il suo è un passo dalla crisi.

LA POLONIA  
RISPONDE  
ALL'APPELLO

NON SI VOLA  
PER DODICI ORE  
A TORINO



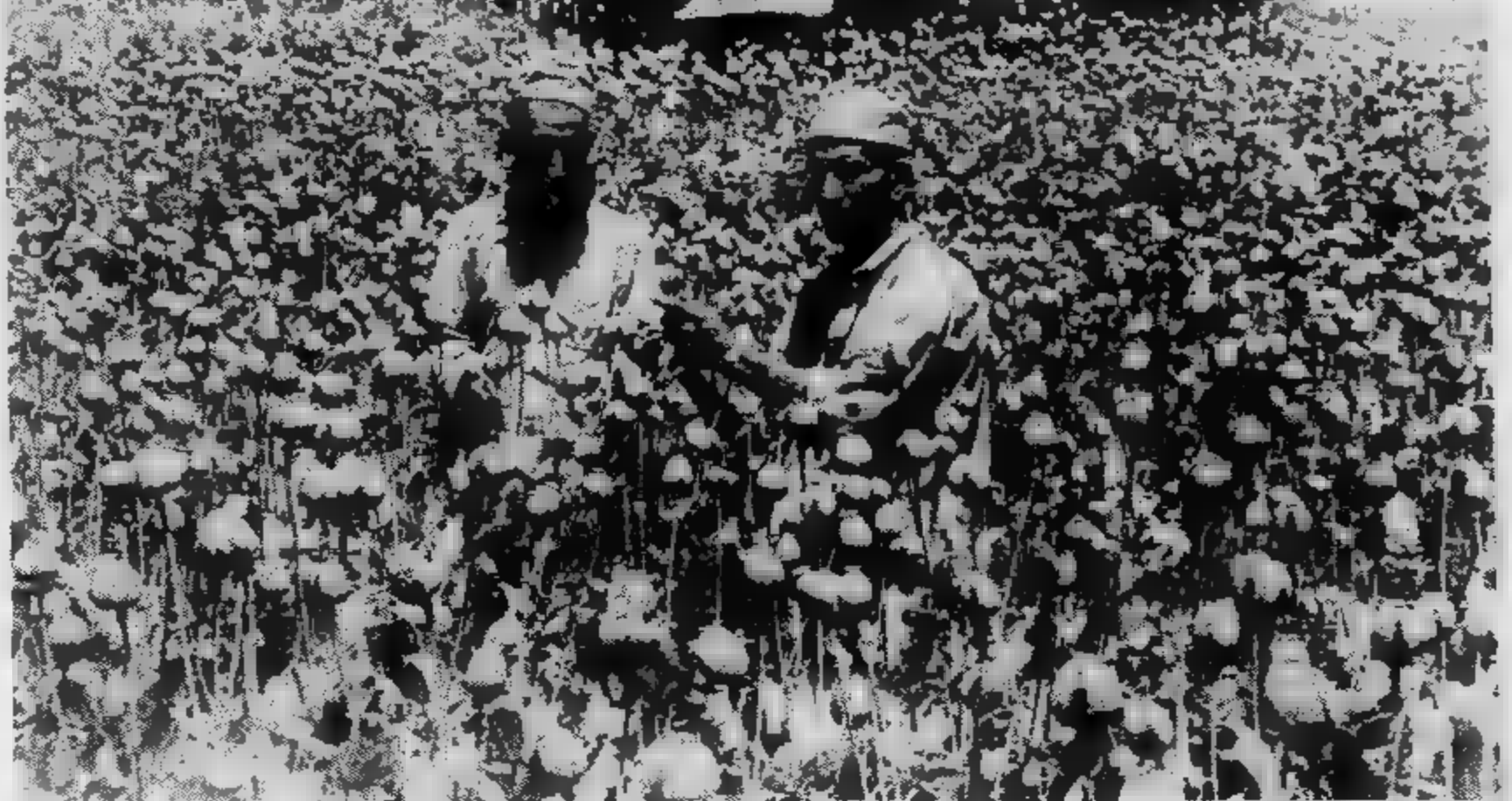




cittadini «al di sopra d'ogni sospetto» dirigono il traffico della droga?

# TI RISOLLEVO L'AZIENDA...»

- Lo spaccio di stupefacenti viene considerato «il più grosso business che si possa fare oggi negli Stati Uniti»
- Il consumo di «coca» è aumentato nell'ultimo anno del 50%, il «giro d'affari» sfiora i 30 miliardi di dollari
- Dilagano i casi di corruzione nella polizia
- La droga arriva in massima parte dal Sud-America: prodotta in Perù ■ «lavorata» in Bolivia
- A Lima un detenuto, «pezzo da 90» dell'organizzazione, propone un patto governo-mafia
- Ma il vero boss del traffico d'oppio mondiale vive in Estremo Oriente al confine tra Birmania e Thailandia...



UN'IMMENSE COLTIVAZIONE DI PAPAVERI DA OPIO IN PAKISTAN, UNO DEI MAGGIORI PAESI PRODUTTORI

Ha cinquant'anni, è birmano ■ controlla il settanta per cento ■ traffico d'oppio mondiale, l'ultimo «signore guerra» secondo il fantasioso appellativo con ■ quale gli orientali indicavano un secolo fa i piccoli despotti locali.

In termini europei ■ potrebbe definire Khun Sa, il re appunto dell'oppio, come ■ feudatario ribelle con ■ esercito personale e un piccolo regno inaccessibile. Il suo «castello» ■ un vero ■ proprio bunker situato nel folto di ■ foresta fittissima in un monte al confine tra la Birmania e la Thailandia, e i suoi sudditi ■ i montanari che nel triangolo d'oro producono l'oppio che viene poi avviato ■ raffineria di tutto il mondo.

La storia di questo cinquantenne contro il quale combattono inutilmente da anni i governi birmano ■

## Un esercito protegge gli «affari» dell'ultimo signore della guerra

Khun Sa, feudatario ribelle, abita in un castello-bunker nel folto di una foresta - I suoi sudditi coltivano i «papaveri» che riforniscono le ■ di tutto il mondo - Ha soppiantato i vecchi fabbricanti d'oppio - Sfuggito ■ delle truppe thailandesi

thailandese somiglia a quella di un Al Capone della giungla ■ non certo a quella ■ un Robin Hood ■ aveva tentato di mascherarsi ■ primo tempo l'intraprendente Khun Sa. Agli inizi infatti l'allora diciassettenne Khun Sa si era ■ alla testa di ■ gruppetto nazionalista cinese che si ■ rifugiato nella giungla birmana per fuggire ■ comunisti che avevano preso il potere a Pechino nel 1949. Nascosto nella foresta, il giovane ■ cominciato ■ orga-

nizzare il proprio piccolo esercito con tanto di luogotenenti e gradi gerarchici e, gettando la maschera del lealismo, si era poi messo in lotta ■ i trafficanti d'oppio per soppiantarli nel loro ■ traffici.

Gli ci vollero dieci anni per far piazza pulita della concorrenza e mettere in piedi un'organizzazione ■ tagliava i contadini produttori d'oppio monopolizzandone ■ produzione ■ Una rivolta di questi montanari però e l'intervento dell'esercito birmano

lo costrinsero nel 1969 alla fuga, ■ in ■ Khun Sa venne fatto prigioniero.

I suoi luogotenenti però con un'azione da gangsters americani presero prigionieri due medici sovietici e minacciarono ■ se il loro capo non fosse stato immediatamente rilasciato.

Una volta libero, ■ che il traffico d'oppio era sempre ■ osteggiato ■ governi birmano e thailandese, Khun Sa si mascherò da patriota e si proclamò

capo degli Shan, una minoranza etnica ai confini tra la Birmania e la Thailandia che lottava per la propria indipendenza. In questa veste di «liberatore» ■ si spinse fino a tentare nel 1977 di convincere il Congresso degli Stati Uniti di essere in grado di poter distruggere completamente le produzioni di oppio nel cosiddetto «triangolo d'oro», per far scomparire così la piaga della droga. Chiese però sei milioni di dollari che gli americani rifiutarono di

consegnargli temendo una truffa.

Nel 1982 infine il governo thailandese scatenò una vera e propria offensiva contro Khun Sa assediando la sua «capitale», il villaggio di Ban Hin Taek. Il «signore della guerra» riuscì a sottrarsi all'assedio e si appropriò dei monti Doling in Birmania, scatenando i montanari Lahm dopo una dura e crudele guerra.

Installatosi in un vero e proprio nido d'aquila superfortificato, Khun riprese non solo a monopolizzare le colture d'oppio, ma installò anche ■ rete di raffinerie per trasformarlo in ■ che ■ oro quanto pesa.

La sua famiglia ■ Thailandia e la moglie e i figli mandano avanti a Chiangmai, una importante città del Nord, la più grande «boutique» di gioielli e pietre preziose.

## «Liberalizzate la droga e noi salveremo l'economia»

L'incredibile proposta del boss José Cardenas, in ■ a Lima. Il Perù produce 30 tonnellate «clandestine» di foglie di ■

LIMA — I trafficanti non si arrestano di fronte agli omicidi, alla corruzione, alle intimidazioni. Uno di essi, detenuto nel carcere «Urigancho» ■ Lima (ma nella «sección dorada», dove gli alloggi, il ■ ogni lusso ■ comodità, costa ■ due volte ■ «suite» di un grande albergo) ha proposto un patto governo-mafia per gli stupefacenti.

«Se il governo farà ■ accordo per ■ liberalizzazione del commercio della coca ■ detto in un'intervista ■ noi gli garantiremo la soluzione di tutti i gravi problemi economici ■ Paese».

Il detenuto, ■ Cardenas Porto, meglio conosciuto ■ soprannome di «Mosca loca» (mosca matta), non ■ che una pedina della potentissima organizzazione, ■ ha affermato di parlare a nome dei suoi capi.

La sua cella-appartamento ■ «sezione dorata» del ■ (costruita appositamente per ■ esponenti del traffico ■ stupefacenti) è dotata di bagno, ■ salotto, tv a colori, bar, anticamera per i visitatori.

«Quanto costa tutto questo?», gli è stato chiesto. «Non ■ esattamente ■ ha risposto ■ ma è chiaro che le comodità devono essere pagate».

Al termine dell'intervista, il giornalista ■ stato accompagnato ■ porta ■ uno dei secondini (civili), che fanno da servitori ai detenuti.

Dei ■ milioni di chilogrammi di foglie ■ che lascia ■ ogni anno la selva peruviana, quindicimila tonnellate ■ originarie da piantagioni legali e vengono vendute, all'interno ■ all'estero, dall'impresa nazionale per la commercializzazione della co-

ca, l'Enaco. Acquirenti ■ la «Coca Cola» (quattro tonnellate al mese solo ■ Lima) e i vari laboratori farmaceutici. Le restanti 30 mila tonnellate ■ dai campi clandestini e vengono convertite in poco meno di un milione di chilogrammi ■ pasta base ■ cocaina (la cosiddetta pasta bianca).

Trasferita nei laboratori boliviani, la pasta «frutta» poi 335 mila chili di cloridrato ■ cioè cocaina pura, acquistando inestimabile valore.

Per l'organizzazione internazionale dei trafficanti ■ stupefacenti, i 335 mila chili di cocaina pura estratta dalle foglie di coca peruviane rappresentano un volume di «affari» di 187 mila milioni di dollari ■ mila dollari al chilogrammo).



LA RACCOLTA DELLE FOGLIE DI COCA IN AMERICA LATINA



# Da Torino verso le altre regioni con economici bimotori ad elica?

**Il servizio per collegare la città con Venezia e Trieste dovrebbe essere garantito dall'Aligiulia - Ancora difficoltà da superare - I voli con un nuovo tipo di aereo**

Da regione a regione con aerei a medio raggio. Dal prossimo aprile l'Aligiulia dovrebbe collegare Trieste e Venezia con Torino. E' uno dei primi accordi per "lanziare" i collegamenti a terzo livello. Ai voli intercontinentali e nazionali verranno affiancati voli tra città distanti non più di qualche centinaio di chilometri, da capoluogo a capoluogo, da piccoli centri ad aeroporti maggiori.

Alti costi di gestione, la cresciuta velocità e quindi i maggiori consumi impongono nuove misure di ridimensionamento delle linee a medio raggio. Le grandi compagnie tendono a mantenere in esercizio soltanto quelle che coprono grandi distanze. Soltanto così, con un alto numero di passeggeri, un volo diventa redditizio. Percorsi più brevi soprattutto compiuti con grossi aerei diventano antieconomici e sempre più spesso vengono

soppressi. L'unica soluzione si chiama "terzo livello".

I problemi da risolvere per far decollare questi collegamenti di media grandezza sono ancora molti e dalle strutture aeroportuali alla costituzione di compagnie a gestione fino all'aereo adatto. «Ma qualcosa si sta muovendo» dicono in Regione — per portare l'Italia al livello degli altri Paesi europei dove voli di questo genere sono ormai in funzione da anni. Si costituisce

già alcune compagnie. La Transavia garantisce i voli tra Pisa e l'isola d'Elba. L'Aligiulia dal prossimo aprile dovrebbe collegare Venezia-Trieste e Torino.

«Il Piemonte» spiega l'assessore Giuseppe Cerutti — è stato il primo a darsi di un piano per il trasporto aereo ed ha individuato quattro aeroporti minori potenzialmente scali a terzo livello. Tra questi ci sono Levaldigi e Biella. Di conseguenza la Regione ha vincolato i

terreni necessari per le piste ed ha acquistato parte del pacchetto azionario di due di questi scali.

Un passo avanti consistente verrebbe dalla definizione di un piano nazionale per il trasporto aereo. La carenza è stata più volte lamentata e denunciata dagli amministratori del Piemonte. Superate le difficoltà burocratiche, trovati gli aeroporti, modificate le strutture, ci vorrà anche una "macchina" adatta e conveniente.

L'aereo adatto dovrebbe volare nell'84.

Viene costruito dall'Aeritalia e dall'Aérospatiale francese. Si chiama ATR 42. E' un bimotore a turbopropeller con una capienza di 40-50 persone e una grande economicità di gestione. «Volare» sostengono i funzionari della Regione — non vuol dire soltanto turismo, ma anche commercio e sviluppo. La rete di collegamento aereo a terzo livello può rappresentare un supporto fon-

damentale all'economia.

Per queste ragioni, quindi, c'è da augurarsi che dopo molte discussioni, indagini e polemiche scocchi finalmente l'ora del decollo per i voli a medio raggio. E' l'unica strada per bruciare con costi sopportabili percorsi di 200-300 chilometri, per collegare regione a regione e garantire la possibilità di volare al piemontese. Un'indagine sostiene che nel '90 saranno 1 milione e 265 mila coloro che voleranno aereo.

## Vittima scomoda del Gulag «E il pci non lo riabilita»

**Rievocata la fine di Emilio Guarnaschelli, comunista torinese travolto dalle purghe staliniane - La vedova: «Sono stati i dirigenti italiani a denunciarlo, sono loro i veri colpevoli»**



EMILIO GUARNASCHELLI CON LA MOGLIE

Quale fu il ruolo dei dirigenti del pci nelle «purghe» in Urss ai tempi di Stalin, quando con milioni di innocenti furono uccisi o imprigionati i comunisti italiani? Furono i Robotti, i Togliatti, i Longo a non intervenire e ad abbandonare nel gulag, al loro tragico destino, i compagni emigrati in Unione Sovietica a costruire il socialismo?

L'interrogativo è rimbalzato ieri all'Unione Culturale alla presentazione del libro «Una piccola pietra» (editore Garzanti), un'altissima testimonianza del periodo staliniano, che ebbe come protagonista il torinese Emilio Guarnaschelli, emigrato in Urss nel 1933 con il proposito di portare la sua «piccola pietra» all'edificazione della nuova società, che, ingiustamente accusato dalle autorità sovietiche, fu mandato a morire in Siberia.

A parlare del libro sono intervenuti la moglie di Emilio Guarnaschelli, Nella Masutti, che all'età di 17 anni raggiunse il suo uomo ormai prigioniero in Urss per dividerne le sofferenze; il fratello di Emilio, Mario Guarnaschelli, al quale erano indirizzate le lettere raccolte nel volume; e tre

esponenti del pci: gli storici Aldo Agosti e Franco Livolsi, il segretario regionale della Cgil Fausto Bertinotti.

La tragica sorte di Emilio Guarnaschelli è stata ricordata da tutti i relatori, ma soprattutto dalle parole di Nella Masutti di un anziano testimone delle «purghe» staliniane in Urss. Dante Cornelli, incarcerato e sopravvissuto al lager, emerso un tentativo di risposta al tragico interrogativo sollevato dal libro: si poteva salvare la vita di Guarnaschelli? Perché i dirigenti del pci che si trovavano allora in Urss non sono intervenuti presso le autorità?

Le parole di Cornelli hanno avuto negli ascoltatori l'impatto della viva testimonianza: «Quando i comunisti italiani negli Anni Venti e Trenta emigravano in Urss, sapevano arrivarci, ma ignoravano che probabilmente non sarebbe più uscito. Doveva consegnare il passaporto ai dirigenti comunisti dell'emigrazione, che godevano della fiducia delle autorità sovietiche, e restava alla loro mercé. Robotti l'onnipotente presiedeva, decideva, denunciava, aveva in mano la sorte di tutti. Era un uomo che non ho mai visto sorridere. Ricordo il

giorno in cui con altri comunisti italiani fummo convocati a Mosca».

«Oggi smascheriamo Guarnaschelli», disse Robotti. Con lui c'erano Togliatti e Longo. Erano tempi terribili, Stalin imperversava. Il povero Guarnaschelli fu accusato di essere infiltrato e una spia fascista. Tutti avevano paura. Togliatti limitò a fare qualche domanda, mentre gli altri facevano a gara nel proclamarsi stalinisti. Così il povero Emilio fu condannato, come lui parecchi altri: dai lager siamo tornati in 14».

Anche Nella Masutti ha lanciato accuse precise: «Sono venuta qui da Parigi, dove abito, per sentire pronunciare la parola: riabilitazione. Per sentir dire che Emilio ha avuto come unica colpa quello di battersi per gli ideali in cui credeva. Sì, stati i nostri, Robotti in testa, a denunciarlo, sono loro i veri colpevoli. Dal pci vorrei un riconoscimento morale: ho scritto lettere a Berlinguer, Ingrao e Robotti, quand'era ancora in vita: ho mai avuto risposta».

Riguardo alla riabilitazione di Guarnaschelli ha risposto indirettamente il professor Agosti: «Da tempo il partito comunista non esita a fare i conti con la propria storia». Guarnaschelli ha bisogno di essere riabilitato: «La innocenza dalle accuse mosseggi a suo tempo in Urss non ha bisogno di ulteriori prove».

Bertinotti ha avuto parole dure sulla realtà sovietica di ieri e di oggi: «Questo è un libro scomodo perché ci offre una chiave di lettura dell'Urss alla quale siamo abituati. Ci apre uno squarcio sull'Urss con un ritratto per troppo tempo misconosciuto: nel libro di Guarnaschelli non ci sono i lager e gli assassinii, ci sono anche la miseria e la spogliazione delle donne».

Un concetto sottolineato anche da Livolsi: capire perché una storia nata per emancipare gli uomini è finita in gulag.

## teleerent sceglie il meglio e lo noleggia

LIRE 19.600\* MENSILI (+ IVA)



LIRE 23.100\* MENSILI (+ IVA)



CASSETTE PREREGISTRATE  
LIRE 6.780 PER 3 GIORNI (+ IVA)



LIRE 57.950\* MENSILI (+ IVA)



Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco) pagando un canone a partire da L. 15.900 (+ IVA) al mese; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite.

Con Telerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate con repertorio Domovideo. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. \* I prezzi riferiscono contratti non inferiori a 12 mesi.

Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467

Agenzie di Torino:

Radio TV Mirafiori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190

Tele Antenne Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545

Bauforn snc, Via C. Alberto 31, Tel. 545678

Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre agenzie Telerent: Milano Tel. 2715693, 874585, 341489

Genova Tel. 588203 - Padova Tel. 656087 - Roma Tel. 737216

Bologna Tel. 552803 - Cagliari Tel. 564845 - Cassino Tel. 24651

Como Tel. 555 - Firenze Tel. 4378256 - Imperia Tel. 23517

La Spezia Tel. 35257 - Palermo Tel. 280707 - Punta Ala Tel. 922245

Rapallo Tel. 50747 - Reggio Calabria Tel. 54384 - Sassari Tel. 294220

Varese Tel. 286204





# Dieci domande sul teatro alla Regione

Le ha proposte la dc presidente - Si vogliono conoscere i contributi versati

Dieci domande della dc al presidente della Regione. L'argomento: il Teatro Stabile di Torino, il deficit e il Regio. I consiglieri Giulio Cerchio e Antonino Villa le illustrano in un'interpellanza inviata ieri anche al presidente del Consiglio del Piemonte.

«Sin dal febbraio '81 — scrivono — abbiamo rilevato serie preoccupazioni per iniziative pilotate dall'alto che rischiano di spegnere l'originalità creativa, lo spirito di iniziativa, la capacità di organizzarsi, il tutto in un clima mortificante, che non favorisce certo la partecipazione viva del cittadino per realizzare più autentiche forme di cultura. In questo quadro, privilegiare certe iniziative, che si rifanno ad organizzazioni pubbliche che di ampia portata come il Teatro Stabile, lasciando spazi ridotti alle possibilità offerte dalla ricerca spontanea, gruppi organizzati di singoli, e continuare a finalizzare enormi interventi a sanatoria di errate politiche organizzative pubbliche in Stabile, preoccupa notevolmente».

Dopo questa colata di timori, Cerchio e Villa formulano dieci interrogativi che attendono una risposta.

Vogliono sapere: quanto ammontano, dal '76 ad oggi, i contributi, sotto varie forme, alla Regione

ha versato allo Stabile. Chiedono di conoscere l'ammontare dei fondi assegnati ai Comuni del Piemonte per spettacoli teatrali del circuito Stabile. E «se non si ritenga opportuno» portare questi dati in commissione — quindi in consiglio, — che in questi anni, a più riprese, ha versato miliardi allo Stabile».

Inoltre — spiega Giuseppe Cerchio — ci sembra opportuno capire quali mezzi lo Stabile intenda andare a reperire, e se sia opportuno riesaminare l'intero problema, anche per capire che cos'è che provoca il deficit».

Visto il consistente impegno finanziario — continua — sarebbe opportuno riaffermare la necessità di una produzione valida sul piano artistico, libera da incrostazioni politico-culturali, sostenibile sul piano economico e caratterizzata da un'oculata amministrazione del denaro pubblico».

non basta. La vuole sapere «le reali prospettive dell'ulteriore deficit previsto per l'83». L'interpellanza si chiude con due domande sul Regio: «Sono vere le voci, secondo quali anche il Regio verrebbe in grave situazione finanziaria? Quando verranno nominati i rappresentanti della Regione nel consiglio del Regio?».

# IL BUON GOVERNO DEL COMUNE CORRE SU TRECENTO AUTO BLU

Dibattito rovente ieri sull'interrogazione di un consigliere dc - Il sindaco: «Non ci sono più autisti personali». «La mia auto blindata? E' come vivere in gabbia»

Le «auto blu» sono state usate, ieri sera in Consiglio comunale, per misurare per confronto il «buon governo» delle amministrazioni tra il '70 e il '75 e quella del '75 in poi. A tentare questo paragone, perché chi legge possa farsi un giudizio sulla «moralità» delle diverse maggioranze, è stato il consigliere comunale Gaiotti, democristiano. Ma il confronto è finito in polemica rovente: vero e proprio scontro tra il sindaco Novelli e lo stesso consigliere dc.

Alla domanda «Quante auto ha il Comune?», ha risposto l'assessore Scicolone. Nel '75 erano 215, oggi 303, di cui a disposizione dell'Usl, e due blindate per sindaco e vicesindaco. Fino al '75 il parco auto percorreva 10 mila chilometri l'anno, l'anno scorso si è arrivati a 25 mila.

Il consigliere Gaiotti ha parlato di «vetture lussuose», contro quelle acquistate usate nel passato, di auto attrezzate di «ogni comfort», cioè «radio, mangian-

stri e telefono». Secondo dati elaborati — ha detto il consigliere dc — il costo annuo attuale per il parco auto è di 30 milioni, stipendi per autisti esclusi. Troppi. Capita poi che anche il presidente del quartiere Mirafiori sud, con relativa consorte, possa utilizzare l'auto blu. Il tutto smentisce le buone intenzioni del sindaco Novelli annunciate nel '75 per ridurre auto autisti a disposizione degli amministratori.

Per quanto riguarda l'uso dell'auto blu da parte del presidente di circoscrizione Disalvo, l'assessore Scicolone ha risposto che tutto si è svolto nella regolarità: «Nessun privilegio — ha detto — doveva partecipare a una manifestazione di quartiere. L'auto blu l'ha usata per rientrare. Stressa dopo essere stato ad un convegno sul decentramento».

Poi le precisazioni del sindaco: «Il consigliere Gaiotti — ha detto Novelli — non ha il coraggio civile di riportare nella interrogazione ciò

che scrive nella lettera inviata ai giornali (Stampa Sera dell'8 novembre scorso). Comunque preciso: nel '75 dissi che la giunta avrebbe abolito auto e autisti personali. E questo è stato fatto: fino al '75 sindaci e assessori — auto autisti personali. Oggi il parco auto è più consistente — percorre più chilometri perché gli amministratori lavorano a tempo pieno».

Il sindaco ha poi precisato: «Fino al '77 ho usato, e ben volentieri, la mia auto, una vecchia Volkswagen. Nel '77 è stato il ministro dell'Interno, Cossiga, a ordinarmi l'uso dell'auto blindata per motivi di sicurezza. Sono riuscito a evitare la scorta. Ma da allora la mia vita è profondamente cambiata. Prima mi sentivo un cittadino libero, oggi — sento in gabbia. Nei corti br sono stati trovati i percorsi che compio per venire da casa mia in Comune. Non accetto che per amore di polemica si arrivi a certe insinuazioni sulla mia persona».

## Oggi e domani

Domani svolgerà all'Unione Industriale, 9.30, una «Giornata studio sul condono fiscale». Relatori saranno i professori Dezzani, Manzoni, Piccatti, Mussa e, in rappresentanza dell'amministrazione finanziaria, il dottor Pini, ispettore capo dell'ispettorato compartimentale imposte dirette, e il dottor Crovella, dell'Ufficio Iva.

Nell'ambito del ciclo di film «Per ridere insieme», organizzato dalla circoscrizione Aurora Valdocco Rossini, domani (17.30 e 21) verrà proiettato il film «Vite e domizio» (regia di Howard Zieff) al cinema Fortino di via Cigna 47. Ingresso 500.

Presso il salone dell'oratorio della parrocchia Santa Giulia, via Cesare Balbo 18, domani sera (ore 21) si terrà il dibattito «aperto» del consiglio di circoscrizione Vanchiglia Vanchigletta. All'ordine del giorno «il dramma del popolo palestinese e la rinascita di manifestazioni antisemite in Italia».

Il Centro Pannunzio e la Sei presentano stasera (ore 18) al Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, il libro «Per Garibaldi» di Maxim Ducamp. Interverranno i professori Traniello, Papa e dell'Università di Torino. Presiederà il professor Volpini.

«Cosa c'è dietro il Libano»: su questo tema il giornalista Piero de Garzaroli intratterrà, stasera (ore 20), al ristorante Villa Sassi, i soci del Rotary Club Torino Est in Interclub con Torino Ovest.

## Università della terza età

Nell'ambito dei corsi organizzati dall'Università della terza età, si è iniziato all'Unione Industriale di Torino (sala del «200») il ciclo di lezioni sull'economia. Le lezioni proseguiranno con periodicità quindicinale — sempre di lunedì — e il 23 maggio 1983.

# Muore prima ancora di nascere il piano regolatore della città

L'opposizione in Comune: «E' il fallimento di sette anni e mezzo di politica urbanistica» - L'assessore Radicioni (pci): «Il nuovo progetto pronto per l'autunno dell'83»

Per Torino ancora futuro incerto. In difficoltà per la crisi industriale che attanaglia il Paese e soprattutto grandi città, Torino dovrà essere oggetto di studio di dibattito per quale sarà la sua trasformazione.

E' di ieri la notizia ufficiale che il piano regolatore adottato dall'amministrazione civica nella primavera '80 deve essere rivisto.

L'assessore all'urbanistica Radicioni annuncia che il nuovo progetto sarà pronto per l'autunno '83, poi saranno discusse le osservazioni dei cittadini e quindi il piano potrà essere approvato in via definitiva e trasmesso alla Regione. Due anni, forse tre prima di arrivare al disegno della Torino del duemila. Oltre al ritardo, le maggiori spese: ieri sera in Consiglio comunale — giunta prima proposta di delibera per un rapporto di consulenza con professionisti del settore. I gruppi della dc, del pri

del pli, ieri, in una conferenza stampa, hanno commentato duramente l'«alt» che la stessa maggioranza ha imposto. «Celebriamo l'atto di morte del progetto piano regolatore generale adottato dal pri nella primavera '80 — ha detto il segretario cittadino — Artusi — E' il fallimento di sette anni e mezzo di politica urbanistica di questa giunta — sinistra».

I liberali Santoni e Dondo hanno rincarato le critiche sostenendo che la maggioranza mancata nelle sue funzioni primarie, quelle di dare strumenti urbanistici a Torino e di realizzare un piano del trasporto adeguato alle esigenze. «Il buon governo non si misura con l'assistenzialismo — hanno detto i liberali — I veri nodi stanno venendo al pettine».

Per il repubblicano Franco Ferrara la giunta ha dimostrato di «altre scelte strategiche se non quella della «paralisi». «E che non ci

siano alternative è fatto grave — ha aggiunto —. Il pci e il psi non amano, continuano a ripetere che questa è l'unica maggioranza possibile».

Per il democristiano Montanaro (la dc era presente alla conferenza stampa anche con Accatino, Vezzari, Guazzone e Finzi) non ci possono essere motivazioni valide credibili. «Le difficoltà della città — ha detto — sono state previste — ha detto —. La verità è che parte di queste maggioranze è rimasta legata a ideologie troppo accentuate e ha rifiutato la collaborazione delle forze culturali e sociali della città».

Per l'opposizione questa giunta, una parte di forze interne ad essa, ha interesse a «avere un piano regolatore». E' sintomatico il concetto usato — capogruppo dc Gatti: «Il pci ha svolto un convegno tema: «vincoli sulla città? Oggi sappiamo la risposta: Mani sulla città per le grosse operazioni e

vincoli sulla città per i piccoli operatori».

«La giunta intende arrivare all'adozione del piano regolatore entro l'autunno '83 — replica l'assessore all'Urbanistica Radicioni —. Oggi è esatto parlare di revoca precedente progetto. E', piuttosto, una a punto».

Per l'assessore la «messa a punto» è motivata dal fatto che la situazione occupazionale è cambiata, che ci sono state osservazioni di cittadini da prendere in considerazione (vedi collina), che c'è stata una verifica tra pci e psi.

## IMPRESA VENDE

PIOSSASCO VIA C. COLOMBO 6

Alloggi di dimensioni villaggio dotato di tutti i servizi con piscina, tennis. Mutuo a facilitazioni pagamento. Visite sul posto. Telefono 783.398

**TELECUPOLE**  
cuore del Piemonte  
è la tua televisione del cuore  
ORE 19,00 «VIDEO MIX»  
**MUSICA IMMAGINE**  
ORE 21,00  
**«LA TRATTORIA DEI RICORDI»**  
ritroviamoci con allegria e semplicità

**LONDRA** aereo da TORINO  
partenze giovedì e domenica  
Quote da L. 200.000 andata e ritorno  
Informazioni e prenotazioni:  
**VACANZE - VIA S. TOMMASO**  
TORINO - Tel. 517.506  
oppure presso il vostro agente di viaggio

**RENATO GIANFALDONI**  
RISTORANTE  
VIA C. COLOMBO 36 - TORINO - TEL. 555.041  
lieto di informare  
che giovedì 11-11-82 alle ore 20  
riaprirà alla sua spettabile clientela,  
completamente rinnovato,  
il ristorante Gianfaldoni

**FRESIA FERRAMENTA**  
PRIMA DI TUTTO  
LEVIGATRICE A NASTRO DN 83  
CUCITRICE INCHIODATRICE  
L. 85.000 IVA ESCLUSA







## Proceduto per peculato l'impiegata di Chivasso

Liliana Vitiello, l'impiegata «infedele» del Comune di Chivasso, allontanata dal posto di lavoro e sotto inchiesta per aver sottratto 51 milioni, è stata rinviata a giudizio per peculato. Il suo ex fidanzato, Daniele Zuin, che l'aveva convinta a sottrarre i denari della cassa per refezione scolastica, verrà processato lei per concorso in peculato. Lui, però, rimane in carcere.

La decisione del magistrato, dott. Poggi, di lasciare Liliana a piede libero è divisa i chivassesi dall'estate scorsa, quando, a giugno, la ragazza andò in lacrime a chiedere al sindaco Livio Cambrin di confessare gli ammanchi e, dopo un provvedimento cautelare di sospensione dal servizio, si avviò l'inchiesta giudiziaria.

Il caso Vitiello ha fatto scalpore a Chivasso. Anche per i suoi risvolti patetici: la ragazza, di poverissima famiglia, era conosciuta come impiegata modello e si decise — questo è quanto lei ha sempre sostenuto — a sottrarre i milioni della contabilità affidata come forma di «prestito» per «pagare le cure» del giovane fidanzato, che incassava e correva al gioco di S. Vincent. Il magistrato ha creduto alla buona fede di Liliana, mentre per lo Zuin ha deciso anche che «non risieda in futuro in una qualsiasi città sede di casinò».

# L'OMBRA DEI SERVIZI SEGRETI DIETRO LA TRUFFA DEL PETROLIO?

Interrogato stamane Mario Foligni, fondatore del partito popolare - Il suo telefono messo sotto controllo per ordine di Andreotti? - Legato a filo doppio con il generale Giudice

Mario Foligni, fondatore del Nuovo partito popolare, è stato interrogato questa mattina dai giudici della quinta sezione penale che devono pronunciarsi sulle accuse contro il Generale Raffaele Giudice, comandante generale della Guardia di Finanza dal '74 al '78, che avrebbe, secondo gli inquirenti, favorito i petrolieri.

Foligni aveva tentato di entrare nell'agone politico rac-

coogliendo consensi. La cosa aveva suscitato l'interesse dell'allora ministro della Difesa, Giulio Andreotti che aveva incaricato i servizi segreti di indagare su di lui. Il telefono di Foligni è stato messo sotto controllo ed erano state registrate alcune telefonate con il generale Giudice.

Foligni, per la sua campagna elettorale, aveva bisogno di denaro. Ed ecco, che grazie

alle numerose amicizie, era entrato in un affare che poi era andato in porto. Si trattava di importare dalla Libia un grosso quantitativo di greggio a prezzo agevolato. La differenza sarebbe finita nelle casse del nuovo partito. In questa trattativa si inserisce anche il generale Giudice e i servizi segreti ne riferiscono ad Andreotti.

«Se certe mie attività e quelle di gente cui avevo contatti telefonici — ha detto stamane Foligni — erano illegali, c'è da chiedersi perché non sia mai stata aperta alcuna indagine giudiziaria. La ricerca della verità va fatta al di sopra, alle stanze dei bottoni». Foligni chiama in causa responsabilità politiche senza precisare, però, quali. Ammiccia, lascia intendere, ma non precisa mai.

Sia lui che il generale Giudice sarebbero vittime di una congiura politica. Ma di chi? In un primo momento sembra che alluda chiaramente Andreotti. E' a lui che i servizi segreti riferivano i risultati delle indagini. Ma subito dopo mescola le carte. «I servizi segreti hanno continuato a spiarmi ancora per anni — ha detto — non solo il Sid ma anche altri. Trisolini, il segretario particolare del generale Giudice, mi aveva avvertito che sotto il controllo dell'ufficio «I», servizio informazioni della Guardia di Finanza».

Dal dossier del Sid risulta

che Giudice e Foligni erano legati a filo doppio. Oggi Foligni ha riferito che secondo un suo conoscente Giudice era legatissimo ad Andreotti e che s'incontrava con il ministro nella chiesa di Giovanni dei Fiorentini, a pochi metri da casa Andreotti.

Foligni fa molti nomi. Metà assieme Viglione, Giudice, Ortolani. «Erano molto amici di padre Bonadeo, il cappellano militare. Non dice mai tut-

to. Le sue dichiarazioni sembrano messaggi cifrati destinati a gente che non è in aula. Nomi di petrolieri contrabbandieri, di uomini del sottobosco politico e di alti prelati si intrecciano nelle sue dichiarazioni senza che siano mai chiari i veri rapporti tra queste persone. Insomma un altro rompicapo si è aggiunto a quelli che già i giudici devono decifrare in questa complicata vicenda.



MARIO FOLIGNI INTERROGATO STAMANE

## Lezioni in storia

L'Istituto di studi storici G. Salvemini, nell'ambito dei suoi programmi diretti a offrire strumenti critici e conoscitivi agli operatori della scuola nel campo delle discipline umanistiche, organizza un ciclo di lezioni di aggiornamento sulla didattica della storia. Il tema proposto è: «Gli oggetti e le immagini».

Il calendario sarà il seguente: mercoledì, «Le fonti iconografiche», Ottavia Niccoli (Università di Bologna); giovedì, «Le fonti archivistiche», Nicola Vassallo (Sovrintendenza archivistica di Torino); mercoledì 24 novembre, «La città», con Giulio Ernesti (Università di Milano); mercoledì 1° dicembre, «La

fabbrica», Duccio Bigazzi (Università di Milano); lunedì 13 dicembre, «Il Medioevo», con Marco Curatola (Direttore Museo Etnografico Di Garini, Roma); lunedì 13 dicembre, «Il documentario», con Pepa Spati (Consiglio Italiano Scienze Sociali); lunedì 20 dicembre, «Il giornale», Gaspare Barbiellini Amidei (vicedirettore «Corriere della Sera»).

Ad ogni incontro sarà distribuita una breve relazione scritta, preliminare all'argomento, corredata da bibliografia. E' prevista la proiezione di materiale iconografico.

I seminari si svolgono nella sede di palazzo Giustina, via Maria Vittoria 12, ore 15 alle 17. Le adesioni possono essere comunicate telefonicamente (011-549.125), oppure all'inizio dei corsi.

## Seggiovia, sogno proibito per i duecento di Ceresole

Il progetto già presentato alla Regione - Si teme però il veto dell'ente parco «Gran Paradiso» - Un impianto vitale per il paese

Il sogno accarezzato da tanti anni a Ceresole, ultimo e sperduto centro della Valle Orco, potrebbe diventare finalmente realtà: possedere una seggiovia, o comunque un impianto di risalita tale da poter offrire agli sciatori della zona un motivo di richiamo.

Da alcuni anni è in funzione uno «skilift» di modeste dimensioni in frazione Chiapilli, che dovrebbe essere sostituito da una seggiovia lunga poco meno di chilometro. Il progetto è già stato presentato alla Regione Piemonte, ma lo scoglio superare la rappresentanza dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso che deve dare la sua autorizzazione in quanto l'impianto è compreso nei confini del territorio protetto.

«Come è già in passato per altre iniziative di rilancio turistico — dice il sindaco Ceresole Piero Blanchetti — dal Parco abbiamo sempre ricevuto risposte negative ed anche per la seggiovia ho la sensazione che l'autorizzazione non arrivi. Il Parco è nato per tutelare interessi naturalistici, ma è troppo spesso bloccato da tutte le iniziative che le amministrazioni comunali

intendono intraprendere per rivitalizzare l'economia delle vallate montane».

A Ceresole si spera molto dalla nuova seggiovia: «Potrebbe portare un consistente numero di turisti anche durante i giorni feriali — dice l'assessore al turismo Ceresole Donato Cirio —. Il nuovo impianto, tra l'altro, potrebbe rivalutare una delle zone più belle di Ceresole e servirebbe a completare le nostre attrezzature per gli sport invernali. Disponiamo già di un anello per la pratica dello sci da fondo, frequentato da un consistente numero di persone: una pista per la discesa e la seggiovia di Chiapilli sarebbe l'ideale».

Intanto si aspetta il lungo inverno, un periodo in cui i 200 abitanti vivono in un «lungo sonno», sperando sempre di rimanere isolati a causa della caduta di slavine sulla statale 460, poco sopra Noasca. Quest'anno la situazione viaria dovrebbe essere migliorata: stati completati i giorni scorsi i lavori per la realizzazione di paravalanghe nel tratto dove puntualmente ogni anno si registra la caduta di slavine.

## Conferma Unione Industriale Politecnico

Il rettore Politecnico, Lello Stragiotti, e il presidente dell'Unione Industriale, Sergio Pininfarina, hanno firmato ieri una convenzione con cui si viene incontro alle esigenze delle aziende nell'ambito delle procedure per le agevolazioni e programmi di innovazione. Il decreto ministeriale aprile 1982 stabilisce infatti che il ministero dell'Industria può richiedere all'impresa una relazione predisposta da esperti particolarmente qualificati, esterni alla struttura dell'azienda, in merito alla valutazione degli obiettivi e degli effetti del programma.

Con la convenzione, l'Unione Industriale intende assistere le aziende che necessitano della predetta relazione, grazie alla collaborazione del Politecnico, interessato a volte alle iniziative che tendono alla promozione dell'innovazione tecnologica nelle industrie piemontesi.

## Il dossier dell'ex carabiniere era finito nell'archivio bierre

Confermata in appello la sentenza per Gerardo Guerrieri  
Condannati anche i due capi brigatisti Fiore ed Acella

Quattro di carcere per i capi delle Brigate rosse Raffaele Fiore e Vincenzo Acella; due anni e mezzo per Raffaele Pisano; due anni per Gerardo Guerrieri. La sentenza pronunciata dalla prima sezione della Corte d'Assise d'appello (presidente Ricca-Barberis, procuratore generale Notarbartolo) riconferma sostanzialmente quella pronunciata in primo grado l'anno scorso.

Gli imputati dovevano rispondere di aver rivelato «notizie riservate» utili per la difesa nazionale.

Le Brigate rosse le informazioni segrete sulla base Nato di Vicenza: sapevano di quali armi erano dotati i reparti di sicurezza e come venivano organizzati i servizi e le indagini. Erano state date a un carabiniere — Gerardo Guerrieri — che per due anni, dall'inizio del 1974 al '76, era stato in servizio nelle caserme di Torino e Vicenza e che poi, una volta in congedo, aveva trovato lavoro alla Fiat Presse.

L'imputato aveva scritto alcune pagine raccontando la sua esperienza di carabiniere. La relazione è finita nell'archivio delle «bierre» anche se

Guerrieri ha sempre sostenuto che quelle cose le aveva fatte non per metterle a disposizione dei terroristi ma per darle a un amico che si stava occupando della «nuova organizzazione dei carabinieri».

L'inchiesta che ha portato

## Irruzione in bierre

Irruzione in due bische clandestine. La squadra della «mobile» che si occupa del gioco d'azzardo ha fatto irruzione dopo la mezzanotte nei locali del club privato «Pirrana».

C'erano quattro persone che giocavano ai dadi. Il titolare Giuseppe Belsi, 28 anni, è stato denunciato. Dovrà anche pagare una multa perché teneva supercalcolici.

Anche il corso Regina Margherita 26 è stata ordinata un'irruzione. Un gruppo di quindici persone stava giocando alla roulette. Il materiale è stato tutto sequestrato. Il proprietario del locale, Dario Audazzo, di anni, è stato denunciato.

Giovedì si riunirà il direttivo piemontese Cgil Cisl Uil. Il vertice del sindacato unitario regionale tirerà le somme della consultazione.

all'incriminazione degli imputati ha preso avvio il 29 marzo 1979 quando i militari dell'antiterrorismo hanno bloccato in un bar di Stradella il capo-colonna Fiore e il suo guardaspalle Acella. I due non hanno avuto il tempo di difendersi. Si sono lasciati ammanettare e si sono dichiarati prigionieri politici.

I carabinieri del generale Dalla Chiesa hanno scoperto a poche centinaia di metri una «128» che era un proprio «covo» mobile terrorista. Nel baule c'erano contenitori d'archivio zeppi di informazioni, fascicoli, materiale politico, schede del provvidore agli studi Pisani, del presidente della Cassa di Risparmio Emanuela Savio e di altri personaggi politici.

C'erano anche cinque cartelle manoscritte una serie di notizie dettagliate sui carabinieri. Due intere pagine erano dedicate alla base Nato di Vicenza: sistemi d'allarme, turni di servizio, controlli, armamento. Solo uno che aveva indossato la divisa poteva essere al corrente di quelle cose. L'inchiesta del giudice istruttore Laudi ha portato a Gerardo Guerrieri che è stato arrestato in casa.



# POLO



## ...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve  
con tanto spazio per le persone e per le cose.  
È affidabile, consuma poco e dura più a lungo. È più che mai Volkswagen.

**Polo. 1043cmc ■ 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,2km/l.**

**Polo. 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4km/l.**

**Polo. 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4 km/l.**

820 punti ■ Vendita e Assistenza ■ Italia.  
Vedere negli elenchi telefonici  
alla seconda di copertina  
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN**



**c'è da fidarsi.**



# FUGGE DAVANTI AI RAPINATORI ABBATTUTO A COLPI DI PISTOLA

Stamane poco dopo le 9,30 in regione Barca - Vittima ■ figlio del proprietario della Ennedi - Aveva le buste-paga dei dipendenti - E' gravissimo all'Astanteria Martini - Ferito anche il padre ad una gamba

Sanguinosa rapina stamane poco dopo le 9,30, nel cortile di una fabbrichetta tra i campi della Barca: un uomo ■ 38 anni, il figlio del proprietario, ■ in fin di ■ in un lettino del reparto ■ rianimazione dell'Astanteria Martini di largo Gottardo.

Si chiama ■ Nebiolo. Con il padre, Dario, che ha 59 anni, ha resistito all'aggressione. Due erano i malviventi. Lo attendevano. Lo hanno affrontato. Lui ■ è divincolato, correndo verso ■ scalini ■ terrazzo sul quale ■ apre la porta-finestra della villetta

Nebiolo. Aveva con sé i ■ buste-paga per i dieci dipendenti dell'impresa famigliare (la Ennedi, che costruisce camper), ■ più ■ sette, otto milioni.

Per così poco i rapinatori hanno perso la testa. Impugnavano ciascuno una pistola. Hanno sparato. Tre proiettili ■ calibro 22 hanno colpito Ezio Nebiolo, che si è accasciato in un lago di ■ sulle scale. Il padre, che era all'interno dell'abitazione, è subito accorso. Uno dei due malviventi ha premuto ancora il grilletto. Una pallottola si

è conficcata nella tibia destra di Dario Nebiolo. Per lui la prognosi ■ di poche settimane. ■ sesto piano dell'Astanteria, ricoverato in chirurgia, si dispera per la sorte del figlio.

Ezio ■ rimasto a lungo ■ i ferri del chirurgo: aveva tre proiettili in corpo, trafitto all'addome, al ginocchio destro e alla coscia sinistra. I medici ■ si pronunciano. Ripetono laconicamente: «Prognosi riservata».

Nell'atrio del reparto attendono i parenti: la moglie Iole, che Ezio aveva salutato poco prima dell'agguato nel negozio di pettinatrice che lei gestisce in via Bologna, il fratello ■ Giancarlo ■ la ■ dre, Domenica Dall'Oglio-Cotto. L'anziana donna ■ rientrata nella notte, in compagnia del marito, ■ Leone. Dieci giorni fa era stata sottoposta ad intervento chirurgico.

Erano trascorse ■ poco le ■ e trenta, quando il maggiore dei fratelli Nebiolo ha posteggiato la sua Ritmo azzurra a dieci metri dal cancello della ■ Aveva accompagnato la figlia Roberta di 11 anni ■ scuola, poi era ripassato ■ suo alloggio di via Bologna. ■ pochi passi dall'abitazione ■ sono il negozio della moglie ■ banca, nella quale Ezio Nebiolo è entrato verso le nove. ■ molto difficile che i rapinatori abbiano seguito tutti i ■ spostamenti. Dovevano sapere che il 10 di ogni ■ è giorno di ■ per la Ennedi. ■ perché, nella prima ricostruzione degli inquirenti, ha preso corpo l'ipo-

tesi dell'agguato.

Il figlio del titolare non si è accorto della loro presenza sino ■ quando non gli sono balzati addosso. E dire che nella viuzza (una stretta striscia di asfalto che finisce nel cortile del Nebiolo. Attorno ci ■ solo campi) due uomini sconosciuti si notano facilmente. Il giovane industriale era talmente tranquillo, con i milioni in tasca, ■ prima di spegnere ■ motore ha manovrato, per posteggiare l'auto nella posizione abituale: con ■ «muso» rivolto verso Torino, pronta a ripartire. ■ fatto in

tempo a gridare, difendendo ■ denaro. I rapinatori, vistolo ■ terra, una volta ■ anche il padre, ■ scappati, lasciando i soldi nelle tasche ■ giovane.

Gli operai, nel capannone, non si ■ accorti di nulla. Qualcosa devono aver visto la signora Nebiolo e ■ figlio Giancarlo, 31 anni, che lavora anch'egli nell'impresa del padre. Devono aver notato due figure in fuga, con i volti parzialmente coperti. Probabilmente, dietro una delle tante curve della stradina, poco lontano dal numero civico 196, ■



DARIO NEBIOLO

attendeva ■ complice, ■ vo- ■ di un'auto.

Per i Nebiolo, originari ■ Asti, in questi momenti, c'è ■ sola preoccupazione: che ■ si salvi. Poi cominceranno a rispondere con calma alle domande degli inquirenti. ■ vorranno scavare nel passato dei loro ex dipendenti. O di qualcuno che ■ va bene le abitudini ■ Nebiolo.



LO SCENARIO DELLA SPARATORIA IN STRADA DEL PASCOLO

## Taxista e due clienti rapinati e sequestrati



PAGANO

I CONIUGI ■ SEQUESTRA TI

Rapina ■ mezzogiorno ai danni di un odontotecnico svizzero e della moglie. Due banditi ■ hanno sequestrati mentre stavano per salire ■ un taxi diretti al loro albergo.

E' accaduto in via Galvani, all'altezza ■ ■ 18. Walter Vos, ■ anni, residente ad Origgio, in Svizzera ■ la moglie Monica Schnider, 27 anni, erano ■ usciti da ■ studio dentistico, dopo aver chiamato ■ taxi per

rientrare in albergo: sono in Italia per riscuotere i pagamenti delle forniture a vari studi dentistici.

In via Galvani arriva il ■ guidato ■ Domenico Pagano, 36 anni, residente in via Buriasso 1. Appena i ■ clienti aprono le porte e stanno per sedersi compare un uomo, dall'apparente età di 35 anni, armato ■ pistola ■ tamburo: costringe l'autista a scendere. Immediatamente

giunge un complice, armato anch'egli di pistola ■ tamburo, che si siede sul sedile accanto al posto di guida.

■ taxi riparte e i banditi gli fanno consegnare dall'odontotecnico ■ milioni di lire più oggetti ■ valore personali e ■ certa quantità d'oro che il tecnico doveva consegnare ad un dentista. I rapinatori scaricano i due svizzeri in ■ Capua ■ poco più avanti abbandonano il ■.

## COMUNICATO URGENTE CANADIAN FUR ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti ■ quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO  
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

UNO STREPITOSO LOTTO DI  
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA  
MODELLI '82-83 GIA'  
DESTINATE AL MERCATO INTERNO

CON UNO SCONTO BASE

DAL 20% AL 52%

ed è vero, realmente vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in ■ il prezzo ■ mercato, in ■ il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

### ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe sciunaca	1.350.000	790.000
Giacca sciapal	750.000	■	Conf. visone Blackglama	5.300.000	■
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel.	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca ■ can.	1.350.000	750.000

■ centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Vale un eccetto, riflette con comodo e bloccare il prezzo di questa grande occasione»

Adesso o mai più

■ Tutte le pellicce sono munite ■ certificato ■ garanzia per la lavorazione artigianale e ■ provenienza delle pelli.

SIAMO IMPORTATORI DIRETTI DALLE ALTE MONDIALI

CANADIAN FUR srl.

Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO



## 5 Locali e negozi







## ECONOMICI

### 5 Locali e negozi

offerte

STUDIO CODONI attila capannoni 300 mq  
120 più mq uffici borgata Paradiso.  
530.871

TROFARELLO vendesi capannoni mq 2000  
altezza 5 mt predisposti per carro ponte 10  
tonnellate libero uffici attila  
alloggio custode ampio piazzale. Tel.  
640.6173.

ULTIMI box auto Unione Sovietica  
macchinari generali nuova costruzione piano  
corbie vende Cervino, tel. 749.2623.

corso Raffaele locale mq 100 circa  
piano terreno volendo negozio. Tel.  
741.2888.

VENDITORI posti auto via S. Quintino 3 milio-  
ni 500 mila cadauno. Telefonare 549.777.  
Unioncase

VIA Spalato 89 zona S. Paolo negozio 3 vetrine  
magazzino e posto prezzo all'asta Lys  
Case vende 546

### 7 Offerte

lavoro

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. giovani ambasciati per  
lavoro organizzato elevato guadagno via  
Montebello 4 F angolo via Po.

A.A.A.A. settimanali più provvigioni  
circa giovani ambasciati lavoro  
Via Gioberti 35 ore ufficio

A.A.A.A. AD giovani offerte alto  
guadagno per lavoro organizzato via Barletti  
23 interno cortile ore ufficio

ASSUNTO donna tuttora età 30/50 anni (sco-  
la fissi). Fiducia governo casa trattamento  
adeguato max serietà. Tel. 481.168.

CERCASI coppia referenziata da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

CERCASI coppia domestica da vivere in  
pensione in

# UTILI?

Annuari SEAT '83: utili per chi lavora, indispensabili per chi vuole lavorare meglio. 10 volumi per avere il meglio dell'informazione economico-commerciale. 10 volumi per sapere tutto sul settore interesse specifico; per conoscere l'andamento dell'economia e le cifre chiave della produzione, dell'import-export e dei consumi. Annuari SEAT '83: il panorama più completo dell'Italia che lavora.



# INDISPENSABILI!



# ANNUARI SEAT '83.



Per acquistare gli ANNUARI SEAT 1983 basta compilare il tagliando ed inviarlo a SEAT p.a. Direzione Vendite - Via Aurelia Saffi, 18 - 10138 TORINO.  
Il prezzo di ciascun volume è di Lit. 18.000, la serie completa Lit. 150.000. Il prezzo include le spese postali.

SBARRARE CON UNA X LA VOCE CHE INTERESSA:

Volume ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11

Serie completa ☐

Nome \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Part. IVA \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Forma di pagamento: Contante ☐ Assegno alleg. ☐ Progresso ☐  
Fattura: Richiesta ☐ Non richiesta ☐ nell'informazione

SS \_\_\_\_\_

### Rappresentanti

CARREL II comodi e pratici abili  
agenti o rappresentanti. Introduci  
per le province delle regioni PI, Li-  
guria, Valle d'Aosta e Lombardia. Torino.  
Tel. ufficio 011 744.049 - 755.251.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

IMPORTANTE società ramo prodotti largo  
consumo fortissimo budget pubblicitario ri-  
centrato agenti mandati per Torino e  
Offerte zone esclusive, portafoglio  
clienti, trattamento Enabanco con provvigioni  
sicuro interesse e contributo  
per appuntamento 695.5706 - 670.443 -  
637.570.

AUDI GLE nero 81 anni 1200 cc a sa-  
vendo in garanzia concessionaria Vol-  
kswagen Audi Porsche Simoni corso Turati  
53 tel. 506.106.

GLS 80 vln 1100 cc azzurro vende  
in garanzia concessionaria Volkswagen Audi  
Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.

AUDI 80 1.3 GL argento metallizzato 78 ve-  
nde in garanzia concessionaria Volkswagen  
Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.

AUTODESTEFANI vende acquirenti cer-  
te vetture di ogni corso Grossotto 55, tel.  
293.992.

BEPI-KOELLIKER  
vende Fiat 126 1981 bianco con tetto apribile  
Fiat Panda 45 1981 motore A112 Eina 1981  
Austin mini motor 1981 1982 vetture dipen-  
denti garanzia 3 mesi Dyane 6 1980 ottime  
condizioni. Visa super E 1981 Mini Clubman  
1978 Ford Taunus 1300 ottimo affare. Rata-  
zioni a permute usate contro omaggio  
computer di bordo a tutti gli acquirenti. Via  
Bartola 133/135 tel. 353.636/7/8.

728 blu metallizzato condizionato  
come 320 M 60 aria condizionata idro-  
guida. Fiorauto via Stradella 82.

Hard Top Diesel Camper  
Diesel 8 posti furgone 249 motore nuovo  
78 147, 131 1.6 78, 131 1.6 78, 131 1.6 78.  
Tel. 276.024.

CITROEN Lx Mahari Vse 550, Dyane 6, Pau-  
drat 104, ZF 104, Golf Gt, Mafra Baghera,  
revisionale garanzia. Fiorauto via Stradella  
82.

vera unica proprietario  
vende permute rateale senza  
bassi senza ipoteca via Torino 75  
Nichelino tel. 353.636/7/8.

NUOVE  
prezzo L. 5 milioni 250 mila. Su  
L. 525 mila il cambio fino a  
mesi. E' una offerta.

corso Vittorio Emanuele tel. 753.282 -  
corso Sebastopoli 272 tel. 323.833/4.

DYANE 6 81 azzurro vende in garanzia con-  
cessionaria Volkswagen Audi  
Turati 53. Tel. 506.106.

FUORISTRADA  
acquistiamo urgentemente qualsiasi modello  
completato. Massimo valutazioni.  
serietà. Codauto, corso 66 bis, telefono  
744.932 - 749.6417.

GTI 5 V 80 argento metallizzato uniproprieta-  
rio Volkswagen Audi  
Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.

510.317 Confianza 8  
sette auto proposte risparmio per volume: 8  
Cy 105 mila, 12 Cy 115 mila, 20 Cy 125 mila.  
INNOCENTI Mini 90, 90 SL, De Tommaso L. u-  
sato come nuovo revisionato garanzia. Fior-  
auto, via Stradella 82.

LADA NYA  
giugno '80 beige con motori laterali bialoni  
20.000 km unico proprietario. Autostato,  
via Canonici 2, tel. 472.710 - 472.696.

PER LA SCELTA  
della tua vettura d'occasione c'è Soima Au-  
to. Ti offriamo selezioni fino a 36 mesi senza  
anticipo. Soima Auto, corso Giulio  
186, telefono 205.1977 - 205.2009.

PORSCHE 9000 Carrera Targa nero cerchi  
fuoristrada 97 per cento vende permute  
corso Breccia 18. Telefono 850.805.

SCHE 524 10 mesi vetri elettrici rosso  
vive 4000 km reali praticamente come  
nuovo. Vende in garanzia concessionaria Vol-  
kswagen Audi Porsche Simoni corso Turati 53.  
Tel. 506.106.

PRIVATO vende Renault 5 Gs 10 mesi 3000  
km. Rover 2 P 77 un proprietario  
Inutilizzato pochi km occasione senza  
permuta rateale Fiorauto corso Turati 53.  
Tel. 506.106.

nuovo bellissimo Alfa Romeo  
linea 75 nuovo. Telefonare pasti  
749.2131.

lurbo 3 porte nero tetto apribile 5  
marce vetri elettrici lega uniproprieta-  
rio pochi km garanzia Saab vende per-  
muta rateale Fiorauto corso Turati 53.  
Tel. 506.106.

SAAB Turbo SP 900 nero tetto apribile 5 mar-  
ce impianto un proprietario Inutili-  
zato pochi km garanzia Saab vende per-  
muta rateale Fiorauto corso Turati 53.  
Tel. 506.106.

SEMPRE cambiali vendiamo 126, Panda, 112,  
Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso  
Raffaele 3, tel. 658.001.

TOYOTA diesel 79 Range Rover 77 camp-  
gnola 80 perfetta con garanzia vende per-  
muta rateale Fiorauto corso Turati 53.  
Tel. 506.106.

TOYOTA Land Cruiser diesel km 50 mila ac-  
cessori garanzia vende Lombard, corso  
Enaudi 15, telefono 550.550.

TOYOTA Land Cruiser diesel hard e soft-  
top, nuovo consegna immediata immatricola-  
zione autocarro, leasing, tra 18% da 18%, senza  
sopratassa. Storti, Cuneo 0171 -  
55.932.

TREVI 2000E  
6/8 mesi pochissimi km percorsi primo in-  
testatario Fiat direzione con garanzia casa co-  
struzioni, fatture, e possibilità di lea-  
sing. Autostato via Canonici 2, tel. 472.710 -  
472.696.

USATO BMW  
provato selezionato approvato  
Italcara, corso Turati 53, tel.  
505.252.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112,  
Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso  
Raffaele 3, tel. 658.001.

TOYOTA diesel 79 Range Rover 77 camp-  
gnola 80 perfetta con garanzia vende per-  
muta rateale Fiorauto corso Turati 53.  
Tel. 506.106.

TOYOTA Land Cruiser diesel km 50 mila ac-  
cessori garanzia vende Lombard, corso  
Enaudi 15, telefono 550.550.

TOYOTA Land Cruiser diesel hard e soft-  
top, nuovo consegna immediata immatricola-  
zione autocarro, leasing, tra 18% da 18%, senza  
sopratassa. Storti, Cuneo 0171 -  
55.932.

TREVI 2000E  
6/8 mesi pochissimi km percorsi primo in-  
testatario Fiat direzione con garanzia casa co-  
struzioni, fatture, e possibilità di lea-  
sing. Autostato via Canonici 2, tel. 472.710 -  
472.696.

USATO BMW  
provato selezionato approvato  
Italcara, corso Turati 53, tel.  
505.252.

VOLVO 244 GLE D6 81 bronzo  
vive 4000 km reali praticamente come  
nuovo. Vende in garanzia concessionaria Vol-  
kswagen Audi Porsche Simoni corso Turati 53.  
Tel. 506.106.

124 spider America iniezione 80  
un proprietario inutilizzo vende  
Simoni corso Turati 53 tel. 506.106.

131 Super Mitrail 1.8 800 aprile Tor-  
no in garanzia Volkswagen Audi,  
Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

131 2.0 condizionato impianto gas 78,  
buil nuovo, vende in garanzia Concessionaria  
Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

1.700.000 vera occasione vendo Opel Manta  
1200 metallizzata come nuova. Tel. Pasti  
749.2131.

LE Yamaha 83 al Motorparki costante merito  
pronta consegna pagamento da 1 a 3 anni.  
Corso G. Cesare 176, tel. 202.204.

### 18 Acquisto alloggi

A. ALLOGGIO libero in Torino o prima cin-  
tura comodo mezzi pubblici acquisto in  
anni. Tel. 619.3058.

A. COPPIA insegnanti acquistano libero 2/3  
camera in Torino prima cintura con paga-  
mento in contanti. Telefonare 309.4251.

A. FUNZIONARIO statale acquista 2/3 cam-  
ere cucina in Torino o zona limitrofa paga-  
mento in contanti. Tel. 502.145.

A. MEDICO chirurgo compra solo privato  
alloggio recente di 2/3 camera servizi in To-  
rino tel. 513.950 sera 470.2445.

A. MEDICO  
Per chi vuol vendere bene il proprio immobile  
in zona le ristrutturazioni degli ab-  
bienti sono a nostro totale carico interpellaci.  
Telefonare 530.801.

ABBISOGNAMI acquistare con urgenza al-  
loggio (anche da ristrutturare) purché in  
cassa dignitosa. Paga contanti. Tel. 480.802.

ACQUISTASI amico a alloggio in Torino 2 ca-  
mere salone cucina permutando alloggio Pita  
Val d'Aosta 5 posti letto nuovo arredatissimo  
più box. Telefonare 011/839.5300.

ACQUISTASI in Torino  
cu, servizi pagamento contanti.  
Tel. 853.

in Torino tre tinello cu-  
cino bagno riscaldamento pagamento  
tante. Tel. 758.863.

ACQUISTASI privatamente in Crocetta allog-  
gio composto da 3 camere 3 camera cucina e  
servizi box 2 auto ill. ufficio 596.237.

ACQUISTASI il nuovo nuovo e cucina  
gno purché libero in Torino pagamento in  
contanti. Telefonare 557.834.

ACQUISTERE in Torino libero camera tinello  
cucino bagno anche da ristrutturare  
in casa decorosa. Tel. 758.863.

ACQUISTERE libero camera tinello bagno  
pieno servizi ascensore spesa  
milioni. Tel. 539.151.

ACQUISTERE per contanti libero camera ti-  
nello e cucina abile bagno ingresso  
zona periferica. Tel. 539.151.

ACQUISTERE per contanti libero camera ti-  
nello e cucina abile bagno ingresso  
zona periferica. Tel. 539.151.

ACQUISTERE per contanti libero camera ti-  
nello e cucina abile bagno ingresso  
zona periferica. Tel. 539.151.

ACQUISTERE per contanti libero camera ti-  
nello e cucina abile bagno



# STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie ■ tutte le province

ANNA MINIGGIO E IL FIGLIO  
(Servizio da Novara)



INES RAITERI  
DON BOVERO  
(Servizio da Castelfero)



## Cronache da Novara e Vercelli

### Madre e figlio in Assise Questa sera la sentenza

NOVARA — Anna Maria Miniggio, 43 anni, e il figlio Guido Piana, di anni, sono stati i protagonisti di una drammatica udienza al processo in corte d'assise. Sono accusati di assassinio nelle prime del luglio 1979 Rino Piana, di 48 anni, rispettivamente marito e padre. Fu una vicenda che sconvolse Camandona.

Il pubblico ministero, dottor De Felice, ha contestato agli imputati l'aggravante della premeditazione e della donna l'aggravante del con-

con il figlio al parricidio. Su queste basi ha chiesto alla corte — presieduta dal dottor Caroselli — di mutare in tal il capo d'imputazione.

Iniziatosi due anni fa, il processo era stato rinviato per richiesta di una perizia psichiatrica che ha riconosciuto seminfermità mentale a entrambi gli imputati, il

che di molto il grave delitto di cui sono chiamati a rispondere. Su questo tema le parti sono scontrate, in particolare durante la deposizione del perito prof. Provera. Guido Piana ha dichiarato alla corte di stato esasperato di vedere la madre maltrattata dal padre e di es-

La donna ha risposto in modo vago alle contestazioni che le venivano mosse dal magistrato. «Non ricordo. Non ne potevo più di quella vita. Ero esasperata», ha gridato, poi è impallidita ed ha perso i sensi. Si è dovuta trasportare fuori dall'aula. Quando si è ripresa, non è tornata in aula e il dibattimento è proseguito senza di lei. La sentenza è prevista per questa sera. In mattinata il pubblico ministero formulerà le sue richieste.

### Il consigliere non ama far conoscere i redditi

NOVARA — Ci sono consiglieri comunali disposti, quanto pare, anche a dimettersi se i loro redditi verranno resi di pubblico dominio.

In Consiglio comunale, quando si è discusso di questo provvedimento, presenti in tutto 27 consiglieri su 50. Due consiglieri della dc, a quanto si diceva, già dato le dimissioni, anche se non ufficialmente.

Il notaio Paolo Pedrazzoli, portavoce del partito, ha dichiarato «come sia umiliante per un consigliere comunale essere diventato un cittadino per il quale, in materia fiscale, ogni sospetto è lecito».

Il Consiglio comunale di Novara, sarà bene ricordarlo, già due anni fa aveva votato un documento in base al quale ogni consigliere accettava spontaneamente di far verificare la propria posizione fiscale dal Consiglio Tributario. Per 14 amministratori si giunse a un accertamento dell'Ufficio Imposte.

Tali pratiche, con relativi ricorsi, non sono giunte in porto. I due consiglieri dimissionari sono il dottor Michele Celoria e Primo Tarantola, imprenditore edile. Il primo ha comunque subito escluso che le sue dimissioni siano da mettersi in relazione con il provvedimento.

### Conto dell'albergo al padrone di casa

VERCELLI — Il Pretore ha espresso la sua sentenza nel modo più chiaro: la casa non è agibile, ossia non in condizioni da essere abitata, l'inquilino ne va in albergo e il conto lo paga il padrone.

Della vicenda si è già parlato a lungo. I coniugi Trentin e i due figli vivono in albergo dal 10 ottobre. La pioggia aveva danneggiato il loro alloggio corso Libertà. Parte dell'intonaco era caduto e si erano aperte crepe nel muro a causa dell'acqua.

La stessa cosa è avvenuto alla famiglia Modena che abita nell'alloggio vicino. Questa famiglia è stata però ospitata dal Comune dopo che i vigili del fuoco avevano per sicurezza ordinato lo sgombero dell'appartamento.

Bruno Trentin aveva avuto analoga ospitalità ed era andato in albergo con la famiglia. In Comune l'ordinanza di sgombero per i Trentin era giunta con ritardo per cui la precedenza era andata a Modena. Il sindaco aveva però inviato una nota alla proprietaria di casa dei Trentin, Maria Jolanda Mandara, invitandola a pagare le spese d'albergo alla famiglia.

Non avendo ottenuto nulla, il Trentin si è rivolto al Pretore.

### In 3 rapinano pensionata

PRAY — Una pensionata di 72 anni, Neve Zanca, abitante in località Villa-Sotto — presso Pray, in Valsessera — è stata rapinata da tre giovani malviventi armati di coltello e pistola.

Con il volto coperto, i tre sono entrati nella casa della donna, che vive sola, l'hanno legata e imbavagliata, poi hanno frugato nell'appartamento alla ricerca di denaro e preziosi. Hanno trovato anelli e collane per un valore di circa due milioni e la somma di cinquemila lire.

Quando la donna è riuscita a liberarsi i lacci e a dare l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Coggiola. È stata iniziata la battuta nei dintorni che, ovviamente, non poteva dare alcun esito.

I tre malviventi dovevano arrivare sul posto a bordo di una vettura e si sono rapidamente allontanati.

## Da Alessandria e Asti

### Il Comune di Castelfero si schiera con il parroco

CASTELFERO — La «guerra del sagrato» ben lungi dal concludersi. Ogni giorno che sembra, anzi, assumere toni più aspri.

Le sorelle Ines e Piera Raiteri, di ottantadue e settantun anni, hanno posto palizzata, piccolo recinto, per salvaguardare quella che ritengono la loro proprietà. In tal modo, la piazzetta del sagrato verso la chiesa viene ad essere più stretta.

Il parroco, don Aldo Bovero, ha già detto che gli rincresce molto tutta questa polemica, ma che la struttura della piazza è sempre stata per un'antica fatta alla chiesa e non concepibile che ora due sorelle vengano a reclamare una fetta che, di fatto, è suolo pubblico e anche al parcheggio per colo-

ro che si recano in chiesa. Niente fare. Le due sorelle non vogliono mutare atteggiamento.

Può darsi che le due donne riescano a dimostrare che la di suolo che esigono è loro spettanza, ma sta di fatto che da troppo tempo è in pubblico, per non ha senso l'attuale reclamo.

La recinzione, posta di fronte della loro proprietà, contrasta inoltre il piano regolatore, il Comune non può restare indifferente in questa «bega» paesana, che sul principio pareva una cosa da nulla, di cui tutti sorridevano. Ora il Comune farà togliere la palizzata, e tutto tornerà come prima, anche se le sorelle Raiteri sembrano disposte a proseguire ancora la loro battaglia.

### Trasferite per sciopero le impiegate?

ASTI — In Comune, quattro impiegate in sciopero alcuni giorni contro il proprio capufficio. Lo considerano «autoritario». La Giunta comunale starebbe per prendere la decisione di trasferire le scioperanti e il loro capo in altri settori.

Le quattro impiegate dell'Ufficio Economato — Carla Borsa, Rosa Abbraccio, Carla Irpino e Bruna Bea — hanno affisso sulla porta dell'ufficio un cartello con scritto: «Chiuso per sciopero» e per un'ora si sono astenute dal lavoro. Sono però rimaste ognuna al proprio posto.

Il capo-sezione contestato, il rag. Secondo Graziano, ha preso sei giorni ferie in attesa che la situazione chiarita.

### Operai della Graziano in «cassa» per un mese

TORTONA — Da fine dicembre al 31 gennaio i dipendenti della «Graziano», produttrice di macchina utensili, verranno posti in cassa integrazione.

In gravi difficoltà è l'amministrazione controllata, alcuni mesi, l'azienda fermerà così la propria attività. In questo frattempo rimarranno in funzione i servizi ricambi, assistenza, commerciale.

Sia i dirigenti sia i rappresentanti sindacali contano in una ripresa che potrebbe verificarsi nel periodo febbraio-marzo ma il lavoro, anche per allora, potrà essere assicurato soltanto a 150 dipendenti su 430. Per gli altri dovrà proseguire la cassa integrazione.

Ai lavoratori riuniti in assemblea sono state date que-

ste notizie poco confortanti da Gianfranco Demattis, rappresentante sindacale, dopo che la situazione era stata discussa a lungo con l'amministratore delegato ing. Bruno Rossico.

Per certo periodo si addirittura temuto il fallimento, poi c'è stata Neve schiarita ma la situazione della «Graziano» rimane comunque pesante.

Il era cominciato novecento macchine invendute nei magazzini italiani ed esteri, ora sono state vendute quasi quattrocento e vi è anche stata una ripresa della produzione. Per l'anno prossimo si può prevedere produzione di quattrocento macchine vendendone nello stesso tempo altre attualmente giacenti in magazzino.

### Tre condanne per estorsione a esercenti

ASTI — Tre condanne sono state emesse dal tribunale, per la vicenda delle estorsioni ai danni di due esercenti del Villanovese.

I condannati sono: Antonio Cristino, detto «Toto», anni, di Asti (corso Alessandria 66), al quale sono stati inflitti tre anni di reclusione, multa lire multa, anno libertà vigilata, respinta la richiesta di libertà provvisoria; Antonio Angelo, anni, di Villanova di Asti, San Pietro 4, condannato a otto mesi; Antonio Perillo, 38 anni, residente nel capoluogo, corso Savona 23, dieci mesi di reclusione. Solo Cristino è stato di arresto, gli altri due in libertà provvisoria.

I tre erano accusati di tentata estorsione ai danni di due esercenti.

## Da Cuneo

### Apriteci un po' prima le porte della scuola

ALBA — Alcuni genitori della scuola «Michele Coppino» chiedono che i loro ragazzi possano entrare in classe, al mattino, venti minuti prima dell'ora stabilita, ossia 8 e 8, invece delle 8 e 20 minuti.

Sembra una questione da nulla, in realtà alcuni genitori — ha specificato la signora Bruna Cappello — devono recarsi al lavoro e sanno a chi lasciare i bambini, visto che le porte della scuola alle 8 sono ancora chiuse.

«Dobbiamo andare in ufficio, altri in fabbrica — asseri-

scono i genitori — e possono trattenerci sino a quando la scuola apre. Venti minuti non sono molti, ma, se dovessimo aspettare, giungeremmo in ritardo sul posto di lavoro. Ecco perché domandiamo al direttore di far sì che i ragazzi siano fatti entrare un po' prima. Crediamo che non ci voglia molto, solo un po' buona volontà per un problema importante».

Il direttore didattico, il dottor Alfonso Ricca, ha risposto: «È un problema che interdice non solo il nostro circolo, tutta la città».



RIGOLI  
1962-1982

Abbiamo compiuto 20 anni, il negozio è stato rinnovato per accogliervi meglio. Festeggiamo insieme l'avvenimento con una mostra di gioielli disegnati e firmati da Roberto Rigoli.

Inaugurazione  
venerdì 12 novembre 18

INVITO

Un gioiello d'oro.

Perché è l'unico perché è unico.





# NOVARA, GUERRA ALLA DROGA DAI COMITATI DI QUARTIERE

Una iniziativa promossa dal sindaco - Venerdì incontro delle forze sociali in Comune

NOVARA — I tredici comitati di quartiere di Novara si mobilitano nella lotta alla droga. L'idea è del sindaco Armando Riviera che ha convocato per venerdì nella sala consiliare del Comune tutti i presidenti dei consigli circoscrizionali.

Questa iniziativa mira a coinvolgere nella battaglia per arginare il fenomeno delle tossicodipendenze tutta la città. Si tratta quindi di una vera e propria dichiarazione di guerra. «Solo impegnandoci tutti assieme, scuola, cittadinanza, potremo tentare di bloccare il preoccupante espandersi della droga», dice il primo cittadino.

I quartieri — aggiunge — possono rappresentare un importante punto di riferimento nell'azione di sensibilizzazione e di vigilanza. E' ora che ci

si mette tutti d'impegno, a cominciare dai cittadini, per affiancare le iniziative che altri organismi, come la scuola ad esempio, hanno già avviato. Il problema della droga è un problema di tutta la città ed è giusto che la città reagisca».

La prima iniziativa dei quartieri potrebbe essere quella di collaborare attivamente all'opera di prevenzione che il Provveditorato agli studi di Novara sta intraprendendo.

Il provveditore Brienza, che oltre un anno fa ha lanciato l'allarmato Sos, ha sempre sostenuto che ogni intervento nell'ambito della scuola risulta vanificato se non c'è il supporto delle famiglie degli studenti.

Brienza, che sarà presente venerdì alla sala consiliare, darà alla riunione il significa-

to di incontro fra scuola e quartieri, cioè fra scuola e popolazione.

Novara, quindi, è alla mobilitazione generale contro la piaga che nel capoluogo come in provincia sta assumendo proporzioni allarmanti.

Marcello Sanzo

Casale Monferrato

## Assegni rubati domani i sei in tribunale

CASALE — (g. d. f.) Saranno processati domani dal Tribunale di Casale sei persone arrestate nei giorni scorsi per ricettazione di sei giri di assegni rapinati lo scorso agosto da un furgone postale ad Arcugna-

no (Vicenza). Sul banco degli imputati Carlo Bellavia, 24 anni, via 36, Franco Laguzzi, di 26, via Olearo 11, Gianfranco Piccaluga, 39 anni, corso Italia 41, Vincenzo De Martini, 40 anni, salita S. Anna, tutti di Casale e i coniugi Livio Ferretti, di 37 anni, con moglie Maria Giovanna Costanzo, 33 anni, entrambi a Balzola, in via XXV Aprile.

I cinque uomini sono di ricettazione. Giovanna Costanzo favoriva il marito (aveva tenuto gli assegni per conto del marito).

Voghera — I carabinieri di Voghera hanno arrestato ieri sera l'operaio Antonio Montoro di 22 anni, abitante a Paola (Cosenza), trovato in possesso di un fucile a canna con il segato. Il giovane teneva l'arma in un giaccone di pelle.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato il suo

Luigi Girola

Danno il doloroso annuncio, la moglie Maria Testa e gli adorati nipotini Manuela, Franco e Simona, il fratello Egidio, cognati e cugini, i consueciti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dot.ssa Maria Luisa Francini le ambrevoli cure prestare. Funerale giovedì 11 c.m. ore 14,30 par. Gesù Nazareth. Duchessa Isolda. La casa salma proseguirà per Callianetto (Asti), dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 novembre 1982.

Manuela, Franco e Simona, piangono il loro caro NONNO.

Presidente della Società Becca con i colleghi e tutte le persone che si uniscono al dolore dell'ing. Giovanni Girola per la scomparsa del padre.

Luigi Girola

Un affettuoso saluto ai cari a Benito, Gianfranco e Maria. La scomparsa del caro

CENO.

Claudio con Luca partecipano al dolore di Benito, Gianfranco e Maria.

Serviziario Parrocchiale affettuoso saluto al presidente ing. Gianfranco per la perdita del

Gianfranco Massaro confonde Gianfranco e Maria nella triste circostanza.

Angelo e Zanghi partecipano con affetto al dolore di Gianfranco e Maria.

Improvvisamente è mancato

Gabriele

danno il triste annuncio la moglie Gina, il fratello Giovanni e famiglia, gli affettuosi cognati Dina e Cambria, cognata Domenica Bressa e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale oggi 10-11-1982 ore 11 chiesa parrocchiale di Vinovo. La salma partirà per Torino via Donzetti 13 ore 14 servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 novembre 1982.

Gloria Donato e figli, unitamente alla Cristal Art tutta, ricordano con affetto

Gabriele Bressa

per trenta anni valido e instancabile. Torino, 9 novembre 1982.

Natalino, Angelina, Claudio, Anna, Marco, Fernando, Bianca, Franco, Miral- la piangono il caro GABRIELE.

Cristianamente è mancata

Amelia Tabacco

In Debernardi Maestra in pensione. Addolorati lo annunciano, il marito Giacomo, i figli Anna e Paolo, le sorelle Italia, cognati e parenti. Funerale giovedì 11, ore 9,30, da corso Massimo d'Azeglio 38.

Ivrea, 9 novembre 1982.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi

Bonifacio

danno il triste annuncio il marito Mario, il figlio e l'adorata Sabrina. Uniscono al dolore i fratelli, sorella, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali luogo mercoledì 10 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale San Luigi di Orbassano.

Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia ringrazia della viva partecipazione al dolore: Piana, Ferrero e Gallenza, dott. Cesare Ferrero.

Il figlio Piero e la moglie Antonella uniscono il dolore di papà Mario.

Gallenza e Gallenza

vicini a Mario e Piero loro dolore.

Dipendenti e collaboratori della Gallenza partecipano al dolore.

Olga Mino Vercello

è nella casa di Dio. Addolorati lo annunciano: il figlio Beppe, la moglie Mariuccia, il nipote Cesare con Silvia e figlio, la sorella Laura. I funerali in Camandola mercoledì 10 c.m. alle ore 16, nella chiesa parrocchiale.

Viverone, 9 novembre 1982.

Olga Mino Basso

Giacomo e Marina sono affettuosamente vicini a Beppe, Mariuccia e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici Giuseppe Giuseppina Alfano Felice Carlo Silvio Bessi Giovanni Carlo Graziano Luisa Benedetti Elio Jolanda Bello Renato Nini Cella Lello Cecchi

Lele Ada Pino Piero Gressa Alfredo Pupa Langiotti Carlo Ivano Lelevere Silvana Nocchi

Gianfranco Carlo Bruno Roberto Pierangelo Pino Spina Wally Steiner

Michela Nora Zangherini

Silvia e Simonetta partecipano commossi al dolore di Beppe e Mariuccia per la perdita della cara MAMMA.

N.H. DOTT.

Perris

Torino, 9 novembre 1982.

Lasciando un raro esempio di vita onesta e laboriosa, è mancato ai suoi cari

(Giovanni)

Ne danno il triste annuncio la sua Nuccia e Sergio, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerale giovedì 11 c.m. ore 14,30 Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 novembre 1982.

Le famiglie Brovaglio partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico GIOVANNI.

E' mancato

PROFESSOR

Giovanni Rosso

Addolorati danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, il figlio Augusto, il genero Luciano, gli amati nipotini Mario e Gianni (parenti) tutti. I funerali avranno luogo in Torino Parrocchia Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo) alle ore 8,45 del 11 c.m. Il caro salito tumulato nel Cimitero Roatto (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Finocchiaro

ved. Di Martino. Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la moglie Rosanna ed il piccolo Giovanni che adorava. Un ringraziamento ai signori e persone tutto Ospedale S. Giovanni e le persone. Per oratio funerale telefonare al

Torino, 10 novembre 1982.

A funerali avvenuti ai suoi annunciano la scomparsa di

Adriana

ved. Torino, 7 novembre 1982.

Rodolfo Lucarelli e Luigi e famiglia, ricordano la cara

Ricordano la cara ADRIANA gli amici: Angelino, Gerolamo, Brazzavero, Cagliari, Chieri, Guglielmi, Padini, Pasetti, Savarino.

In Perosa Argentina è mancata all'affetto dei suoi cari

Ugo Baldini

I funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie (Becchi); i figli Stella, ed i genitori; la nuora; nipoti e parenti. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Perosa Argentina sabato 4 dicembre alle ore 9.

Torino, 7 novembre 1982.

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Felicità Negro

ved. Suppo. Addolorati lo annunciano cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 11 novembre ore 10,15 parrocchia S. Anna.

Torino, 8 novembre 1982.

Commissione Amministrativa, Sezione Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Giorgio Strazzacappa

Torino, 9 novembre 1982.

Presidenza, Amministratori e Direzione della Riber S.p.A. partecipano al lutto del Primo Landra e la scomparsa della mamma sig.ra

Maria Moretta ved.

Belluno, 9 novembre 1982.

Le Collette e i Colleghi di Lavoro sono vicini a Primo questo doloroso momento.

Belluno, 9 novembre 1982.

Giuseppe e Angelina Cerisano, le figlie Grazia e Susanna e i loro figli, prendono vivissima parte al grande dolore che colpito la famiglia per la scomparsa del

Fochi

Torino, 9 novembre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione della Vertana S.p.A. prende viva parte al lutto del sig. Raffaele Boetani per la scomparsa del padre, signor

Mario Boetani

Torino, 9 novembre 1982.

Amici, Colleghi e Collaboratori della S.p.A. si uniscono al dolore del sig. Raffaele per la scomparsa del PADRE.

ANNIVERSARI

1971 1982

comm. Giuseppe Primon

Sempre ricordato dalla moglie

Novi Ligure, 9 novembre 1982.

10-11-1972 10-11-1982

Eisa Garnerio

Nel decimo anniversario i suoi cari ricordano con immutato amore.

La Sezione di Anatomia Patologica Centro tumorale ricorda con affetto il

prof. Pansa

Torino, 10 novembre 1982.

1981 1982

Nuccia ricorda con affetto il

Erardo

es dirigente C.R.T.

# Cuoio, ceramica per i bimbi handicappati

Laboratori e un centro formativo ad Alba

ALBA — I problemi degli handicappati sono da alcuni anni nell'Albese oggetto di maggior attenzione che in passato, sia da parte di un gruppo spontaneo formato da genitori, insegnanti, persone sensibili, sia dell'Amministrazione comunale. Alcuni servizi sono stati predisposti ad Alba e nei centri maggiori anche se molto rimane ancora da fare sul piano della prevenzione nei centri minori, paesi della Langa.

Una delle ultime iniziative adottate è stata l'apertura di un «Centro diurno socio-formativo» che funziona circa un via Senatore Como per i ragazzi di età superiore ai 14 anni. Il centro è diretto dal professor Ferruccio Voghera, assessore all'Assistenza del Comune dal quale il centro dipende — per coimare vuoto, per dare una risposta alle famiglie e al problema di quegli handicappati che, terminata la scuola dell'obbligo, hanno ancora bisogno di cure e attenzioni particolari.

«Siamo soddisfatti del lavoro che viene svolto — affermano i genitori dei ragazzi che lo frequentano. — Trascorrono la giornata presso il centro, dalle 9,30 del mattino alle 16,30. Vengono prelevati e riportati a casa la sera con un pulmino. Usano il servizio mensa».

Quali sono le attività che vengono svolte? «Sotto la guida di educatori — spiega l'assistente sociale Ada Conella — i ragazzi vengono aiutati ad acquisire un maggior livello di autonomia, per mangiare, vestirsi, curare la propria persona. Sono impegnati in giochi, in manipolazione, attività espressive. Molta importanza si attribuisce al lavoro di laboratorio».

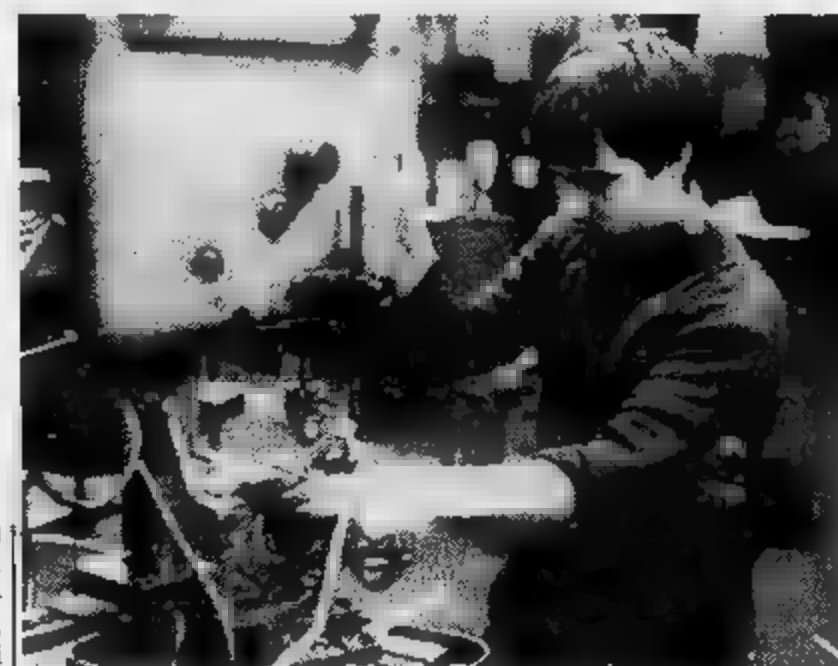
Da alcune settimane sono entrati in funzione due:

uno per tessitura con telaio e l'altro per la lavorazione del cuoio. Sono frequentati anche da altre persone esterne, ragazzi e adulti desiderosi di imparare queste tecniche. «Si realizza così un'utile integrazione tra ragazzi normali e soggetti handicappati», osservano gli operatori.

Il centro è anche dotato di un forno per la cottura ceramica e si sta ora avviando anche questa attività. Pure di quest'anno un'altra iniziativa che sta ottenendo buoni risultati. Si tratta d'una scuola-cooperativa agricola aperta presso l'azienda agraria Bardelli in località Vaccheria, proprietà dell'Amministrazione provinciale. Sotto la guida di istruttori, i ragazzi imparano a coltivare ortaggi, fiori. Un'esperienza è stata molto positiva per i ragazzi portatori di handicap. E' un'esperienza che viene portata avanti in collaborazione tra Comune, Unità sanitaria, Provincia, istituto professionale agricolo e che s'intende potenziare.

A fianco di queste iniziative più nuove, altre funzionano già da anni, come il centro di lavoro protetto di corso Bra, gestito dall'Amministrazione provinciale. Una trentina di ragazzi eseguono lavori di fattoria soprattutto per conto degli enti pubblici. Provengono non solo da Alba ma un po' da tutta la zona. Quando viene aperto, si sperava di riuscire ad inserire il tempo, qualche soggetto nel mondo del lavoro.

Ad Alba funziona anche una comunità alloggio in cor. Plave, la prima sorta in provincia, in alternativa al ricovero in istituto, ma ovviamente una sola comunità non può far fronte a tutte le esigenze che vi sarebbero nel territorio. All'ospedale



Lazzaro è stato aperto un servizio di fisioterapia. In questi anni l'Amministrazione comunale ha assunto numerosi insegnanti d'appoggio per l'inserimento degli handicappati nelle scuole dell'obbligo.

«Qualcosa è stato fatto, ma numerosi problemi e problemi che attendono una soluzione», dicono i membri del gruppo spontaneo. «Manca una prevenzione. Occorre an-

dare ad diagnosi precoce dell'handicap. Sarebbe opportuno un maggior coordinamento tra le strutture, oggi suddivise tra Provincia, Comune e Unità sanitaria. Vi è la necessità di potenziare l'équipe psico-medico-pedagogica in modo che sia in grado di svolgere un lavoro continuativo, non solo durante i mesi scolastici».

Gianfranco Fiori

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Zeglia

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Negriolo, i figli Mario ed Elisabetta col marito dott. Marco Carré ed il piccolo Giorgio, i fratelli Angelina, Teresa ed Aldo, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 10 alle ore 14,30 dall'abitazione via Priocca 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 novembre 1982.

I consueciti e consueciti Carlo Cerb partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro GIOVANNI.

Lidia, Virginia, sono affettuosamente vicini ad Elisabetta e Marco.

E' mancato

Carlo

Lo annunciano la sorella Margherita e cugini. Un particolare ringraziamento al prof. Tardy alla sua équipe. Alle signore Giaccone, Covi e Linda. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. parrocchia S. Grato ore 10,15 (Bertolla).

Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata

Barbara Mantueto

in Pagliero. La piangono: Maria, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 11 c.m. ore 15,30 parrocchia San Matteo corso Roma, Moncalieri.

Moncalieri, 9 novembre 1982.

Cristianamente è mancata

Camilla Buscaglia

Ne danno l'annuncio, il fratello, i cognati e nipoti. Funerale giovedì 11 c.m. ore 8, dall'ospedale Mauriziano indi proseguirà per Robbio Lomellina.

Torino, 10 novembre 1982.

Dopo lunga e crudele malattia è trapassato nel mondo della memoria e vive il ricordo di chi l'ha tanto amato!

avv. Alfredo Moro

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti Egli e Arturo e Fernanda, i figli, Nicoletta, Dora e i parenti tutti.

Torino, 10 novembre 1982.

Renato e Compo partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

avv. Alfredo Moro

Torino, 9 novembre 1982.

Emilia e Pasquino affettuosamente si uniscono al dolore del cugino Moro, tanto nientissimo per il caro ALFREDO.

Rapallo, 10 novembre 1982.

Francesco ricorda il vecchio caro maestro

avv. Alfredo Moro

guida paziente ed affettuoso negli anni della sua vita, animo gentile e raro ingegno.

Torino, 10 novembre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppe Viola

anni 66. L'annunciano la moglie Barbara Ceragi Mele, le figlie con Enrico, Maria con Massimo, parenti tutti. Funerale giovedì 10 c.m. ore 14,30 dalla parrocchia San Giovanni.

Chivà, 9 novembre 1982.

Luigi e Anna Pradol con Giovanni sono affettuosamente vicini agli amici Enzo e Aurora e familiari per la dolorosa scomparsa del papà

N.H. DOTT.

Perris

Torino, 9 novembre 1982.



# Paghe Previdenza Pensioni

## I VOSTRI PROBLEMI

A cura di Mario Stratta



- 1 «Ma cosa sono i contributi facoltativi?»
- 2 «L'azienda può pensionarmi d'ufficio?»
- 3 «Vorrei assumere, ma non le donne...»
- 4 «Mi spettano gli assegni per i genitori?»

### 1 Non scambiamoli con i «volontari»

di Stampa Sera. Sottoporre Pensioni domanda. Sento parlare più frequentemente facoltativi, allora, non ho scrupolo ad ammetterlo, sempre creduto che fossero sinonimi di contributi. Ho avuto discussioni con collega d'ufficio mi ha tassativamente escluso tale eventualità. Aspettando quali saro questi contributi facoltativi...

Ancor oggi il mio dubbio è pur rendendo conto che mia può domanda pura curiosità, soprattutto fronte a più interessanti del mio, chiedere al giornale risposta lapidaria che ponga fine a questa mia perplessità...

Rag. O. Tuninetti, Torino

Ha senz'altro ragione l'amico nostro lettore. I contributi facoltativi hanno nulla a che vedere con quelli volontari. Questi ultimi si versano, dietro autorizzazione della Previdenza Sociale, in «prospettiva» dell'assicurazione obbligatoria mentre i primi sono quelli riconosciuti (senza onere finanziario a carico lavoratore) per i periodi nei quali l'assicurato non ha svolto attività lavorativa per cause indipendenti dalla sua volontà.

Per rendere ancor più chiara la questione, citiamo alcuni esempi. Sono riconosciuti d'ufficio (senza che l'interessato presenti alcuna esplicita domanda) i periodi in cui l'assicurato ha beneficiato dell'indennità di disoccupazione (agricola, agricola, ordinaria speciale); dell'assistenza antitubercolare (ricovero di cura, assistenza ambulatoriale, periodi di percezione dell'indennità post-sanatoria); integrazioni salariali. Sono invece riconosciuti a domanda dell'interessato (che dovrà ovviamente esibire alla Previdenza Sociale la relativa documentazione) i periodi di servizio militare, obbligatorio e volontario, i periodi assimilati (prigionia, formazioni partigiane, ecc.); la malattia e l'infortunio sul lavoro; l'interruzione obbligatoria e facoltativa del lavoro per gravidanza e puerperio; l'aspettativa per ricoprire cariche pubbliche elettive o cariche sindacali provinciali, nazionali; la persecuzione politica e razziale...

Si auguriamo quindi che il lettore abbia finalmente chiara la distinzione fra contributi facoltativi e volontari...

Scrivere a:  
Stampa Sera, al problemi - Marengo - Torino

### 2 C'è una legge che lo impedisce

Si rivolgo alla rubrica di previdenza sperando di ottenere un aiuto a questo mio caso. Mi trovo in condizione molto delicata: a marzo 1983 compirò i cinquantacinque anni. Ho entrato quindi in età di pensione anche perché ho maturato circa trentadue anni di contributi. Ho un problema personale che spinge a continuare il lavoro: in primo luogo perché vorrei aumentare con gli anni la mia pensione ed in secondo luogo perché devo provvedere sola al figlio e al genitore e non posso far dello stipendio, anche se penso che la pensione potrà avere una certa importanza...

La legge che pongo in questa giunta cinquantacinque anni fa, si badi bene, con diritto pensione (vecchiaia) può pensionarmi obbligandomi o licenziarmi? Vorrei sapere perché, se sono giovane e trovo disoccupazione proprio a causa di un problema che mi lascia i posti di lavoro ma la mia è una questione di sopravvivenza. Con preghiera di pubblicare solo le iniziali ringrazio per il valido aiuto che mi ha dato.

M. G. S., Finale Lige

No, assolutamente: l'azienda non può «pensionare d'ufficio» la lettrice, al compimento dell'età per la pensione al conseguimento dei requisiti contributivi. Lo vieta esplicitamente l'articolo 903/1977 che pubblichiamo integralmente, bisogno di alcun commento...

### 3 Dipende dalla pensione del padre

Sono un anziano lettore con piccole problemi di carattere pensionistico spero possa essere aiutato. Premesso che ho a mio carico padre e che, impiegato dell'industria, ho ancora percepito gli assegni familiari per entrambi desidero sapere se dal primo settembre di quest'anno ho ancora diritto ai suddetti assegni considerati che da tale data le pensioni dei due miei genitori sono aumentate, anche se di poco. Preciso che mio padre ha la pensione di inabilità e mia madre quella sociale...

S. Scanavino, Alessandria

Come accade con sempre maggiore frequenza, i lettori omettono dall'essenziale, nel formulare i quesiti, la natura previdenziale, dilungandosi mag-



«Le lavoratrici, anche se dei requisiti per aver diritto alla pensione di vecchiaia, possono optare di continuare a prestare la loro opera fino agli stessi limiti età previsti per gli uomini» disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali, previa comunicazione al datore lavoro da effettuarsi almeno tre mesi prima data perfezionamento diritto alla pensione di vecchiaia...

L'unica formalità richiesta è quella relativa alla comunicazione alla ditta: la nostra lettrice prenda carta e penna e comunichi subito al datore il proseguimento dell'attività lavorativa oltre il compimento dei cinquantacinque anni. C'è tutto il tempo per farlo, bene aspettare l'ultimo momento.

Si è parlato del tutto irrilevanti ed obbligandosi a risposte incomplete e approssimative. E' il caso del nostro lettore alessandrino che non ha precisato l'ammontare mensile della pensione del padre (per pensione sociale cui titolare la madre, non v'è problema) per cui possiamo soltanto formulare ipotesi. Al di là di una bonaria ed amichevole tirata d'orecchi, vediamo di risolvere il suo problema. Qual è certamente il diritto a percepire gli assegni per i due genitori non verrà neppure a seguito dei recenti aumenti pensionali, a condizione che la somma dei trattamenti superi la cifra mensile di 819.750 lire. Il 1° settembre di quest'anno questa cifra rappresenta infatti il limite di reddito per il riconoscimento degli assegni a favore dei due genitori...

### 4 Non si può «discriminare»

Prego omettere, nella pubblicazione mia qualsiasi riferimento al nome anche perché non vorrei attirarmi inimicizie e mia o, peggio ancora, interventi di sindacati... Il caso è il seguente: ho una piccola azienda di sedici dipendenti (almeno alla fine dell'anno scorso) e sono operaio, ma con la perdita di numerosi clienti e riduzione commesse, mi ridurrò (e forse anche strazzerò) il problema inverso. Ai primi di dicembre inizierò una nuova lavorazione per conto di un altro operaio. Ora vorrei sapere se mi è possibile prendere solo uomini, dato che la mia esperienza passata ha fatto registrare il più numero di assenti proprio fra le donne. Premetto che questo nuovo lavoro andrò a prendere per il futuro ditta, perciò non necessito poter contare sulla fedeltà dei dipendenti e non vorrei lavorare in un domani di fronte ad assenza per cause varie che possono ritardare i tempi delle consegne...

Il lettore scappatoia legittima, per questo mio problema?

Lettera firmata, Prov. Novara

Teniamo proprio no. La legge sulla parità di fra uomini e donne materia di lavoro esclude infatti (facendone esplicito divieto) qualsiasi discriminazione sul piano per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività, a tutti i livelli gerarchici professionali. La discriminazione — recita la legge — è vietata anche attuata attraverso il reclutamento matrimoniale o di famiglia gravidanza e, addirittura, in modo indiretto, attraverso meccanismi di preselezione ovvero a mezzo stampa o qualsiasi forma pubblicitaria indichi come requisito professionale l'appartenenza all'uno o all'altro sesso. L'unica scappatoia, dice il lettore, prevista dalla legge potrebbe essere invocata soltanto per mansioni lavoro particolarmente pesanti individuate attraverso la contrattazione collettiva.

Un'ultima precisazione: non discriminazione condizionale all'appartenenza ad un determinato sesso l'assunzione in attività della moda, dell'arte dello spettacolo, quando ciò sia essenziale alla natura lavoro o della prestazione... Ma, di fuori di queste ben precise ipotesi che non possono chiaramente trovare applicazione nel caso del lettore, non esiste alcuna possibilità di derogare alla legge.

## FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

a cura di

I Poste e delle Telecomunicazioni ha reso noto i temi e i disegni prescelti per gli elaborati dagli studenti che hanno partecipato al concorso la XXIV Francobollo. Il tema selezionato è passato Giunta d'Arte scegliere fra i disegni i bozzetti più idonei a essere trasformati in francobolli per la Giornata.

Per il Piemonte e la Valle d'Aosta risultati selezionati: F. Lucarini, quinta elementare scuola «Sacro Cuore» Cuneo; G. Cuneo, quarta classe della scuola «Matteo di Colagno» Lucio Anelli, quinta delle scuole di Roccaverano (AI).

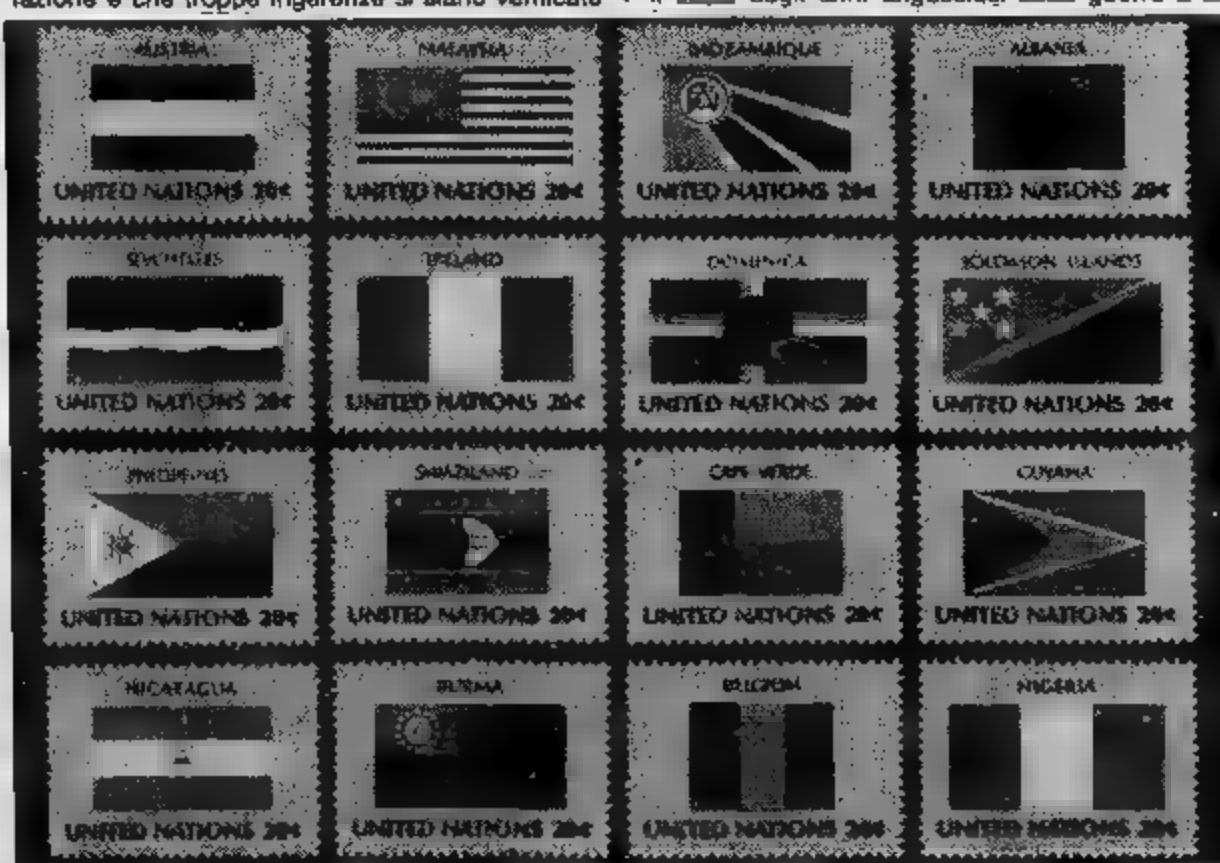
Continuano a giungere da ogni parte mondo gli esemplari che le varieministrazioni postali dedicano al Natale. Fra le serie migliori apparse sino a ora da segnalare quella dell'isola di Man, composta da due valori, l'uno raffigurante i Magi in viaggio Betlemme, guidati dalla stella, e l'altro scena invernale un pino innevato.

Papa Wojtyla. Solo ora si è appreso che per la promulgazione dell'enciclica Laborem di Giovanni Paolo II (14 settembre 1981) era stato emesso un foglietto ricordo datato dalla Vaticano, stampato a colori con l'immagine del Papa, veduta di piazza San Pietro e, riunite in blocco di quattro, vignette con il Pontefice e la cupola sampietrina. Per quanto concerne i viaggi papali sono dati per esauriti quelli compiuti — buste con relativi annulli — in Gran Bretagna e Marocco.

Ancora sul La stampa filatelica, in particolare il Collezionista Bolaffi e Cronaca Filatelica, danno ancora ampio spazio ai

commemorativo italiano disegnato da Guttuso per la vittoria azzurra mondiali di calcio.

Franco bolli, organo ufficiale del Catalogo Sassone, lamenta che vi sia una evidente speculazione e che troppe ingerenze si siano verificate



bombardamento Roma basilica San Lorenzo, si poteva fare una eccezione verrà fatta.

Sarà il terzo Pontefice onorato dalle poste dell'Italia; gli altri sono stati Pio IX (la cui commemorazione pure suscitò perplessità), e Giovanni XXIII.

Pio XII era già stato ricordato nei francobolli quando era cardinale. Gli è dedicato un commemorativo il 1982 quando il cardinale Eugenio Pacelli era stato inviato a Rio da Papa Pio XI. Alcune buste di pochi anni fa ricordano come sia in corso per Pio XII il processo canonizzatorio che procede pari a quello di Giovanni XXIII, vuole Paolo VI.

Ricordando il Tasso. L'istituzione primo servizio di corrieri postali in Europa per iniziativa della famiglia Tasso è ricordato dalle poste italiane con esemplari 300 lire che nel comunicato ministeriale di emissione è definito, chissà mai perché, «francobollo ordinario tematico».

Non consta definizione stata usata precedenza per o francobolli singoli. Il lire è color viola malva con iscrizioni in presenta in un ovale il ritratto Francesco Tasso ricavato da un antico dipinto.

Francesco Tasso visse fra il 1450 e il 1517 discendente una famiglia di Borgo di Cornello (Bergamo). Manifestazioni bergamasche sono state organizzate, sul piano filatelico e storico, ricordare l'attività del Tasso.

All'Onu. Le Nazioni Unite proseguono nel loro programma che prevede l'emissione di foglietti con esemplari che riproducono bandiere Stati. E' apparso il terzo foglietto che reca i di Austria, Malaysia, Mozambico, Albania, Seychelles, Irlanda, Dominica, isole Salomone, Filippine, Swaziland, Capo Verde, Guyana, Nicaragua, Birmania, Belgio e Nigeria.

I foglietti sono disposti non in ordine alfabetico ma in una miscelanea continenti, nazioni antiche e recente costituzione propria rendere l'emissione non equilibrare i colori delle varie. Sono sedici in tutto venduti sciolti sia in foglietto.



# «SOLIDARNOSC» AI POLACCHI WALESA E' PER LO SCIOPERO

Le città sono presidiate dalla polizia in seguito all'astensione al lavoro proclamata per oggi dal sindacato clandestino - Organizzati manifestazioni e cortei a Danzica

**VARSAVIA** — La Polonia è in stato d'assedio. Autoblindo e mezzi militari della polizia presidiano fabbriche e cantieri; truppe della milizia sono pronte a intervenire in modo ovunque, qualora gli operai dalle fabbriche per aderire allo sciopero proclamato da «Solidarnosc». La tensione è massima. L'appello lanciato in tv dal primo ministro Rakowski ha esasperato ulteriormente gli animi.

«Prima trasmissione televisiva del primo ministro avevamo dei dubbi sullo svolgimento dello sciopero: oggi non più». Così ieri è stata commentata a Danzica la trasmissione dell'esponente vernativo polacco, operaio del cantiere navale «Lenin», che ha aggiunto: «Il vice primo ministro è tolto alla gente le ultime illusioni sulle intenzioni del governo».

I cantieri navali «Lenin», che ancora qualche giorno fa erano indecisi sulla necessità di scioperare, hanno reagito alle dichiarazioni di Rakowski

diffondendo nell'impresa un volantino firmato dal comitato clandestino di «Solidarnosc» nel quale si chiede a tutti i lavoratori di partecipare allo sciopero. «Anche se dopo l'ultimo sciopero d'ottobre il cantiere assomiglia più ad un campo di lavoro che ad un'impresa socialista — si afferma nel volantino — sono uniti da un'unica volontà: far vedere al mondo intero che «Solidarnosc» esiste ancora».

Nel volantino si sottolinea anche la necessità di salvare «le più grandi conquiste d'agosto».

«Può essere che la gente non comparta l'appello allo sciopero, ma può anche darsi che si assista a un fallimento delle misure preventive applicate intransigentemente nelle imprese», ha detto stamattina un altro operaio prima di entrare nei cantieri.

L'attesa maggiore è per le manifestazioni indette per fine sciopero e l'opinione prevalente è che ci sarà partecipazione massiccia. A

Danzica il sindacato clandestino ha fissato l'appuntamento per le 15. Si preparano gli striscioni, si è parlato della possibilità di cortei cominciando all'interno delle maggiori aziende ed in particolare all'interno dei cantieri navali «Lenin», proprio di fronte al monumento alle vittime del dicembre. Gli operai delle imprese più pic-

## Chestochowa bloccata l'acciaieria

**CHESTOCHOWA** — L'acciaieria «Huta» di Chestochowa è bloccata stamattina dallo sciopero dei due reparti della energetica.

Un operaio della grande acciaieria impiega 12 mila metalmeccanici ha detto che è stata scelta questa sciopero subire le minori perdite ed ottenere lo stesso tempo il massimo risparmio nella produzione. (Ansa)

cole sono dati appuntamento in quelle più grandi.

L'impressione è che, nonostante l'ondata di repressioni abbattuta dopo gli scioperi d'ottobre, la gente non abbia paura e non sia terrorizzata. Ma un altro elemento ha un'importanza particolare: le voci sul sostegno che Lech Walesa avrebbe espresso a questo sciopero.

Il leader sindacale, secondo esponenti di «Solidarnosc» nella clandestinità, ha fatto pervenire un messaggio alla direzione clandestina regionale per proclamare il pieno appoggio allo sciopero generale di otto.

«Adesso non abbiamo altri mezzi. La situazione è chiara. Il mio silenzio parla in mio vece», è la frase di Walesa riportata in un volantino.

A Cracovia invece sono stati distribuiti volantini nei quali si invitano studenti a partecipare oggi alle 15 ad una manifestazione di 15 minuti di fronte all'Università. A Katowice «Lenin» e «Warszawia» hanno stabilito, come informa un volantino nella capitale, le istruzioni su come attuare lo sciopero.

La decisione dello sciopero di oggi è stata accettata dalla maggior parte delle regioni della Polonia. Da tutte le disposizioni emerge la volontà di seguire l'invito del sindacato libero allo sciopero, ma anche la preoccupazione di far correre il meno possibile rischi agli scioperanti.

L'opinione prevalente è che si tratti di una fase della lotta sindacale che dovrà cominciare oggi e durare fino alla primavera prossima.

«L'idea perché vestiva senza reggiseno. Sarà la corte d'Appello di Nancy a pronunciarsi il 10 novembre sul caso della giovane impiegata di una agenzia locale licenziata perché si presentava in ufficio senza reggiseno e con abiti trasparenti».

## Un jugoslavo condannato a 11 anni

**BELGRADO** — Il cittadino jugoslavo Janiko Sarajlic, 33 anni, di Nova Gradiska (Croazia) è stato ieri condannato a quattro anni di carcere dal tribunale distrettuale di Slavenska Bozega. Secondo la sentenza, il 12 settembre, Sarajlic, un dissidente che veniva dalla Repubblica Federale Tedesca, ha tentato di portare in Jugoslavia sull'auto con la quale viaggiava volantini e opuscoli anticomunisti. «Consiglio popolare croato», «copie» giornale «Nuova Croazia». Appena passata la frontiera è stato fermato dalla polizia e subito arrestato.

## Sanzioni anti-Urss sempre più vicino

**WASHINGTON** — Dopo le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca, un «vicino» annuncio di accordo euro-americano, anche da fonti europee viene indicato che «l'accordo ormai c'è» nei colloqui tra i maggiori Paesi occidentali su una politica economico-finanziaria verso l'Est in alternativa alle sanzioni. «Cauti» indicazioni trapelate, sarebbe stato in pratica raggiunto il principio sul punto chiave delle discussioni, i «criteri» — «strategia» economica — l'Urss, compreso il problema dei crediti e delle forniture per il gasdotto siberiano.

## Oltre 100 feriti in ospedale

**BONN** — Più di cento persone sono rimaste ferite ieri nella Germania Federale in due diversi incidenti che hanno coinvolto due treni e un autobus, nel Land Schleswig Holstein. Nel primo incidente, che provocò feriti, di cui due gravi, è rimasto coinvolto un pullman a due piani. Amburgo, quale vi erano anziani in gita sociale. Il secondo incidente è avvenuto vicino alla città di Quickborn. Un treno che trasportava passeggeri si è scontrato con una motrice in manovra, 38 persone rimaste ferite.

## «Guerra del tacchino» Pace tra Parigi e Londra

**PARIGI** — La «guerra del tacchino» che opponeva da 15 mesi francesi e britannici sembra definitivamente conclusa. Secondo quanto ha annunciato Parigi il ministro dell'Agricoltura Edith Cresson, il primo camion carico di tacchini francesi è infatti entrato ieri in Gran Bretagna senza incontrare difficoltà. Nonostante fosse stata condannata a luglio dalla Corte Giustizia europea per essersi opposta all'ingresso di tacchini francesi, Londra aveva ancora bloccato nei giorni scorsi le importazioni per una questione di etichette. Un accordo era stato raggiunto alla fine della settimana scorsa in occasione del vertice franco-britannico.

## Meteorite in casa famiglia del Connecticut

**WASHINGTON** — Un meteorite della grandezza di un'arancia è caduto la notte scorsa in una casa nel Connecticut, sfondando il tetto e rimbalzando da una stanza all'altra. Gli occupanti, in salotto a guardare la televisione, rimasti incolumi. Il grosso frammento roccioso è stato consegnato alle autorità per analisi miranti ad accertare che si tratti appunto di un meteorite.

## Hanno assassinato lo zio e il nipote

**REGGIO CALABRIA** — I cadaveri di due persone, successivamente identificate per Ziriello, di 58 anni e il nipote Giovanni Canturi, 13 anni, sono stati trovati, poco dopo le 12 di ieri in una località di campagna alla periferia di Caraffa del Bianco, piccolo centro dell'Aspromonte jonico.

Lo stato contadino notare i due cadaveri uno accanto all'altro e avvertire i carabinieri. Zio e nipote, che a quanto pare stavano rientrando a casa, erano stati uccisi con almeno 4 scariche di fucile da caccia caricato a pallettoni sarebbero morti sul colpo.

Rossario Ziriello, bracciante agricolo, è incensurato; il nipote Giovanni Canturi frequentava la scuola media. I carabinieri ritengono che si tratti di un'esecuzione di stampo mafioso.

## Ieri, tre morti per «overdose»

Tre morti per droga in un solo giorno: due a Roma (dall'inizio dell'anno uno a Prato). Giuseppe Fracassi, 32 anni, è stato ucciso da una overdose di eroina. Lo hanno trovato alcuni passanti, già morto, dentro una «Ritmo» bianca posteggiata all'interno della città militare della Cecchignola.

Sempre a Roma, una donna, non identificata, è stata trovata morta in un attico in via del Pigneto. La scoperta è stata fatta dai vigili del fuoco, dopo una segnalazione anonima. La donna era riversa sul letto bocconi, con tracce di sangue intorno al naso e alla bocca. Sul comodino c'erano una siringa, un laccio emostatico e bustina con polvere bianca.

Un giovane tossicodipendente Prato, Giovanni Masitti, 21 anni, è morto ieri sera per una dose eccessiva di stupefacente.

## Sono ancora in vita mille desaparecidos

Dieci rimessi in libertà - Minacce ai famigliari - I militari in crisi: «Congiura europea»

**AIRES** — Sarebbero circa mille i «desaparecidos» ancora in vita in Argentina. Lo affermano i rappresentanti della Lega per i diritti dell'uomo. Questi sopravvissuti nella parte giovanissimi. Erano stati arrestati. Erano prova di complicità con la guerriglia, semplicemente perché erano parenti di sospetti comunisti. Avrebbero quindi potuto essere «contagiati» e il regime militare ha deciso negli anni scorsi di chiuderli in campi di rieducazione.

Dove siano finiti adesso, nessuno, al di fuori della ristretta cerchia dei vertici militari, è in grado di dirlo. Fino a tre anni fa erano rinchiusi in due carceri segrete a Las Flores, in provincia di Buenos Aires, e nelle vicinanze dell'aeroporto di Ezeiza, ora è probabile che siano stati

trasferiti in qualche estanca-lager nelle zone più interne del Paese.

Questi «desaparecidos» sarebbero stati rilasciati nei giorni scorsi, dopo una prigionia durata cinque o sei anni. Tutti sono terrorizzati e si rifiutano di parlare.

La Giunta militare, intanto, è sempre in difficoltà di fronte all'ondata di accuse che arrivano soprattutto dall'Europa. Oltre al contenzioso con il governo italiano, Buenos Aires deve fare fronte anche alle pressioni di Germania, Francia e Svezia che in questi giorni si sono rifatte per la sorte dei loro cittadini scomparsi in Argentina.

La Osa si difende affermando che il problema dei «desaparecidos» è stato sollevato in questi giorni in modo strumentale per mettere in difficoltà Buenos Aires

**AVVISO IMPORTANTE**  
**PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI**

**FINO AL 31-12-1982**

**LEASING**  
**SENZA INTERESSI**

**SOGEA**  
Concessionaria ALFA ROMEO  
Via Salaria 40

Un nostro funzionario è a  
presso i nostri o i Vostri uffici su

per le informazioni sulle



# Arrestato bancarottiere da cinquecento miliardi

**E' il palazzinaro romano Mario Genghini - Preso a Montecarlo, richiesta l'estradizione - Era fuggito nel 1980 - Roberto Calvi gli aveva concesso crediti per 120 miliardi**

**MONTECARLO** — Il bancarottiere **Mario Genghini**, responsabile di un «buco» di oltre 500 miliardi, è stato arrestato ieri nel principato di Monaco. Era latitante dalla primavera dell'80. La polizia monegasca lo ha fermato in base a un mandato di cattura dell'Interpol. Il ministero di Grazia e Giustizia italiano ha già annunciato l'invio della documentazione necessaria per la richiesta di estradizione.

Il dossier sul fallimento del palazzinaro romano, aperto nel giugno 1980, era stato «rispolverato» dopo la morte di **Londra di Calvi**. Il presidente dell'Ambrosiano, infatti, era stato coinvolto anche in quel crack. La sua banca — concesso — **Genghini** crediti per oltre 120 miliardi. Gli ultimi «spiccioli» (circa quattro miliardi) finiti nelle mani del bancarottiere quando già — di dominio

pubblico — notizia — suo dissesto.

E' probabile che l'intensificarsi delle ricerche, e la conseguente cattura, siano proprio dovute alla riapertura del dossier — quale compariva il nome di **Roberto Calvi**.

**Mario Genghini**, 61 anni, titolare di una fra i più ingenti patrimoni romani. Il suo impero era fatto di palazzi, appalti in Italia e all'estero, pacchetti azionari alcuni dei quali anche quotati in Borsa. Era un personaggio conosciuto nella capitale. Molto amico di alcuni leaders democristiani, era uno dei dirigenti della **Roma Calcio**. Stato presidente dell'Istituto di credito delle casse rurali artigiane, carica che gli era servita — trampolino di lancio per la sua carriera — finanziaria.

Nel 1978 fu processato per una vicenda di azioni, appartenenti ad un trust finanziario italo-canadese, che non

erano state denunciate all'ufficio cambi. Nonostante questa disavventura, **Genghini** sembrò continuare senza tentennamenti la carriera di finanziere d'assalto. Riuscì a tamponare le falle, sempre più ingenti, fino alla primavera dell'80.

Quando si rese conto che ormai nessun gioco di prestigio poteva salvarlo, mise a punto l'ultimo colpo, quello più clamoroso. Nel mondo finanziario tutti sapevano che sull'orlo del crack, eppure lui, **Mario Genghini**, riuscì a farsi concedere, da varie banche, un credito di trenta miliardi. Non fece in tempo a ritirarli tutti. Qualcuno dei suoi amici lo avvertì che tirava «aria cattiva». **Genghini** allora, giusto un mese e mezzo prima che scoppiasse lo scandalo, scomparve. Naturalmente con i quattro miliardi.

Quando si fecero i conti della bancarotta, scoppiò che il palazzinaro — lasciato sul lastrico cinquemila dipendenti. A lui rimasta la consolazione di un «buco» di 500 miliardi.

## Le banche difenderanno l'Ambrosiano

**NEW YORK** — Un gruppo di circa 150 banche internazionali ha avviato un'azione legale per ottenere il recupero di crediti per 450 miliardi di lire relativi a operazioni del Banco Ambrosiano in Lussemburgo. Le banche — secondo quanto si è appreso negli ambienti di Wall Street — hanno deciso di far valere i propri diritti presentando richieste di inserimento nel fallimento dell'Ambrosiano Luxembourg Holding al liquidatore italiani del Banco Ambrosiano.

## Accusati inquinamento il tribunale di Siracusa

**SIRACUSA** — Diciannove persone (ex amministratori regionali, provinciali e comunali e funzionari) accusate di omissione di atti d'ufficio ed altri reati che riguardavano l'inquinamento atmosferico in provincia di Siracusa, sono in parte assolte e in parte amnistrate, nel processo d'appello, i giudici del tribunale di Siracusa. Fra gli assolti perché il fatto non costituisce reato, i due componenti il comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico. L'inchiesta prese l'avvio nel 1979 in seguito alla nascita, nel Siracusano, di alcuni bambini malformati. Secondo alcuni esposti malformazioni sarebbero causate dall'inquinamento atmosferico dovuto agli scarichi delle industrie.

## Rapinate a Milano sigarette per trentamila milioni

**MILANO** — Sigarette per 300 milioni di lire: questo il bottino di una rapina — segno ieri pomeriggio da quattro banditi armati — danni del deposito dei Monopoli di Stato di Milano di viale Fulvio Testi. I quattro rapinatori, armati di pistola, entrarono da un ingresso laterale, hanno immobilizzato il direttore e tre impiegati, si sono impossessati delle sigarette e sono fuggiti.

## Assassinato Tropea fratello consigliere politico

**TROPEA** — Stamattina è stato assassinato **Tropea** **Diego Piserà**, fratello di **Pasquale Piserà**, il consigliere comunale del psdi di Tropea assassinato il 19 settembre. **Piserà** è stato ucciso, stando alle prime notizie, colpi d'arma da fuoco mentre stava percorrendo a bordo di un ciclomotore la strada che unisce Tropea a Drapia.

## Figlio di un gioielliere rapito nel Cosentino

**COSENZA** — Un ragazzo di 16 anni, **Edoardo Annichiarico**, figlio di un gioielliere, è stato sequestrato ieri sera intorno alle 22 a **Castrovillari** (Cosenza). La famiglia Annichiarico viene considerata facoltosa e da diverse generazioni si dedica al commercio d'oro e preziosi.

Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, i familiari del ragazzo sono stati informati del sequestro dalla telefonata di un sconosciuto che ha soltanto detto: «Preparate cento milioni». Il padre e altre persone di sono quindi messe alla ricerca del ragazzo dopo un'ora — decisi ad avvertire i carabinieri.

## Isolane siciliane isolate per sciopero marittimo

**PALERMO** — Gli abitanti delle quattordici isole minori siciliane sono costretti a fronteggiare difficoltà per gli scioperi a catena dei marittimi aderenti al sindacato autonomo **Federmar-Gisal**. Lunedì e ieri, per solidarietà, anche i marittimi che aderiscono ai sindacati confederali hanno paralizzato i collegamenti navali le sette isole Eolie.

La vertenza si trascina da ventitré giorni e ha reso necessari frequenti interventi degli elicotteri della Marina militare su richiesta della protezione civile. Funzionano regolarmente gli aliscafi.

## Cadavere di ballerina scoperto in una grotta

**PAVIGNANA** (Trapani) — Una ballerina austriaca di 34 anni, **Alice Bosmann**, di nazionalità americana e residente in Tunisia, è stata trovata morta in una grotta di contrada Cavallo, nell'isola di Favignana. Il corpo è stato scoperto da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione nelle zone poco frequentate dell'isola. La ballerina, sposata con un americano dal quale si era separata, era arrivata nella maggiore delle isole Egadi a metà ottobre con il figlio, **Brian Love**, di 11 anni e si era stabilita in una casa presa in affitto.

# L'Italia divisa dai fiumi impazziti ma l'ondata di maltempo si attenua

**Liguria, Emilia e Toscana sconvolte dalle alluvioni: crolli, allagamenti, ferrovie interrotte**

**ROMA** — L'ondata di maltempo — ieri ha spaccato in due la penisola — è attenuata. Questa notte pioggia meno intensa in Emilia, Toscana e Liguria; il livello dei fiumi in piena è sceso, stamane — sole è tornato a splendere anche sulla Val di Vara e sulla Lunigiana.

L'allarme — cessato, come — è svanita la paura delle popolazioni colpite — nubifragio. Alluvioni — disastri sembrano ormai un appuntamento fisso di ogni novembre, favoriti dal dissesto idrogeologico. Per le prossime 24 le previsioni del tempo sono favorevoli, ma ciò — basta — rassicurare quanti, ieri, hanno dovuto abbandonare le loro case.

Il livello dei fiumi emiliani tende a calare. Anche il Taro, che aveva travolto due ponti, in giornata dovrebbe scendere sotto il limite di guardia.

I collegamenti tra Nord e Sud sono — difficili. Molte strade tuttora impraticabili, i collegamenti ferroviari

tra Bologna e Milano avvengono soltanto via Verona. Vigili del fuoco, tecnici e reparti dell'Esercito sono all'opera, mentre si tenta un bilancio

dei danni, che sono ingenti, e delle vittime. Due i morti — certi: **Pierluigi Caporali**, un ambulante di — nel Parmense, e **Attilio Cavellini**, 74

anni, a Pontremoli.

La piena dei fiumi emiliani si è riversata nel Po, che in provincia di Mantova ha superato quasi due metri lo zero idrometrico, e pertanto tutti i tecnici dell'ufficio del Magistrato alle acque sono stati mobilitati.

Purtroppo è accaduta una disgrazia a Maglio di Goito. Un operaio — Magistrato — è precipitato questa notte nelle acque. Mincio alla chiusa di Casale, mentre partecipava alle operazioni di chiusura di una paratoia appunto per la difesa del Minio. Lo scomparso — **Dalma Papotti**, di 50 anni.

Un nubifragio che si è abbattuto la scorsa notte su Roma ha provocato numerosi allagamenti in cantine e negozi — l'interruzione — alcuni tratti stradali. L'episodio più grave si è avuto sulla via olimpica, nel tratto tra via Leone XIII e via Gregorio XI, dove l'acqua ha invaso il piano stradale rendendolo inagibile.

## Fermi gli uomini-radar Da domani caos nel volo

**MILANO** — Tre giorni di sciopero (domani, venerdì e sabato) degli uomini radar, e il trasporto aereo piomberà nel caos. L'agitazione riguarderà i controllori di volo di Milano, che regolano il traffico sugli aeroporti di Torino, Linate, Malpensa e Genova. L'astensione avverrà tra le 7 e le 19 di ciascun giorno. Protestano contro la mancata soluzione dei problemi connessi alla nuova azienda — assistenza al volo, l'Anav.

In queste ore tutti i voli dovranno restare al di fuori dell'area di controllo di Milano, che comprende Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. In pratica resteranno a terra, oltre ai jet in arrivo o in partenza sugli scali citati, anche gli aerei che dall'Europa si dirigono a Roma o in Africa o in Medio Oriente, seguendo le aerovie che — per il centro di controllo milanese. Saranno garantiti soltanto i collegamenti di soccorso e quelli per le isole.

A Genova, Torino e Malpensa funzionerà la torre di controllo per il traffico privato locale, mentre gli addetti alla torre di Linate, pure in sciopero, bloccheranno anche i voli turistici.

## Temperatura a Torino, ore 12 +11

TEMPO PREVISTO: tutto il Piemonte nuvolosità variabile, alternata zone di pioggia. VISIBILITA': ridotta per banchi di nebbia sulla pianura nel primo mattino. VENTI: deboli o calmi. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA: condizioni variabili.			in provincia (ore 8)	
Aosta			— 1	
Alessandria			+ 5	
Asti			+ 11	
Cuneo			+ 7	
Novara			n.p.	
Vercelli			+ 5	
Genova			+ 11	
Imperia			+ 15	
Savona			n.p.	
all'estero ieri			in Italia (ore 11)	
Atene	+ 8	+ 11	Venezia	+ 11
Berlino	+ 1	+ 11	Trieste	n.p.
Buenos Aires	+ 13	+ 19		+ 8
Lisbona	+ 10	+ 16	Bologna	+ 8
Londra	+ 11	+ 14	Firenze	n.p.
Mosca	— 9	+ 3	Roma	+ 18
New York	+ 8	+ 11	Napoli	+ 15
Parigi	+ 11	+ 20	Reggio C.	+ 17
Singapore	+ 24	+ 30	Palermo	+ 20
Tokyo	+ 13	+ 20	Cagliari	+ 18

**PALMA DE MALLORCA**  
UNA SETTIMANA TUTTO COMPRESO  
**VIAGGIO IN AEREO: 288.000**  
Telefonare: FERRATO VIAGGI (011) 493.300 / 491.862 / 495.175

**nuova CONCESSIONARIA BMW**  
**b'Auto**  
BMW 446  
33-456  
PER LE RAZIONI LEASING

**STAMPA**  
Direttore responsabile  
Vicedirettore  
Editrice LA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato **DI-**  
**Marco Benedetto**  
Consiglieri **Vittorino Chiusano**  
**Luca Cordero di Montezemolo**  
**Umberto Cuticà**  
**Giovanni Giovannini**  
**Carlo Masseroni**  
**Francesco Paolo Mattioli**  
Sindaci **Alfonso Ferraro** (presid.)  
**Luigi Demartini**  
**Giovanni Peradotto**  
Stabilimento tipografico Edit. La Stampa  
S.p.A. - Milano, 32 - 10126 Torino  
© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.  
DEL



A Sassari l'italiano difende il suo titolo europeo

# Tra Gibilisco e Garcia sfida oppure corrida?

Joe Gibilisco torna sul ring stasera a Sassari, per difendere il titolo europeo dei pesi leggeri, otto mesi dopo la «cura Cattouse». Nel febbraio scorso, a Campobasso, il piccolo guerriero siciliano riuscì a portare in salvo la corona con un rischiosissimo pareggio, al termine di dodici riprese di lotta selvaggia: dopo aver tempestato invano la roccia Ray Cattouse, Gibilisco stanco a forza di picchiare, rischiò addirittura il k.o. in un drammatico finale.

La «cura Cattouse» si è fatta sentire per il campione d'Europa, come la «cura Gibilisco» si è fatta sentire per Cattouse. Il pugile inglese è tornato sul ring un mese fa, ed è andato miseramente k.o. contro George Feeney, un connazionale che non ha mai avuto fama di grande picchiatore. Gibilisco invece, guidato da quel pontefice massimo della prudenza che è Umberto Branchini, è riuscito con pretesti vari a rinviare fino a stasera il momento della resa dei conti contro lo sfidante ufficiale, lo spagnolo José Antonio Garcia, 23 anni, 30 vittorie all'attivo, 11 incontri, con 25 successi per k.o.

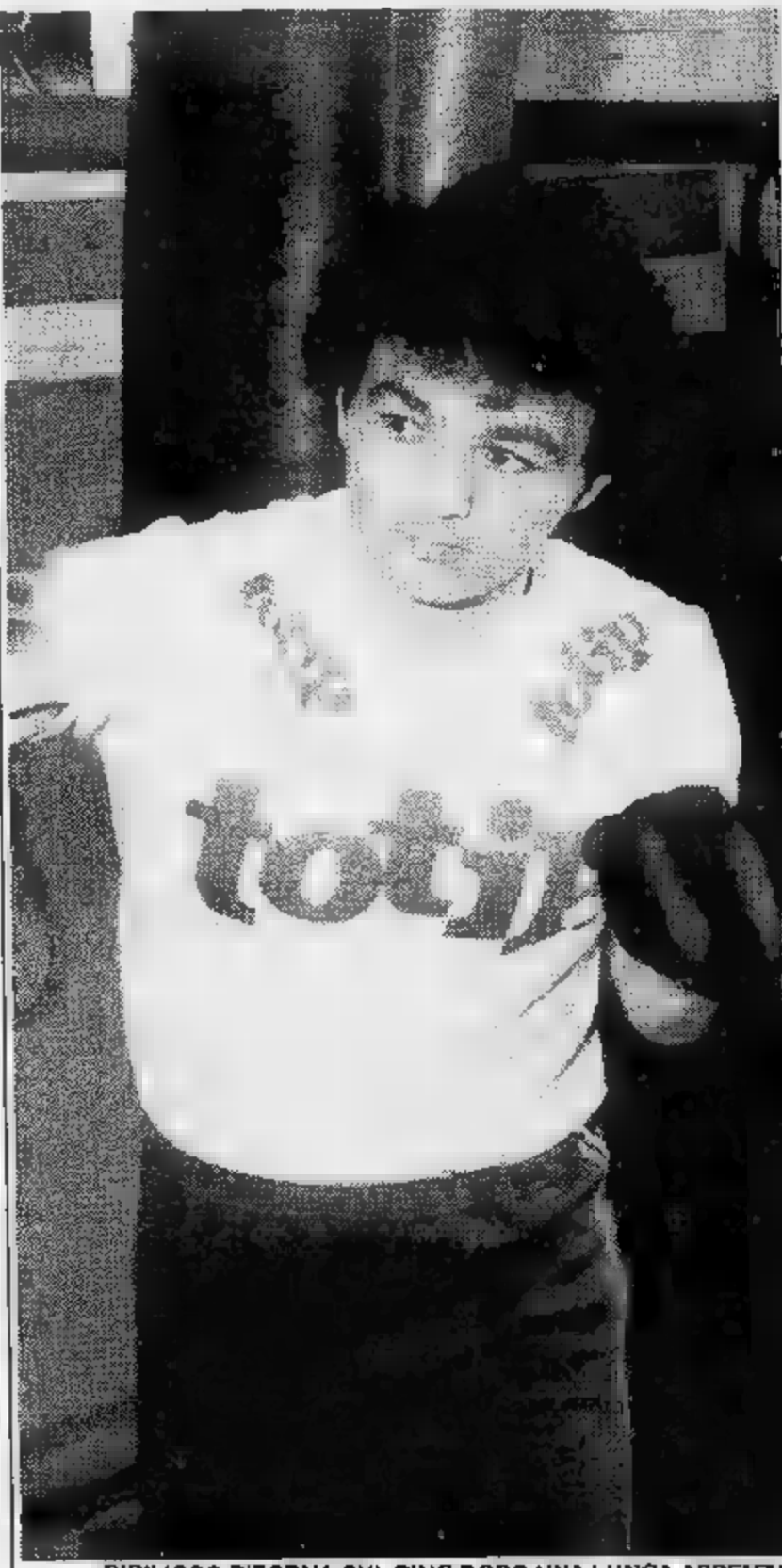
Sarà bastata questa lunghissima quarantena per restituire a Gibilisco l'integrità fisica? Il nocciolo del confronto di stasera sta tutto in quest'interrogativo. Il pugile siciliano è un muscolare puro, un lottatore dalle corte leve che riesce a farsi valere sul ring soltanto marciando sull'avversario e picchiando con esasperante continuità. Una tattica che è possibile soltanto quando si è nel pieno della condizione fisica, ed è appunto questo l'enigma. In questi otto mesi di riposo Gibilisco ha avuto vicissitudini familiari, ha dovuto anche marcare visita per un'infrazione a una costola, ha insomma disertato la palestra più di quanto fosse lecito. E per un tipo come lui, che tende a ingrassare notevolmente nei periodi di inattività, la ripresa è stata dura, difficile, non tale da assicurare completamente sul totale recupero.

A parole, Gibilisco, si sente tornato quello di un tempo, garantisce che offrirà ai telespettatori (Rete uno, ore 23.25) un'altra entusiasmante corrida, al termine della quale anche la sfida di Garcia verrà inesorabilmente respinta. Ma da parte spagnola si ostenta un'eguale fiducia. Elio Guzman, procuratore del picchiatore iberico, sostiene che sarà un «choque de trenes», uno scontro fra treni, ma che non sarà il suo pugile a finire fuori dai binari.

Una fiducia che sembra legittimata non solo dal record, ma anche da un'integrità fisica non ancora intaccata da dure battaglie come quelle sostenute da Gibilisco e soprattutto da capacità difensive che l'italiano, un pugile che para i colpi soprattutto con la faccia, certamente possiede. In altre parole, secondo Guzman, Garcia può assorbire i pugni di Gibilisco, mentre il campione d'Europa è più facilmente vulnerabile dai colpi dello spagnolo.

Una sfida senza pronostico, insomma, che difficilmente toccherà il traguardo delle dodici riprese. Per Gibilisco il titolo europeo è tutto, può darsi che nel calore della lotta il siciliano ritrovi completamente lo stesso, recuperi la sua travolgente carica aggressiva. In questo caso sarà il «treno» spagnolo a deragliare.

Gianni Pignata



GIBILISCO RITORNA SUL RING DOPO UNA LUNGA ASSENZA

## Bruciano le tappe a Chieri i giovani emuli dei samurai

CHIERI — Momenti di gloria per i ragazzi «le ragazze del Centro sportivo Karaté Takahashi» di Chieri. «Raccogliamo i frutti di un lavoro intenso e metodico», precisa il maestro Franco Stizzoli, direttore tecnico della palestra, «e cintura nera al 4° dan, uno dei gradini più alti nella gerarchia di questo sport di samurai».

I suoi allievi hanno conquistato parecchi allori finali dei Giochi della Gioventù, la settimana scorsa ai campionati piemontesi a Torino. A Roma, dove era in gara, dopo una selezione durissima, il fior fiore degli atleti, Chieri è rappresentato da due squadre. Nella categoria che comprende i mini-atleti, dagli 11 ai 13 anni, il quartetto formato da Fabiana Gunetti, Giannino Doni, Marco Sturzo e Riccardo Strano si è piazzato al 13° posto assoluto. «Un risultato — dice Stizzoli — che è andato al di là delle più rosee aspettative».

Ma le ragazze della categoria «cadetti», che hanno 16 anni hanno fatto ancora meglio, classificandosi al 6° posto. I loro nomi: Sandra Torre, Gabriella Torre, Loretta Pirocca, Agnese Leone, quattro ragazze veramente in gamba. Sono un po' i «gioielli» della società, presieduta da Franco Torre. A distanza di una settimana dall'exploit ai Giochi

della Gioventù, Agnese Leone e Gabriella Torre hanno fatto il bis ai campionati regionali (disciplina katà): si sono classificate rispettivamente al primo e secondo posto tra le cinture gialle, eliminando parecchie concorrenti della categoria superiore.

In un «poco più di attività» palestra — precisa Stizzoli — Agnese e Gabriella sono arrivate al titolo piemontese, ma convino che anche Loretta e Sandra sabato prossimo a Cupole di via Artom a Torino conquisteranno il primo posto nella loro categoria.

La Takahashi ha anche un campione regionale maschile: Claudio Cubitolo, 17 anni, cintura gialla. Il maestro Stizzoli, 31 anni, insegnante di educazione fisica in una scuola media privata di Chieri, la «S. Luigi», dirige da una decina di anni la palestra karaté e ha un centinaio di allievi che prepara per la collaborazione di alcuni istruttori federali. Pinuccio Finelli (cintura nera al 2° dan, ex campione italiano juniores), Giulio Insirillo, Carlo Demo, e Giuseppe Monchino.

Stizzoli alterna la sua attività preparatore di po' a Chieri e un po' a Torino, dove dirige un'altra palestra karaté, la Shotokan in via Sacchi 65, frequen-

tata soprattutto da adulti (ma ai Giochi della Gioventù, la Shotokan era rappresentata da quattro «piccini»: Michela Plantamura, Rossana Massone, Paola Gallo, Andrea Orlando, che si sono piazzati al 18° posto).

Nella palestra di Torino sono iscritti circa 150 allievi, allenati da due istruttori, Roberto Napoli e Antonio Orlando. L'altra Chieri, nel padiglione coperto di piazza Europa, nel quadro delle manifestazioni per la Fiera di S. Martino, il maestro Stizzoli ha presentato in passerella tutti i suoi allievi, in «dimostrazione», seguita da molto pubblico.

Molti applausi sono andati ai quattro «gioielli» impegnati in una applicazione di katà. Il clou della serata è costituito da una serie di combattimenti di karaté o kumitè, che hanno visto in pedana 16 atleti delle due società. Tra una gara e l'altra, c'è stata anche un'esibizione di danzatori e danzatrici jazz. Con il karaté avevano poco in comune, ma anche loro hanno ricevuto parecchi consensi.

Piero Galasco

Risultati della Coppa «Città di Martino»: 1. Luigi Mattia; 2. Francesco Morgagni; 3. Gianni Morgagni; 4. Antonio Miracca.

## C'è qualco

Il ritorno in Nazionale del bianconero  
brano indifferenti, Causio quasi contrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SEGRATE — Nazionale idilliaca, almeno in apparenza. Fra le ceneri covano invece certi vecchi rancori che prima o poi potrebbero esplodere. Indubbio che la conquista del titolo mondiale ha «santificato» più di un giocatore, qualcuno sembra addirittura che camminando non tocchi terra. La gloria calcistica crea scherzi inconsueti. Così quando si parla inevitabilmente di Bettega, destinato a rientrare in squadra nella gara con la Romania a Firenze (Bearzot passa la «confidenza» agli amici) alcuni (difficili) molti appaiono entusiasti, altri si dicono felici perché non possono, altro, alcuni infine, pochi per fortuna, sembrano rigettare questa ipotesi. A cominciare da Rossi la cui convivenza con Bettega, stando alla sua freddezza, non deve molto cordiale.

Questione di posto? crediamo, anche perché sulla stessa falsariga muove Claudio Gentile che già tempo non legava affatto con Causio. Lo stesso Causio ora non vuole sentire parlare di Bettega: a chi gli chiedeva parere sul suo possibile ritorno in Nazionale rispondeva: «Non sono affari miei». Col solito baffo circo tremolante e gli occhi più scuri del solito.

Bettega, dunque, fa discutere nella buona o nella cattiva sorte: sempre personaggio e qualcuno probabilmente non gli perdona questa sua caratteristica da primattore. Specie quelli che si considerano già dive. L'ombra del «Bobby gol» ieri dominava la situazione: fuori, a Milano 2, la città sorta nell'hinterland milanese con toni gaudiani che sconfinano nella fantascienza, pioveva a dirotto mentre dentro nell'albergo fiocavano le interviste, quasi tutte impennate su un giocatore, Bettega e su una squadra, il Verona.

Quasi nessuno ha parlato della Cecoslovacchia, probabilmente ritenendo che l'argomento sarebbe meglio affrontato nei giorni a seguire. Altrimenti dopo cosa si dice? Bearzot ha già fatto le sue scelte, giocherà Graziani se il collaudo di oggi pomeriggio sarà positivo. In caso contrario giocherà Altobelli. «Non ho mai giocato a San Siro in maglietta azzurra — diceva «Spillo» — per me sarebbe una grossa occasione, irripetibile. Ci terrei tanto, visto che l'altra volta contro la Spagna sono rimasto in panchina. Graziani comunque in buona forma, è lui il titolare ma se non dovesse farcela, sono pronto a sostituirlo».

L'altro problema riguarda la difesa. Il buco aperto dalla defezione di Cabrini è già chiuso. A sinistra giocherà Gentile «sostituto naturale» di Cabrini, secondo Bearzot: «Cambierà lo stile ma non la sostanza». A destra dentro Bergomi che si sente commosso: «Per me sarò il vero debuttante in nazionale, altro che i mondiali. Donato e Cesena penso di averli superati anche collaudo del contrasto con una punta del valore di Schuster. Nel primo tempo la difesa in ordine ho quasi quasi sempre giocato d'anticipo».



IL RITO

nella ripresa sono rimasto lo, ho dovuto arrangiarmi l'austriaco saltava ero fto. Punta a mezza punta a interesse giocare». Il ragazzo è sempre genuino, sincero verità alla sua età i calciatori tutti così. Anche Gentile era un ragazzino spaurito quando alla Juventus da Varese. Ora misura le dichiarazioni come un diplomatico.

Molto dipenderà dall'insediamento della Cecoslovacchia, che peraltro sem

## Anticipo stuloro

Olanda-Francia

Stasera a Segrate nella partita amichevole Torino-Torino Korput e Platini. Difficilmente diretto, ma i più appassionati comunque favorevoli o no, la trasmissione alle 22.15 su Rai 1. I «resti» delle due squadre ieri si è allineato a quattro le distese verso il campo del distorsione, ma comunque precisa il pigo del giocatore (finché vicino al massimo del «Joveniz», invece, impegnati a sottoporre alle «ditole» di De mi muscolari non prima di toglierli i miti secondo. Anche per i du per il derby.



# uno che non vuole Bettega?

divide il clan azzurro: Rossi e Gentile sem-  
- Per ora non si parla della Cecoslovacchia



DI BETTEGA IN NAZIONALE FA DISCUTERE I GIOCATORI

orientata un 4-4-2, quindi Collovati e sbrigheranno con le punte, Bergomi con una delle numerose mezze punte avversarie.

pratica nazionale non cambia. girare gli Mondial. Bettega rientrava in quel programma poi doppia operazione lo mise fuori causa. Ora che è tornato quello di un tempo, Bearzot accarezza la notizia come se si trattasse una propria vittoria. «Avevo ragione ad aspettarlo ad Alas-

## del derby Rotterdam

in Platini Van de Korpuit

gioca un penzetto di derby: Olanda-Francia, Juventus i giocatori sarà confronto modo di sintesi due.

infanto, riprendono oggi il la Fiorentina solo il mediano Ferri, completo recupero dopo la caviglia. L'allenatore Berselli che rischia l'ir- questi garanzia di esse-

hanno lavorato i giocatori nazionali. e Brio dei massaggiatori in seconda Maria (nazionale). Proble- spanti per il primo, cure punti satura caviglia il bianconeri il probabile il

sio — dice — quello è uno abituato a combattere. Tornan- do, Bettega non chiuderà né Graziani né Altobelli. E' sem- pre meglio disporre di molti elementi. In pratica io pesco qua e là, le nuove proposte semmai mi verranno Under 21. A Milano abbiamo già rimediato un bel successo, un 3 a 1 con l'Olanda, in quel- l'occasione il pubblico fu tut- to per noi. Ora si tratta di ri- conquistare quelle simpatie. Per riuscire gli azzurri devo- no ritrovare lo stesso spirito del mondiale.

In Nazionale si parla anche della formazione olimpica, quella che dovrà andare a Los Angeles, qualificazione per- mettendo. Il consiglio federa- le, per il 18 no, dovrà decidere se manda- re la «Under 21» oppure la «Under». C'è una battaglia in vista perché qual- cuno spinge per l'una o l'altra formazione. Sono in ballot- taggio anche due tecnici, Vici- ni e sopra il prescel- to però ci sarà la supervisione di L'orientamento è per Under 21, in modo da utilizzare tanti giocatori co- me Baresi, Sabato, Borghi, Bonini, Bagni, Galli, eccetera, tutti esclusi o quasi dalla na- zionale maggiore. guardia attorno, trova tanto materiale interessante, in pratica la possibilità im- po- vera e propria Na- zionale B. alcuni Paesi, specialmente quelli dell'Est hanno pronta l'accusa da contro: i nostri «mi- nori» guadagnano troppo. Da che palpito arriva la lezione. Giorgio Gandolfi

## C'era una volta un campione: Giorgio Puia

### «Quella notte Radice e Ferrini vennero a bussare alla porta...»

«Era notte di San Silve- stro e stavo festeggiando l'avvento dell'anno nuovo in Attorno tavolo c'era mia moglie Franca e le Cristina, Katty e Francesca, che aveva solo tre anni con tremenda fa- tica arrivata fino a mez- zanotte gli occhi aperti. A un certo punto, sentii su- nare il campanello. al- e vidi Radice e Ferri- ni. Avevano voluto farmi un'improvvisata ed ero molto divertiti della cosa. Mi dissero che capitare inattesi in casa di qualcuno notte di Capodanno è di buon au- spicio. Quell'anno, il Torino di vinse il campiona- to e la Biellese di Giorgio Puia balzò dalla D alla C. «Effettivamente — com- menta ora l'ex difensore gru- nata — quella simpatica idea si rivelò felice per loro e che per me. coincidenza e significativa.

I ricordi di lunga car- riera e le prospettive che alla stessa si ricollegono affluiscono numerosi alla mente Giorgio Puia che trascorre le giornate passando dalla scrivania della filiale d'assicurazione che gestisce, con gli «Filadelfia» quali insegna a di ra- gazzi (a quanto pare un certo profitto, visto che i suoi «allievi» due anni fa hanno conquistato «scudetto della categoria») i rudimenti calci- stici.

Di fare l'allenatore profes- sionista, non ha mai voluto saperne: le polizie hanno sempre garantito un reddito sufficiente, al calcio si poteva riservare un ruolo marginale o quasi. Ora, tave- ce... «Beh, non è che curare una squadra di semiprofes- sionisti com'è accaduto nel passato o il settore giovanile di una grande società come succede ora, assorba poco tempo. Però, mi andava be- ne così anche perché ero stanco trasferirmi conti- nuamente mi accade- va da calciatore. Ora le cose sono cambiate, la filiale of- fre garanzie minori e se una società mi facesse delle pro- poste potrei prenderle in zione.

Trevisan e Gustavo Giagnoni, due allenatori agli antipodi nella carriera calci- stica di Puia, due personaggi che lo caratterizzarono a fondo, sta pure in senso op- posto. «Giocavo in una squa- dretta di Gorizia e Trevisan mi notò. Fece tutto per portarmi alla Triestina dove mi impostò tecnicamente af- finando notevolmente le mie qualità. Gli devo molto sotto il profilo tecnico ma sul piano umano, la vicin- nanza di Trevisan, che ave- fatto della Triestina un ambiente molto familiare, in quegli anni fu per me e gli altri ragazzi mo- rale.

Altro discorso per Giagno- ni. «Arrivò nel 1971-72. Vole-



PUIA, DA STOPPER (ANCHE CON LA MAGLIA NAZIONALE)

impostare una squadra giovane nella quale io avrei potuto rappresentare la ta meno fece gio- care 8-10 partite soltanto procedendo al mio graduale accantonamento. Adesso posso anche arrivare a com- prendere le ragioni ma allora restai molto male.

Calcisticamente, Giorgio Puia una doppia perso- Allevato impostato con la del centro- campista, a punto arretrare ruolo e fisio-

ma al suo gioco. Fu Rocco a meditare e quindi imporgli il gran cambiamento, co- stretto dall'affollamento di centrocampisti che si anda- va creando. C'erano Ferrini, Moschino, Peiró, Ferretti il sanguigno allenatore quei tempi stabili che Puia decisamente troppo. Al- l'inizio fu veramente tra- umatico, lentamente però fi- nì per adattarmi al compito di «stopper» che mi venne affidato.

Ma l'aspetto più curioso della storia è che Puia

certo punto fu costretto a cambiar... pelle anche in Na- zionale. «Credo di l'u- nico giocatore al quale sia successo giocare in due ruoli così diversi.

In pratica, dunque, ebbe due esordi? «Esattamente. Quello vero sostenni al «Prater» Vienna, contro l'Austria. Fu nel 1962 natu- ralmente giocai da centro- campista. Vincemmo per 2-1 grazie alle reti Pascutti anche questo contribuisce a rendere più il ricordo quel giorno. Sette anni più tardi, quando meno me l'aspettavo, il colpo di scena: mi chiamarono in in qualità «stopper» affi- dandomi addirittura il con- trollo del bulgaro Asparu- kov, un avversario decisa- mente pericoloso.

Puia ricorda l'avvenimen- to con grande orgoglio. «Un conto è soddisfare le esigen- ze in squadra alla quale appartieni e un altro è veder riconosciuta la propria poli- valenza anche in Nazio- nale.

La lunga vita sui cam- pi è stata segnata da due drammi, la morte Gigi Meroni e Giorgio Ferrini, momenti di smarrimento e dolore che hanno caratteri- zato in epoche diverse la vita del Torino e di chi per il To- rino, come Puia, allora vive- va. «Per comprendere pie- namente certe tragedie oc- corre viverle da vicino. com'è successo a Meroni era compagno di squa- dra, bravo e simpatico. Ferrini ho trascorso lunghi durante i quali ebbi modo di apprezzarne la leal- tà e la dedizione al colori per i quali ci batteammo. Ogni tanto è inevitabile, alla mente è ancora adesso vivo attimi com- mozione.

Piercarlo Alfonso



GIORGIO PUIA, STANCO DI TRASFERIRSI CONTINUAMENTE.



Scatta domenica il campionato degli handicappati

# Quando si gioca a basket facendo a meno delle gambe



Il basket si gioca, normalmente, stando in piedi: correndo, saltando, andando a rimbalzo, scattando in contropiede. Ma lo si può giocare anche seduti su una carrozzella: senza correre, naturalmente, facendo lunghe tirate spingendo con le mani sulle ruote. Per il resto tutto uguale: canestri, rimbalzi, palleggi, contropiedi e agonismo, tanto agonismo.

Gli handicappati hanno addirittura un campionato, del quale domenica parte la quinta edizione. Venti le squadre in gara, divise in quattro gironi eliminatori, poi quarti di finale, semifinali e finalissima per il titolo.

Lo scorso anno lo scudetto è finito a Viterbo, che ha avuto la meglio nel «play-off» sul Legno Market Milano. Santa Lucia Roma e Jesolo Sport. Ma la formula è diversa, allora. La variante dei quattro gironi e delle eliminatorie dirette è stata introdotta solo quest'anno, per motivi economici. Le spese delle trasferte infatti, diventate sempre più onerose, incidono in modo determinante sul bilancio delle varie società.

Il Piemonte schiera tre formazioni: l'Uicep Torino, l'Ash Novara e la Polisportiva Sempione di Domodossola. Nel loro girone dovranno vedersela con Polisportiva Milanese e Legno Market Milano.

Il basket in carrozzella è solo uno dei tanti sport praticati dagli handicappati. Oltre a giocare a pallacanestro infatti, poliomielitici e paraplegici fanno atletica, scherma, nuoto, ping-pong. Il mese scorso un paraplegico ha conquistato la medaglia d'oro ai Giochi del Commonwealth britannico nel tiro con l'arco, battendo tutti i rivali «in piedi».

L'inventore dello sport per handicappati è un neurologo tedesco, certo Ludwig Guttmann, rifugiatosi in Inghilterra per sfuggire al nazismo. Divenuto direttore del centro-pilota di

Stoke Mandeville, aveva in cura i soldati inglesi rimasti feriti in guerra. Fu lui a convincerli che, oltre a praticare della ginnastica a livello di riabilitazione, potevano fare dello sport vero e proprio.

Nel 1948 vennero organiz-

zati i primi «giochi» per paraplegici: vi presero parte 16 atleti. Da allora, ogni anno, a Stoke Mandeville vengono disputati dei veri e propri campionati mondiali per handicappati con migliaia di partecipanti.

In Italia, fu l'Istituto San-

ta Lucia a Roma-Ostia il primo a organizzare una squadra di basket. Ostia vinse anche il primo titolo italiano. Poi, accanto ai paraplegici, iniziarono a giocare i poliomielitici, che sono un po' gli «americani» del basket in carrozzella, e la palma del primato emigrò in altre città e in altri istituti.

Proprio per regolamentare in qualche modo questo sport e far sì che le varie squadre si equivalgano, sono stati introdotti dei punteggi: i poliomielitici, o comunque un paraplegico con «handicap» leggero, vale 3 punti, mentre viene attribuito un solo punto a coloro che hanno «handicap» gravi. Ogni squadra non può mandare più di 11 punti in campo contemporaneamente.

Ma lo sport per «handicappati» ha un valore che va ben al di là del fatto agonistico puro e semplice. È un modo per fare dell'attività fisica un annoiarsi, traendone giovamento fisico e appagamento psicologico. Ma soprattutto è un modo per entrare in contatto con la gente, sensibilizzandola ai loro problemi, e cercando punti di contatto con altre categorie: così,



quando chiedono una città senza barriere architettoniche, trovano solidali gli anziani, mentre quando conducono una battaglia per il posto di lavoro hanno al loro fianco le donne. E' un modo per aprirsi al mondo,

per non essere «ghettizzati», per rivendicare la loro «normalità».

La partita più importante da vincere in fondo è proprio questa: non essere considerati «diversi» dalla gente. **Marco Sannazzaro**

## «Ci manca soltanto lo sponsor»

Linda Tudor, allenatrice dell'Uicep di Torino, lancia un appello per salvare la sua giovane società

«La pallacanestro in carrozzella è uno sport vero, come qualsiasi altra attività agonistica», precisa Linda Tudor, allenatrice dell'Uicep Torino. «Occorre una dimostrazione? — prosegue la dinamica Linda, ex cestista della Sisport Fiat — Eccola: il nostro problema principale è quello comune alla maggior parte delle società sportive dei giorni nostri: lo sponsor».

Un campionato italiano costa 7-8 milioni, una cifra che l'Uicep non è intenzionata a spendere per l'attività sportiva. Non restano dunque che due strade da percorrere: o trovare un abbinamento pubblicitario (e trovarlo in tempi brevi, visto che il campionato italiano incomincia domenica prossima) o autofinanziarsi.

«Comunque vada riusciremo certamente a superare questo difficile momento — afferma l'allenatrice — la squadra è molto giovane ma negli ultimi mesi ha fatto grossi progressi, sia sotto il profilo atletico, che per quanto riguarda lo spirito di corpo».

I cestisti in carrozzella si allenano tre volte la settimana, due ore per seduta, al Palazzo a Vela. In più ognuno prosegue la preparazione a casa: sono molti coloro che hanno fissato un canestro ad parete, tra le mura domestiche, e



passano ore a provare i tiri. Un impegno notevole dunque, pari a quello dei cestisti «in piedi». Basta vederli in campo per averne la riprova, con partite combattutissime, che si concludono quasi sempre con risultati sui 50-60 punti per parte.

Il capitano è Mario Sciampa, di Carmagnola:

«un gran barbone nero e tanta volontà. Ha cominciato a giocare a Ostia: tre anni fa, tornato in Piemonte, è stato tra i fondatori dell'Uicep Torino. Il più anziano della squadra si chiama Oreste Fedeli, 47 anni. E' anche il responsabile sportivo. Oltre al basket pratica il nuoto ed ha conquistato una medaglia d'argento ai

campionati italiani, nel dorso».

Nell'Uicep Torino ci sono anche due nazionali. Come ogni sport che si rispetti infatti, anche il basket in carrozzella ha una sua squadra azzurra che partecipa ai campionati europei e tornei internazionali. In campo estero i più forti sono gli israeliani, ma squadre assai temibili sono

anche quelle di Spagna, Francia, Belgio e Gran Bretagna. Gli «azzurri» torinesi sono Venerino Donin e Michele Fasciana. Entrambi praticano anche atletica (atletica in carrozzella, s'intende). Donin ha conquistato tre secondi posti ai campionati tricolori nelle corse (sui 200, 400 e 1500 metri) mentre Fasciana è fregiato di un oro sui 200 e di un bronzo sui 100 metri.

Completano i ranghi dell'Uicep Torino «Pippo» Sorbello, Franco Mancuso, Rossano Bellero, Nicola Laviano, Bernardino e Luigi Mosca ed i poliomielitici Adriano Rossetti e Fabio Gallo. Di recente poi sono arrivati Leonardo Boccaferro, Pasquale Sorrentino (medaglia d'argento ai campionati italiani di nuoto, stile libero) ed i «poli» Francesco Sardano, Franco Gessi e Giuseppe Vitale.

«L'invito, per tutti, è di venire ad assistere ad un incontro per conoscere questo sport e... per fare tanto tifo per la squadra torinese — conclude Linda Tudor. Domenica, esordio di campionato, l'Uicep Torino giocherà in trasferta contro la Polisportiva Milanese, ma la settimana prossima, alle 15, debutterà al Palazzo a Vela nel gran derby con i novaresi dell'Ash: un'occasione da non perdere».

m. san.



Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

# GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 11 biglietti, carta, delle dimensioni di 4x4 centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 6 per confonderlo con il numero 9;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani (ma non con la mente) per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma non sforzando) su questo o quel particolare a cui volete conoscere l'esito.

5) mescolate i biglietti a cercando non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano sinistra, uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 11. Ricordate, il primo numero estratto; ponetelo alla vostra destra. In disparte dagli altri numeri.

6) Estraiete, sempre concentrando senza sforzo e sempre con la mano sinistra, il secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 17. Prendete nota del numero «secondo» numero estratto. Anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 11. Continuata estraendo un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che porterà da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine estraete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 11, 17 e 7.

7) Riportate questi quattro numeri sul foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome o cognome o un pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica Cartomanzia, via Carlo Marzocco 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

8) ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, analoga a quella che presentiamo, in ogni ascolto, dagli studi di Antenna 1, 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Se dobbiamo giudicare dalla valanga di lettere che la rubrica dei tarocchi riceve (e si tratta di una valanga autentica, decine di missive giornaliere) dobbiamo davvero pensare che la divinazione stia attraversando un momento di attrazione strepitosa, dopo i fasti di un lontano passato. In realtà, è cercato sempre di scrutare il futuro, di ricavare indizi circa le cose che saranno, oggi chi vuole occuparsi a fondo di questa materia rappresenta davvero una minoranza.

Ci sono diverse cose che dovrebbero farci riflettere: esempio, che molti di noi sono indovini senza saperlo. Quante volte sentiamo qualcuno che racconta «ho avuto un'in-

spirazione, qualcosa mi ha detto di spostarmi e ho evitato di essere implicato in quell'incidente». Si può obiettare che spesso si tratta di un caso. La fortuna, il caso, all'opposto la sfortuna, non sono che parole: è più facile talvolta pensare che gli interessi hanno creato da soli i presupposti, sono stati indovini senza saperlo.

Scopriremo, con una certa sorpresa, che nonostante l'inevitabile influsso della Luna (immaginazione, Arcano n. 18) che il nostro «mago» può essere persona che affonda le sue radici nel reale, proprio come l'Arcano n. 5, l'Imperatore.

L'Imperatore è il principe, regna su tutto ciò che è con-

creto ed entra nella sfera dei sensi. Bastano queste poche parole per differenziarlo nettamente dall'Imperatrice, regina celeste, cui caratteristica è l'idealità.

L'Imperatore siede sul suo trono cubico, quindi non rovesciabile, rappresenta tutto ciò che nell'uomo è normale, scosse. Ma non dobbiamo pensare che l'Arcano numero cinque sia piattamente negativo perché non spazia nei territori dell'ideale ma è legato alla terra: nella mano sinistra regge il globo del mondo, simbolo di dominazione universale e possiede (e dispensa) misericordia e bontà.

Chi è in pratica questo Imperatore? Come può inter-

venire nel destino degli uomini? Come appare praticamente? L'Imperatore rappresenta tutto ciò che è importante, che si fa valere, che ha peso nel mondo sensibile. Quindi, può rivelarsi un potente protettore, un uomo (di età non più giovanissima, vigoroso, autoritario) in grado di risolvere qualsiasi problema grazie alla sua influenza. Che in ogni caso notevole ed in stretto contatto con la generosità di cui è dotato. Un personaggio che farebbe comodo a chiunque: aspettiamo tutti l'Imperatore, cerchiamo i doni del mondo, almeno fino al momento in cui avremo scoperto che possiamo farne a meno.

Beppe Bracco



L'IMPERATORE

L'IMPERATORE E' «PRINCIPE DI QUESTO MONDO» E LO COMANDA CON AUTORITA'. IL SUO, COMUNQUE, E' UN DOMINIO BENEVOLO, CHE NON PESA A CHI LO ACCETTA CON SERENITA'. STIAMO ATTENTI, PERÒ, A NON TROVARCI L'IMPERATORE CONTRO: SAREBBE UN AVVERSARIO TENACE E POTENTISSIMO CHE NON CI DAREBBE TREGUA. DIVENTEREBBE UN NEMICO DURO SPIETATO CHE PROPRIO NON PERDONA. MEGLIO, AMICO L'IMPERATORE.

## Le risposte alle vostre lettere

**SAMANTHA T.** — G. pensa a lei, ma gli indizi del grande sono assenti dal suo gioco: dunque «pensa» soltanto. I prossimi quattro mesi chiariranno ogni dubbio.

**TRISSI** — Manterrà il suo posto di lavoro, nonostante gli attuali «chiari» e «luna» nell'azienda e la situazione non ancora ben definita. Sia fiduciosa, verso febbraio-marzo del prossimo avrà una lieta conferma, si aprirà un nuovo ciclo professionale. Non tema nulla, se non la sua paura (infondata).

**LA SPERANZA** — Prevedo la sua assunzione alle poste, anche se in modo non rapidissimo. In passato suo tentativo ha avuto l'esito sperato ma, da oggi in poi, le «cose legali» — cioè i concorsi — sono favorite.

**Curta** — Anche attraverso, attualmente, un periodo un po' lunatico, il matrimonio continuerà. Lei ha commesso qualche errore, qualche «extra» costantemente compensato da una forte attrazione fisica. Non ascoltate troppo la numerosa parentela, le sue recriminazioni, influenze varie, eccetera. La sintesi del suo gioco dice: intesa, unione.

**M. T. A. TORO** — Il contratto non andrà a buon fine, a di una donna. Certamente è meglio così, perché si tratta proprio di «imbroglio». Rifletta e prenda tempo. A presto.

**Casata gentilizia** — La sua donna lontana è un po' strana, incostante, certamente a causa di vincoli familiari non lievi. Comunque i luoghi lontani, l'estero, sono segnati nel destino in modo capitale: oggi è il momento giusto per battere il suo ferro. Non perda tempo: scriva, telefoni e poi si metta in viaggio, il successo è possibilissimo (e l'occasione è irripetibile).

**R. R. P.** — Sì, il bimbo è. Aggiungo che è nato in un momento astrologicamente fortunato.

**Leone** — La ragazza che abita all'estero ricambia l'amore suo figlio (il calciatore al quale ho risposto settimana scorsa). Per sapere se questa intesa durerà, occorrono altri quattro numeri.

**Catena** — Sua moglie l'ama in modo esclusivo, non tema. Un po' di delicatezza, da parte sua, e maggiori attenzioni non solo materiali, sono però indispensabili. Inot-

tre, cerchi di guarire velocemente da quella gravissima malattia che è la gelosia.

**Marcello 99** — To — In modo abbastanza rapido riuscirà a rientrare in possesso dei risparmi dati in prestito. L'inverno è propizio per agire, non perda tempo. Nel tutto, vedo l'importanza di una donna.

**Caleidoscopio** — L'uomo che ha in mente prova più di un semplice interesse nei suoi confronti, anche se c'è una donna di troppo tra. Presto, in modo folgorante, nascerà un'intensa amicizia. Non durerà in eterno ma sarà per entrambi una esperienza indimenticabile.

**P. G. 43** — Il suo futuro in campo sentimentale sarà, nell'arco di un anno circa, molto buono. Oggi, in particolare, c'è un uomo (già legato al suo passato) sul quale

può contare. In amore lei è impulsiva, quindi disposta ad accettare, almeno inizialmente, ogni situazione complessa: è quanto deve evitare, invece, nell'immediato avvenire.

**Vincenzo S.** — La riconciliazione con sua moglie, almeno per ora, è difficile. Lei deve riconoscere gli errori commessi nel confronto della sua sposa, anziché preoccuparsi dell'esistenza o meno di un «concorrente», di un altro uomo: errori che, insieme al carattere non facile, hanno contribuito al dissolversi di gran parte dell'amore. Mediti su questa risposta e poi agisca nel modo migliore. Per la seconda domanda, il gioco, occorrono altri quattro numeri.

**Fupo** — Una maternità è certa: bella bambina. Auguri.

**Airone** — Vedo un matrimonio d'amore, dopo una esperienza deludente. E sarà lei a sposare il suo uomo, non viceversa.

## Cronache dell'insolito...

Partendo dalla «città santa» di Amritsar, nota per i suoi magnifici templi, si può raggiungere in treno Pathankot, di qui, dopo circa novanta chilometri di strada più o meno asfaltata, arrivare a Baijnath, nel distretto di Kangra.

Dopo salita di cinquantamila chilometri, giunge a Mandi, già capitale dello stato omonimo. Il Rajah che nel 1911 regnava su Mandi apparteneva al ramo più giovane della famiglia dei Rajput che dominavano nel vicino Stato di Sukat e asserivano di essere di origine divina e di avere il sangue più nobile.

tutta l'India quali discendenti del dio Sole e della dea Luna. Il popolo del piccolo Stato era profondamente religioso e si trovava in tutto il territorio un villaggio senza il suo bravo idolo. Il dio maggiore Kumru Nag non si muove-

va mai dalla sua residenza montana, e compenso, durante le feste annuali del Shabazat, inviava alla capitale settantadue dei di rango inferiore ad ossequiare il regnante.

Ciascuna divinità aveva la sua banda personale, ma gli onori più rumorosi erano per i fratelli «Narain» e per un altro dio chiamato «Passukot», i quali possedevano parecchie facce. L'importanza della triade derivava dal fatto che essi erano gli dei della pioggia e del bel tempo e perciò tenuti in gran conto in Stato che viveva principalmente di prodotti agricoli.

Nel marzo del 1911, il Visir ricevette dai proprietari terrieri una petizione con la quale gli si chiedeva di porre termine alla pioggia.

Questa petizione fu seguita da un rescritto del Visir che ordinava al capo del Sacro Rito di fare i pas-

si necessari. Il Sacro Rito ordinò a sua volta ai gurs (sacerdoti incaricati della custodia degli idoli) di fare le necessarie pressioni sui fratelli «Narain» e su «Passukot» per indurli a fare cessare la pioggia; ma poiché questa intimidazione risultò senza risultato Sua Altezza volle dimostrare la propria energia emanando un editto in cui si ordinava agli dei testardi di far cessare la pioggia, minacciandoli di non farli uscire durante le feste e il cielo non si fosse messo al bello.

Il giorno dopo — principio delle feste — il cielo si rasserenò e il bel tempo durò fino all'ultimo giorno del festeggiamento. Subito dopo ricominciò a piovere. Gli dei amavano evidentemente l'acqua ed erano piuttosto testardi.

A cura di Gianni Settimo

**Babatinez** — In linea di massima sarà felice, se non si farà travolgere da amori improvvisi e impossibili, se comporterà sempre lealmente. La prossima volta, sia più preciso nell'indicare il settore che maggiormente le interessa.

**Laura 64** — Il suo Maurizio partirà per il servizio militare. non posso rispondere alle altre tre domande con gli stessi numeri. Lei è un po' triste, lo capisco, ma deve ripetere l'estrazione degli arcani con maggiore serenità.

**Serafino** — Lei ha inviato, per il lavoro di suo figlio, «tre» numeri: mi riscriva dopo averne estratti quattro.

**Damari 33** — Ha dimenticato di unire, ai numeri, la domanda: la invii al più presto.

**Gilio 24 Scorpione** — Manca la domanda, l'aspetto con gli stessi numeri. Idem (beata gioventù!) per Enrico To.

**Elsa** — Presto, molto presto, la sua vita sarà migliore: le prossime festività, specialmente Natale e l'Epifania, momenti «magici» per eccellenza secondo un'antichissima tradizione, hanno in serbo per lei felici avvenimenti, utili per iniziare un nuovo ciclo dell'esistenza. Aggiungo che è una donna molto, troppo tesa: si rilassi un poco, spiritualmente, per ritrovare la gioia di vivere.

**Cristiana** — In merito all'intervento che deve subire (tonsille) c'è, non solo da parte sua, molta indecisione: i pro e i contro si alternano ma i tarocchi dicono che, per la sua salute, la mano del chirurgo è necessaria. Non perda tempo, da oggi al prossimo febbraio gli astri sono favorevoli. Andrà tutto per il meglio e, dopo, sarà in piena forma.

**Speranza 33** — Non vedo, nei numeri, nonostante un allentarsi di notizie e sensazioni diverse, la integrazione. Particolarmente da marzo '83 in poi, la situazione professionale è stabile.

**Lucy** — La sua domanda («Mio figlio sarà felice?») è un po' generica. Penso che la buona salute sia la base della felicità: è d'accordo? E' un ragazzo tranquillo, intelligente e abbastanza «filosofo», in qualche settore, però, e indipendentemente dalla sua volontà, sarà obbligato a «chiudere un ciclo» in modo drastico, ma pesanti traumi e conseguenze. Rimanga dunque fiduciosa e serena in merito al suo futuro.

A cura di Franco Spinardi



**Turbo**

Renault 18 è disponibile anche nelle versioni GTL 1400 5 marce, GTS 1600 96 cv, Automatica, Diesel, Break benzina e diesel.  
Le Renault sono lubrificate ■ prodotti elf



**RENAULT**  **professione automobile.**

## 19 Vendita alloggi

**A.A. AFFIRE** ■■■■■ De Sanctis, lib-  
ro, camera, cucina, bagno, piano rialzato,  
minimo contante L. 13 milioni. Tel. 513. ■■■■■  
**A.A. CORPO G** Cesare libero recente par-  
tenza 3 camera bello cucinino servizi  
■■■■■ 94 milioni possibilità forte mutuo. ■■■■■

z. 2 camera cucina servizi ingresa  
mg 65. L. 45 milioni. Dilationi.  
A.A. S. RITA via [redacted] so  
giorno 2 camera [redacted] cucina [redacted] 2  
milioni dilationi. Tel. [redacted].  
A.A. VICINO corso inghilterra vende [redacted]

na ingresso bagno cantina pavimento e b  
ono nuovi dilazioni. Abita! 749.3535.  
Borgo Vittoria. accen  
spazioso 50 camera, tralzo, accen  
ore 685.838.  
Mappano vendo prestigioso salotto c

Robinet via Ceraglio in stabile rinnovato  
camera cucina servizi 30 milioni 900 m<sup>2</sup>  
sufficiente 10 milioni contanti rimanenza m<sup>2</sup>  
due dilazioni pagamento.

...o bagno prezzo possibile fac  
...azioni di pagamento tel. 304.814.  
...vende via Sospello in casa sign  
...rile con porta piano luminoso 2 c  
...mercato di dilazioni. Tel. 304.814.  
ANSI MO via E... in 5. Rita libero ec

BERGAMASCO - adiacente corso Matteucci libero 2 camere cucina 2 servizi.  
BERGAMASCO 550.531 550.9849 con Romani signorile a 2 camere 2 servizi (arrazzo box).

(continua)











# La rivoluzione dei tartufi da allevamento

Potrà invadere il mercato grazie alla preparazione fatta ■ radici di pianticelle

Un'epoca rivoluzionaria si affaccia sul futuro delle tavole del buongustaio e non solo su quelle. Il famoso tartufo, tubero finora misterioso che ■ diceva prodotto dai tuoni, sta per essere ■ in commercio in grandi quantità e probabilmente ■ prezzi stracciati. ■ merito di ciò, sempre che ■ merito si possa parlare, appartiene congiuntamente all'Istituto piante ■ legno di Torino (Ipla) ■ all'Istituto ■ ricerca ■ agronomica francese.

Grazie alle ricerche da essi effettuate il tartufo è stato, infatti, prodotto per così dire artificialmente e secondo tutti i criteri scientifici che lo rendono in natura così saporoso e «speciale». Per chiarire le tappe che hanno condotto ■ questo risultato e per accertare la reale entità dell'iniziativa abbiamo chiesto al professor Bruno Fassi, direttore dell'Ipla di Torino, ■ seguente intervista.

**■ quando l'Ipla si è interessata alla produzione artificiale del tartufo?**

«Abbiamo cominciato ■ interessarci del tartufo negli Anni ■ quando l'Istituto svolgeva ricerche per l'adattamento di specie legnose, ■ più in particolare dei pini, ai terreni calcarei delle colline e degli Appennini. In quella circostanza era emerso che i cosiddetti tuber produttori i tartufi apparivano ottimi ausiliari delle piante e ne favorivano l'attaccamento ■ terreni calcarei. L'azione svolta dai funghi sulle piante si esplica attraverso microorganismi chiamati micorrize, i quali sono organi di intima connessione fra il fungo e la radice. Questi organi facilitano l'assorbimento degli elementi nutritivi da parte della pianta e quest'ultima cede, a compenso di quanto riceve, zuccheri ed altri elementi al fungo. Risale dunque a quel periodo, e in particolare alle ricerche condotte ■ professori Cerutti e Fontana, la prima individuazione fungo-radice e anche la produzione di sintesi del cosiddetto tartufo».

**Quali ■ le ragioni ■ hanno indotto il suo ■ a svolgere questi esperimenti ■ collaborazione con i francesi?**

«L'interesse dei francesi alle nostre scoperte fu immediato essendo essi già impegnati da un secolo a fare impianti di querce per la produzione del tartufo nero che da noi è conosciuto come tartufo di Norcia. Gli scambi scientifici, la collaborazione nella ricerca ■ nella pratica ■ permisero ■ passare rapidamente alle realizzazioni. Tra l'Istituto per le piante da legno, allora appartenente alle Cartiere Burgo, e l'Istituto nazionale ■ agronomica francese si mise a punto un procedimento di produ-

zione di piante tartufigene che venne brevettato e la cui utilizzazione, da parte ■ terzi, assicura tuttora delle interessenze sia all'Istituto francese sia al nostro.

**Quando ■ sono avuti i primi risultati?**

«In ■ produzione ■ su larga scala di piante tartufigene ■ fatta ■ società «Agritruffe» che produce circa centomila piantine di querce e ■ cioli all'anno. In Italia l'Ipla produce ■ decina di migliaia di piante tartufigene per la produzione del tartufo nero ■ del tartufo bianco del Piemonte».

**Qual è la differenza ■ il tartufo naturale ■ quello coltivato?**

«Non vi è alcuna differenza in quanto ■ tratta dello stesso fungo ottenuto nei terreni idonei mettendo a dimora piantine di quercia, nocciolo ■ tiglio precedentemente inoculate con tartufo nero e tartufo bianco.

**Chi crede possa essere interessato alla coltura intensiva del tartufo?**

«Sono interessati i proprietari, meglio se coltivatori, di terreni già coltivati a vite o ■ colture non più remunerative. Diciamo meglio coltivatori perché la coltura del tartufo richiede ■ buona preparazione del terreno oltre al suolo pulito soprattutto nei primi anni d'impianto».

**Quali conseguenze può produrre l'immissione sul mercato del tartufo prodotto artificialmente?**

«Ridurrà certamente i prezzi favolosi di oggi ■ rappresenterà senz'altro ■ giro d'affari ben maggiore di estremo interesse per l'agricoltura collinare».

**Che cosa ne sarà del mito legato al «trifolau»?**

«Il ■ mito non cadrà stante la tendenza all'abbandono delle terre collinari, ma si affiancherà ad esso il coltivatore del tartufo che molto probabilmente sarà anche la stessa persona in quanto raccoglierà nella ■ coltura lo stesso prodotto di pregio, ■ in misura più consistente».

Un giudizio positivo ■ stato espresso sulla futura produzione del tartufo anche dal dottor Aldo Ratti, presidente dell'Associazione Floritalia, ■ quale ha detto: «Io credo che l'immissione ■ tartufo coltivato sul mercato costituirà ■ incentivo economico non indifferente all'agricoltura in questo momento di crisi. La ■ produzione e ■ commercializzazione metteranno ■ atto un volano che interesserà oltre che i produttori anche il cosiddetto ■ ossia la distribuzione ■ i servizi quali i ristoranti. Detto questo io penso che la curiosità legata alla ■ sarà tale da costituire ■ per se stessa una incentivazione alla coltura».

**Gianni Stornello**

# Trattori, la Fiat frena la crisi

A Bologna la tredicesima edizione del Salone internazionale delle macchine agricole (Eima)

**BOLOGNA** — Le terre agricole lavorabili sono, nel mondo, 4,6 miliardi di ettari. Di questi, 1,4 miliardi sono sfruttabili ■ colture, ■ altre destinate a pascoli. Nel 1981 la popolazione mondiale era di circa 4,5 miliardi di persone, che nel ■ saranno 5,3 miliardi ■ nel 2000 6 miliardi. Se, come è vero, già oggi esistono Paesi al disotto della minima logica ■ alimentazione, ■ accadrà al finire del secolo?

Soluzioni tanto futuribili quanto poco credibili dicono che ■ terre al mare (ma facendo ciò l'uomo sconvolgerà certo equilibri già al limite della rottura) o che ci alimenteremo di cibi alternativi. Oppure — ed il discorso qui diventa più reale — che miglioreremo la produttività delle terre coltivate seguendo (sull'esempio ■ rivoluzione verde dei Paesi industrializzati) quattro strade fondamentali: genetica, chimica, dell'irrigazione, meccanica.

A Bologna, dove oggi si inaugura l'Eima (Esposizione internazionale di macchine agricole: 1400 espositori ■ cui 270 stranieri ■ mila metri quadrati coperti), lo sviluppo dell'agricoltura viene analizzato ovviamente nell'ottica del quarto punto, quello della meccanica, settore che da quattro anni a questa parte ■ segnando pesantemente il passo.

Dunque, questa tredicesima edizione dell'Eima viene indicata come il momento della ripresa del mercato delle macchine agricole dopo una crisi che ha portato, nel 1981, un mercato mondiale che aveva raggiunto le ■ mila unità vendute.

E' davvero in atto questa ripresa? O almeno ci sono segni ■ inversione di tendenza? Bisogna distinguere tra mercato nazionale, europeo, mercato extraeuropeo. In Italia la crisi non si ■ attenuata, ■ si è aggravata. Confrontando i primi dieci mesi del 1981 con lo stesso periodo del 1982, le immatricolazioni ■ trattori ■ late da ■ mila ■ mila unità, mentre nel resto d'Europa c'è stato, nello ■ periodo, un lieve incremento: da 136 mila ■ mila. Non si può ancora parlare di ripresa, ■ certamente la caduta ■ domanda si ■ fermata: eppure nel ■ l'Europa aveva totalizzato 365 mila unità, di cui oltre ■ mila in Italia.

Nelle altre aree la situa-

zione ■ peggiore. ■ Nordamerica, mercato tradizionalmente trainante della meccanizzazione agricola, per ■ terzo ■ crollo delle vendite. Gli agricoltori, penalizzati dagli oneri finanziari delle loro aziende e dalla caduta dei prezzi dei principali prodotti agricoli (mais e frumento in primo piano), non hanno possibilità di fare nuovi investimenti.

Il Terzo Mondo rimane un gigante allo stato potenziale. Secondo le stime della Fao, in quei Paesi ■ dovrebbe raggiungere ■ livello di meccanizzazione, come parco trattoristico, di 5 milioni ■ unità nel 1990 e di 10 milioni nel 2000.

In questa realtà, ■ Trattori (7 mila dipendenti in Italia) è presente e protagonista al tempo stesso. «Noi — ha detto l'ingegner Giancarlo Vezzadini, amministratore delegato della società — siamo stati penalizzati come altri perché abbiamo avuto la capacità ■ reagire prontamente adeguando l'azione al mutare delle varie situazioni. Negli ultimi anni siamo riusciti a presentare nuovi modelli, più produttivi ■ più ■ mici che, incontrando il fa-

vore degli agricoltori, hanno consentito di acquisire nuove quote di mercato. Oltre al rinnovamento della gamma, in questi anni di crisi, abbiamo anche creato una full-line; sono state cioè assorbite linee di prodotti complementari al trattore, ■ le mietitrebbie Laverda e le macchine da raccolta foraggi Hesston, che hanno consentito di migliorare ■ completare il servizio alle aziende agricole, con il risultato di ■ rafforzamento ■ ampliamento delle organizzazioni

Tutto ciò non basta tuttavia a rendere tranquilla la Fiat Trattori. «Noi — ha proseguito l'ingegner Vezzadini — esportiamo ■ settanta per cento della produzione ■ questo fatto contrasta pesantemente con i 7500 miliardi ■ prodotti agricoli che l'Italia importa ogni ■

Il discorso — proprio perché viene ■ un'azienda che detiene la leadership in Europa con il 14 per cento del mercato — ■ campanello d'allarme: ■ non si interverrà con mezzi adeguati, l'agricoltura italiana rischia di cadere in una crisi dalla quale ben difficilmente potrà uscire.

**Eugenio Ferraris**

Una speciale offerta da non perdere. Valida fino al 30 novembre.



## Fiat 131 e Argenta

**compresi nel prezzo assicurazione e bollo per le benzina e superbollo per le Diesel**



L'Organizzazione di vendita Fiat applicherà un abbuono sul prezzo ■ L. 600.000 pari al costo medio di un'assicurazione RC e del bollo per un ■ sulle Fiat 131 e Argenta ■ benzina, ■ un abbuono di L. 400.000 pari al costo ■ superbollo per un ■ sulle Fiat 131 e Argenta Diesel.

**FIAT**







## TORINO

## Affari limitati

TORINO — La probabile crisi di governo ha avuto un effetto notevole sugli operatori in Borsa. Gli affari infatti sono stati limitatissimi, e soltanto su alcuni valori si sono imposte iniziative sporadiche e molto contenute.

Si vive in un clima di attesa sia per quello che succederà in campo politico che per quello che succederà in campo monetario, visto anche il ritardo che subiranno i provvedimenti finanziari già presentati in Parlamento.

Le variazioni sui titoli azionari sono state nel complesso negative, con perdite più sensibili per le Burgo e le Nai, mentre abbastanza resistenti apparsi invece i corsi de-



gli assicurativi e del finanziario.

Nei valori locali, attività in netta diminuzione con prezzi in genere cedenti. Reddito fisso debole, con scambi abbastanza consistenti.

FIXING - Fiat 1676, pr. 1218.

## GENOVA

Centrale 2268; Generali 113.000; Ras 112.000; Meridionali 72; Nai 38; Viscosa ordinaria 615; Finsider 24; Fiat ordinaria 1678; Fiat privilegiata 1330; Sip 1485; Montedison 100.

## MILANO

## Giornata negativa

MILANO — Continua la marcia a ritroso. Altra giornata negativa della Borsa valori senza troppe perdite ma estese praticamente a tutti i settori. Preoccupazioni d'altra parte per la possibile crisi di governo nonché per il possibile drenaggio di denaro in riflesso ai tassi aumentati.

Il quadro generale naturalmente rimane negativo e la Borsa continua a segnare il passo vivendo alla giornata sia pure con limitate perdite. Infatti in complesso la perdita registrata oggi dall'indice rimane ancorata al -0,4% ma il segno negativo è stato dato dalla pesantezza finale dove l'offerta è prevalsa considerando ormai vicine le scaden-

ze tecniche e la necessità di alleggerimenti.

Resistenti comunque sono apparsi i valori telefonici e i valori della distribuzione e alcuni titoli finanziari. Sempre cedente naturalmente la Centrale e i titoli collegati. Nuova flessione inoltre Ras, Generale, Italmobiliare e Burgo. Comunque c'è da rilevare che questa è la terza giornata negativa consecutiva e ribassi che la Borsa deve sopportare senza poter vedere uno spiraglio di recupero.

Dopoborsa praticamente inesistente con minime variazioni nei due sensi.

## Apertura di mercato con dollaro in ribasso

ROMA — Dollaro in ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia, la divisa Usa è indicata, secondo informazioni di fonte bancaria, a 1479,70 - 1480,30 lire, contro le 1485,50 lire di ieri.

Anche l'apertura europea non ha fatto registrare le quote di ieri. In lievisimo recupero il marco

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro	1479,65-1480,10
Sterlina	2461-2463
Marco tedesco	574-574,50
Francobulgaro	688,35-689
Francofrancese	203-203,25
Francobelga	29,61-29,66
Florino	527,50-528,10
Yen	5,49-5,50

## LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-11	9-11	Titoli	10-11	9-11
<b>ALIMENTARI</b>					
Alivar	3000	3000	Centrale	2280	2300
Eridania	2700	7200	Centrale risp.	1300	1310
Florio	191	191	Finsider	2975	2975
Milano Agr. Vitt.	8000	8000	Fiscamb	2150	2150
<b>ASSICURATIVI</b>					
C. Ass. Mi risp.	19000	16000	Gim	2120	2220
C. Ass. Mi risp.	10400	10400	IFI priv.	3610	3630
Comp. Latina ord.	560	560	IFIL	4800	4800
Comp. Latina priv.	480	480	Invest	2150	2170
Generali	112600	113200	Milital	1700	1700
RAS	112000	112500	Pirelli C.	2410	2410
SAI	13900	14200	Pirelli S.p.A.	1210	1210
SAI 1-5-81	—	—	Pirelli S.p.A. risp.	1200	1210
SAI priv.	13900	14300	SAROM	2600	2600
Toro Ass. ord.	10900	10950	Schiapparelli	710	700
Toro Ass. priv.	7700	7700	SME	650	650
<b>BANCARI</b>					
B. Comm. Italiana	32100	32100	SIFA	1590	1590
Banco di Roma	31000	31200	STET	1110	1100
Credito Italiano	3400	3500			
Interbanca priv.	16700	17100			
Mediobanca	51300	51600			
<b>CARTARI - EDITORIALI</b>					
Burgo ord.	2500	2500	B.I.I. ord.	620	620
Burgo priv.	2550	2550	B.I.I. risp.	630	630
Cart. Ital. Riunite	—	—	Condofa Aca	124	124
<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>					
Pozzi Giordani ord.	76	76	Fer-Co	145	145
Pozzi Giordani risp.	83	83	Gen. Imm. Sogene	1440	1440
Eternit ord.	395	395	I.P.I.	1800	1800
Eternit priv.	390	390	ISVIM	21000	21000
Unicem	14400	14400	Risanam. Napoli	8400	8400
<b>CHIMICI</b>					
Italgas	800	800	<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>		
Mira Lanza	17800	17800	Castagnetti	835	822
Montedison	102	102	Fiat ord. prec.	—	1685
Paramati	1790	1800	Fiat priv. prec.	—	1236
Pirelli	1034	1035	Gilardini	4770	4770
Saffa ord.	3930	3930	Graziano	—	—
Saffa risp.	3450	3450	Olivetti ord.	2040	2060
SAIAG	1125	1135	Olivetti 1-4-81	—	—
<b>COMMERCIO</b>					
Rinascente ord.	315	320	Olivetti priv.	1630	1700
Rinascente priv.	202	203	Westinghouse	17000	17100
Silos Genova	5900	5900	<b>MINERARI ED ESTRATTIVI</b>		
<b>COMUNICAZIONI</b>					
Alitalia priv.	650	660	Dalmine	490	483
Autos. To-Mi	5980	6000	Enel	170	175
Italcable	10800	10800	Talco Grafite	19700	19700
NAI	35	39	<b>TESSILI</b>		
SIP	1470	1480	Canoni	3650	3620
<b>ELETTROTECNICI</b>					
Magnet M. ord.	713	720	Fiscac	6100	6100
Magnet M. risp.	685	685	Fiscac risp.	7075	7075
Tecnosistemi	112 50	115	Snia Visc. priv.	610	—
<b>FINANZIARI</b>					
Bastogi IRBS	72	70	Acque Potabili	—	2250
Borgosesia ord.	8100	7800	CIGA	3950	4000
Borgosesia risp.	—	3000	CIR	3380	3420
</					

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-11	9-11	Titoli	10-11	9-11
<b>STATO</b>					
Rendita 5%	36	36	C.C.OO.PP. 5%	58	55 70
Edil. Scol. 5,50% 87	—	—	C.C.OO.PP. 5,50%	55 50	55 50
Edil. Scol. 5,50% 88	92 70	92 50	C.C.OO.PP. 6%	49 90	50 10
Edil. Scol. 5,0% 89	88 70	88 50	C.C.OO.PP. 7%	—	47 80
Edil. Sc. 6% 70	81 20	81	C.C. Int. St. 6% 68 1°	75 10	75 10
Edil. Scol. 6% 71	76 80	76 80	C.I. IL St. 6% 67 2°	71 20	71 20
Edil. Scol. 6% 72	76	76	C.C. Int. St. 6% 68 3°	67 50	67 50
Edil. Scol. 6% 75/90	73 20	73 20	C.C. Int. St. 7% 70 1°	63 20	63 20
Edil. Scol. 6% 76/91	72 20	72	C.C. Int. St. 7% 71 2°	61 20	61 20
Edil. Scol. 10% 77/87	77	79 50	C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	—
Comp. Pr. 10%	70 10	70 10	CC.OO.PP. Anas 6% 66	46 50	46 50
C.C.T. 10% 85	91	91	CC. Aut. 7% 70 1°	46	46
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—	CC. Aut. 8% 74 1°	45	45
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—	FF.SS. 6% 66 1°	75	76 10
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—	FF.SS. 6% 67	71 90	71 90
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—	FF.SS. 6% 69 1°	67	67
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—	FF.SS. 7% 72 1°	62 70	62 70
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—	Amm. FF.SS. 7% 70	62 20	62 20
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	84
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—	Amm. FF.SS. 12% 79 II am.	86	86
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	—	P. Verde 6% 84 1°	88 40	88 40
C. Cr. Tes. 1-12-82	100	100 05	P. Verde 7% 71 1°	83 10	83 10
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 80	99 80	ICIPU 6%	74 50	74 50
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	ICIPU 8% F.75	n.t.	n.t.
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 50	98 50	ICIPU 7% G.72	72 50	72 50
C. Cr. Tes. 1-4-84	98 10	99	IMI 25 6% 66	72 90	72 20
C. Cr. Tes. 1-8-84	98 60	98 50	IMI 26 6% 67	70 60	70 50
B.T.P. 5,50% 82	—	—	IMI 28 7% 70	72 20	72
B.T.P. 12% 87	82 60	82 70	IMI 29 7% 70	—	—
B.T.P. 12% 82 I	—	—	IMVetti 5,50%	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—	Immob. 13,5% 81 Ind.	120	120 90
B.T.P. 15% 1-1-83	99 35	99 40	Città Torino 6% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 1-10-83	94 50	94 50	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	93	93	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	92 20	92	Città di Milano 7%	86 90	86 90
B.T.P. 12% 1-10-84	89 50	89 50	Città di Milano 10%	89 60	89 60
<b>OBLIGAZIONI</b>					
Enel 6% 85 I	82	82 40	Ist. S. Paolo a. conv. 6%	55	55
Enel 6% 86 I	67 50	68 30	S. Paolo 50.00. PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 6% 86 II	65 80	65 80	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 7% 73	59 50	59 40	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88 50	88 50
Enel 10% 75 I	—	—	C. Risp. PP.LL. 6%	46 80	46 80
Enel 76 indicizzate	140	140 50	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 77 I indicizzate	139	139	Fond. Piemonte V.A. 6%	—	50
Enel 77 II indicizzate	137 50	138 50	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80	—	83 20	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
Enel 12% 80 indicizzate	97 30	97 30	<b>OBLIG. CONVERTIBILI</b>		
IRI 5,50% 81	70	70	Med. Sip 7% 73/88	70	70
IRI 6% 85	67 60	67 60	Med. S. Spirito 7% 73/88	251	251
IRI 12% 77	—	—	Med. Olivetti 12% 79/89	184	184
Autostrade 6% 68/88 I	67 40	67 40	Med. FIDIS 13% 81/81	105	105 20
Autostrade 7 71/88	80 40	80 40	Beni Imm. It. 12% 80/85	130	130
Autostrade 8% 76/88	87	87	Int STET 7% 73/88	70 50	70 50
			S. Paolo S. Italcavi 12%	220	220

## LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	10-11	9-11	Titoli	10-11	9-11	Titoli	10-11	9-11	Titoli	10-11	9-11
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			MINERARI - METALLURGICI		
Alivar	3000	3001	Burgo ord.	2445	2445	Alitalia priv.	600	600	Italmobiliare	74950	76300
Bonifiche Ferr.	27000	27000	Burgo priv.	2490	2550	Autosb. To-Mi	7250	7350	Partec. Finanz.	915	912
Eridania	—	7150	Burgo risp.	9980	9980	Italcable	—	6000	Pirelli & C.	2395	2410
Ind. Bufondi P.	—	—	De Wozur	1110	1080	SAI	35	38	Pirelli SpA	1205	1210
Bultoni risp.	3350	3350	Montedison pr.	3280	3300	SIP	1480	1480	Pirelli SpA risp.	1201	1203
Ind. Zuccheri	2349	2405	CEMENTI - CERAMICHE			SIP risp.	1530	—	Rejna	17400	17400
Milano Agr. Vitt.	7999	7999	Cementi	1252	1261	ELETTROTECNICI			Rejna risp.	25700	25700
Sermide ord.	—	sospesa	Pozzi-Ginori	79	79	Magnet M. ord.	713	710	Riva Finanz.	6760	6760
Sermide priv.	—	sospesa	Pozzi-Ginori r.	83 50	83 50	Magnet M. risp.	685	685	Sarom	2470	2470
Sermide risp.	—	sospesa	Eternit	390	390	Tecnosistemi	112 50	115	SME	656	670
ASSICURATIVI			Eternit prof.	388	381	FINANZIARI			SMI	6335	1570
Alleanza Ass.	35350	35500	Italcementi	25000	25200	Acqua Marcia	2055	2039	SMI risp.	1515	1505
Autosonia	1390	1373	Italcementi r.	—	24800	Agricola	18050	18010	Stat	1200	1218
C. Ass. MI ord.	18020	18050	Unicom	14370	14490	Sestogi IRBS	73 25	72	Terme Acqui	1080	1081
C. Ass. MI risp.	10300	10305	— risp.	11180	11200	Bonif. Silele	26800	26900	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. Latina ord.	550	580	CHIMICI - GOMMA			Borgosassia o.	8090	8100	Aedes	—	4570
C. Latina priv.	479	471	Cattaro	398	401	Borgosassia r.	2990	2990	B.I.L. ord.	805	810
FIRS	2260	2200	Cattaro risp.	404 50	404 50	Brioschi	1400	1394	B.I.L. risp.	730	729
FIRS risp.	835	835	Erbe	5790	5850	Bulon	2270	2270	COGE	—	1331
Generali	112700	113000	Italgas	807	807	La Centrale	2271	2269	Cogefar	—	1360
Italia Ass.	13060	13331	Lepetit	30200	30000	La Centrale risp.	1300	1309	Cond. Acqua	—	120
L'Abellie Ital.	33950	34000	Lepetit priv.	29500	28500	Euromobiliare	3750	3850	De Angeli Frua	2005	2011
La Fondiaria	40000	39610	Mira Lanza	17500	17600	Fin. Breda	4054	4100	G. Imm. Sogene	1441	1440
RAS	111850	112000	Montedison	101	100 25	Finmare	52	52 25	Iniziativa Ed.	24980	25000
SAI	13750	13890	Perrier	5810	5800	Finrex	1030	1040	ISVIM	20650	20650
SAI priv.	13740	13750	Pierrel	1034	1035	Finsider	29 75	30	La Milano Centr.	—	7412
Toro Ass. ord.	10761	10810	Pierrel risp.	547	558	Fiscambi	—	2140	— Centr. r.	7240	7280
Toro Ass. pr.	7690	7700	Saffa	3830	3920	Gemina	—	—	SIFA	—	8410
BANCARI			Saffa risp.	3398	3390	Gemina risp.	274	283	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
B. Comm. Ital.	32100	32100	Sisalogeno	13400	13300	Generalfin	137	135	FIAT ord.	1672	1681
Banco Roma	30800	31030	COMMERCIO			GIM	2172	2200	FIAT priv.	1235	1236
Banco Lariano	5650	5650	La Rinasco. ord.	313 50	315	GIM risp.	1700	1700	Franco Testi	—	—
Cred. Italiano	3399	3451	La Rinasco. p.	203	202 25	IFI priv.	3600	3610	Giardini	4780	—
Cred. Varesino	4600	4610	—	5849	5880	IFIL	4798	4800	Olivetti ord.	2031	—
Interbanca pr.	16710	—	Standa	3320	3320	IFIL risp.	3598	3603	Olivetti priv.	1698	1695
Mediobanca	—	51610	Standa risp.	3320	3250	Invest	2150	2150	Olivetti risp.	2099	2054
M. Catt. Veneto	—	5450							Westinghouse	17010	17010
									Worthington	2100	2110
									DIVERSI		
									Acq. De Ferrari	—	2100
									Acq. De Ferr. r.	2050	2285
									Acque Potabili	2310	2310
									Calzal. Varese	3201	3201
									—	—	2399
									—	—	3880
									CIR	3355	3330
									—	—	3520
									Jolly Hotel	—	5620
									Pacchetti	41	38
									Tranco	11850	11600







## Compie tre anni la fortunata rubrica di Radio Uno in diretta ideata da Bislach

«E' una terza via, oltre il quotidiano e il rotocalco, per fare il confronto con la carta stampata», dice Gianni Bislach, responsabile della struttura di programmazione di Radio Uno, ideatore della rubrica «Radioanchio», in onda ogni giorno dalle 10 alle 13,30.

E' veramente il caso di dire che non è necessario cambiare e rinnovarsi, come molti pensano, per indovinare la formula, si può anche continuare, anno dopo anno, addirittura con la medesima sigla «When the saints go marchin' in», a riproporre un programma che, a ben quattro edizioni, continua a tenere altissimo il suo indice di ascolto.

Quanto mai giusto parlare di terza via per uno spazio come questo, che fa da contenitore non solo al pezzo del giornalista-conduttore ma all'intervento dello specialista chiamato a sottolineare certe tesi, anche al contraddittorio, cioè al pubblico, il lettore che qualunque giornale può ospitare. In questa rubrica il pubblico è primattore, è condizionante e risponde a tutte le sollecitazioni.

Un altro dei conduttori della rubrica, Carlo Gregoret, direttore programmi originali di Retequattro Mondadori: «Mi piace fare la radio quando mi sono trovato a condurre «Radioanchio», è sembrato più facile che scrivere. Il rischio è immediato. Quando scrivi, invece, questo tuo pezzo ha un destinatario che non ti appare mai: supponi, ma non hai mai la certezza di una risposta. Con la radio, in trasmissione di interventi in diretta di un pubblico che giudica, ti misuri la realtà».

ROTOCALCO  
(ma via radio)

QUI CON CATHARINE - SOTTO: ELENA DONI

La caratteristica di «Radioanchio» è, infatti, la costante presenza dell'ascoltatore che rimane al telefono, in ascolto, quasi a significare controllo, una possibilità di intervento e uno stimolo per conduttore e intervistati.

Anche Elena Doni, una delle più assidue presenze, considerata un po' l'alter ego di Gianni Bislach, dice di provare per l'attività radiofonica una sorta di preferenza: «Non arrivo certo a dire morto il giornalismo della carta stampata, molto vero il diverso contatto con il fine del giornalista, il pubblico».

Avendo lo stesso partecipato fin dall'inizio all'organizzazione e alla regia del programma, posso dirne le modificazioni e il gradimento del pubblico. Alle prime battute, nel 1980, le telefonate degli ascoltatori, moltissime, volte erano disorientate, poco specializzate. Ora, a distanza di tre anni, il pubblico si è educato. Via via gli interventi più precisi; nessuna chiamata a vuoto. I filtri, di cui molti parlano, non esistono: sarebbe molto difficoltoso farne, data la necessaria velocità con la quale si devono prendere le decisioni. E' chiaro che si può accontentare tutti: c'è chi dice: «Preferisco la Doni. E' tanto garbata che voce piacevole...», chi, invece, ama la brutalità e la sicurezza di Bislach. Tutti, comunque, formano la grande frangia degli affezionati ascoltatori, polarizzata «Radioanchio», trasmissione di punta della radio, ormai non più «sorella povera» della tv.

Cintia Paladini

AL TELEFONO  
Con i nostri «lettori»

Tre anni di «Radio anchio», ospiti, 20.000 telefonate, centinaia di argomenti trattati. Mi sembra di parlare di un altro, invece sto parlando di me stesso e dei miei colleghi collaboratori i quali ho condiviso questa entusiasmante avventura di contatto con il pubblico.

questo lavoro che rispecchia le virtù e i difetti del nostro Paese, l'Italia.

Il mese terribile del terremoto, quello che insieme abbiamo fatto, il «tu» dei giovani, il «grazie» di quelli abbiamo aiutato, il rimorso di tutto quello che non siamo stati capaci di fare. La nostra inadeguatezza, gli errori, le gaffes, le litigate con gli ospiti con il pubblico.

Tre anni della nostra vita: mentre fuori nelle strade c'era gente falciata dai terroristi e dai rapinatori, governi che cadevano, l'inflazione che avanzava, ma anche l'Italia

giovane, l'Italia ottimista che non si piega, che vuole andare avanti, che reclama il suo diritto alla gioia di vivere e di lavorare in pace. Così i nostri telefoni, le nostre cuffie, la consolle piena di tasti e di luci manovrata, piancia d'aereo, da Massimo Ciennini e Gian Carlo Terribili, le ragazze della redazione (Micaela Fabiani, Piera Leoni, Maria Vittoria Auconi, Maria Teresa Torcia, Paola Palombaro, Annalisa Ferrante).

Le mie carissime amiche Cintia Paladini ed Elena Doni, diverse di carattere e in tanti modi mi state vi-

cine, anche in certi momenti di difficoltà in cui è possibile risolvere i problemi senza aiuto così importante. Gli altri «conduttori». Nantas Saivalaggio, elegante, atletico e ironico come un gondoliere della sua Venezia. Arrigo Levi, che ha dimesticato con i potenti del mondo. Stefano Silvestri, per il quale le armi non hanno segreti. Lietta Tornabuoni, Dacia Maraini, Roberto Vacca, Ruggero Orlando, Gian Carlo Fusco e i conduttori «off» come Giorgio Albertazzi, Gino Paoli, Nanni Loy, Alberto Lattuada, Moravia, Antonioni. Non una

formazione di calcio. Sono soltanto alcuni dei tanti amici che ci hanno fatto compagnia in questi tre anni. Con Moni Vitti, Ornella Vanoni, i sindacati, i ministri, i segretari di partito, i sindacalisti, i registi, gli attori, i direttori di giornali. E i nostri amici Maria, Vittorio, Sergio, Nausicaa, Floriana, cioè gli ascoltatori. Ma già accorgo che l'orologio segna un'ora preoccupante.

Il tempo corre, c'è un'altra trasmissione da fare, gente da chiamare al telefono, siamo in terribile ritardo. Chissà cosa succederà quando questa fretta bestiale, questa



continua lotta contro il tempo finirà? Certamente ci sentiremo più soli. Ma per adesso il problema non si pone. Il nostro telefono è il 3806514 di Roma, prefisso 06. Telefonateci! La sigla musicale Louis Armstrong è già partita: arriverdici in trasmissione. Gianni Bislach

Allora, Banfi, che ne pensa?

«E' uno spettacolo da sganciare dal ridere, sviluppato attorno un menage a tre, Paola nel ruolo di mia moglie e Janet in quello di amante. Con mezzo che sprizzo faville potete ben immaginare i fuochi d'artificio che venuti fuori».

Come è nata l'idea della trasmissione?

«L'idea non mia ma di quei signori della televisione. Evidentemente nei corridoi via via è arrivata l'onda lunga della mia crescita. Mi hanno mandato a chiamare e mi hanno detto: Banfi, per venuta l'ora di passare da spalla a protagonista, le diamo le migliori della serata, le più belle ragazze, due attrici come Paola Tedesco e Janet Agren. E adesso faccia lei. Vediamo quel che sa fare. Ma l'importante è questo: ci deludano. Deludere? Oh, ma dove siamo? Io uno di quelli se mi dicono una cosa genere mi scateno, divento una belva».

Perché il suo linguaggio è quello del pugliese?

«Be' io nato là, l'accento non lo chiudo in cantina. Del resto sentiamo tutti i giorni certi leader politici con le inflessioni della loro terra madre, con a che diventano e viceversa. Non vedo dunque perché dovrei abbandonare il mio linguaggio pugliese, che è quello cui è gran parte della mia buffonaria. Tuttavia ammetto che un po' tempo sto sfumando alquanto il mio accento. Diciamo che parlo un italiano spruzzato di barese».

Adesso è il momento dei comici dal dialetto pugliese (con lei c'è in pista anche Abatantuono), come spiega questo fenomeno? «L'inventore della comicità alla barese è stato io. Il dialetto pugliese si presta molto alla comicità, così quando dopo è arrivato Abatantuono, beh, ha trovato il terreno splanato. C'è anche un motivo assuefazione, in fondo piace ciò che si conosce».

Perché secondo lei la comicità, almeno quella parlata, ha bisogno del dialetto? «La

## ANTEPRIMA Il comico pugliese e il suo successo

BANFI

(Mi scateno come una belvola)

Crapa pelata, viso a palla, pacioccone tanto da far ridere anche quando fa la faccia feroce, Lino Banfi ha fatto il salto di qualità. Adesso tutti lo vogliono. Gli affidano di protagonista in spettacoli. Come quello intitolato Parigi che andrà in onda domenica. Due. Gli sono a fianco Paola Tedesco e Agren, come attrici-soubrette. La trasmissione, di Gino Landi, è stata scritta da Amendola-Corbuoli-Landi.



UN NUOVO FILM PER IL POPOLARE LINO BANFI

risposta è facile. Prima di tutto perché il dialetto è più vivo della lingua letteraria, dispone di un vocabolario più vivace, più fresco. In secondo luogo perché se tu forzi o storpi o dilati l'italiano non fai ridere, fai pena. Se invece esaspera un dialetto, uno qualsiasi, viene fuori l'effetto ridicolo».

Ma ridono più quelli che appartengono alle regioni in cui si parla quel dialetto o quelli che ne sono fuori?

«Direi più nello stesso modo, sebbene per motivi diversi».

Cioè? «Ecco, se tu parli pugliese tutti quelli che sono nati in altre regioni ridono dicendo: guarda quanto è ridicolo quel dialetto. Mentre se è sentito dal pugliese egli ride della forzatura perché ci vede qualche amico, qualche conoscente, mai lui stesso. Così il napoletano dice quanto è buffo il pugliese, il pugliese quanto è buffo il napoletano... E quelli che non parlano dialetto trovano buffi tutti quanti».

Il successo pieno adesso è arrivato, ma lei per anni ha lavorato ai margini, soffriva?

«Terribilmente. Ho avuto periodi angosciosi, momenti in cui dicevo a me stesso, adesso smetto di cambiare mestiere. Vede ero pre il bidello, come certa attrice che faceva sempre la liceale. Ma solo dopo molto tempo ho cominciato a salire la scala sociale, sono diventato preside. E poi da guardia carceraria eccomi direttore di carcere e poliziotto semplice, commissario».

Lei è salito ma i titoli dei film sono sempre gli stessi: «I titoli non dipendono da me, nemmeno dagli autori» regista. Una volta quella certa attrice aveva detto basta questa liceale, voglio un titolo diverso. Benissimo, decidono per il diavolo e l'acqua santa. Ma quando il film sta per uscire ecco che i cartelloni annunciano diavolo, l'acqua santa e la liceale».

Lamberto Antonelli



PRIMA

Al Romano

# STORIA

(di straordinaria follia)

**LA RAGAZZA DI** STE di Pasquale Festa Campanile — Ben Gazzara, Ornella Muti, Mimsy Farmer. Drammatico, italiano, colori. (Cinema Romano).

Pasquale Festa Campanile licenzia un libro subito film. Intanto ha fatto un altro brutto film con brutto titolo (*Porca vacca*) e inasce-

una polemica — produttore che gliel'ha tagliato. Dicono che abbia già pronto un prodotto anche per le feste di Natale. Per di più il pubblico non l'abbandona. chi sarà mai, questo Pasquale: un genio?

Trama — Un disegnatore alla moda che meriterebbe una denuncia per plagio

parte — Crepax, salva dalle acque una bella ragazza carica mistero. La sua passionalità si dissolve in un cumulo di menzogne e la sua bellezza s'involgarisce in un esibizionismo spinto. Il disegnatore non s'è accorto che le lunghe immotivate assenze di Nicole consistono in ricoveri nella da diretta da un emulo di Basaglia.

Non è dire che l'intellettuale rifugi vile sorpresa di chi vede cadere i suoi ideali. Anzi porta la ragazza, in vacanza sogno, fissa le la soccorre durante le crisi. Tutto sarà reso inutile da un supremo gesto gratuito di Nicole.

Il libro è stato giudicato positivamente critica, il film omonimo non merita troppi riguardi. Al di là dell'eleganza nel racconto delle fughe delle sorprese iniziali, assistiamo a un ricambio da *Storie di ordinaria follia* sottolineato musiche insopportabili di Riz Ortolani. Gli stessi attori (Gazzara circospetto e ironico contro se stesso avere accettato la parte e mai sfiorata dalla necessità di recitare) gli stessi scioglimenti (l'intellettuale rimane interdetto la ragazza si toglie mezzo): ci sarà pure una spiegazione alla velocità saronniana — Festa Campanile. p. per.



ORNELLA MUTI

SEGNALAZIONI

Tre puntate in tv

## QUILICI

ci porta il mare in casa

L'Italia vista mare il titolo di lavoro televisivo in tre puntate che sta girando uno specialista in materia: Folco Quilici, detto anche Cook del ciak. Le riprese — che alla conclusione si avvarranno del commento musicale di Piero Piccioni — vengono effettuate in parte con un nautico che navigherà lungo le nostre coste e in parte con un aereo che le sorvolerà a bassa quota.

Lo studio Folco Quilici è situato due passi via Teulada, la sede della Rai-tv. Tutti i suoi locali straripano di «pizze» (cioè scatole di metallo di pellicola impressionata). Sono affastellate negli scaffali, lungo i corridoi, infilate sotto scrivanie e le moviole. Il risultato delle scorribande filmiche in tutti gli angoli del mondo, che abbiamo visto cinema o sul piccolo schermo, da *Sesto continente* a *Oceano*, da *L'ultimo paradiso* a *Fratello* da *Alla scoperta dell'Africa* a *L'uomo e il mare*.

Perché questa Italia vista dal mare?

«Perché ha volto sconosciuto, perché nessuno ha ancora filmato nella sua globalità questa fisionomia contrastata, variegata, sorprendente. Parla conoscere non è solo uno spettacolo, ma anche iniziativa promozionale. sviluppa in tre film di un'ora ciascuno. Il primo va dalla Liguria alla punta dello stivale, il secondo abbraccia tutte le isole grandi e piccole, il terzo risale sino alla Venezia Giulia».

Quilici, come spiega questa sua passione per il mare?

«A me interessa il mare quale ambiente in cui l'uomo muove, ha creato delle culture e le ha perfezionate. Si ritiene un grande navigatore? un animale marino?»

«Per carità. Io me la sono sempre cavata abbastanza bene sott'acqua. Ma se mi si vede in piscina resta inorriditi. che mi attira non è il mare in se stesso. Ma il mare come ambiente dell'uomo, per il rapporto che ha con l'uomo».

Lei è stato un po' ovunque nel mondo?

«No, ci sono molti posti in cui non è e non è che voluto spingere dappertutto. Anzi spesso sono tornato in quei luoghi che conoscevo, ma che desideravo approfondire. Bisogna tornare più volte e tempo in un posto per capirne natura, per capire la gente».

E' più il tempo che trascorre girando, cioè riprendendo i posti suoi documentari, o più quello che alla base?

«Sono molto più lunghi i tempi di preparazione, di montaggio e di edizione. Nell'arco un anno, nove mesi si trascorrono a tavolino o preparare coordinare ciò che si è fatto. Solo tre mesi sono di riprese effettive».

Quale è stato il suo maggior successo?

«Senza altro *Ti-Koyo* e il pescatore al quale del resto affezionato, anche se ne è venuto fuori una cosa diversa da quella che avevo intenzione di fare — che Italo Calvino ha scritto. La nostra era una storia crudele, come nella realtà natura, non quella favoletta con un lieto fine che siamo stati costretti a rabberciare per esigenze di distribuzione e che, probabilmente, è stato proprio il motivo della sua fortuna».

Lei che ha visto tanti Paesi al mondo, è decise di ritirarsi dove preferirebbe andare a vivere?

«Non adrei molto lontano. Con tutto quel che ho visto nel mondo, dire che vi sono dei posti in Italia dove si può stare altrettanto bene che in certi pretesi paradisi oltre gli oceani. In fondo basta andare in un posto come Ponza».

Lamberto Antonelli

ITALIA Tel. 696.40.21  
Questa ore 21,15  
**GIPO**  
«LE D'AVVENTURA»

TEATRO NUOVO  
**FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA**  
«IL GESTO E L'ANIMA»  
stasera e domani ore 20,30  
«BALLETO '80» con  
TAINA BERYLL  
TED CIVAS  
MONICA  
WALTER  
coreografie di  
UGO DELL'ARA  
GIUSEPPE URBANI  
C. M. d'Azeglio 17 - tel.

CINEMA

Successo dei Taviani oltre l'Atlantico

## CHE NOTTE di San Lorenzo a Londra



I FRATELLI TAVIANI

Paolo e Vittorio Taviani, fratelli e registi in tandem di film come *Allonsanfan* e *Padre e padrone*, hanno preso parte ad una conferenza stampa organizzata all'Istituto italiano di cultura di Londra per illustrare al pubblico britannico il loro ultimo film, *La notte di San Lorenzo*, vincitore del premio speciale della giuria allo scorso Festival di Cannes e che uscirà domani sugli schermi cinematografici londinesi. Già programmato in Italia e Francia il film comincerà ad essere

proiettato a Madrid. A quella *Notte di San Lorenzo* la stampa britannica, a Cannes come ora a Londra, si è dimostrata subito molto sensibile. «Documento fantasia», definiscono i due registi il loro film e aggiungono: «E' stata sicuramente una esperienza fondamentale nella nostra vita». Al di là della realtà storica particolare quella italiana descritta nel film, della *Notte di San Lorenzo*, i giornali britannici hanno esaltato profonda impron-

ta lirica, la «speciale lancia» — come ha scritto il «Times» — di elementi lirici, epici e immaginari già esemplificati in «Padre e padrone».

«Ma il film — mette in luce il critico del «Financial Times» — è anche celebrativo in quanto i fratelli Taviani vedono nell'esperienza quotidiana e nel tessuto della sofferenza un manto multicolore ricco umanità, da cui coraggio, lealtà, della comunità sono scampoli di paradiso ritagliare».

Per i due registi, come hanno essi stessi spiegato, «La notte di San Lorenzo» è nata dall'esigenza, in questi tempi di incertezze e di crisi, di raccontare una storia in cui gli uomini appaiono nel pieno della loro potenzialità.

alle storie, racconti, alla descrizione della realtà i fratelli Taviani si dicono fortemente attaccati: se infatti *Padre padrone* ha raccontato una storia sarda e *La notte di San Lorenzo* una storia toscana, il loro prossimo film, hanno annunciato, racconterà una storia siciliana.

CONCERTO

## TORINESE (con polsi d'acciaio)

Il Sonetto 104 del Petrarca, la *Parafasi* sul *Rigoletto*, *Valle d'Oberdan* e la *Tarantella* Liszt, la *Sonatina Super* Carmen di Busoni, due *Etudes* *tableaux* di Rachmaninov e qualche pagina sparsa di Messiaen. Ecco un programma impegnativo, intelligente, pieno di ambizioni; lo ha proposto agli abbonati della Haertel, ieri sera, Giuseppe Massaglia, un giovane pianista torinese cresciuto alla scuola di Maria Golia. Il nostro pianista ha polsi d'acciaio, suono robusto e tecnica di tutto rispetto.

Walt Disney  
gravi perdite

BURBANK — La Walt Disney Productions ha reso noto che i suoi proventi per l'anno in corso hanno registrato un calo del per cento (con una punta del 25 per cento, per quanto riguarda l'ultimo quadrimestre), seguito del fallimento commerciale di alcuni suoi film.

Possiede anche innegabile istinto musicale, che appare talvolta inibito da una certa timidezza, e fraseggio fa un po' rigido, generando sonorità spigolose dovute anche a pedalizzazione non sempre ineccepibile. Dopo aver avanzato però queste piccole riserve, siamo veramente lieti di salutare nella prestazione del Massaglia i segni bellissimi, qualità che si accende, non rara tra i giovani esecutori, specialmente in contatto delle pagine più ardue.

I momenti migliori della serata sono venuti infatti con la *Parafasi del Rigoletto*, resa col brio e la charme tutta femminile che Liszt ha saputo estrarre dai temi del celebre quartetto finale dell'opera, e forse ancor più dagli aggrabi arabeschi che Busoni ha avvolto intorno ai temi della *Carmen*. In questo piccolo capolavoro di rivisitazione armonica e virtuosistica, Massaglia ha esibito intelligenza, precisione e talento, che lasciano intravedere solida carriera. E. R.

GALLERIE MUSEI

ANTICA (L.) (via Volta 9, t. 516.834 - 549.041): incisioni di grandi maestri dal XV al XVII. Orario 10-12,30; 16-19,30.  
ARTECENTRO-QUAGLINI: Ogjenovic, Spandovic e altri nella Jugoslavia. 121 (Nizza 121, t. 687.954): Mas- 800 e primo 800.  
CLUB (Belfort 3): Rosso.  
BODIA (via Cavour 3): Rassegna d'arte - dipinti, antiquariato, collezionismo.  
DAVIDE: Grafica: Buono, De Stefano, Falconi, Fiume, Sassu, Treccani.  
DORIA: pers. Tamio Yaghiava.  
EMMEDUE: Pittori della nave.  
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Capello.  
IL PRISMA - Cuneo: pittori del 800-900.  
L'ARISTE - Chivasso: Pierre Octave Fasani.

(via Arsenale 35, tel. 537.448): Cino Bozzetti incisioni.  
ARTISTICO (v. Roma 204, 542.737): XXVI d'Autunno, 15,30-19,30.

PORTICI (tel. 885.478): Giuseppe Carpanedo. Orario 15,30-19,30.  
S. Bruno Coppo.  
SPRANO - Omegna (No): Pippo Oriani, De Filippi.

3 A (M. Vittoria 18): Acquerelli, grafiche, terracotte, di artisti torinesi contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A: Sandro Lo Cascio.  
APPRODO (Sogno 17): Baumgartner.

: Gianni Sella Della Merla.  
CAVOUR - Moncalieri: Barrietta.

CITADELLA: Antonio Benone.  
GISSI (Solfenno 2): Qualità nella varietà.

40 opere maestri contemporanei.  
LA BUSSOLA (via Po 9): George Grosz.

LA GIOSTRA - Asli: A. Bonetto.  
LA PARIGINA: Graham Sutherland.

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.  
NARCISO: Mario Stroni.

PIRRA CERAMICHE (Lungoponte Cadorna 1, 877.810): Piero Cerato.  
PIRRA (Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni.

Edgardo Corbelli.  
SANT'AGOSTINO (538.983): 800-900.

BRU: (via S. Maria 5): ore 10-12; 15-18.  
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Cristoforo Colombo) 15 e 21,15 La due di Tre di G. Pastore con Madeleine Casanova. Giulio Vini (Selezione Italia Film, Torino 1810, minuti) Cinescopia di Credenti (André Oudet).

OGGI AL LUX  
TERRIFICANTE COME TARZAN  
CATASTROFICO COME MANDRAKE  
AGGHIACCIAnte COME SUPERMAN  
SPAVENTEVOlMENTE DIVERTENTE

MARIO VITTORIO CECCHI GORI (preziosista)



PAOLO VILLAGGIO

SOGNI  
MOSTRUOSAMENTE  
PROIBITI

con UN FILM DI ALESSANDRO

ALCAVALLI Re NITTI

Un film prodotto da BRUNO ALTISIMI e CLAUDIO SARACENI  
A INTERNATIONAL FILM ed INTERCAPITAL

TECHNICO  
Orario spettacoli 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40



## IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

W IL COUNTRY  
lanciato dal cinema

## Rai-Rete 1

ORE 21,25

Musica a stelle, musica a strisce, inchiesta. Seconda ed ultima puntata. Ci si sposta da Nashville a Hollywood, e si parla di country music nel cinema. Un'astuta operazione voluta che la colonna sonora di *Urban Cowboy*, commedia dedicata ai

giovannissimi, con Travolta protagonista, fosse interamente composta, suonata e cantata da Mickey Gilley e John Lee, star del country. I giovani si spostarono verso il «nuovo» genere musicale, e fu l'inizio dell'esplosione cui oggi si assiste.

L'inchiesta termina con una lunga intervista a Ronny Blakely, protagonista del film di Altman (*Nashville*, naturalmente), sul mondo della musica che lei stessa canta.

## Rai-Rete 2

ORE 20,30

Verdi, sceneggiato. Penultima puntata, intitolata «Celeste Aida». E' il novembre del 1869. Per solennizzare l'inaugurazione del Canale di Suez, gli egiziani chiedono a Verdi un'opera di argomento egizio da rappresentare al Cairo. Nasce così «Aida», ma Verdi una volta tanto si permette il lusso di ritardare la consegna del manoscritto che presenterà soltanto due anni più tardi. Il teatro del Cairo aveva già ordinato materiale scenico, costumi e attrezzi vari. Ed aveva anche fatto muovere scenografi parigini, che dovettero comunque attendere un bel pezzo, anche perché assediati dalle divisioni tedesche che, scese in guerra con la Francia nel 1870, tentavano di conquistare la città.

Verdi non va al Cairo per la «prima»: un impegno più urgente lo trattiene a Milano dove alla Scala avrebbe cantato la Stolz.

Mariani, intanto, mentre «Aida» trionfa, muore solo. Verdi apprende la notizia in ritardo e per giunta mentre già era sconvolto dalla morte quasi contemporanea di Manzoni. Il compositore celebra lo scrittore nel migliore dei modi possibili: riprende cioè la messa che aveva scritto per Rossini (quella della lite con Mariani)

e la riscrive dedicandola a lui. E' la Stolz a cantarla, sia a Milano, che in giro per tutt'Europa, assieme al maestro in tournée, sollevando un mare di pettolezzoli.

Ai quali Giuseppe si arrende una seconda volta sfogandosi in una lettera amarissima, per effetto della quale i rapporti tra Verdi e la cantante sembrano farsi più freddi, ma questa volta, finalmente, per davvero e per sempre. Il tempo trascorre e il maestro è eletto senatore. Riallaccia i rapporti con Bolto, pentito e contritissimo. Sollecitato a scrivere ancora, affida proprio a lui il nuovo libretto. E nasce «Otello».

Lo sceneggiato, tra l'altro, sta stabilendo anche un record d'ascolto, stando alle stime ufficiali del Servizio opinioni della Rai. La prima puntata, infatti, parrebbe essere stata seguita da 10 milioni e mezzo circa di spettatori. La seconda e la terza hanno visto il loro pubblico crescere di un altro milione, e così la quarta, attestata sui 13 milioni d'indice di ascolto stimato. La quinta puntata (la più recente tra quelle di cui si conoscano i rilevamenti dell'ascolto) pare aver toccato il tetto dei 14 milioni, livello mai raggiunto per quanto riguarda la Seconda rete da uno sceneggiato. Le puntate attualmente in onda prevedono, se la statistica non è un'opinione, un ulteriore incremento di pubblico.

## Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, telefilm. Adesso sono anche ragazze pon pon. Si parte dalla misteriosa sparizione delle frequentatrici di una discoteca (nel telefilm la chiamano disco-club). Le tre belle indagano e scoprono che le scomparse sono anche tutte ragazze pon pon, perseguitate da una misteriosa setta religiosa che intenderebbe propugnare una maggiore moralità sui campi sportivi.

Rapidamente divenute *majorities*, le tre si infiltrano nel gruppo di probabili prossime vittime del sequestro, e si offrono come esca, sperando nella sconfinata ingenuità dei criminali da telefilm. I quali, poco acuti, come quasi tutti i loro pari, rapiscono puntualmente una delle tre *detectives*, badando bene, però, a non legarla troppo strettamente, perché, nel corso di una cerimonia curiosamente simile ad un convegno di squadristi, possa sguagliarsela e organizzare un'irruzione.

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Diciassettesimo episodio, si sente un po' di stanchezza. Alexis,

la sempreverde quarantenne Joan Collins, adesso insiste perché Blake desista dalla posizione che ha preso nel confronto del figlio, posizione quantomeno critica, che però lui non ha nessuna voglia di modificare. Fallon, intanto, fa opera di persuasione presso il fratello, ma tutto, in fondo, sembra un po' inutile.

Blake litiga con Cecil Colby, per via di un affare andato a monte. Colby, seccatissimo, va a sfogarsi con Alexis che lo traumatizza rivelandogli che è lui e non Blake, il vero padre di Fallon. Mentre Cecil è sotto shock, vediamo Claudia andare dallo psichiatra e rivelargli il suo amore per Steven che, dal canto suo, non trova di meglio da fare che ubriacarsi, andare dal padre, gridare un po' e fuggir via di casa.

Vediamo il giovane correre, inciampare e battere la testa (e ci sembra di aver visto qualcosa di identico, due o tre puntate fa). Poi lo seguiamo all'ospedale, dove per alcuni minuti sta in bilico tra la vita e la morte. Arriva Alexis sgomenta. Arriva anche Blake, seguito da Krystle e da tutta la corte. Blake consola Alexis e Krystle trema. Ci sarà un ritorno di fiamma?

## SEGNALIAMO

## FILM SUL VIDEO

## Italia 1

ORE 20,30

Cuori solitari, Italia, commedia, 1970. Si ride, ma in modo amaro, sulla crisi della coppia, con accenti attualissimi in un film dodicenne. Tognazzi è un commerciante bergamasco che si dà arie da spreghiatissimo e ricade nel tran tran del-

la menzogna e dell'ipocrisia. Il racconto, apparentemente leggero, è invece pieno di spunti insospettabili e di veleni (oltre che di umorismo). C'è anche una scena memorabile, una lunga sequenza in una villa nella Bassa Padana con la musica del «Flauto magico», e momenti che rassommano il dramma. La critica accolse con estremo favore il film, e così pure il pubblico, una volta tanto concorde.

di lui: viscido, repellente nel suo odioso conformismo e nel perseguire il solo scopo di tirare a campare il meglio possibile, ad onta di qualsiasi rigore. Pasqualino fa sue le leggi di qualsiasi realtà in cui sia costretto a stare: da quella della camorra a quella del manicomio a quella del lager, che lo vede anche diventare kapò. Spicca nelle sequenze del lager il personaggio della direttrice (l'attrice Shirley Stoler), che difficilmente si riesce a non odiare.

## Retequattro

ORE 21,30

Pasqualino Settebellezze, Italia, drammatico, 1975. Potrebbe sembrare incredibile, ma si tratta di una storia vera. Al protagonista, comunque, se mai fosse capitato di vedere il film, non sarebbe certo piaciuto il ritratto che la Wertmüller, regista, e Giannini, interprete, hanno fatto

## DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

FESTIVAL  
della danza al Nuovo

## I CONCERTI

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN, via Donati 5, ore 18, Stéphane Vargues canta Boris Vian. Musicista, scrittore, autore drammatico, cantautore, attore, inventore e corridore automobilista: Boris Vian ha vissuto con frenetica intensità la sua vita terminata a soli trentanove anni per un attacco al cuore durante la prima di un suo film. L'ingresso è libero.

CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE, ore 21, Jean-Bernard Pommier, musiche di Beethoven (Sonata in sol min. op. 49 n. 1, Sonata in la magg. op. 2 n. 2, Sonata quasi una fantasia in do diesis min. op. 27 n. 2 Al chiaro di luna); Chopin (14 valzer). Jean-Bernard Pommier ha iniziato lo studio del pianoforte a 4 anni ed è entrato al Conservatorio di Parigi a soli 14 anni. A 17 anni, nel 1961, ha conseguito in quel Conservatorio il «Premier Prix» e nello stesso anno ha ricevuto il

Primo Diploma d'Onore al Concorso Ciaikovsky di Mosca.

E' ritornato successivamente in Unione Sovietica per almeno sette tournées di concerti. Come solista ha suonato con tutte le Orchestre Sinfoniche di Londra, con la Concertgebouw di Amsterdam diretta da Haitink, con l'Orchestra de Paris diretta da Barenboim, con la Filarmonica di Berlino diretta da Karajan, con la New York Philharmonic diretta da Zubin Mehta e presso i più noti festival internazionali.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Ingresso: posti numerati esauriti; ingressi lire 3000, in vendita a partire dalle 20,30.

PICCOLO REGIO, ore 17,30, «Audizioni discografiche», conferenza di Giancarlo Landini su «Aspetti dell'opera francese - D.F. Auber (1782-1871).

Ingresso: libero.

## TEATRO

ALFIERI - TEATRO STABILE — Il Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri e Adolfo Celi in *Antonio e Cleopatra* di W. Shakespeare, con Glauco Onorato, Alfredo Pea, Alberto Sorrentino. Regia di Mario Missiroli. Ultima delle tragedie shakespeariane, *Antonio e Cleopatra* (1608) è stata letta ora come dramma dell'amore ora come un'accorta quanto abbagliante meditazione sulla debolezza del potente.

Pubblico: tutti.

Durata: tre ore e trenta minuti.

Ingresso: posto unico, lire 10 mila.

TEATRO NUOVO — Festival Internazionale di danza, ore 20,30, Balletto '80, diretto da Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani, con Tanya Beryll, Ted Civas, Monica Bizzarri, Walter Santini. Due le coreografie che verranno proposte: «L'Oasi» (mu-

siche di P. J. Ciaikovsky) e «Songer Ida» - Omaggio a Ida Rubinstein (musiche di N. Rimsky-Korsakoff, C. Debussy, M. Ravel, F. Chopin e musiche originali di Helmut Luberer. Tetsi di O. Wilde, G. D'Annunzio, C. Baudelaire).

Pubblico: appassionati, amanti della danza.

Durata: due ore.

Prezzi: poltronissima, lire 12 mila; poltrona, lire 10 mila; poltroncina, lire 8 mila.

## CINEMA

ACAPULCO, via Donizetti 6, ore 21, proiezione del film «Sbatti il mostro in prima pagina», di M. Bellocchio (1972 - Italia - Colori), nell'ambito della rassegna cinematografica «Italia '80-70: 5 film d'autore», organizzata dal Centro di Incontro e dalla Circolazione San Salvatore-Valentino. L'ingresso è libero.

## IL PERSONAGGIO

ENZO MAOLUCCI, cantautore. «Torino per me è sempre stata una città di frontiera. E come tale arrivano, passano, ma non si fermano mai tutte le manifestazioni culturali e artistiche provenienti dall'estero. L'ultimo cantante torinese che ha avuto una reale incidenza sulla cultura nazionale è stato Fred Buscaglione. Siccome non è possibile che la città produca solo pasticci, automobili e collane di libri, sorge legittima questa domanda: dov'è la musica torinese, perché non la conosce nessuno, perché non esistono strutture discografiche ed editoriali che consentano una adeguata amplificazione agli artisti e quindi un implicito sviluppo culturale nel settore?»



ENZO MAOLUCCI

## ACCADDE

CIRCOLO RICREATIVO DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO, via Lugaresi 15, ore 20,45, proiezione di diapositive del fotografo Franco Fontana dal titolo «Una serata... a colori», aventi per tema New York e altri soggetti della mostra che sta tenendo alla libreria «Il Torchio». Al termine, dibattito con l'autore.

COOPERATIVA TEATRO ZETA, via San Massimo 21, ripropone anche quest'anno i corsi di «Educazione al teatro» aperti a tutti i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il 16° anno di età. Essi si articolano in un corso, annuale, di «Ortofonia e Dizione» (riservato a operatori culturali, professionisti, operatori del tempo libero, ecc.) e di uno, biennale, di «Recitazione» (riservato a coloro che desiderano intraprendere la carriera di attore, presentatore, annunciatore radio-televisivo), con possibilità per i migliori di essere infine inseriti nella compagine della Cooperativa.

Le lezioni di entrambi i corsi saranno integrate da tavole rotonde, laboratori, stages, incontri con attori e professionisti

del settore, serate a teatro, ecc., e si concluderanno con saggi-spettacolo pubblici. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla segreteria, anche telefonicamente (871.009) tutti i giorni, esclusi sabato e festivi, dalle 17 alle 21.

PALAZZO CISTERNA, via Maria Vittoria 12, ore 18, Franco Traniello, Emilio Papa, Narciso Nada, presentano il libro «Per Garibaldi», di Maxim Ducamp, edizioni Sei. Presiede Giacomo Volpini. L'incontro è organizzato da Centro Fannunzio.

LIBRERIA CAMPUS, via Urbano Rattazzi 4, ore 21, Rosa Elena Manzetti, per gli «Incontri sulla psicanalisi», introdurrà il seminario sul tema «Cos'è l'atto psicanalitico?». Seguirà il dibattito.

MEDIANOVA SPETTACOLI, via Carlo Alberto 18, organizza tre viaggi (Lione, 30 novembre; Avignone, 2 dicembre; Saint-Etienne, 13 dicembre) per i concerti degli AC/DC. Il prezzo del biglietto, compreso il viaggio di andata e ritorno con pulman granturismo, è di lire 50 mila. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 515.586 oppure al 558.519.

danze **ARLECCHINO**  
Ore 21 elegante trattenimento di  
**BALLO LISCIO**  
e... GHIOTTA SORPRESA

danze **la perla**  
ore 15,30 e 21 **BALLO LISCIO**  
domani **I LANGAROLI**

**DU PARC**  
«Il vero salotto di Torino»  
ore 20 lezione di ballo gratuita per tutti  
ore 21 **BALLIAMO LA QUADRIGLIA**  
SORPRESA GASTRONOMICA



### Rete uno

- 13 — Primi, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Illusioni perdute**, sceneggiato. Regia di M. Cazeneuve. Dodicesima puntata
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 15 — **Schede fisca applicata**: «La fusione nucleare: energia del futuro», documenti
- 15,30 **Trapper**: «Hai coccolato la tua infermiera», telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Disneyland**, venticinquesimo anniversario. Con la partecipazione di Danny Kay
- 17,55 **Addio Miccy**, telefilm. Seconda puntata
- 18,20 **Gli antenati**, cartoni animati
- 18,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, circo e varietà presentato da Sammy Barbot. Per la parte musicale del programma troviamo il cantautore sardo Marras, il coloratissimo Ivan Cattaneo e l'onnipresente Lorendana Bertè. Nel corso del programma: **Happy Days**: «Buio per Fonzie», telefilm. — **Al inavvertitamente colpisce Fonzie alla festa con un**

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Kojak**: «Terrori in corsia», telefilm — In un ospedale cittadino si succedono strane morti di inservienti. L'assassino ogni volta dopo aver colpito svanisce senza lasciare traccia. Ma non per Kojak che comincia a indagare
- 21,25 **Musica a stelle, musica a strisce**, viaggio nella musica country americana. Seconda ed ultima puntata — **Stasera si parla anche del country al cinema con particolare riferimento alla colonna sonora di «Urban Cowboy»**, con le canzoni di Mickey Gilley e John Lee. Intervista finale con la diva del country Ronnie Blakley
- 22,05 **Telegiornale**
- 22,15 **Tribuna politica**, incontro con il Msi-Dn e il partito Radicale
- 23,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,20 **Tg1 notte**
- 23,30 **Da Sassari: boxe**: Gibilisco-Garcia, titolo europeo pesi leggeri



### Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Scandalo in società**, di Delmer Daves, con Suzanne Pleshette, Geraldine Page, James Franciscus. Usa commedia 1964
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
- 17,30 **Diff'rent strokes**, Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Henry e Klip**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Cuori solitari**, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Santa Berger. Italia commedia 1970 — **Due coniugi annoiati vogliono provare nuovi brividi sessuali. Allora tentano con lo scambio delle coppie e dopo grotteschi approcci incominciano per davvero. Quando però lui si accorge che lei sta cominciando a prenderci gusto, decide di finirli lì e fa precipitosamente marcia indietro**
- 22,15 **Chips**, telefilm
- FILM 23,15** **Il giustiziere del Tropico**, di Lewis R. Forster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming. Usa avventuroso 1955
- 0,45 **Laverne e Shirley**, telefilm

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Fate il vostro gioco**. Programma di Marina Cavallieri
- 15,03 **Radiouno Servizio Special**. «Verde, verde». Un settimanale per crescere di Katia Sino
- 16 — **Il Paglione**, a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Programma di Salvatore Capri
- 18,30 **Tonino Ruscito presenta Globetrotter**
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Il cool jazz: ritratto di un'epoca di Franco Fayenz
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Donatella Raf-  
felli
- 21,03 **La borsa del gusto**. Programma di Giorgio Vidusso
- 21,45 **La cornucopia**. Racconto con punteggiatura musicale di Lucio Lironi. Regia di Marco Lami
- 22,10 **Intervallo musicale**
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9**. Fonoromando metropolitano di Gigi Caraniello e Guido Piccoli

#### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Val-  
rano
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozi presenta La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 **Il convegno del cinque** a cura di Luca Liguori
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Raoul Soderini
- 22,50 **Radiodue 3131** notizie. Programma d'intrattenimento in diretta

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky nel centenario della nascita**. Presenta Roman Vlad
- 22,30 **America coast**, lo coast. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

### Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **I giovani e le istituzioni**, documenti
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Parollamo**, giochi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,30 **Parollamo**, seconda parte
- 14,50 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 **Quiz**
- 15,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 16,30 **Il garage**, spettacolo musicale con Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Nel corso del programma: **Il Mago Merlino**: «Una pioggia di dollari», telefilm
- 17,20 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Onmi, le nuove frontiere**, documenti. Settima puntata
- 18,25 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: «Cultura assieme», attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Codice rosso fuoco**: «Giochi pericolosi», telefilm — **Un delinquente commercia clandestinamente fuochi artificiali e provoca con la sua sbadattaggine un incendio vendendo ad alcuni uomini dei razzi difettosi. Un amichetto di Danny si fa molto**

- male, ma quando gli uomini della squadra lo vanno a trovare, ha paura di denunciare il nome di chi gli ha venduto i fuochi. Solo Danny può convincerlo
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Verdi**, sceneggiato. Con Ronald Pickup, Carla Fracci, Lino Capolicchio, Eva Christian, Silvia Silveri, Enzo Cursico, Tito Schipa jr., Milena Vukotic. Regia di Renato Castellani. Ottava puntata: «Celeste Aida»
- 21,55 **Tg2 stasera**
- 22,05 **In Eurovisione da Rotterdam** (Olanda): calcio: Olanda-Francia, sintesi
- FILM 22,50** **Berlin Alexanderplatz**, film a puntate di Rainer Werner Fassbinder, con Gunter Lamprecht, Hanna Schygulla. Quarta puntata: «Una manciata di gente nella profondità dell'anima» — **Franz, deluso e scontento, si richiude in una misera stanza dandosi al bere. Ogni tanto ha una pausa di lucidità e guarda dalla sua finestra. Quel che vede è poco confortante**
- 23,50 **Tg2 stanotte**

### Montecarlo

- 14,30 **Rosso veneziano**, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Raoul Grassilli. Regia di Marco Leto. Quinta pagina
- 15,40 **Monjito, samurai solitario**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica a cura di Piero Angela
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Giallo, rosso, arancio**, igiene mentale
- 19,05 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm — **Le peripezie assurde in chiave tragicomica di Jessica Tate e Mary Campbell e delle loro rispettive famiglie**
- 20,30 **Cronaca di un avvenimento sportivo**
- 23 — **Incontri fortunati**, rubrica presentata da Ettore Della Giovanna - Al termine: **Notiziario - Oroscopo di domani - Bollettino meteorologico**

### Rete tre

- 17,25 **Un doppio tamarindo caldo corretto panna**, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Santo Versace, Elsa Vazzoler, Raffaella De Vita, Jean-Pierre Martal, Linda Lorenzi. Regia di Massimo Scaglione — **Il poliziotto Solenghi stasera indaga su uno strano fenomeno: Millie soffre di allucinazioni alle quali fanno seguito crisi depressive tragicomiche che culminano con un curioso desiderio di suicidio**
- 18,30 **L'orecchietto**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Figurini di Liguria**, documenti
- 20,05 **Suono immagine**, il sonoro dello schermo, documenti
- FILM 20,40** **Il trapezio della vita**, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Dorothy Malone. Usa, drammatico, 1958 — **Giornalista s'innamora della moglie di un asso dell'aviazione. Poi questo muore e lui, pieno di rimorsi, rimanda la donna al suo paese natio**

### Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: Le più belle fiabe del mondo: «Il corvo e il pavone», cartoni animati
- 18,05 **Per i ragazzi**: alpinismo con Reinhold Messner. Sesta puntata: «La grande avventura»
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La maratona di Hart**, telefilm
- 19,15 **Agenda '82**, quindicinale di informazione culturale
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,35 **Facciatà B**, quattro chiacchiere e un po' di musica con Pupo e Franca Valeri
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Lo sport**: calcio, sintesi di incontri di Lega Nazionale - **Notizie sui principali avvenimenti sportivi** - Al termine: **Telegiornale**

### Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **La scuola**: Storia dell'arte: «Le icone», documentario. Sesta puntata
- FILM 17,30** **Film**
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro - Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 20,15 **Alta pressione**, trasmissione musicale
- 21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,30 **Una coppia quasi normale**, telefilm — **Avventure di un giornalista che divorzia e il giorno stesso trova la sua nuova compagna, pure lei divorziata, da un importante editore. Lui è odiato dal direttore che lo costringe a rispondere alla posta del cuore. Lei vorrebbe aiutarlo chiedendo un posto di lavoro all'ex marito, ma il nuovo consorte si oppone. A quest'ordine di problemi si aggiungono quelli inerenti alla coppia e quelli causati dalle continue intromissioni degli amici**
- 22,30 **Telegiornale - Tuttoggi**



### G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** I piaceri dello scapolo, di Giulio Petroni, con Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1960 — Due scapoli non più giovanissimi affittano un alloggio per trascorrere notti piacevoli. Il loro entusiasmo però si spegne presto anche perché tutti i tentativi per introdurre ragazze nell'alloggio si rivelano inutili.
- 16 — **Get Smart**, telefilm
- 16,30 **Grp spettacoli**
- 16,35 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
- 17,05 **I racconti della prateria**, telefilm
- 18,05 **Gli gnomi della montagna**, cartoni animati
- 18,35 **Le avventure di Lupin III**, Grp flash
- 19,05 **Notiziario regionale**
- 19,30 **Get Smart**, telefilm
- 20,15 **Il Grillo parlante**, cabaret
- FILM 20,20** Capobianco, di Jack Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Jason Robards. Usa-Inghilterra avventuroso 1979 — Da una parte ci sono i servizi segreti inglesi e dall'altra c'è un ex criminale nazista. Gli uni e l'altro tentano di recuperare il relitto di una nave

che giace in fondo al mare carica di ogni tesoro, frutto del saccheggio delle armate naziste in Francia. Il capo della polizia non parteggia per nessuno e, almeno in un primo momento, sta a guardare

22,20 **Sesto senso**, telefilm

23,10 **Il Grillo parlante**

23,15 **Grp flash**

**FILM 23,30** Lager SS 5 l'inferno delle donne, con Mircha Craven. Italia sexy — Lager con sadismi e masochismi. Tra gli interpreti il sedicente figlio naturale di Clark Gable che tra l'altro gli somiglia moltissimo

**FILM 1** — Dal giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina

**FILM 1** — Il microfono è vostro, di Giuseppe Bennati, con Gisella Sofio. Italia musicale 1952 — Una signorina di buona famiglia non vuol far sapere al fidanzato di fare la cantante in un complesso. Ma la sua grande occasione è rappresentata da una trasmissione televisiva che sicuramente il fidanzato vorrà guardare

**FILM 2,30** Quelle sporche anime dannate, di Paolo Solvay, con Jeff Cameron. Italia western 1971

4 — **Una Cadillac tutta d'oro**, con Judy Holiday. Usa commedia

### Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16 — **General Hospital**, sceneggiato
- 17 — **Candy Candy**, cartoni
- 17,30 **Gollon**, cartoni
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **I Puffi**, cartoni
- 19,30 **Spazio 1999**, telefilm
- 20,30 **Ridiamoci sopra**, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- FILM 21,30** Il ritorno di Don Camillo, di Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1953 — Secondo film del fortunatissimo ciclo ispirato ai racconti di Guareschi. In paese nessuno muore più, né nasce, né si sposa. Tutto sembra attendere solo il ritorno di Don Camillo. E' lo stesso Peppone a perorare la causa col vescovo che alla fine acconsente. Al ritorno del parroco il sindaco ricomincia a duellare con lui.
- 23,30 **Canale 5 news**
- FILM 24** — Pendulum, di George Schaefer, con George Peppard, Jean Seberg. Usa poliziesco 1969

### R.T.A.

Canali 62-91

- FILM 13,20** Il bandito delle 11, di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina. Francia drammatico 1965 — Un giovane lascia la famiglia e va a vivere su una spiaggia con l'amante. Lei lo convince a parteciparle ad una rapina con l'ex innamorato, poi, dopo il colpo, fugge con quello. Lui, solo, si suicida dipingendosi la faccia di blu e avvolgendola con candele di dinamite rosse e gialle
- 15 — **Detective**, telefilm
- FILM 16** — Una domenica d'agosto, di Giulio Petroni, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1960 — Commedia balneare con vari episodi che si intrecciano su una spiaggia del lido romano
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **La spia dell'imperatore**, sceneggiato
- 19 — **Medusa**, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 20 — **Slide Street**, telefilm
- 21 — **Il pungolo: L'amministratore e la stampa**, dibattito
- FILM 22** — Deserto bianco, di Emilio Marsili, con Alessandro D'Alatri. Italia avventuroso 1969
- 23,30 **Magnetoterapia**
- 24 — **Medusa**, telefilm

### Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
- FILM 14,50** Si spogliò dottore, di Richard Thomas, con Michael Craig. Inghilterra commedia 1960
- 16,30 **Mazinga**, cartoni animati
- 17 — **Teppel**, cartoni animati
- 18 — **Cuore**, cartoni animati
- 18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- FILM 21,30** Pasqualino Settebellezze, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Elena Fiore. Italia drammatico 1975 — Uno spregevole camorrista, viscido e opportunistico, diventa assassino ed è costretto a scappare. Preso e rinchiuso in un manicomio, scappa di nuovo. Ripreso, viene deportato in un lager nazista. Ma riesce sempre a cavarsela e ritorna alla vita di prima. Un grande successo mondiale e una bella colonna sonora
- 23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- FILM 24** — 50.000 dollari per un massacro, Italia western 1968
- FILM 1,45** Quando la verità scotta, Usa poliziesco

### Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 13 — **The collaborators**, telefilm
- 14 — **America story**, telefilm
- 15 — **Bem**, cartoni animati
- 15,30 **Ufo Diapolon**, cartoni
- 16 — **The collaborators**, telefilm
- 17 — **Telefilm**
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18 — **Storia della musica moderna**
- 18,30 **Ufo Diapolon**, cartoni animati
- 19 — **Una strana ragazza**, telefilm
- 19,30 **Mini Mystery theatre**, telefilm
- FILM 21** — Anno 2118 progetto X, con Christopher George, Greta Balwin. Usa fantascienza 1971 — Il mondo è diviso in due blocchi. Quello orientale ha deciso di scatenare la guerra atomica contro quello occidentale. Solo un agente segreto sa come fermare il folle progetto, ma viene ucciso prima che riesca a parlare. Il tempo stringe, e tutti gli scienziati occidentali collaborano per un pazzesco progetto che prevede la resurrezione artificiale prodotta dall'agente
- 22,30 **Echo mondo**
- 22,45 **Astropanorama**
- 22,50 **Una strana ragazza**, telefilm
- 23,20 **The collaborators**, telefilm
- FILM 0,30** Titolo non pervenuto in tempo utile

### Teleradio city

Canale 63

- 14,20 **Peyton Place**, telefilm
- 15,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 16,20 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17 — **Matt and Jenny**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Baldos**, cartoni animati
- 18,30 **Toriton**, cartoni animati
- 18,50 **Peyton Place**, telefilm
- 19,50 **Telefilm**
- 20,20 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
- FILM 21,20** Profumo di donna, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli. Italia commedia 1974 — Due militari, rimasti ciechi durante un'esercitazione, decidono di togliersi la vita. Uno raggiunge l'altro fino a Napoli facendosi accompagnare da un soldatino a cui insegna varie cose. Poi i due falliscono il tentativo di suicidio e cambiano idea. Il protagonista finalmente accetta l'amore di una giovane che cercava di stargli vicino fin dall'inizio
- FILM 23** — Esperimento I. S., il mondo si frantuma, Usa fantascienza 1955 — Scienziati provocano un'esplosione e la Terra rischia di spaccarsi in due.
- 0,40 **Sulle strade della California**

### Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — Lo sai che i papaveri, con Walter Chiari, Carlo Campanini. Italia commedia 1952 — Chiari che vive una doppia vita: di giorno è un austero professore, di notte è un baldanzoso pangaudente
- 16 — **Papa ha ragione**, telefilm
- 16,30 **Amore in soffitta**, telefilm
- 17 — **Dalkengo**, cartoni animati
- 18 — **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
- 18,15 **Magia è bello**
- 18,30 **Lancer**, telefilm
- 19,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 20 — **Amore in soffitta**, telefilm
- FILM 20,30** Loving gioco crudele, di Irvin Kershner, con George Segal. Usa commedia 1970 — Un disegnatore trascura la moglie per l'amante. Addirittura, quando ottiene dopo molti sforzi un favoloso ingaggio che gli frutta moltissimo denaro non dice nulla alla consorte e ne parla solo con l'altra proponendole una fuga. Ma non sa che tramite microfoni segreti tutti i suoi amici hanno scoperto ogni cosa
- 22,15 **Invaders**, telefilm
- FILM 0,45** La betta di Saigon, con Brad Harris. Italia 1963

### Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Campionato nazionale di basket** Fonte San Benedetto - Berloni
- 17 — **Plastic Man**, cartoni animati
- 17,30 **Sempel**, cartoni animati
- 18 — **Plastic Man**, cartoni animati
- 18,30 **Lesse**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta minuti**, rubrica di attualità
- 20 — **Dottor Kildare**, telefilm
- FILM 20,30** Mandato di uccidere, di Sheldon Reynolds, con Patrick O'Neil, Joan Hackett. Usa poliziesco 1969 — Un bravo detective privato deve provare che un naufragio è stato causato volutamente. C'è uno solo in grado di testimoniare, e l'uomo che si è arricciato col naufragio non esita a ucciderlo. L'investigatore segna il passo, ma un'amica lo rimette sulla pista giusta
- 22 — **Vivere la montagna**, attualità
- 22,30 **Doris Day**, telefilm
- 23 — **Ruota in pista**, fatti e protagonisti del motorismo sportivo
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24** — Titolo non pervenuto

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — I malfattori, di Francisco De Asis Roviرو Beleta, con Pierre Brice, Manuel Gil
- FILM 15** — Destinazione Portofino, con Yvonne Montes
- FILM 16,30** La leggenda del Piave, con Gianna Maria Canale. Italia
- 18 — **Ciao ragazzi**
- 18,30 **Le grandi spedizioni**, documentario
- 19 — **Questi figli**, rubrica
- FILM 20,30** Trappola per sette spie, con Yvonne Bastien. Italia spionaggio 1966
- FILM 22,30** Il tesoro della morte, Italia avventuroso

### Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14,30** Violenza a New Orleans, di Don Siegel jr. Usa dram. 1954
- 16,10 **Filmati musicali**
- FILM 16,40** La nave bianca, di R. Rossellini. Italia guerra 1941
- 18,30 **Joale**, cartoni
- 19,05 **Giorno dopo giorno**
- 19,15 **Canavese oggi**
- 20,10 **Squadra segreta**, telefilm
- FILM 20,40** Tarzan e il tesoro di Kawan, di José Turchado, con Richard Yesteran. Spagna avventuroso 1974
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- FILM 23** — Una vergine in famiglia, con Franca Gonella. Italia sexy

### Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** L'intraprendente signor Dick, con Shirley Temple. Usa commedia 1947
- FILM 16,45** Un colpo di vento, di Charles-Felix Tavanox, con Emme Zaccari, Dria Paola. Francia drammatico 1936
- 18,45 **Il cavaliere solitario**, telefilm
- 19,45 **Flash sport**
- 20,15 **Kronos**, telefilm
- FILM 21,35** Tre volti, con Soraya, Alberto Sordi. Italia commedia 1964
- 23,30 **Notiziario regionale**
- 23,45 **Flash attualità** — Un colpo di vento, replica

### Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14,30** Stasera mi butto, di Ettore Fizzarotti, con Lola Falana. Italia commedia 1968 — Vacanze di giovani al mare con molte canzoni
- 16 — **Pan Tau**, telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17,30 **Medical center**, telefilm
- 18,30 **Penelope**, cartoni animati
- 19 — **Musical**
- 20 — **Boys and girls**, telefilm
- 20,30 **Questa sì che è vita**, telefilm
- 21 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese
- 24 — **Police surgeon**, telefilm

### Primantenna

Canali 37-44

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Suspense**, telefilm
- 15 — **Speciale Piemonte**
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 19 — **Calcio**
- 20 — **New Scotland Yard**, telefilm
- FILM 21** — Film
- 23 — **Hazell**, telefilm
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,45 **Cuore salvaggio**
- 14,10 **Hollywood stars**, varietà
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — **Monkey**, cartoni animati
- 16,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 17 — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 17,15 **Lancer**, telefilm
- 18 — **I racconti della frontiera**, telefilm
- 20,20 **Il Grillo parlante**, varietà
- 21,30 **Non lo sapevi ma lo so**, varietà e giochi a premi con Teo Taccoli
- 24 — **Telefilm**



# STAMPAL SERA

CALITÀ  
PUBBLICITÀ  
Eccellente  
Guadagno  
Sicurezza  
Diversità  
Medio  
Diversità  
Medio

## PRIME VISIONI

<b>Ambrosio</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Vicentini, m. di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono e Laura Antonelli (Italia-Colo-ri). Poliziotto imberbisito alle prese con bellissima ladra. Finale a sorpresa. Non violento. Commedia. <b>***</b>
<b>Ariston</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Perfetti (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Cheri, con Kim Cattrall, Scott Colomby. — Am- biante negli anni 60 la vicenda di un gruppo di acrobati alle prese con i vari aspetti della vita. V. 14. <b>***</b>
<b>Arlecchino</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Tenente, di Carlo Argento, con A. Franciosa, D. Nicolodi, G. Gamba (Italia-Colo-ri). — A Roma ar- riva scrittore americano di gialli. Misterioso assas- sino commette delitti sulla traccia del suo ultimo romanzo. V. 18. <b>***</b>
<b>Astor</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Tenente, di Carlo Argento, con A. Franciosa, D. Nicolodi, G. Gamba (Italia-Colo-ri). — A Roma ar- riva scrittore americano di gialli. Misterioso assas- sino commette delitti sulla traccia del suo ro- manzo. V. 18. <b>***</b>
<b>Augustus</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	1984, i guerrieri del Bronx, di Enzo G. Castellari, con Vic Morrow, Christopher Pennell, G. Gamba (Italia-Colo-ri). — In un futuro sempre più violento e dispa- rato, gruppo di giovani semina il terrore. Non viol. <b>***</b>
<b>Capitol</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Il ring del lupo, di Matthew Robbins, con Peter Lee, Nicolodi, Gamba (Italia-Colo-ri). — In un villaggio malgovernato, un gruppo di giovani semina il terrore. Non viol. <b>***</b>
<b>Centrale</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con O. Antonelli, M. Lazzaro, G. Gamba (Italia-Colo-ri). — La storia di un paese di campagna travolto dai tragici eventi del '44, raccontata da una donna. <b>***</b>

## AMBIRO VISIONI

<b>CONTINENTAL</b> (via Nizza 346, tel. 687.088): Oggi chiuso. Domani Conan il barbaro	<b>Fortino</b> (via Cigna 47, tel. 488.880): Dibattito imbroglione, Elliot Gould, Kate Jackson, 20.30, 22.30	<b>Hollywood</b> (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Oggi chiuso	<b>Jolly</b> (via Verolengo 130, tel. 280.181): Estimatore, 20.30, 22.30	<b>NUOVO DUECH</b> (via Venezia 8, tel. 748.2362): Sul lago dorato, Katharine Hep- burn, Henry Fonda, Non viol. 20.22.20
<b>ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB</b> (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Free Animation, l'animazione indipendente americana della	<b>BERNINI</b> (corso Tassoni 3, tel. 749.39.43): Ecco bomba, con N. Morelli, con N. Morelli, L. Rossi	<b>MAFFEI</b> (via Principe Tommaso 5, telefono 683.364): Angeline superpomme, Apertura 14.30, ult. 22.30, L. 4000	<b>METROPOL</b> (via Principe Tommaso 6, tel. 680.6470): La doppia bocca di Erka, Alia Wilson, Or. 14.30, 16.17.40, 18.10, 20.40, 22.30, Ingresso L. 4000	<b>ORFEO</b> (piazza Carlini, tel. 839.6701): Sex wib, Ingresso riservato soci Nastra club, Ap. 15, ult. 22.30, Tesseria L. 2000

**Cristallo**  
Viale Mazzini 50  
Tel. 547.007  
L. 4500 Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Calabrese, E. Montenegro, D. Abatantuono, G. Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-ri). — Tanti strati tipi e personaggi per tanti comici finiti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. Commedia. **\*\*\*** || **Doria** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500 | Spara alla luna, di Alan Parker, con Albert Finney, Diane Keaton (Italia-Colo-ri). — Coppia in crisi es- steri e sentimentale vorrebbe divorziare, ma non-stante tutto non riesce a separarsi. Non viol. **\*\*\*** |
**Gioiello** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Identificazione di una donna di Michelangelo An- tonelli, con Tomas Milian, Daniela Siliverio, Ar- stide Bonisoli (Italia-Colo-ri). — Regista di Inna- mora di una donna, ma questa scomparse misterio- samente. V. 14. **\*\*\***
**Keller** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Rassagna Quattrone, M.A.S.H. di Robert Alt- man, con Donald Sutherland, Elliot Gould, Susan Kellerman (Italia-Colo-ri). — Chirurghi galanti fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. Palma d'Oro a Cannes 1970. **\*\*\***
**Ideal** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Grand Hotel Excelsior, di Castellano e Pipolo, con A. Calabrese, E. Montenegro, D. Abatantuono, G. Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-ri). — Tanti strati tipi e personaggi per tanti comici finiti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. Commedia. **\*\*\***
**Lilliput** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Marcello Ma- strolia, Tom Berninger, Eleonora Giorgi, Michel Piccoli (Italia-Colo-ri). — La storia di un amore posseduto che si risolve in tragedia. Ammazza della celebrità regala. V. 18. **\*\*\***
**Lux** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Segni mostruosi, di Jean-Pierre Jeunet, con Paolo Villaggio, Janet Agutter, Alessandro Ni- coli (Italia-Colo-ri). — Divergenti e tragici comici av- venturosi del limbo perseguitati nei panni di su- pereroi. Non violento. **\*\*\***
**Nazionale** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	AC-DC Let there be rock, di E. Dioryvalus e E. Mi- strolia, con Bon Scott, Malcolm Young, Angus Young, Cliff Williams, Phil Rudd (Italia-Colo-ri). — Film concerto con la partecipazione del più cele- bri cantanti rock del momento. **\*\*\***
**Olimpia** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Hardy Parky fugge per due, di Sidney Poller, con Gene Wilder, Gloria Reuter, Kathleen Quinlan, Richard Widmark (Italia-Colo-ri). — Alcolica fuga di un misterioso assassino è complicata da vi- cende vagabonde e amoroze. Non viol. **\*\*\***
**Reposi** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Italia-Colo-ri). — Nel 2019 i robot robot costruiti dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli impiega reparti specializzati. Non viol. **\*\*\***

**Romano**  
Viale Mazzini 50  
Tel. 547.007  
L. 4500 La ragazza di Trieste, di P. Fiesi Campanile, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colo-ri). — Ri- tratto di una ragazza strana, ambigua e irrefrenabile, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. **\*\*\*** || **Studio Ritz** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500 | Milano (scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Italia-Colo-ri). — Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cina indaga sulle misteriose fine del figlio. Non violento. **\*\*\*** |
| **Torino** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500 | Dalton sull'autostrada, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Viola Valentino, Bombolo (Italia-Colo-ri). — Ermetica indagine dello stravagante ispettore Nico, approdato alla polizia dopo un il- rocinio di delinquenza. Non viol. **\*\*\*** |
| **Vittoria** Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500 | Segreti House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colo-ri). — Gruppo di terroristi negli assalti ristorante li- lano a Londra. Fra sequestrati e sequestratori na- sce una certa amicizia. Non violento. **\*\*\*** |

## PROSEGUIMENTI

<b>Lux</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Segni mostruosi, di Jean-Pierre Jeunet, con Paolo Villaggio, Janet Agutter, Alessandro Ni- coli (Italia-Colo-ri). — Divergenti e tragici comici av- venturosi del limbo perseguitati nei panni di su- pereroi. Non violento. <b>***</b>
<b>Nazionale</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	AC-DC Let there be rock, di E. Dioryvalus e E. Mi- strolia, con Bon Scott, Malcolm Young, Angus Young, Cliff Williams, Phil Rudd (Italia-Colo-ri). — Film concerto con la partecipazione del più cele- bri cantanti rock del momento. <b>***</b>
<b>Olimpia</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Hardy Parky fugge per due, di Sidney Poller, con Gene Wilder, Gloria Reuter, Kathleen Quinlan, Richard Widmark (Italia-Colo-ri). — Alcolica fuga di un misterioso assassino è complicata da vi- cende vagabonde e amoroze. Non viol. <b>***</b>
<b>Reposi</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Italia-Colo-ri). — Nel 2019 i robot robot costruiti dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli impiega reparti specializzati. Non viol. <b>***</b>

<b>Acapulco</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Rassagna film Quattre San Salvo, di Gianni Il- mostro, con M. Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-ri). — Sul caso di una studentessa barbaramente uccisa si fanno speculazioni elettorali. Non viol. <b>***</b>
<b>Ambra</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Il maratonista, di John Schlesinger, con Datin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Ue- Collo-ri). — Studente appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ad a col- volta in una vicenda alla 007. V. 18. <b>***</b>
<b>Arco-Inc.</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Domani il bello, di E. Montenegro, con M. Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-ri). — Astronave crea interferenze nei programmi della tv di Stato e pri- vate, provocando strane reazioni. <b>***</b>
<b>Faro</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Beato e volentieri, di Dino Risi, con Johnny Do- relli, Laura Antonelli, Gloria Guida (Italia-Colo-ri). — Divergenti vicende erotico-sentimentali di un uomo scanzonato e simpatico dongiovanni a la sua corte. Non viol. <b>***</b>
<b>Fiamma</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Pire Fox, volpe al fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Italia-Colo-ri). — Tratta dal ro- manzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un superdisco nucleare che serve ad uccidere. Non violento. <b>***</b>

<b>Massimo</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Porca vecchia, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maconi, Raymond Pellegrin (Italia-Colo-ri). — All'entrate dell'Italia in guerra nel 1915, due ragazzi fanno di tutto per essere eroi. Non viol. <b>***</b>
<b>Purpure</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Domani il bello, di E. Montenegro, con M. Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-ri). — Astronave crea interferenze nei programmi della tv di Stato e pri- vate, provocando strane reazioni. <b>***</b>
<b>San Paolo</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Domani il bello, di E. Montenegro, con M. Verdone, E. Giorgetti (Italia-Colo-ri). — Astronave crea interferenze nei programmi della tv di Stato e pri- vate, provocando strane reazioni. <b>***</b>
<b>Selene</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Halloween, le note delle streghe, di John Car- penter, con Jamie Lee Curtis, P. J. Soles, Nancy Lenehan (Italia-Colo-ri). — Bimba saliente attira da follia omicida uccide, e 15 anni dopo si macchia di altri orrori delitti. V. 14. <b>***</b>
<b>Statuto</b> Viale Mazzini 50 Tel. 547.007 L. 4500	Io no che tu sei che se, di Alberto Sorli, con Alberto Sorli, Monica Vitti (Italia-Colo-ri). — Par- ticolare di un'indagine di investigazione, marito scopre la doppia vita inesperta della moglie. Non violento. <b>***</b>

<b>CHIUSO PER RESTAURI</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>
<b>CHIUSO PER RESTAURI</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>
<b>CHIUSO PER RESTAURI</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>
<b>CHIUSO PER RESTAURI</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>	<b>OGGI CHIUSO</b>

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE**  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony  
L. 21, ore 21 (classe 9) Jazz-Symphony